

**AZIONE
VIRTUOSA**



**AZIONE
RESPONSABILE**



**AZIONE
SOSTENIBILE**



ETRA

Futuro sostenibile

Bilancio di sostenibilità

Bilancio di esercizio 2013

Bilancio di sostenibilità
pag. 3

Bilancio di esercizio
pag. 113

**AZIONE
VIRTUOSA**



**AZIONE
RESPONSABILE**



**AZIONE
SOSTENIBILE**



ETRA

Futuro sostenibile

Bilancio di sostenibilità 2013

Indice

Introduzione	7
I principali risultati del 2013	8
Guida alla lettura	10
Chi siamo	13
La nostra visione	13
La nostra missione	13
I principi centrali della nostra politica	13
I nostri valori	13
I nostri soci	14
Il territorio in cui operiamo	14
Cosa facciamo	16
Com'è governata l'azienda	22
Le società del Gruppo	27
I nostri interlocutori	28
Tendenze, rischi e opportunità future	29
Qual è il nostro impatto economico	31
Il contesto	31
Indirizzi e obiettivi aziendali	31
I risultati	31
I finanziatori	33
Valore aggiunto	34
Impatto sull'economia locale	36
Le tariffe e le bollette	37
Legame tra risultati economici e andamento climatico	41
Obiettivi economici	41
Qual è il nostro impatto ambientale	43
Il contesto	43
Indirizzi e obiettivi aziendali	43
Risorse idriche	44
Rifiuti	52
Energia	57
Emissioni	60
Suolo e aree protette	62
I principali impianti Etra	64
Obiettivi ambientali	70
Qual è il nostro impatto sociale	73
Il contesto	73
Indirizzi e obiettivi aziendali	73
I lavoratori	74
Gli Enti e i Comuni che ci affidano i servizi	84
Cittadini e aziende utenti dei nostri servizi	84
I clienti dei servizi commerciali	90
I fornitori	91
La pubblica amministrazione	91
La collettività	92
Obiettivi sociali	96
Bibliografia	99
Appendice	101
Tavola dei contenuti previsti dalle linee guida GRI	101
Glossario	107
Comuni serviti	110

Introduzione



Meno è meglio = Più valore

“- è meglio = + valore” non è una formula matematica ma riassume con precisione l’impegno di Etra coerente con la sua missione di società pubblica che appartiene ai cittadini.

Più riduciamo, più conferiamo valore. Non parliamo di un inno alla povertà, bensì di un invito a non sprecare. Come?

Meno spreco di materia equivale a maggiori quantità da poter recuperare. Un circolo virtuoso che ha portato Etra, nel 2013, a ridurre fortemente l’utilizzo di discariche per i rifiuti urbani dal momento che la frazione secca viene interamente valorizzata.

Meno costi porta a maggiori ricavi. Sembra una affermazione ovvia, ma nelle aziende non sempre è facile efficientare più di quanto si sia fatto l’anno precedente. Questa però è l’unica via per poter sostenere progetti sociali senza sottrarre risorse alle attività istituzionali.

Meno egoismo si converte in maggiore solidarietà: è l’impegno di Etra che, consapevole della propria natura di soggetto pubblico, crea occasioni di lavoro per centinaia di persone bisognose e prive di ammortizzatori sociali; non soltanto una soluzione temporanea con cui fronteggiare un’emergenza critica, ma il modo per ridare dignità a persone trascurate dal mercato del lavoro e con molte energie e competenze da dedicare.

Meno trascuratezza conduce a più responsabilità. La responsabilità sociale d’impresa viene interpretata da Etra attraverso una serie di attività a favore del territorio che sono coerenti con il suo essere realtà al servizio dei cittadini.

Meno io aiuta ad ampliare la sfera del “noi”, la dimensione sociale, che riconduce ciascuno a un contesto comunitario capace di sublimare la visione “ombelicale” e di ricordarci chi sta peggio di noi.

La filosofia di Etra si è calata anche nel 2013 in attività concrete, misurabili.

Il *Progetto lavoro* nei primi due anni, 2013 e 2014, beneficia oltre mille cittadini in situazione disagiata: utenti di Etra disoccupati, dai 18 anni agli over 50, con diverse formule, compreso l’avvio di nuove aziende nel settore ambientale a opera di giovani opportunamente preparati.

Alla fine del 2013 si sono gettati i semi per altri due progetti di Etra significativi a livello nazionale.

“+ cibo, - spreco” prevede il recupero di cibo ancora buono, dai negozi e dalla grande distribuzione, allo scopo di rifornire le mense di Enti che offrono un pasto ogni giorno a soggetti in difficoltà.

Un’altra iniziativa, “Beni comuni”, mira a promuovere il riuso di una serie di oggetti che finiscono tra i rifiuti: di solito nella frazione secca, la più costosa da smaltire. Questi “scarti”, selezionati e, se serve, riparati, possono diventare utili risorse.

“Meno è meglio”, dunque, genera meno rifiuti e minori costi: ambientali, sociali ed economici. Inoltre, proponendo alternative alla logica dell’“usa e getta”, rende preziose cose attualmente a perdere, ridando loro nuova vita e una più nobile destinazione.

Il presidente
del Consiglio di sorveglianza
Manuela Lanzarin

Il presidente
del Consiglio di gestione
Stefano Svegliado

I principali risultati del 2013

Il 2013 è stato un anno denso di fatti destinati a produrre i propri effetti anche in futuro. Fra questi, di particolare rilievo, l'**affidamento in house** da parte della Conferenza dei servizi dei Comuni soci di tutte le attività erogate dall'azienda. Dopo la verifica dei requisiti di legge per poter procedere in questo senso, la scelta si è basata su un'indagine di mercato che ha dimostrato la capacità di Etra di fornire i servizi secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità. Su questo procedimento sono stati presentati alcuni ricorsi al TAR, che dovrà pronunciarsi in futuro.

Nell'ambito del **servizio idrico** è da rilevare una diminuzione dei volumi delle perdite di acquedotto, pur con una percentuale di acqua non contabilizzata che rimane costante attorno al 40%. Il tema delle perdite di acqua potabile continua perciò a essere critico e prosegue l'impegno per la loro riduzione, con l'attuazione dei progetti esistenti e l'impostazione di nuove attività. Gli interventi eseguiti nell'anno portano a stimare un recupero di circa 600.000 mc/anno, che si aggiungono ai 300.000 mc/anno del 2012.

È stata portata a termine, con un impegno durato qualche anno, la revisione del Piano di Autocontrollo dell'acqua potabile, realizzata applicando i principi dell'HACCP, un sistema internazionale adottato nel settore alimentare per prevenire i rischi di contaminazione. Il nuovo Piano di Autocontrollo non si limita al solo controllo analitico, ma comprende una serie di attività che, partendo da una valutazione puntuale dei rischi in ogni fase produttiva, arriva alla definizione dettagliata delle procedure e dei controlli che saranno costantemente oggetto di verifica e di eventuale aggiornamento.

Nell'ambito del **servizio rifiuti**, la raccolta differenziata dei rifiuti urbani si è mantenuta su livelli di assoluta eccellenza, con una percentuale media su tutto il territorio gestito che, compreso il compostaggio domestico, supera il 70%. Per migliorare i risultati, anche in termini di qualità dei materiali raccolti, sono state avviate nel 2013 due campagne di informazione e di controllo dei conferimenti relative alla plastica ("Niente è come sembra") e ai materiali cellulosici come carta, cartone e cartoni per bevande ("Siamo tutti di carta"); queste attività sono tuttora in corso.

Inoltre è stato avviato un processo per ottimizzare la gestione dei Centri di raccolta, sia con modalità per facilitare gli accessi che promuovendo i Centri intercomunali, che consentono di razionalizzare i costi.

Nei Comuni gestiti, lo smaltimento in discarica interessa ormai solo l'1,6% dei rifiuti urbani, contro il 26,9% destinato a combustione con recupero energetico e il 71,5% a recupero di materia. Gli impianti aziendali sono stati nel 2013 la prima destinazione per il 73% dei rifiuti urbani raccolti, mentre il 27% è andato ad altri impianti situati in ambito regionale. Considerando, invece, le destinazioni finali, gli impianti Etra hanno coperto il 17% del fabbisogno, il 67% è andato nel resto del Veneto e solo il 16% fuori Regione.

Dal 1° gennaio 2014 è stata inoltre affidata a Etra la gestione del servizio rifiuti nel Comune di Foza (VI).

Nel corso del 2013 l'autoproduzione di **energia da fonti rinnovabili** è diminuita (principalmente a causa del fermo dell'impianto di Camposampiero), ma le condizioni climatiche hanno consentito un risparmio consistente di energia elettrica che ha di fatto compensato la diminuzione, permettendo di mantenere stabili le quantità acquistate. Infatti, le abbondanti piogge e la loro distribuzione lungo tutto l'anno hanno portato a ridurre di circa 1,5 milioni di metri cubi l'acqua potabile erogata alle utenze. La cosa è stata particolarmente rilevante nell'area dell'Altopiano, dove il ricorso alle sorgenti ha permesso di limitare al massimo il pompaggio dell'acqua dalla centrale di Oliero di Valstagna (VI). Etra ha inoltre avviato nel corso dell'anno una serie di studi sul fronte energetico destinati ad aumentare l'autoproduzione e il risparmio; fra questi si possono citare gli audit energetici delle sedi, la produzione di energia idroelettrica dalle reti di acquedotto e fognatura, l'installazione di pannelli fotovoltaici nei parcheggi delle sedi e la redazione dei PAES (Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile).

A **livello impiantistico**, importanti interventi sono stati effettuati nei siti di Bassano del Grappa, Camposampiero e Vigonza. Si tratta di manutenzioni volte a migliorare la sostenibilità ambientale ed economica che a Bassano si sono concluse nel giro di pochi

mesi, mentre negli altri due siti si protrarranno anche nel 2014. Sono inoltre proseguiti i lavori di sistemazione della discarica esaurita di Campodarsego, con il completamento dell'isolamento dalla falda e con opere di miglioramento ambientale e logistico che proseguiranno almeno fino al 2015. Fra i depuratori è da segnalare la riduzione della disponibilità di trattamento di rifiuti liquidi a Vigonza e a Cittadella, per saturazione della potenzialità depurativa a seguito dell'aumento degli allacciamenti alla fognatura.

In tema di tariffe, l'introduzione da parte dell'AEEGSI del metodo tariffario idrico, impone il rispetto rigoroso dei programmi di investimento nel servizio idrico, cambiando non solo l'approccio alla programmazione dei lavori ma anche al reperimento dei mezzi finanziari necessari a realizzarli. L'impegno di Etra al contenimento dei **costi dei servizi** per i cittadini trova riscontro nelle tariffe che non solo per il servizio idrico, ma anche per il servizio rifiuti, risultano inferiori sia alla media nazionale sia a quella regionale.

Al 31 dicembre 2013 Etra conta 785 **lavoratori** dipendenti, con un incremento di 60 unità rispetto all'anno precedente dovuto principalmente a sostituzioni di personale in maternità o malattia e alla stabilizzazione di ex contratti di collaborazione a progetto. I lavoratori part-time sono cresciuti di 18 unità (+36%) a seguito del corrispondente accordo fra l'azienda e i sindacati concluso nel corso dell'anno. Nell'ambito del servizio rifiuti, nel 2013 sono state poste le basi per l'internalizzazione di una parte dei servizi di raccolta affidati a ditte terze; il progetto è stato portato a compimento nei primi giorni del 2014, con l'assunzione di 49 lavoratori provenienti da queste ditte.

Per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro nel 2013 è stato dato ampio spazio alla formazione, sia con il completamento del percorso già avviato per i settori Gestione reti, Gestione impianti e Gestione e controllo servizi ambientali che con l'avvio di un nuovo progetto sul tema della sicurezza rivolto agli impiegati. Sono stati inoltre approfonditi temi specifici come la gestione delle emergenze negli impianti e la sicurezza per le attività negli spazi confinati.

In tema di **rapporti con i clienti**, anche quest'anno l'indagine di customer satisfaction ha fornito indici di gradimento dell'azienda molto buoni, con un giudizio medio di 8,21 su 10.

È rilevante inoltre il risultato relativo alle morosità che, con un insoluto pari all'1% del fatturato, risulta nettamente al di sotto della media nazionale, a testimonianza sia di un contesto sociale favorevole, sia dell'efficacia dell'approccio al problema da parte di Etra, volto innanzitutto a trovare soluzioni di recupero crediti specifiche per ciascun caso.

Per quanto riguarda la Carta del servizio idrico, nel 2013 gli indicatori si mantengono a buoni livelli, in linea con quelli dell'anno precedente.

Con il perdurare della crisi economica si è accresciuto l'**impegno sociale** dell'azienda, che nel 2013 ha destinato alla collettività quasi 2 milioni di euro. Il grande incremento rispetto al 2012 è legato soprattutto alla partecipazione al Progetto lavoro, con il quale sono state erogate 407 borse lavoro per 6 mesi a persone con più di 30 anni, residenti nel territorio e in condizioni economiche disagiate. Con varie modalità, i progetti di sostegno al lavoro saranno riproposti anche nel 2014.

Le attività di **coinvolgimento dei cittadini** sono proseguite nel 2013 con l'organizzazione e la partecipazione a un gran numero di eventi (incontri informativi, stand in occasione di manifestazioni, attività di educazione ambientale). Per quanto riguarda l'educazione ambientale, anche nel 2013 si registra una buona partecipazione ai progetti proposti da Etra, con 134 scuole iscritte, da quelle dell'infanzia alle superiori, 13.500 alunni coinvolti, oltre 1.000 incontri didattici e 2.400 ragazzi in visita agli impianti dell'azienda.

Un ultimo accenno va ai **riconoscimenti** ottenuti **per le attività svolte**: il Good Energy Award nella categoria dei produttori di energia da fonti rinnovabili, il Premio per l'economia sostenibile 2013, per l'impegno nel contenere il proprio impatto ambientale derivante dai consumi energetici e il premio Top utility, con il terzo posto ottenuto nella categoria sostenibilità e il quinto nella sezione piccole e medie imprese.

Guida alla lettura

Struttura del documento, confini e principi per la sua realizzazione

Etra ha scelto di redigere il bilancio secondo le linee guida del Global Reporting Initiative (GRI), gruppo di lavoro che ha proposto una metodologia di rendicontazione utilizzata a livello internazionale. Le linee guida per il reporting di sostenibilità G3.1, utilizzate per questo documento, sono disponibili sul sito www.globalreporting.org.

Secondo la metodologia indicata, la pertinenza e la rilevanza degli argomenti da trattare nel bilancio sono stabilite in base ai seguenti principi:

- **importanza (o materialità).** L'importanza dell'argomento è valutata in base ai suoi impatti economici, sociali e ambientali e in base alla sua influenza sulle valutazioni e sulle preoccupazioni degli stakeholder;
- **inclusività degli stakeholder.** L'azienda deve dimostrare come risponde alle ragionevoli aspettative e agli interessi dei propri stakeholder;
- **contesto di sostenibilità.** La performance dell'azienda deve essere valutata relativamente alle limitazioni e alle esigenze del contesto economico, ambientale e sociale di riferimento;
- **completezza.** Gli argomenti inseriti devono comprendere tutte le informazioni che possono influenzare le valutazioni e le decisioni degli stakeholder, inclusi gli eventi o le azioni significative verificatisi nel periodo di rendicontazione e una stima ragionevole degli impatti futuri. Non devono essere omesse informazioni significative.

Questi principi vanno utilizzati anche per stabilire l'ordine di priorità nell'esposizione degli argomenti selezionati.

Per garantire la qualità del report e la trasparenza nella rendicontazione aziendale, si è fatto inoltre riferimento ai seguenti principi proposti dal GRI:

- **equilibrio.** Il report deve riflettere sia gli aspetti positivi che quelli negativi della performance di un'organizzazione;

- **comparabilità.** È necessario che le informazioni siano presentate in modo tale da permettere agli stakeholder di analizzare i cambiamenti nel corso del tempo e di comparare la performance a quella di altre organizzazioni;
- **accuratezza.** Le informazioni devono essere accurate e devono essere riportate le assunzioni sottostanti a eventuali stime e gli elementi utilizzati come base nei calcoli;
- **tempestività.** La rendicontazione deve avvenire a cadenza regolare e gli stakeholder ne devono essere informati tempestivamente per poter prendere decisioni fondate;
- **chiarezza.** Le informazioni devono essere presentate in modo comprensibile e accessibile agli stakeholder che utilizzano il report;
- **affidabilità.** Le informazioni e i processi utilizzati per la rendicontazione devono essere registrati in modo da poter essere oggetto di esame.

Etra ha scelto di redigere il bilancio di sostenibilità annualmente. Questo documento riporta le performance dell'azienda relative all'anno 2013. Il documento precedente, riferito all'anno 2012, è stato emesso nel giugno 2013.

Per ciascun argomento vengono riportate le informazioni relative al contesto di riferimento, all'importanza per gli stakeholder e alla rilevanza dei suoi impatti. Nella trattazione, maggiore risalto viene dato ai temi che hanno più rilevanza. Tutte le società controllate e partecipate sono state escluse dal perimetro di rendicontazione del presente bilancio. La tabella esplicativa dei contenuti del report rispetto alle linee guida GRI e l'autodichiarazione del livello di applicazione delle linee guida sono riportate alla fine del documento.

Ogni indicatore è presentato in questo modo:

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità ambientale	Energia da fonti rinnovabili	GRI – EN4 (core)	😊	■

Si riferisce ai diversi capitoli previsti dalle linee guida GRI: identità aziendale, performance economica, performance ambientale, performance sociale.	Questo campo riporta l'indicatore proposto.	Qualora l'indicatore sia previsto dalle linee guida GRI, si riporta qui il nome dell'indicatore e la sua tipologia (core o additional). Se il campo è vuoto, si tratta di un indicatore non previsto dalle linee guida ma ritenuto importante da Etra.	Riporta un giudizio rispetto a un obiettivo prestabilito, al confronto con altre realtà o a prescrizioni di legge. 😊 = positivo 😐 = neutro ☹ = negativo Non è presente quando non sono disponibili parametri di confronto.	Indica l'andamento nel tempo dell'indicatore proposto ■ = in miglioramento ■ = stabile ■ = in peggioramento Non è presente quando non sono disponibili parametri di confronto o quando la tendenza non è facilmente definibile.
--	---	--	--	---

Il Valore aggiunto prodotto dall'azienda, riportato nel capitolo relativo alla sostenibilità economica, è stato calcolato secondo il metodo proposto dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS).

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.gruppobilanciasociale.org.

Nel glossario riportato alla fine del documento si forniscono le definizioni dei termini tecnici utilizzati nel report.

A wide river flows through a valley, surrounded by lush greenery and mountains in the background. The sky is clear and blue. The text 'AZIONE CONSAPEVOLE' is overlaid on the right side of the image.

AZIONE CONSAPEVOLE

La tutela delle risorse
è la nostra forza di oggi e
il nostro impegno di domani.

Chi siamo

Etra - Energia Territorio Risorse Ambientali è una multiutility a totale proprietà pubblica, cioè una società soggetta alla direzione e al coordinamento dei Comuni soci in base all'art. 30 del TUEL (Conferenza dei Servizi), che svolge una serie di servizi di rilevanza pubblica.

La nostra visione

Acqua buona, città pulite, servizi di qualità, prezzi equi oggi e nel futuro nei Comuni che ci affidano la gestione dei servizi pubblici locali.

La nostra missione

Il contesto

L'attività di Etra si svolge nel bacino del fiume Brenta, che si estende dall'Altopiano di Asiago ai Colli Euganei, comprendendo l'area del bassanese, l'Alta padovana e la cintura urbana di Padova.

Questo territorio, attraverso i propri rappresentanti (Comuni e Consiglio di Bacino Brenta), ha affidato a Etra compiti essenziali per la collettività: la **gestione del servizio idrico integrato** e la **gestione dei rifiuti**.

L'obiettivo comune

Un'accurata gestione dei servizi pubblici locali a tariffe sostenibili per gli utenti.

Questo è infatti un ingrediente indispensabile per la tutela dell'ambiente e per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Le attività

Etra, bene collettivo dei Comuni di quest'area, rappresenta un'importante risorsa per lo sviluppo sostenibile del territorio. Lavora pertanto insieme ai suoi interlocutori per garantire:

- acqua di elevata qualità e strutture di distribuzione efficienti;

- raccolta e depurazione dei reflui nel rispetto di tutti gli standard ambientali vigenti, per evitare l'inquinamento delle risorse idriche;
- realizzazione dei lavori di miglioramento alle reti e alle strutture impiantistiche previsti dalla pianificazione condivisa dalle Amministrazioni comunali;
- raccolta differenziata e riciclaggio della maggior quantità possibile dei rifiuti prodotti e smaltimento in sicurezza dei rifiuti residui, nel rispetto di tutti gli standard ambientali vigenti;
- chiusura del ciclo dei rifiuti in ambito locale, come previsto dall'attuale normativa ambientale.

I principi centrali della nostra politica

Questi i principi che guidano ogni attività aziendale:

- un lavoro orientato alla **soddisfazione del cliente**;
- attività svolte nel **rispetto dell'ambiente** e adozione di criteri mirati a un uso sostenibile delle risorse e alla prevenzione dell'inquinamento;
- la **conformità** di tutte le attività alle leggi dello Stato e alle direttive comunitarie, in particolare quelle relative al rispetto dell'ambiente, alla sicurezza e alla salute dei lavoratori;
- la **salute** e la **sicurezza** sui luoghi di lavoro;
- attenzione alla **responsabilità sociale d'impresa**.

I nostri valori

I **valori** che definiscono l'identità dell'azienda e orientano lo svolgimento di tutto il nostro lavoro:

- **attenzione alla persona**, verso i lavoratori, verso i clienti e verso tutti gli interlocutori di Etra;
- **attenzione all'ambiente**;
- **responsabilità sociale**, con particolare attenzione alla salute, alla sicurezza, alla qualità.

La politica aziendale, qui riportata quasi interamente, è presente nella versione completa sul sito www.etraspa.it nella sezione Azienda.

I nostri soci

Etra è una società per azioni con un capitale sociale pari a 33.393.612 euro, composto da 33.393.612 azioni ordinarie con un valore nominale di 1,00 euro ciascuna.

I Comuni soci sono 75:

Asiago (Vicenza)
 Bassano del Grappa (Vicenza)
 Battaglia Terme (Padova)
 Borgoriccio (Padova)
 Cadoneghe (Padova)
 Campo San Martino (Padova)
 Campodarsego (Padova)
 Campodoro (Padova)
 Campolongo sul Brenta (Vicenza)
 Camposampiero (Padova)
 Carmignano di Brenta (Padova)
 Cartigliano (Vicenza)
 Cassola (Vicenza)
 Cervarese Santa Croce (Padova)
 Cison del Grappa (Vicenza)
 Cittadella (Padova)
 Conco (Vicenza)
 Curtarolo (Padova)
 Enego (Vicenza)
 Fontaniva (Padova)
 Foza (Vicenza)
 Galliera Veneta (Padova)
 Gallio (Vicenza)
 Galzignano Terme (Padova)
 Gazzo (Padova)
 Grantorto (Padova)
 Limena (Padova)
 Loreggia (Padova)
 Lusiana (Vicenza)
 Marostica (Vicenza)
 Mason Vicentino (Vicenza)
 Massanzago (Padova)
 Mestrino (Padova)

Molvena (Vicenza)
 Montegalda (Vicenza)
 Montegrotto Terme (Padova)
 Mussolente (Vicenza)
 Nove (Vicenza)
 Noventa Padovana (Padova)
 Pianezze (Vicenza)
 Piazzola sul Brenta (Padova)
 Piombino Dese (Padova)
 Pove del Grappa (Vicenza)
 Pozzoleone (Vicenza)
 Resana (Treviso)
 Roana (Vicenza)
 Romano d'Ezzelino (Vicenza)
 Rosà (Vicenza)
 Rossano Veneto (Vicenza)
 Rotzo (Vicenza)
 Rovolon (Padova)
 Rubano (Padova)
 Saccolongo (Padova)
 San Giorgio delle Pertiche (Padova)
 San Giorgio in Bosco (Padova)
 San Martino di Lupari (Padova)
 San Nazario (Vicenza)
 San Pietro in Gu (Padova)
 Santa Giustina in Colle (Padova)
 Saonara (Padova)
 Schiavon (Vicenza)
 Selvazzano Dentro (Padova)
 Solagna (Vicenza)
 Teolo (Padova)
 Tezze sul Brenta (Vicenza)
 Tombolo (Padova)
 Torreglia (Padova)
 Trebaseleghe (Padova)
 Valstagna (Vicenza)
 Veggiano (Padova)
 Vigodarzere (Padova)
 Vigonza (Padova)
 Villa del Conte (Padova)
 Villafranca Padovana (Padova)
 Villanova di Camposampiero (Padova)

Il territorio in cui operiamo

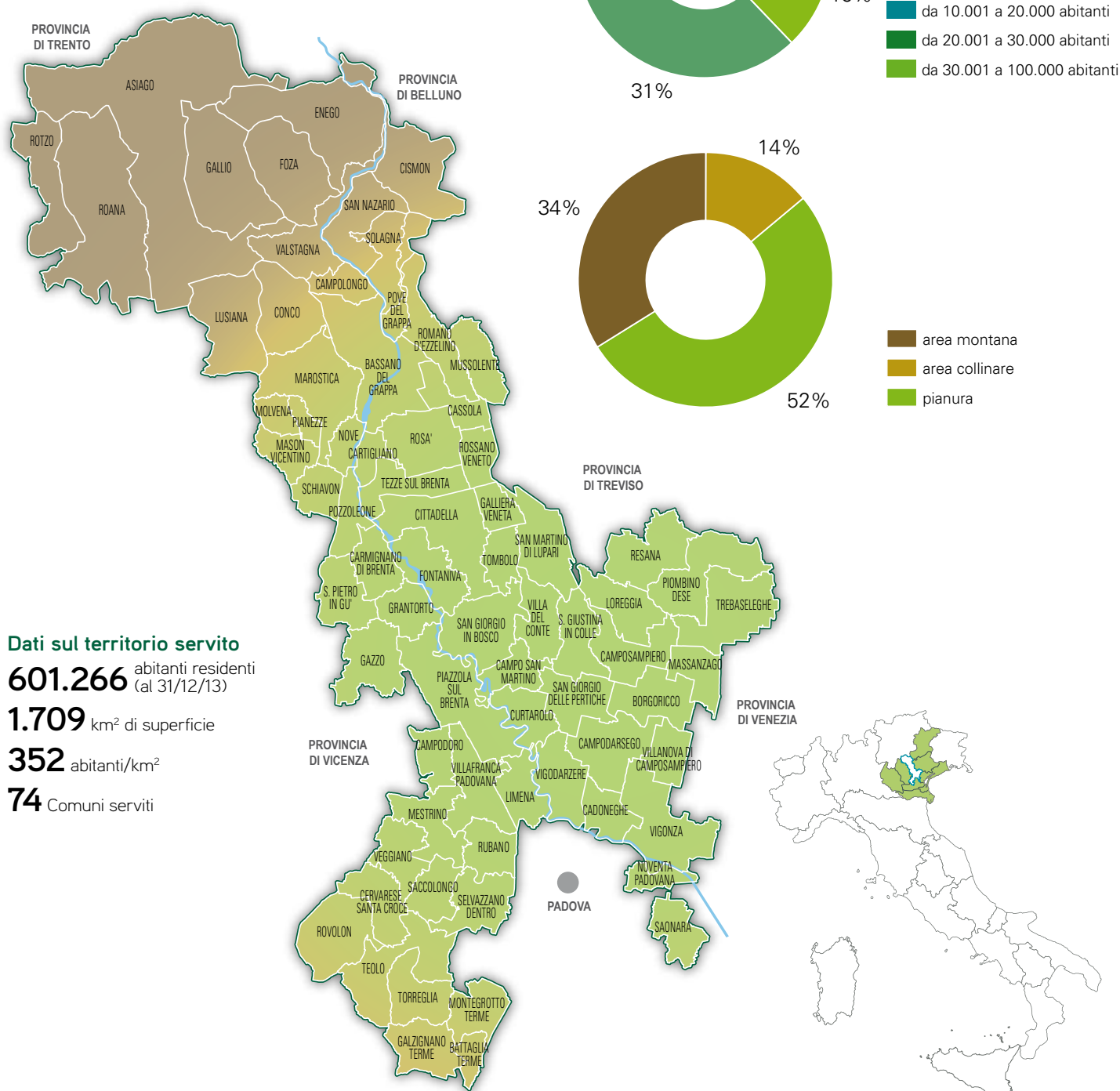
Il territorio in cui Etra lavora è caratterizzato da Comuni di piccola e media dimensione demografica - il **70%** ha **meno di 10.000 abitanti** - con elevata densità di popolazione (352 abitanti/km², contro una media veneta di 269 abitanti/km² nel 2012 [1] e italiana di 197 abitanti/km² nel 2011 [2]) e un'urbanizzazione diffusa. Fanno eccezione la zona dell'Altopiano e la Valbrenta, caratterizzate

da territorio montano e densità di popolazione molto inferiore.

La superficie complessiva è di circa 1.700 km², di cui il 34% in area montana, il 14% in area collinare, il 52% in pianura. Nella descrizione del territorio si fa generalmente riferimento a tre aree, da nord a sud: l'Altopiano, l'area bassanese e l'area padovana. Dalla presente analisi è escluso il Comune di Montegalda, Comune socio in cui Etra attualmente non gestisce servizi.

Una descrizione più completa del contesto economico, ambientale e sociale di riferi-

mento, fondamentale per comprendere gli impatti e le scelte di Etra rispetto alla sostenibilità, è riportata all'inizio dei capitoli dedicati a questi temi.



Cosa facciamo

Etra gestisce i servizi e realizza nuove opere su incarico dei Comuni o del Consiglio di Bacino Brenta in cui essi sono raggruppati per legge.

242.775

utenti acquedotto

188.993

utenti fognatura

Servizio idrico integrato

Il servizio idrico integrato (SII) è stato istituito in Italia con la legge 36/94, cosiddetta *Legge Galli* - poi sostituita dal D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii - la quale ha stabilito che i servizi idrici fossero pianificati e gestiti a livello so-

vacomunale e ha individuato come Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per quest'attività i principali bacini idrografici. Le Autorità d'Ambito, istituite con la LR 5/98, sono i soggetti che, in concertazione con i Comuni che le costituiscono, stabiliscono quali interventi eseguire per il servizio idrico, e i relativi costi, e individuano il soggetto a cui affidare il servizio. Il Consiglio di Bacino Brenta, l'ambito in cui ricadono 73 Comuni soci di Etra, ha affidato la gestione del servizio a Etra per 30 anni a partire dal 2003, mediante il cosiddetto affidamento *in house*. L'elenco dei lavori da realizzare in questi 30 anni è riportato nel **Piano d'Ambito**, approvato il 22 dicembre 2003 e aggiornato periodicamente (in conformità alla delibera dell'AEEGSI 643/2013, in data 27 marzo 2014 è stato approvato il Programma Interventi assestato 2014 disponibile sul sito www.atobrenta.it). Il Piano d'Ambito comprende i seguenti atti: la ricognizione delle infrastrutture, il piano degli investimenti, il modello organizzativo gestionale e il piano economico finanziario. Dal 2011 la competenza sulla regolazione è stata trasferita all'AEEGSI (Autorità per l'energia elettrica, il gas e il servizio idrico), che ha determinato i criteri per calcolare la tariffa e ha individuato nel Consiglio di Bacino Brenta il soggetto che predispone lo schema regolatorio necessario alla determinazione delle tariffe, che poi l'Autorità stessa acquisisce e approva in via definitiva.

Le modalità di gestione del servizio sono disciplinate dai **regolamenti** del servizio di **acquedotto, fognatura e depurazione**, mentre gli standard da rispettare per i servizi al cliente sono riportati nella **Carta dei Servizi**. Le versioni più aggiornate di questi documenti, approvate dall'Assemblea di ATO Brenta il 16 aprile 2012, sono disponibili sul sito www.etraspa.it.

La tabella che segue riassume i dati che caratterizzano il servizio idrico. Nella tabella non vengono riportati i dati relativi ai Comuni che non fanno parte del Consiglio di Bacino Brenta (Montegalda e Mussolente). Inoltre, nel conteggio degli utenti e dei volumi erogati non è compreso il Comune di Nove, in cui il servizio è gestito da un'altra azienda.



Schema attività legate al servizio idrico

Dati servizio idrico	2011	2012	2013
Abitanti residenti	592.236	594.201	593.597
Utenti acquedotto	239.551	241.016	242.775
Utenti fognatura	181.481	187.051	188.993
Utenti depurazione	179.349	185.006	187.050
Acqua potabile erogata (mc)	36.976.016	36.959.651	35.506.717
Volumi fognatura fatturati (mc)	26.121.255	26.596.244	26.003.194
Lunghezza rete acquedotto (km)	5.216	5.250	5.276
Lunghezza rete fognaria (km)	2.327	2.355	2.397
Potenzialità impianti di depurazione (AE)	618.350	618.350	618.350
Potenzialità fosse Imhoff (AE)	8.213	8.406	8.406

La dotazione impiantistica di Etra per svolgere le attività relative al servizio idrico integrato si compone di un totale di 1.220 impianti, di cui: 113 pozzi, 257 serbatoi interrati e pensili, 757 impianti di sollevamento, 35 depuratori e 58 vasche Imhoff attive. Sia per l'erogazione dell'acqua potabile che per i servizi di fognatura e depurazione nel 2013 si conferma il trend di crescita del numero di utenze.



Impianto di depurazione (Bassano del Grappa)

Servizio rifiuti e igiene ambientale

Al 31/12/13 i Comuni soci che hanno individuato Etra come gestore del servizio rifiuti sono 64 su 75. Di questi, 62 hanno utilizzato l'affidamento *in house*.

Gli affidamenti *in house* a Etra

Con la fine del 2013 si è concluso l'iter, iniziato qualche anno fa con l'affidamento del servizio idrico da parte dell'ATO Brenta, che ha portato i Comuni soci ad affidare *in house* a Etra tutti i servizi erogati dall'azienda. Si è trattato di un lungo percorso che ha richiesto, per le attività diverse dall'idrico, vari chiarimenti normativi e successivi approfondimenti.

La possibilità di affidare *in house* questi servizi, infatti, è prevista solo a condizione che l'affidatario possieda una serie di requisiti fra i quali la solidità economico-finanziaria e la capacità, dimostrata con un'indagine di mercato, di fornire tali servizi secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Per Etra l'indagine, eseguita considerando diversi aspetti e confrontando numerose situazioni, ha condotto a risultati decisamente positivi sia in termini economici, sia prestazionali, in particolare per la gestione dei rifiuti.

Sulla base di tale indagine, la Conferenza dei Servizi dei Comuni soci ha deliberato l'affidamento *in house* a Etra di tutti i servizi erogati dalla società, fino al 2033 (anno di scadenza dell'affidamento del servizio idrico); il dettaglio della delibera e dell'indagine sono reperibili nel sito www.etraspa.it, nella sezione Notizie, anno 2013.

I 26 Comuni in Provincia di Padova facenti parte del Consorzio Bacino di Padova Uno hanno delegato la scelta del soggetto gestore all'Autorità di Bacino, che ha individuato Etra come gestore di questo territorio, stipulando un contratto sovracomunale. Percorso analogo è stato compiuto dai 6 Comuni della Comunità Montana del Brenta. Il Consorzio Bacino di Padova Uno è attualmente in

liquidazione in prospettiva dell'avvento dei Consigli di Bacino previsti dalla LR 52/12 sulla costituzione dei nuovi ATO rifiuti.

La LR 52/12, emanata dalla Regione Veneto in data 31/12/12, reca nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani: viene individuato l'intero territorio regionale come ambito territoriale ottimale per l'organizzazione, il coordinamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Inoltre vengono istituiti i Bacini territoriali e i relativi Consigli di Bacino con lo scopo di favorire, accelerare e garantire l'unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio regionale.

PRODUZIONE dei rifiuti

- Progetti di prevenzione della produzione dei rifiuti

CONFERIMENTO dei rifiuti

- Informazione degli utenti
- Scelta e consegna di contenitori e attrezzature
- Controlli sui rifiuti conferiti

RACCOLTA dei rifiuti

- Pianificazione raccolta e gestione mezzi
- Controlli sui rifiuti raccolti

TRATTAMENTO dei rifiuti

- Progettazione e realizzazione nuovi impianti Etra
- Gestione e manutenzione impianti di trattamento Etra
- Individuazione impianti esterni adeguati
- Controlli sui materiali in uscita

SMALTIMENTO dei residui

- Individuazione impianti esterni adeguati



Raccolta porta a porta dei rifiuti urbani

I Bacini territoriali possono corrispondere all'ambito provinciale o avere dimensione infraprovinciale o interprovinciale. I Consigli di Bacino operano in nome e per conto degli Enti locali in essi associati e subentrano nelle funzioni già di competenza delle Autorità d'ambito.

Al momento della redazione di questo documento è ancora in corso la definizione da parte della Regione dei perimetri dei Consigli di Bacino. Fino all'istituzione dei nuovi soggetti rimangono in carica i commissari di Bacino, nominati a dicembre 2011.

Il **Contratto di servizio** e - dove Etra gestisce la tariffa - il **Piano finanziario** elencano le attività da svolgere e il loro costo. Il **regolamento del servizio rifiuti** disciplina le modalità di gestione ed è disponibile per ogni Comune sul sito www.etraspa.it.

La tabella seguente riassume i dati che caratterizzano il servizio rifiuti. In riferimento ai dati riportati, nel servizio indicato come "porta a porta" solo le frazioni secco e/o umido sono raccolte a domicilio, mentre nel "porta a porta integrale" sono raccolte a domicilio tutte le frazioni. Nel servizio di tipo stradale le frazioni secco e umido sono raccolte con contenitori stradali.

Schema attività legate al servizio rifiuti

Dati servizio rifiuti	2011	2012	2013
Comuni serviti	64	64	64
con servizio stradale	12	6	6
con servizio porta a porta *	50	56	56
di cui porta a porta integrale	44	44	44
con altri sistemi **	2	2	2
Abitanti serviti	532.023	533.846	532.924
con servizio stradale	28.489	17.891	17.780
con servizio porta a porta *	503.534	515.955	515.544
di cui porta a porta integrale	475.677	477.527	476.828
con altri sistemi **	32.090	32.266	32.118
Quantità di rifiuti urbani e assimilati gestiti da Etra (t)	222.213	213.224	214.817
Quantità rifiuti trasportati da Etra (t)	117.992	112.794	112.984
Quantità rifiuti trasportati da altri trasportatori (outsourcing) (t)	104.221	100.430	101.833

* A Molvena, Mason Vicentino, Pianezze, Rosà e Schiavon secco e umido sono raccolti porta a porta, i restanti rifiuti con sistema stradale o nel Centro di raccolta.

A Lusiana dal 2011 e dal 2012 a Campolongo sul Brenta, Cismon del Grappa, Pove del Grappa, San Nazario, Solagna e Valstagna il secco è raccolto porta a porta, i restanti rifiuti con sistema stradale o nel Centro di raccolta.

** A Cadoneghe e Rubano una parte del territorio è servita con sistema porta a porta e una parte con sistema stradale.

È stato indicato il sistema di raccolta attivo al 31/12 nei diversi Comuni.

Il servizio di gestione rifiuti è caratterizzato da una raccolta differenziata di tutte le principali frazioni di rifiuto, svolta prevalentemente **porta a porta**. In alcune aree, come i centri urbani con grande presenza di condomini e alcuni Comuni dell'Altopiano, la raccolta è **stradale** con utilizzo di tecnologie quali press container o contenitori interrati, che garantiscono al contempo un'elevata qualità del servizio, la comodità di conferimento e il decoro urbano. Sistemi stradali a cassonetto sono invece in gran parte utilizzati per servire le utenze che risiedono in contrade o zone del territorio difficilmente raggiungibili dai mezzi di raccolta, prevalentemente zone dell'Altopiano e della Comunità Montana del Brenta.

Questi modelli di raccolta differenziata sono supportati da una rete di 49 **Centri di raccolta**, che sono punti di conferimento attrezzati per tutte le tipologie di rifiuto, anche quelle per cui non è prevista la raccolta domiciliare o non sono presenti contenitori sul territorio. Dove tali strutture non sono presenti o sono temporaneamente non accessibili per lavori di adeguamento, sono stati attivati dei Centri di raccolta mobili itineranti (ecomobili, cassoni scarrabili, compattatori, ecc.) per il conferimento di queste tipologie di rifiuto. La raccolta è svolta in parte con mezzi dell'azienda e in parte è affidata in outsourcing. Per quanto riguarda il **trattamento dei rifiuti raccolti**, Etra ha l'obiettivo di conseguire una sempre maggiore autonomia impiantistica, compatibilmente con le esigenze territoriali e con le scarse possibilità di inseri-

mento di nuovi impianti in un territorio già fortemente sfruttato e urbanizzato.

Gli impianti autorizzati al trattamento di rifiuti solidi sono:

- il Polo rifiuti di Bassano del Grappa;
- l'impianto di selezione di San Giorgio delle Pertiche;
- l'impianto di selezione di Campodarsego;
- il Centro biotratamenti di Camposampiero;
- il Centro biotratamenti di Vigonza;
- l'impianto di recupero e riciclo sabbie di Limena.

Maggiori dettagli su questi impianti sono riportati nel capitolo sulla sostenibilità ambientale.

532.924

abitanti
servizio rifiuti

214.817

tonnellate
di rifiuti raccolti



Operatore raccolta rifiuti

Potenzialità impianti (dati in tonnellate)	2011	2012	2013
Potenzialità impianti autorizzati trattamento rifiuti liquidi	262.000	262.000	193.200
Potenzialità impianti autorizzati trattamento rifiuti solidi	244.740	249.213	249.213

Potenzialità stoccaggio rifiuti solidi	2011	2012	2013
Polo rifiuti Bassano – quantitativo massimo stoccabile (t)	957	957	957
Impianto di Campodarsego (t/anno)	15.000	15.000	15.000

Agli impianti elencati si aggiungono alcuni **depuratori** (Asiago, Bassano del Grappa, Carmignano di Brenta, Camposampiero, Cittadella, Rubano, Selvazzano Dentro, Tezze sul Brenta, Vigonza) autorizzati al trattamento di rifiuti liquidi e di reflui provenienti anche da zone non servite dalla fognatura e trasportati con autobotti.

Relativamente alle potenzialità di trattamento dei rifiuti liquidi, bisogna precisare che le quantità autorizzate variano in funzione della capacità residua degli impianti dopo il trattamento dei reflui domestici e di quelli produttivi allacciati alla rete fognaria, per cui all'aumentare degli allacciamenti diminuiscono le quantità di rifiuti liquidi trattabili.

Le seguenti attività completano la gamma dei servizi di igiene ambientale proposti da Etra ai Comuni.

- **Disinfestazione e derattizzazione:** in collaborazione con le aziende ULSS 3 Bassano del Grappa e ULSS 15 Alta Padovana, oltre che con i Comuni di Rubano e Selvazzano Dentro, vengono pianificati ed eseguiti interventi di disinfestazione contro le forme larvali di zanzara comune e zanzara tigre, attività di derattizzazione ed eventuali interventi contro altri parassiti.
- **Gestione del verde pubblico:** per i Comuni che hanno affidato il servizio a Etra vengono effettuate la conservazione e la manutenzione del verde pubblico (aiuole, giardini, viali alberati, parchi pubblici) in base a una pianificazione annuale dettata dalle caratteristiche di ciascuna specie e dai ritmi colturali legati alle stagioni.
- **Bonifiche:** viene offerto ai Comuni soci un servizio relativo alla bonifica di siti contaminati (rimozione di rifiuti abbandonati, rimozione di amianto). Per le si-

tuazioni di emergenza è stato messo a disposizione un numero di reperibilità da contattare per interventi in caso di fenomeni di contaminazione di acqua e suolo, ad esempio in situazioni di spargimento di idrocarburi o di altre sostanze inquinanti o in presenza di discariche abusive.

Altri servizi

Servizi alle imprese

Etra si propone alle imprese anche come gestore dei rifiuti speciali sul libero mercato: può fornire contenitori e mezzi di raccolta e individuare impianti di trattamento adeguati per tutti i tipi di aziende e per molteplici tipologie di rifiuto, garantendo l'assistenza normativa e amministrativa per ogni adempimento obbligatorio.

I servizi offerti ai clienti sono:

- intermediazione e supporto nella gestione amministrativa del rifiuto (controllo e compilazione dei formulari e dei registri di carico e scarico, compilazione del modello unico di dichiarazione MUD);
- conferimento di rifiuti liquidi e solidi presso gli impianti aziendali;
- conferimento di rifiuti presso il centro di stoccaggio intercomunale di Bassano;
- gestione delle bonifiche dei siti inquinati;
- rimozione e smaltimento dei manufatti e delle coperture in cemento amianto.

Poiché gli impianti di trattamento rifiuti di Etra sono destinati prioritariamente a reflui e rifiuti urbani, le quantità di rifiuti speciali che possono essere trattate dipendono dal grado di saturazione degli impianti raggiunto con questi conferimenti.

Rifiuti da servizi alle imprese	2011	2012	2013
Rifiuti speciali gestiti con servizi intermediazione (t)	23.883	19.528	18.051
Rifiuti liquidi trattati in impianti Etra (mc)	78.364	59.300	58.956
Rifiuti solidi da clienti commerciali trattati in impianti Etra (t)	29.496	27.260	19.713

Energie alternative

Etra è attiva nella produzione di energia rinnovabile con:

- 2 impianti idroelettrici;
- impianti di cogenerazione che sfruttano il biogas prodotto dalla digestione anaerobica di rifiuti e fanghi;
- pannelli fotovoltaici installati sul tetto della sede di Vigonza;
- pannelli fotovoltaici presso l'impianto di fitodepurazione di Teolo.

Maggiori informazioni su questi argomenti sono presenti nel capitolo dedicato alla sostenibilità ambientale.

Etra gestisce inoltre 72 impianti fotovoltaici in 29 Comuni, per una potenza installata di 1.542 kWp. Nel 2013 la produzione ha raggiunto circa 1,74 milioni di kWh, corrispondente a un risparmio di emissioni di CO₂ di circa 800 tonnellate.

Efficienza Energetica, Piani Azione Energia Sostenibile (PAES)

La società, al fine di promuovere concretamente una nuova cultura della sostenibilità dei consumi energetici basata sulla produzione di energia da fonti rinnovabili e di supportare i soci nelle azioni di contenimento dei crescenti costi energetici, promuove i servizi di:

- redazione e monitoraggio dei Piani di Azione Energia Sostenibile così come previsti dal Patto dei Sindaci;
- analisi dell'efficienza energetica del patrimonio immobiliare del Comune (audit energetico) con individuazione, ed eventuale realizzazione, degli interventi necessari agli adeguamenti normativi;
- analisi di interventi di efficientamento energetico (teleriscaldamento, cogenerazione, generazione di energia da fonti rinnovabili, ecc.) su nuove espansioni edilizie ed eventuale realizzazione e gestione degli interventi;

Etra è inoltre accreditata presso l'AEEGSI come Energy Service Company (ESCO) e quindi è riconosciuta come società che opera con le finalità di accrescere l'efficienza energetica e di ridurre il consumo di energia.

Global Service per i Comuni soci

Nel 2013 Etra ha garantito la prosecuzione

della gestione del Global Service per conto di alcuni Comuni soci gestendo, in particolare:

- l'illuminazione pubblica del territorio di nove Comuni (utilizzando il contratto CONSIP) per parte dell'anno e in un solo Comune da ottobre 2013;
- i servizi cimiteriali di due Comuni;
- il servizio di segnaletica stradale del territorio di un Comune.

Etra realizza e gestisce in proprio o per conto dei Comuni soci reti di teleriscaldamento.

Sistema informativo territoriale e servizi di ingegneria

Etra è dotata di tecnologie per la consultazione on-line della cartografia, mediante un sistema che permette una buona gestione delle banche dati territoriali vettoriali. Le modifiche introdotte nel sistema nel 2012 hanno consentito una maggiore integrazione e condivisione delle banche dati disponibili, con notevole risparmio sui tempi di aggiornamento e divulgazione dei dati. Dal 2013 è inoltre disponibile al pubblico e per tutto il territorio di Etra la Carta Tecnica Regionale, ovvero il nuovo database topografico di alta precisione, realizzato in collaborazione con la Regione Veneto, grazie a una costante sinergia tra istituzioni, responsabili della formazione, produttori e utenti.

Etra fornisce anche servizi di ingegneria ai Comuni soci redigendo studi di fattibilità, progetti preliminari, definitivi ed esecutivi, comprensivi di indagini preliminari, rilievi, studi geologici e geotecnici e quanto necessario alla definizione delle varie fasi della progettazione.



Impianto fotovoltaico (Piazzola sul Brenta)

Premi e riconoscimenti

Nel 2013 Etra ha ottenuto diversi riconoscimenti per l'innovazione e la qualità.

Il prestigioso premio **"Good Energy Award"**, patrocinato dal ministero dell'Ambiente e dedicato alle imprese italiane che operano nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, ha visto Etra come finalista per la categoria *Producer* (produttori di energia da fonti rinnovabili). Raggiungere il podio è stato il giusto stimolo per proseguire una politica virtuosa sul fronte del rispetto dell'ambiente grazie all'utilizzo di fonti rinnovabili e al risparmio dell'energia. Una politica che nel 2012 aveva già ottenuto un

riconoscimento prestigioso: il premio nazionale Innovazione Ict consegnato allo Smau, evento fieristico di Milano dedicato all'informatica e alle nuove tecnologie.

Il **"Premio per l'economia sostenibile"** edizione 2013, bandito dal Credito Trevigiano, è stato indetto per favorire un contesto volto alla ricerca e all'impegno in campo ecologico per valorizzare e diffondere comportamenti virtuosi a salvaguardia dell'ambiente. Etra ha ottenuto una menzione speciale per l'impegno nel contenere il proprio impatto ambientale derivante dai consumi energetici.

Il premio **"Top utility"** è l'iniziativa

che segnala l'eccellenza dei servizi di pubblica utilità in Italia. Etra nell'edizione bandita nel 2013 è risultata doppia finalista: ha raggiunto il terzo gradino del podio per la categoria "Sostenibilità", e il quinto posto nella sezione Premio speciale PMI, che segnala le migliori piccole e medie imprese nazionali. Il premio conferito da "Top utility" gode dell'alto patronato del Presidente della Repubblica e del patrocinio di Commissione Europea, ministero dello Sviluppo economico, ministero dell'Ambiente, Enea (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile).

Com'è governata l'azienda

Organi dell'azienda

Etra ha un "modello di governance" dualistico che garantisce il controllo sull'azienda da parte dei soci e del Consiglio di Bacino Brenta. La Società di revisione che svolge le funzioni di controllo contabile viene nominata dall'Assemblea.

Gli organi societari sono:

Assemblea e Conferenza dei servizi

Composte dai 75 Comuni soci, definiscono le linee di azione della società e nominano il Consiglio di sorveglianza e la Società di revisione.

Consiglio di gestione

Composto da 5 membri, nominati dal Consiglio di sorveglianza su indicazione dei soci, amministra la società, traducendo le strategie aziendali in scelte gestionali e modalità operative.

Consiglio di sorveglianza

Composto da 15 membri nominati dall'Assemblea nel rispetto della rappresentanza territoriale, nomina il Consiglio di gestione, approva il Piano Industriale, il budget e definisce le strategie aziendali, approva il bilancio e verifica l'operato del Consiglio di gestione.

Il Consiglio di gestione e il Consiglio di sorveglianza sono stati rinnovati a luglio 2011 e al 31/12/2013 sono composti come riportato di seguito.

Consiglio di gestione

Presidente

Stefano Svegliado

Consiglieri

Amelio Barco

Maurizio Pini

Mario Polato

Michele Rettore

Consiglio di sorveglianza

Presidente

Manuela Lanzarin

Consiglieri

Stefano Bonaldo

Pierluigi Cagnin

Mirella Cogo

Ottorino Gottardo

Mauro Illesi

Marcello Mezzasalma

Renato Roberto Miatello

Antenore Quaglio

Igor Rodeghiero

Dorella Turetta

Francesco Vezzaro

Domenico Zanon

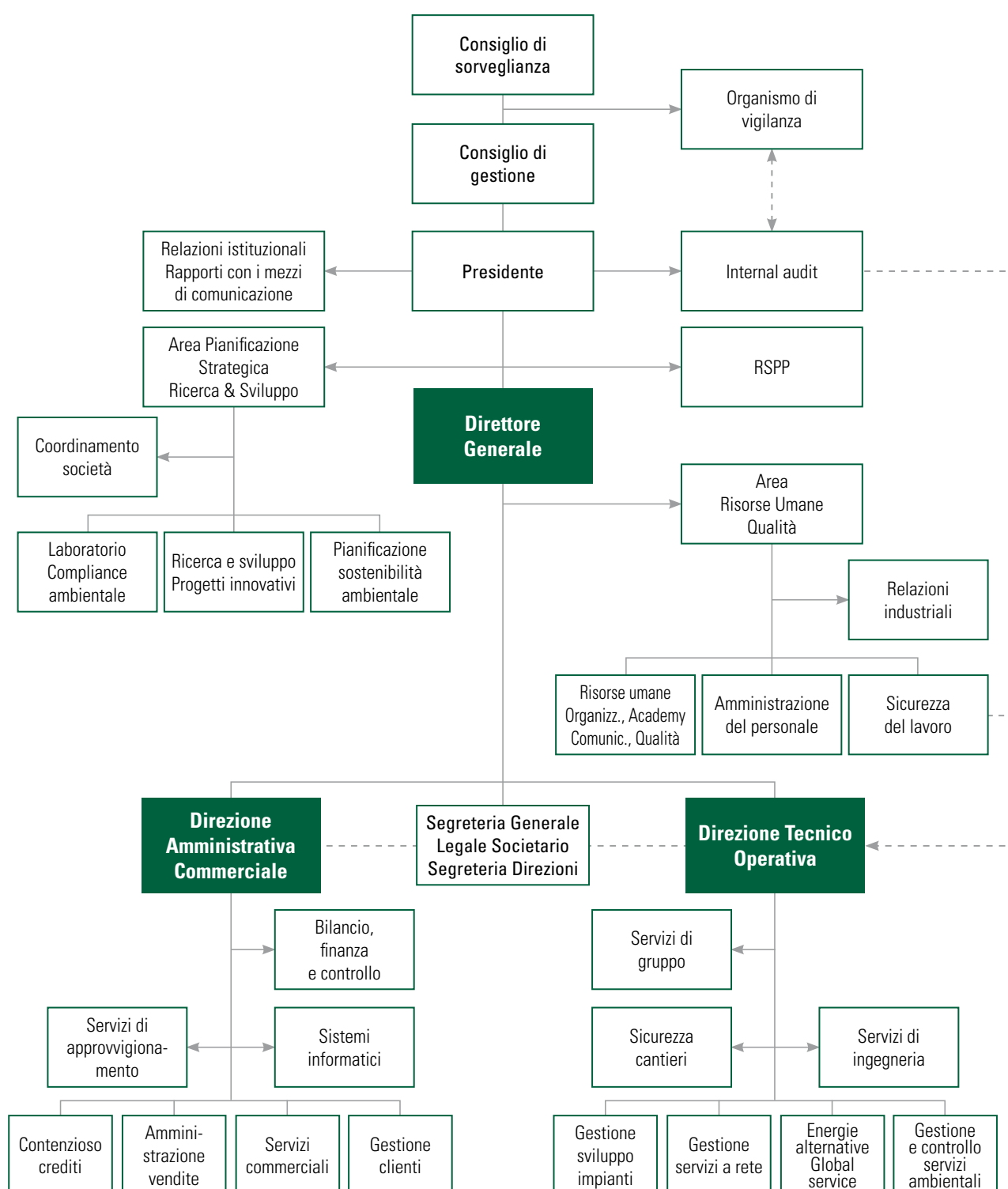
Giorgio Zoppello

Giansandro Todescan (consigliere revisore)

I soci – i Comuni – vengono periodicamente aggiornati sui risultati e sulle scelte dell'azienda sia mediante il sistema di rappresentanza territoriale sviluppato con l'istituzione del Consiglio di sorveglianza, i cui membri sono espressione di specifiche aree territoriali a cui riferiscono costantemente e dalle quali raccolgono valutazioni e richieste, sia con periodiche assemblee dei soci.

Nel 2013 l'assemblea si è riunita 2 volte. Il Consiglio di sorveglianza approva il bilancio di esercizio e i soci decidono sulla destinazione degli utili.

La struttura operativa aziendale conta complessivamente 785 dipendenti. L'organigramma, aggiornato al 31/12/2013, è riportato di seguito.



I controlli interni sulle attività aziendali

L'applicazione di un sistema interno di controlli garantisce a un'azienda delle dimensioni e della complessità di Etra un valido strumento che assicuri il rispetto della normativa e l'efficienza organizzativa e consenta, inoltre, di individuare le aree di rischio e quelle di miglioramento. In questo senso hanno rilevanza sia le attività svolte dagli uffici incaricati che i documenti predisposti per definire le modalità operative e le regole comportamentali da seguire.

Fra i documenti, è di particolare importanza il **Modello organizzativo di gestione e controllo (Mogec)**, un atto conforme ai requisiti previsti dal D.Lgs 231/01, che ha lo scopo di impedire che lavoratori e amministratori possano commettere, a vantaggio dell'azienda, alcuni tipi di reato indicati nel decreto (detti **reati presupposto**) e la cui applicazione **esime** la società **dalla responsabilità** amministrativa conseguente.

Nella tipologia di attività che Etra svolge, è presente il rischio che si verifichino i reati indicati nel decreto, fatto che potrebbe comportare pesanti conseguenze per l'azienda, come sanzioni pecuniarie o interdittive (l'interdizione dall'attività, il commissariamento, il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione). Quindi la società, consapevole dell'importanza del ruolo sociale ed economico che ha un'azienda di servizi pubblici di proprietà dei cittadini, pur non avendone l'obbligo, si è dotata già da alcuni anni del modello e ha istituito l'**Organismo di vigilanza (OdV)** per garantirne l'applicazione.

L'**Organismo di vigilanza** è un organo autonomo di controllo, composto da membri esterni all'azienda, che con *audit* periodici garantisce una vigilanza continua sul funzionamento e la corretta osservanza del Mogec e del **Codice etico**, che del modello è parte integrante. È composto da tre membri e nella struttura attuale rimarrà in carica fino al 31 ottobre 2014.

L'OdV riporta i risultati degli **audit periodici** al Consiglio di sorveglianza, svolge le proprie funzioni in assenza di qualsiasi forma di interferenza e di condizionamento da parte della società e del management aziendale avendo accesso a tutte le strutture e informazioni ritenute utili per lo svolgimento dell'attività di controllo. Questa forma di

vigilanza, infatti, viene svolta anche nei confronti dello stesso organo dirigente che ha nominato l'OdV. Per le verifiche può avvalersi dell'aiuto dell'Internal audit.

Nel 2013, l'OdV ha prodotto relazioni trimestrali sul monitoraggio dei potenziali reati e rischi circa le materie disciplinate dal D.Lgs 231/01 (bilancio, corruzione, sicurezza, ambiente, ecc.) e, data l'importanza che il servizio riveste per i cittadini, report con cadenza trimestrale sui controlli delle procedure di erogazione dell'acqua potabile. Nel corso dell'anno, l'organismo di vigilanza ha inoltre adeguato il modello (rev. 3) alla legge 190/12 relativa a "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Per il 2014, oltre ai consueti controlli trimestrali sull'erogazione dell'acqua, l'OdV effettuerà le verifiche su aggiornamento e applicazione del D.Lgs 81/08, bilancio definitivo 2013 e budget previsionale 2014, rischi di reato presupposto in materia di *cybercrime*, situazione dei beni strumentali dell'azienda, organizzazione della gestione ambientale per prevenire i rischi di reato presupposto in materia ambientale (AAI, analisi ambientale iniziale), stato delle consulenze, rispetto dei diritti d'autore.

L'**Internal audit**, il cui ruolo è stato ridefinito nel 2013, dipende dal Consiglio di gestione, a cui risponde direttamente. L'Internal audit vigila sul rispetto delle regole all'interno dell'azienda, svolge quindi un'importante funzione di supporto agli organi direttivi per la pianificazione delle attività e un'altrettanto utile forma di consulenza a supporto degli altri uffici. I compiti principali dell'Internal audit sono: assicurare la rispondenza della struttura aziendale al quadro normativo; valutare che le risorse siano utilizzate in modo economico ed efficiente; segnalare le situazioni a rischio; verificare il regolare rispetto delle procedure aziendali; effettuare audit sulla trasparenza, la coerenza e l'efficacia degli atti formali dell'azienda; fornire supporto alle Direzioni; svolgere audit sull'osservanza del Codice etico.

L'ufficio, il cui motto è "**Ascoltare per migliorare**", svolge la sua opera dialogando, intervistando, chiedendo informazioni e documenti, analizzando, proponendo azioni correttive e di miglioramento. È composto solo da dipendenti dell'azienda e ha un approccio

proattivo: rileva aree o processi passibili di miglioramenti e presenta le relative proposte al Consiglio di gestione.

Per il 2014 è prevista l'attuazione del Piano di audit in base alla mappatura delle aree sensibili da analizzare.

L'**unità organizzativa SGI** (Sistema Gestione Integrato - Area Risorse Umane Qualità), sulla base della politica e degli obiettivi relativi a qualità e ambiente stabiliti dal Consiglio di gestione, assicura lo sviluppo, l'implementazione e il continuo miglioramento del sistema di gestione integrato, anche tramite opportuni indicatori che monitora e aggiorna periodicamente in occasione del riesame della Direzione. SGI si occupa della predisposizione e dell'aggiornamento del manuale della qualità e collabora con le unità organizzative dell'azienda allo studio e all'elaborazione delle procedure operative. Effettua audit periodici, anche presso i fornitori dell'azienda, per accertare che le attività svolte rispettino sia la normativa sia i requisiti previsti dal sistema aziendale di gestione della qualità e dell'ambiente. Inoltre, compie gli adempimenti necessari per la verifica annuale della certificazione di qualità.

Altra attività di controllo viene svolta dall'ufficio **Laboratorio e compliance ambientale (LAB-Compliance)**, che si occupa di:

- monitorare e approfondire la **normativa ambientale**, valutandone l'applicazione ai processi aziendali e segnalando gli adempimenti ambientali alle funzioni aziendali;

- gestire le pratiche per le autorizzazioni ambientali;
- implementare e mantenere i sistemi di gestione ambientale e di sicurezza alimentare per garantire la corrispondenza delle prassi aziendali alle norme di riferimento;
- verificare con controlli su processi e impianti la conformità alla normativa ambientale.

In questo contesto si colloca il *Progetto Risk Management Ambientale*, un'integrazione al modello organizzativo di gestione e controllo finalizzata a quantificare il rischio ambientale aziendale, individuare eventuali non conformità e coadiuvare le Direzioni nella predisposizione di piani di miglioramento attraverso procedure, protocolli, sistemi di monitoraggio e controlli. L'obiettivo è di **migliorare la sicurezza ambientale** nell'azienda ovvero ridurre, attraverso l'adozione di misure di prevenzione, il rischio di eventi o processi che possono generare non conformità alla normativa ambientale.

Anche il **laboratorio prove** aziendale fa parte del sistema dei controlli interni in quanto effettua analisi chimiche, fisiche e microbiologiche su campioni di acque reflue, acque potabili, compost, fanghi e rifiuti vari provenienti dalle attività aziendali. Una parte dei controlli (es. emissioni in atmosfera, analisi di rifiuti) viene effettuata da laboratori esterni.

Etra sta inoltre predisponendo un sistema di gestione e controllo al fine di assicurare il corretto **trattamento dei dati personali**.



Laboratorio analisi (Camposampiero)

I controlli esterni sulle attività aziendali

Etra ha implementato un sistema di gestione aziendale conforme allo standard internazionale **ISO 9001**, periodicamente verificato dalla società Cersa.

Presso il Centro biotratamenti di Vigonza e, da marzo 2013 anche nell'impianto di Campodarsego, è attivo un sistema di gestione ambientale conforme allo standard internazionale **ISO 14001**, periodicamente verificato dalla società DNV. Nel 2013 è stato avviato il percorso per attivare il sistema di gestione ambientale anche nell'impianto di San Giorgio delle Pertiche.

Il laboratorio analisi di Camposampiero è gestito secondo lo standard internazionale **ISO 17025**, accreditato da ACCREDIA, che effettua verifiche periodiche.

Sul **bilancio di esercizio**, la verifica della conformità a quanto stabilito dai principi contabili nazionali è effettuato dalla società PKF. Per quanto riguarda i prodotti, il **compost Etra** ha ottenuto dal 2008 il marchio di qualità *Compost Veneto*, concesso e mantenuto in seguito a verifiche periodiche da parte dell'ARPAV e, dal 2010, il marchio del Consorzio Italiano Compostatori (CIC), confermato a seguito di controlli annuali.

Nei principali impianti di trattamento dei rifiuti liquidi e solidi sono attivi dei **piani di controllo** redatti ai sensi della LR 3/2000 verificati da professionisti esterni o ditte terze indipendenti. Nel 2013 l'ARPAV ha effettuato 162 campionamenti sullo scarico dei depuratori nel territorio Etra.

Associazioni di categoria e altre organizzazioni di cui Etra fa parte

Etra è associata a **Federutility**, federazione nazionale delle imprese che si occupano di servizi idrici ed energetici, che fa da interlocutore alle istituzioni in occasione di proposte di legge e provvedimenti riguardanti questo settore. La federazione è firmataria del contratto unico di lavoro per i dipendenti delle aziende che gestiscono il servizio idrico e il gas, applicato anche da Etra, e offre la sua assistenza agli associati sulle tematiche del diritto del lavoro e sull'applicazione del contratto collettivo nazionale. Fornisce inoltre consulenza sulla normativa e la giurisprudenza relative agli aspetti tecnici, economici e ambientali del servizio.

Federutility fa parte di **Confservizi**, il sindacato d'impresa che rappresenta, promuove e tutela le aziende e gli Enti che gestiscono i servizi pubblici locali. Confservizi garantisce una capillare presenza sul territorio attraverso le associazioni regionali. Etra fa dunque riferimento a Confservizi Veneto.

Etra è associata anche a **Federambiente**, l'associazione che riunisce le imprese, le aziende e i consorzi che gestiscono i servizi pubblici di igiene e risanamento ambientale o che applicano il contratto collettivo nazionale di lavoro del settore.

Nel campo dell'energia, Etra è associata ad **Assoelettrica**, che è l'Associazione Nazionale delle Imprese Elettriche (riunisce circa 100 imprese tra produttori, acquirenti, grossisti e autoproduttori) che operano nel libero mercato assicurando circa il 90% dell'energia elettrica generata sul territorio nazionale. Assoelettrica si propone di ricercare le soluzioni più appropriate per assicurare al Paese l'energia elettrica di cui ha bisogno alle migliori condizioni economiche, di affidabilità e di sicurezza, consentendo una piena liberalizzazione del settore energetico e una migliore competitività del mercato elettrico. Nel campo del trattamento rifiuti, Etra fa parte del **Consorzio Italiano Compostatori** e partecipa con un proprio rappresentante al comitato tecnico.

Le nostre certificazioni



Organizzazione con Sistema di Gestione Qualità Certificato
UNI EN ISO 9001:2008
CERTIFICATO N.624

**AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE AMBIENTALE
CERTIFICATO DA DNV**
= ISO 14001 =

Centro biotratamenti Vigonza e Impianto di selezione di Campodarsego con Sistema di Gestione Ambientale Certificato
UNI EN ISO 14001:2004
CERT-223 - 2001-AE-VEN-SINCERT

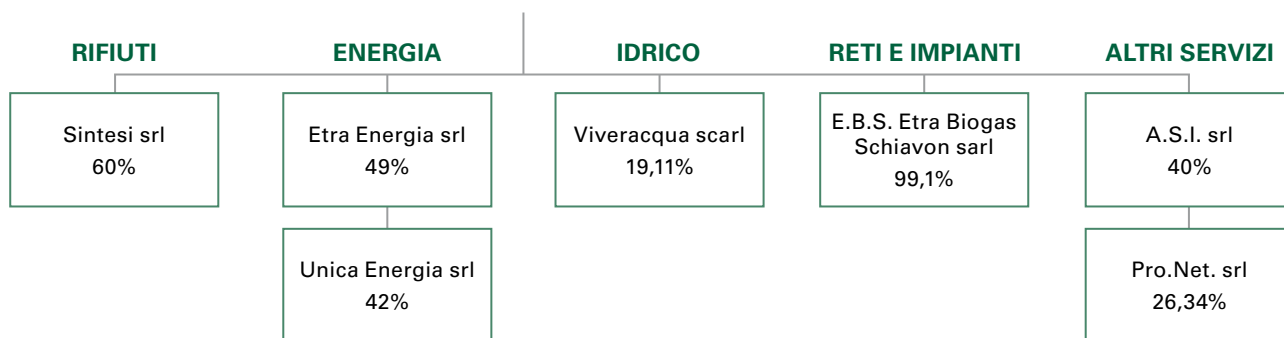


Laboratorio di Camposampiero Certificato
UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 LAB N° 0409

Le società del Gruppo

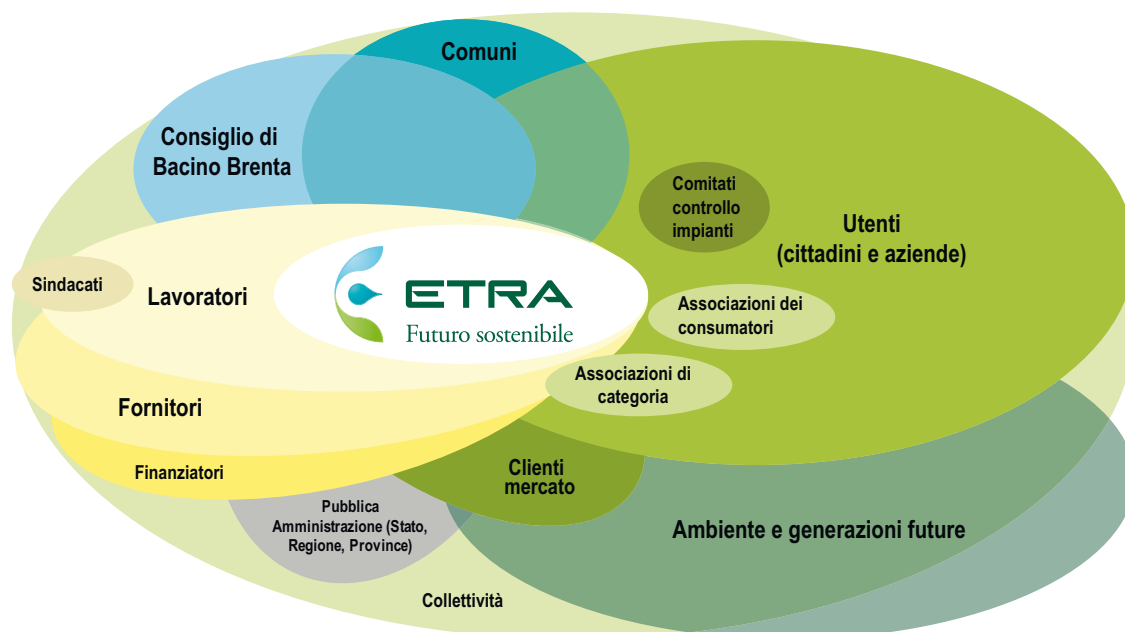
Etra possiede partecipazioni (quote societarie) in società la cui attività è strettamente collegata a quella dell'azienda. Le società

controllate e partecipate sono state escluse dal perimetro di rendicontazione del presente bilancio.



Società	Capitale sociale	Attività
ASI srl	€ 50.000	Fornitura di servizi strumentali alle attività degli Enti locali per la gestione amministrativa, il controllo di gestione, la fornitura di servizi al pubblico.
EBS Etra Biogas Schiavon sarl	€ 100.000	Attività agricola (art.2135 c.c.) diretta alla coltivazione di fondi agricoli e attività connessa di produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili e di carburanti e prodotti chimici da produzioni vegetali. Trattamento, commercializzazione e distribuzione agronomica dei sottoprodotti dell'attività di produzione e cessione di energia elettrica e calorica. Acquisto e/o conduzione di fondi rustici per lo svolgimento dell'attività sociale.
Etra Energia srl	€ 100.000	Commercializzazione di energia nelle sue diverse forme (elettrica, calore, gas, altre).
Pro.Net.srl (in liquidazione dal 16/10/12)	€ 5.667.564	Progettazione, realizzazione, installazione, manutenzione e gestione di impianti e reti di telecomunicazione, svolgimento di attività e prestazioni di servizi connessi ai settori indicati, commercializzazione sistemi informatici.
Sintesi srl	€ 13.475	Servizi di consulenza pianificazione e progettazione in particolare nel settore ambientale. Direzioni lavori, collaudi e altri servizi (es. campagne informative). La società può inoltre acquisire partecipazioni in altre società a scopo di investimento.
Unica Energia srl	€ 70.000	Progettazione, costruzione, ristrutturazione, gestione, manutenzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica; commercializzazione di energia elettrica.
Viveracqua scarl	€ 67.894	Organizzazione comune fra i soci gestori del servizio idrico integrato (Acque del Chiampo, Acque Veronesi, Acque Vicentine, Alto Vicentino Servizi, ASI Basso Piave, Centro Veneto Servizi, Etra) per creare sinergie per gestire in comune alcune fasi delle rispettive imprese, ottimizzare e ridurre i costi di gestione, migliorare il servizio erogato, con l'obiettivo di arrivare a ridurre i costi per gli utenti.

I nostri interlocutori



Gli stakeholder (portatori di interesse) sono i soggetti con cui Etra interagisce in virtù della sua attività.

Di seguito sono individuate le principali categorie di stakeholder ed esposte alcune considerazioni sul modo in cui ciascuna di esse è influenzata dalle attività aziendali e su quanto i diversi soggetti possano influenzare le strategie della società e la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Utenti

Sono gli stakeholder che maggiormente sono influenzati dall'attività, essendone i primi destinatari, e perciò possono condizionarne le strategie facendo presenti le proprie esigenze attraverso:

- reclami;
- indagini di soddisfazione dei clienti;
- associazioni dei consumatori e associazioni di categoria;
- comitato consultivo degli utenti del servizio idrico;
- indicazioni alle Amministrazioni comunali socie.

Associazioni dei consumatori e associazioni di categoria

Tra gli stakeholder rientrano anche le associazioni dei consumatori e le associazioni di categoria verso le quali Etra è disponibile a

momenti di dialogo e a tavoli di confronto per affrontare i temi relativi ai propri ambiti di attività.

Comuni soci

I Comuni soci determinano le strategie aziendali attraverso l'Assemblea dei soci e il Consiglio di sorveglianza, organi di Etra, e mediante le Conferenze dei servizi. Sono interlocutori fondamentali per l'azienda, anche perché ne determinano la crescita attraverso l'affidamento dei servizi.

Dipendenti e Sindacati

Questi stakeholder, attraverso i propri rappresentanti, affrontano i temi di interesse in incontri organizzati con i referenti dell'azienda. Queste tematiche sono approfondite nel capitolo sulla sostenibilità sociale, nella sezione relativa ai lavoratori.

Mass media

Nel corso del 2013 è stata perfezionata l'analisi della rassegna stampa con l'inserimento di alcune nuove categorie, considerato l'interesse che i media hanno iniziato a mostrare nei confronti delle attività legate alla sostenibilità e all'educazione ambientale promosse da Etra. Viene confermata la visibilità per le tematiche relative al servizio idrico e ai servizi ambientali. In particolare, per il servizio rifiuti è stata data ampia visibilità alle cam-

pagne informative sulla raccolta differenziata “Niente è come sembra” e “Siamo tutti di carta”, lanciate nel corso dell’anno per migliorare rispettivamente la raccolta differenziata della plastica e della carta. L’interesse verso i temi istituzionali è in continuo aumento grazie alle iniziative a favore del territorio, come il “Progetto lavoro”, che Etra promuove come multiutility attenta ai risvolti sociali delle proprie attività. Complessivamente nel 2013 sono usciti 811 articoli su Etra, con una media di 2,2 al giorno, dei quali il 96% con giudizio positivo e neutro.

Tendenze, rischi e opportunità future

Nel presente report, come indicato dalle linee guida di Global Reporting Initiative, la rilevanza dei diversi argomenti è stata valutata anche in base alle sfide future del settore in cui Etra opera e ai provvedimenti di importanza strategica per l’organizzazione e per i suoi stakeholder.

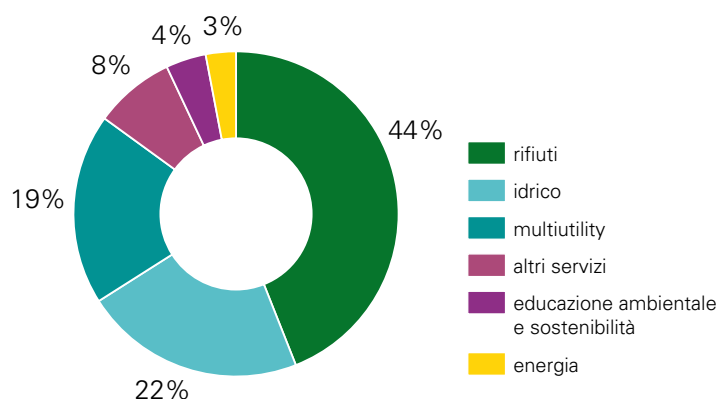
La normativa che disciplina i servizi pubblici locali e le relative modalità di affidamento è in costante evoluzione. In particolare l’indirizzo normativo teso alla privatizzazione dei servizi pubblici locali, che sembrava prevalere negli ultimi anni, è stato superato:

- per il servizio idrico integrato con il referendum del 12/13 giugno 2011;
- per gli altri servizi pubblici locali di rilevanza economica, come la gestione dei rifiuti, dalla pronuncia della Corte costituzionale n. 199 del 17/20 luglio 2012, con la quale è venuto meno il principio dell’eccezionalità del modello *in house*

per la gestione di questo tipo di servizi e si sono aperti nuovi scenari per la conferma di tale modalità di affidamento.

L’argomento è di sicura rilevanza per Etra dal momento che la quasi totalità dei servizi attualmente gestiti le è stata affidata in modo diretto dai soggetti competenti, anche in forza della scelta strategica dell’azienda di puntare sulla qualità del servizio e sulla soddisfazione delle esigenze del territorio, nel rispetto della normativa, con lo scopo di garantire sia oggi, che alle generazioni future, servizi di qualità e tariffe eque e sostenibili. In merito agli investimenti, il metodo tariffario idrico (MTI) approvato dall’AEEGSI alla fine del 2013 prevede che la tariffa sia composta anche da una quota da destinare obbligatoriamente al finanziamento degli investimenti programmati, pena l’azzeramento futuro di tale componente tariffaria. Si tratta di una novità che obbliga i gestori del servizio idrico a pianificare con estrema cura gli interventi da eseguire e a garantirne la realizzazione.

Articoli Etra apparsi sulla stampa



Sede Etra di Cittadella



La gestione responsabile dei servizi che ci vengono affidati è il risultato del nostro lavoro e del vostro impegno per evitare gli sprechi.

Qual è il nostro impatto economico

Il contesto

La prolungata caduta del PIL italiano in atto dall'estate del 2011 ha subito un arresto solo nel terzo trimestre del 2013. Nei mesi più recenti sono emersi segnali coerenti di una moderata crescita dell'attività economica nazionale. La produzione industriale sarebbe aumentata nel quarto trimestre, sospinta soprattutto dalla domanda estera. Nonostante un primo miglioramento del clima di fiducia delle imprese, sulla ripresa continuano a gravare la fragilità del mercato del lavoro, che frena l'espansione del reddito disponibile, e l'andamento del credito. Secondo le più recenti stime dell'OCSE, la crescita mondiale, dopo essere scesa al 2,7 per cento nel 2013, nell'anno in corso segnerebbe un recupero al 3,6.

le tariffe per il conferimento dei rifiuti negli impianti dell'azienda e mediante l'offerta sul mercato di servizi come il trattamento di rifiuti speciali.

Altro obiettivo dell'azienda, in quanto azienda pubblica, è quello di reperire le risorse economiche necessarie **senza gravare eccessivamente sui cittadini** e mantenendo quindi costi di gestione e livelli di indebitamento contenuti. A tal fine l'attenzione della società si concentra su un **miglioramento continuo** nell'efficienza con cui sono impiegate le risorse economiche, umane e materiali e sul contenimento dei costi di gestione, poiché questi influiscono sulle tariffe dei servizi pubblici locali e quindi sul costo della vita.

Questo capitolo intende illustrare come Etra abbia concretizzato questi indirizzi nel corso del 2013.

Indirizzi e obiettivi aziendali

Etra, in quanto società di proprietà pubblica che gestisce servizi pubblici, persegue l'obiettivo di **reperire una disponibilità economica adeguata a consentire la gestione ottimale dei servizi e lo sviluppo del territorio**, attraverso la realizzazione di investimenti che, oltre a migliorare il servizio, ne garantiscano la funzionalità anche per le generazioni future (attuazione del Piano d'Ambito del servizio idrico, attuazione dei piani di miglioramento del servizio rifiuti approvati dai Comuni, sviluppo di nuovi servizi).

Il reperimento delle risorse economiche avviene principalmente mediante la riscossione delle tariffe stabilite dalle autorità competenti per la gestione dei servizi, mediante

I risultati

Di seguito vengono sinteticamente descritti i fattori che hanno influito sui risultati economici dell'azienda. Per ogni ulteriore approfondimento si veda il bilancio economico dell'esercizio 2013.

I **risultati** ottenuti nel 2013 evidenziano un **significativo miglioramento** rispetto agli esercizi precedenti nonostante il perdurare della stagnazione economica che ha caratterizzato questi ultimi anni e che ha generato la sensibile contrazione dei consumi delle famiglie e delle imprese. A questo proposito è utile sottolineare la riduzione del 3,9% dei consumi di acqua potabile che ha caratterizzato il 2013.

Dati economici (dati in migliaia di euro)	2011	2012	2013
Ricavi	168.110	172.088	174.937
Margine operativo lordo	42.338	38.766	41.474
Risultato operativo	5.561	5.465	8.116
Risultato prima delle imposte	4.867	4.995	9.200
Risultato netto	1.824	2.040	4.642

Dati patrimoniali (dati in migliaia di euro)	2011	2012	2013
Capitale investito netto	104.076	122.645	126.601
Patrimonio netto	44.470	46.785	51.761
Posizione finanziaria netta	59.606	75.860	74.840

Indicatori economico-finanziari	2011	2012	2013
MOL/Ricavi	25,18%	22,53%	23,71 %
Risultato operativo/ricavi	3,31 %	3,18%	4,64%
ROE (=risultato netto/patrimonio netto)	4,10%	4,36%	8,97%
ROI (=reddito operativo/capitale investito netto)	5,34%	4,46%	6,41%

I **ricavi** aumentano dell'1,65% rispetto all'esercizio precedente, superando i 174 milioni di euro. La crescita del valore della produzione è dovuta principalmente all'aggiornamento della tariffa del servizio idrico integrato, disposta dal Consiglio di Bacino Brenta su direttiva dell'Autorità Garante dell'energia elettrica, del gas e del servizio idrico, dal 2011 competente in materia. Parallelamente i costi operativi si sono leggermente ridotti, in parte compensando l'aumento dei costi per il personale dovuto sia a fattori di trascinarsi dei contratti di lavoro che di mirate internalizzazioni di servizi ritenuti industrialmente strategici. L'approvvigionamento dei principali fattori produttivi, quali combustibili, smaltimenti, prodotti chimici, non ha evidenziato particolari tensioni sui prezzi mentre il costo di acquisto dell'energia elettrica

si conferma fra i più rilevanti in senso assoluto e, nonostante la diminuzione dei volumi dovuta a fattori climatici più favorevoli rispetto all'esercizio precedente, ha segnato una crescita di oltre il 7%.

Investimenti

Gli investimenti di Etra si attestano sui 34,5 milioni di euro e si riducono di circa 3,5 milioni, in parte per la rilevante diminuzione degli investimenti per gli altri servizi (-81%) a seguito del completamento del progetto "Fotovoltaico Diffuso", in parte per un rallentamento negli investimenti dei servizi comuni. Nel servizio idrico integrato, la diminuzione è motivata dall'operatività nei cantieri che è stata influenzata dalle condizioni meteorologiche di perdurante piovosità.

Margine operativo lordo
41,5
milioni di euro

Investimenti
34,5
milioni di euro

Investimenti (dati in migliaia di euro)	2011	2012	2013
Servizio idrico integrato	26.703	29.115	25.889
Ambiente	3.561	4.636	6.781
Altri servizi	1.917	1.554	337
Struttura	1.692	2.648	1.482
Investimenti (totale)	33.873	37.953	34.488



Cantiere rete idrica

Nei servizi ambientali le maggiori risorse investite sono servite a rinnovare e a rendere più efficiente la flotta mezzi impegnata nei servizi di raccolta sul territorio. Nel servizio idrico integrato, oltre all'attuazione del piano interventi previsto nel Piano d'Ambito, si sono concentrate maggiori risorse nel sistema acquedottistico al fine di individuare e rimuovere le perdite anche attraverso la riprogettazione complessiva delle funzionalità della rete, riequilibrando e ottimizzando l'assetto tecnologico delle dorsali e delle reti di distribuzione.

Finanziamenti da pubbliche amministrazioni

Nel 2013 Etra continua a godere di contributi a fondo perduto da parte della Regione Veneto, principalmente concessi per la realizzazione e per il potenziamento di reti idriche e fognarie nel territorio.

Finanziamenti da pubbliche amministrazioni (dati in migliaia di euro)	2011	2012	2013
Contributi dalla Regione Veneto	5.416	7.221	7.376
Riferimento: indicatore GRI EC4 (core)			

I finanziatori

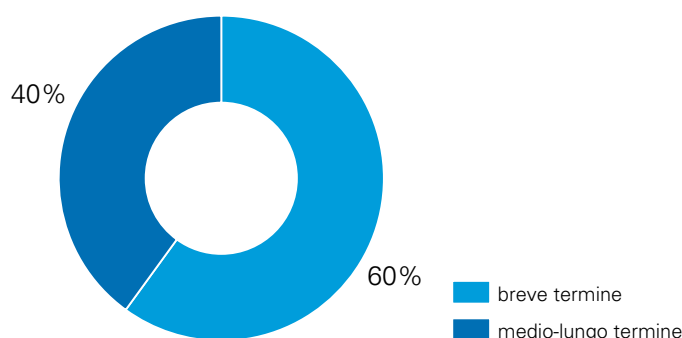
Sin dalla costituzione l'azienda ha impostato secondo la massima trasparenza e correttezza le relazioni con gli stakeholder finanziari che, in quanto fornitori di quote rilevanti delle risorse monetarie necessarie all'operatività quotidiana e all'impegnativa programmazione degli investimenti, condividono parte importante dei rischi d'impresa: anche per questo Etra condivide sistematicamente con le banche finanziatrici le proprie strategie di medio e lungo termine.

Le occasioni di confronto con i finanziatori, anche nel corso dell'esercizio 2013, sono state continue e volte principalmente ad aggiornamenti sull'andamento gestionale corrente nonché su eventuali reciproche attese di sviluppo nei rapporti commerciali.

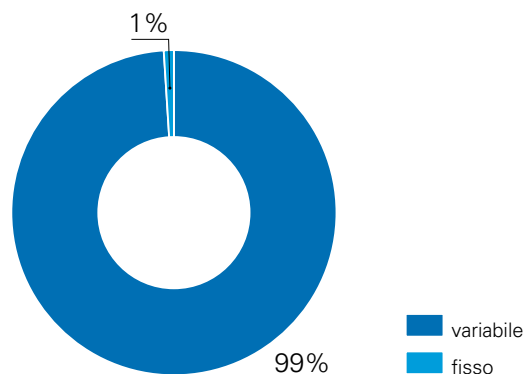
Non vi sono contenziosi tra Etra e i suoi stakeholder finanziari. Al 31/12/2013 il debito finanziario complessivo ammonta a 74.844.235 euro, di cui 44.783.061 euro a breve termine e 30.061.174 euro a medio-lungo termine.

La posizione finanziaria netta migliora rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a quasi 75 milioni di euro, anche a fronte del

Indebitamento per scadenza



Indebitamento netto per tipologia di tasso



Distribuzione del debito tra i finanziatori al 31 dicembre (dati in migliaia di euro)	2011	2012	2013
Gruppo Bnp – Paribas	-22.459	-19.694	-16.793
Gruppo Intesa – Sanpaolo	-774	-692	-607
Gruppo Unicredit	-4.323	-3.793	-3.236
Gruppo Unicredit	-446	-343	-234
Gruppo Unicredit con Fondi BEI	-2.917	-2.500	-2.083
Gruppo Mps – Antoveneta	-4.000	-3.746	-3.470
Gruppo Mps – Antoveneta		-3.000	-3.000
Cassa Depositi e Prestiti	-860	-744	-637
Totale medio/lungo termine	-35.779	-34.511	-30.061
Gruppo Intesa – Sanpaolo			-4.694
Gruppo Credito Emiliano		-2.800	-3.668
Totale breve termine	0	-2.800	-8.362
Gruppo Intesa – Sanpaolo	-24.884	-39.156	-38.291
Disponibilità liquide	1.053	604	1.870
Totale saldi conto corrente	-23.831	-38.551	-36.421
Totale posizione finanziaria netta	-59.610	-75.862	-74.844

ragguardevole programma di investimenti realizzato in questo esercizio.

Il costo medio del denaro nel 2012 è sceso all'1,6% circa (valore di tasso finito pregevole rispetto a quelli concretamente reperibili sul mercato creditizio nel medesimo periodo): l'azienda beneficia pienamente, come nel recente passato, di tassi d'interesse ai minimi storici grazie a un indebitamento a tassi variabili per oltre il 99%.

A causa della profonda e prolungata crisi economica che ha indotto la BCE a ridurre ulteriormente il tasso di riferimento oltre che all'effettuazione di operazioni di *quantitative easing*, il prezzo del denaro si è mantenuto a livelli anormalmente bassi e promette di confermarsi su tali valori anche per l'esercizio venturo: Etra potrà, verosimilmente, beneficiare economicamente di un tale andamento.

Il sistema gestionale di tesoreria consente un monitoraggio quotidiano dell'andamento delle finanze aziendali così come è continuo il controllo dell'evolversi del capitale circolante.



Impianto di selezione (S. Giorgio delle Pertiche)

Valore
della produzione
166,5
milioni di euro

Valore aggiunto
75,9
milioni di euro

Valore aggiunto

L'obiettivo dell'attività d'impresa è generare valore aggiuntivo rispetto alle risorse esterne impiegate. L'indicatore che evidenzia la capacità dell'azienda di utilizzare efficacemente i fattori produttivi e di contribuire alla crescita economica del territorio è rappresentato dal Valore aggiunto. Per il calcolo del Valore aggiunto è stato utilizzato il modello del Gruppo Bilancio Sociale (GBS), che prevede una riclassificazione del conto economico presentato nel bilancio d'esercizio, i

cui risultati sono riportati di seguito.

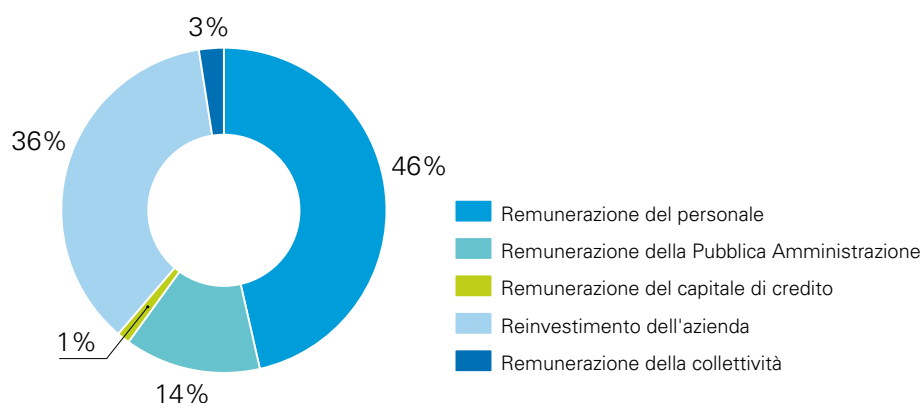
Nell'esercizio 2013, il Valore aggiunto caratteristico lordo creato dall'azienda si attesta a 75,8 milioni di euro, con un aumento del 9,7% rispetto al 2012. Questo parametro evidenzia la capacità dell'azienda di generare ricchezza da distribuire ai principali stakeholder di riferimento.

Nel triennio considerato il Valore aggiunto prodotto è stato ripartito come riportato nella tabella, di cui in seguito illustriamo le principali voci.

Valore aggiunto (dati in migliaia di euro)	2011	2012	2013
Valore della produzione	159.634	163.308	166.479
Costi per consumi	-10.578	-12.658	-10.065
Costi per servizi	-72.229	-76.213	-76.278
Costo per godimento beni di terzi	-2.364	-2.397	-2.431
Accantonamenti per rischi e oneri futuri	-6.715	-2.082	-2.024
Oneri diversi di gestione	-1.728	-1.589	-1.878
+/- saldo componenti straordinari	45	-73	1.436
+/- saldo gestione accessoria	991	839	626
Costi della produzione	-92.578	-94.173	-90.613
Valore Aggiunto caratteristico lordo	67.056	69.136	75.866
Ammortamenti netti e svalutazioni*	-21.586	-22.439	-22.876
Valore Aggiunto caratteristico netto	45.470	46.697	52.990

* ammortamenti al netto dei contributi in conto capitale

Distribuzione del Valore aggiunto



Distribuzione del valore aggiunto (dati in migliaia di euro)	2011	2012	2013
Remunerazione del personale	32.492	34.288	35.233
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	9.048	8.697	10.268
Remunerazione del capitale di credito	1.730	1.236	978
Remunerazione del capitale di rischio	0	0	0
Reinvestimento dell'azienda	23.410	24.478	27.518
Remunerazione della collettività	376	436	1.868
Valore aggiunto caratteristico lordo	67.056	69.136	75.866

Remunerazione del personale

È la quota di Valore aggiunto costituita dalle risorse destinate al personale. Nel 2013 rappresenta il 46,4% del Valore aggiunto generato, con un'incidenza del personale dipendente pari al 98,6% rispetto a quello non dipendente (collaboratori e amministratori).

Brenta come copertura delle spese di gestione, che per legge, devono essere coperte dai proventi della tariffa del servizio idrico. La quota destinata alla Pubblica Amministrazione rappresenta nel 2013 il 14% del Valore aggiunto generato, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+1%).

Remunerazione della Pubblica Amministrazione

È distribuita alle amministrazioni centrali e regionali, sotto forma di imposte dirette e indirette, ai Comuni soci di Etra che avevano acceso in passato mutui per finanziare investimenti legati al servizio idrico integrato, i cui rimborsi sono ora di competenza del soggetto gestore, e al Consiglio di Bacino

Remunerazione del capitale di credito

È la quota di Valore aggiunto costituita dall'insieme degli oneri finanziari sostenuti nei confronti delle banche finanziatrici e rappresenta nel 2013 l'1,29% del Valore aggiunto, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente dello 0,5%.

Remunerazione del personale (dati in migliaia di euro)	2011	2012	2013
Remunerazione del personale dipendente	31.745	33.491	34.757
Remunerazione del personale non dipendente	747	797	476
Remunerazione del personale	32.492	34.288	35.233

Remunerazione della Pubblica Amministrazione (dati in migliaia di euro)	2011	2012	2013
Imposte dirette	3.043	2.955	4.588
Imposte indirette	756	675	676
Rimborso ai Comuni mutui servizio idrico integrato	4.520	4.337	4.304
Spese gestione Consiglio di Bacino Brenta	730	730	730
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	9.048	8.697	10.268

Reinvestimento dell'azienda (dati in migliaia di euro)	2011	2012	2013
Ammortamenti netti e svalutazioni*	21.586	22.439	22.876
Risultato del periodo	1.824	2.040	4.642
Reinvestimento dell'azienda	23.410	24.478	27.518

* ammortamenti al netto dei contributi in c/capitale

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Performance economica	Valore aggiunto	GRI EC1 (core)	☺	■

Remunerazione del capitale di rischio

È pari a zero poiché l'azienda, per deliberazione dell'Assemblea, non ha distribuito dividendi agli azionisti.

Reinvestimento dell'azienda

Rappresenta la parte di risorse prodotte e che verranno reimpiegate per effettuare gli investimenti sul territorio e per finanziare lo sviluppo delle attività. Nel 2013 rappresenta il 36% del Valore aggiunto generato.

Remunerazione della collettività

È la quota di Valore aggiunto generato dall'azienda, utilizzato per le attività di educazione ambientale, di informazione e di promozione sociale descritte alla fine del capitolo 4, che hanno una ricaduta su tutta la collettività. Queste risorse, in forte crescita rispetto all'esercizio precedente, rappresentano nel 2013 il 2,46% del Valore aggiunto generato e ammontano a circa 2 milioni di euro. La significativa crescita delle risorse impegnate in queste attività è dovuta a una innovativa iniziativa di pubblica utilità denominata "Progetto lavoro", il cui scopo è quello di assicurare occasioni di lavoro per cittadini in condizioni economiche disagiate residenti nei Comuni soci. Maggiori dettagli su questa iniziativa sono riportati nel capitolo relativo alla sostenibilità sociale.

Remunerazione della collettività
1,9
milioni di euro

71,3
milioni di euro di acquisti nel Veneto

52
milioni di euro di acquisti nelle province di Padova e Vicenza

Impatto sull'economia locale

L'azienda nel 2013 ha acquistato beni e servizi per un importo complessivo pari a oltre



Stand a Città dei Ragazzi (Bassano del Grappa)

107 milioni di euro. Si può stimare che circa il 48% dei fornitori abbia sede nelle Province di Padova e Vicenza e che circa il 66% abbia sede nel Veneto.

Questi valori, insieme ai dati relativi agli investimenti e alla puntualità nei pagamenti, rafforzano il ruolo di Etra quale traino dell'economia locale e garanzia di continuità occupazionale, anche in periodi critici per il settore primario. Etra si configura come uno dei pilastri della cosiddetta *green economy* locale, poiché lavora in uno dei settori chiave per il rilancio dell'attività economica e per il

Impatto sull'economia locale	2011		2012		2013	
(acquisti di beni e servizi)	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
Totale acquisti	96.434	100%	109.788	100%	107.535	100%
Province di Padova e Vicenza	47.150	49%	53.267	49%	52.008	48%
Veneto	61.713	64%	70.778	64%	71.298	66%

Riferimento indicatore GRI EC6 - acquisto da fornitori locali

Personale appartenente alla comunità locale (% sul totale del personale dipendente)	2011	2012	2013
Lavoratori residenti nelle Province di Padova o Vicenza	91 %	90%	89%
Manager residenti nelle Province di Padova o Vicenza	100%	100%	100%

Riferimento: indicatore GRI EC7 - dipendenti e manager appartenenti alla comunità locale

Liberalità (dati in euro)	2011	2012	2013
Liberalità	42.810	48.788	40.783

Riferimento: indicatore GRI EC8

disaccoppiamento tra sviluppo economico e crescita dell'impatto ambientale, auspicato da tutti gli organismi internazionali.

La quasi totalità del personale e della direzione aziendale appartiene alla comunità locale. Solo l'11% dei dipendenti risiede al di fuori delle Province di Padova e Vicenza. Chi risiede in altre Province proviene in quasi tutti i casi dalle confinanti Province di Treviso, Venezia e Rovigo.

L'attività di Etra ha dunque un'importante ricaduta occupazionale a favore dell'economia locale. A tal proposito si veda anche il capitolo dedicato all'impatto sociale delle attività dell'azienda.

Definiamo **liberalità** le risorse economiche destinate:

- al sostegno di associazioni impegnate nella tutela dell'ambiente, nel sostegno alla persona o nella valorizzazione del territorio;
- al sostegno di manifestazioni locali, coerenti con i valori e le attività aziendali;
- alla promozione dell'educazione ambientale e alla valorizzazione del territorio attraverso la premiazione di scuole, studenti, artisti che si siano impegnati su questi fronti.

Etra nel 2013 ha effettuato erogazioni liberali per un importo totale di circa 41 mila euro.

Le tariffe e le bollette

Etra gestisce servizi "amministrati", cioè servizi in cui le tariffe sono stabilite da altri soggetti (attualmente l'AEEGSI per il servizio idrico, i Comuni per i rifiuti) e servizi in "libero mercato", in cui le tariffe sono stabilite da Etra tenendo conto della concorrenza tra le aziende del settore (tariffe per il conferimento di rifiuti agli impianti dell'azienda, tariffe per i servizi di intermediazione).

Le leggi relative al servizio idrico e al servizio rifiuti stabiliscono che le tariffe devono essere definite in modo da garantire la copertura del 100% dei costi del servizio.

Per quanto le variabili che incidono sulla definizione del sistema tariffario siano numerose e tali da non consentire facili considerazioni, riteniamo interessante riportare un confronto tra gli importi mediamente pagati dagli utenti Etra e quelli sostenuti in altre zone d'Italia.

Servizio idrico

Una famiglia di 3 persone consuma mediamente 150-200 metri cubi di acqua all'anno. Si è quindi considerata la **spesa per un consumo d'acqua** compreso in questo intervallo. Per avere un confronto con i dati riportati nel Dossier Acqua 2014 di Cittadinanzattiva [3], relativi ai capoluoghi di provincia per l'anno 2013, è stato considerato un consumo di 192 metri cubi annui. Nel Dossier Cittadinanzattiva per questo consumo è riportato un dato medio veneto di 326 €/anno e un dato medio italiano di 333 €/anno. Per il Consiglio di Bacino Brenta la spesa (IVA al 10% compresa) è nel 2013 di 320 €/anno, un importo che, pur aumentato rispetto all'anno precedente, anche per l'applicazione del nuovo metodo tariffario che valorizza e incentiva gli investimenti realizzati dal gestore, rimane più basso sia del dato medio veneto che di quello italiano. È comunque da evidenziare che i dati riportati da Cittadinanzattiva sono relativi ai capoluoghi di provincia, quindi a realtà particolari, fortemente urbanizzate, molto diverse dalla struttura tipica del territorio del Consiglio di Bacino Brenta e non sono quindi direttamente confrontabili con quelli del Consiglio di Bacino. Tuttavia il confronto risulta significativo perché, generalmente, il servizio idrico nelle aree più urbanizzate dovrebbe essere più economico, considerando che beneficia dell'ottimizzazione dei

costi dovuta a una minore area di estensione delle reti.

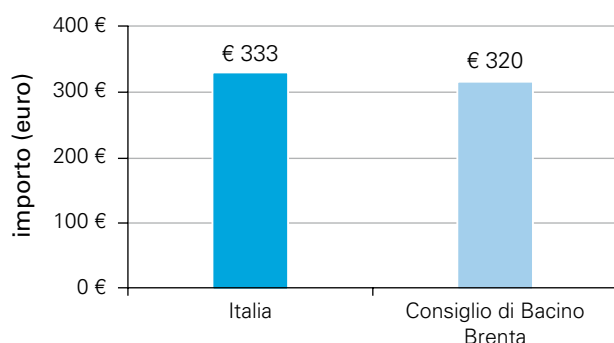
La disponibilità del dato relativo alla spesa media annua consente di calcolare la sua sostenibilità rispetto al reddito. È stato quindi calcolato quanto incide questa spesa sia sul reddito medio sia sul reddito corrispon-

dente alla soglia di povertà di un nucleo familiare di 3 persone.

Nella letteratura sulla sostenibilità della tariffa dei servizi idrici, i valori soglia della sostenibilità sono indicati fra il 3% e il 5% [4], valori oltre i quali si possono determinare forti disagi sociali che possono causare in queste utenze difficoltà a pagare le bollette, con la conseguente interruzione o limitazione del servizio. I valori medi riportati nella tabella seguente non segnalano situazioni critiche a livello di sostenibilità, nemmeno nel caso più a rischio relativo alle famiglie con redditi collocati nella soglia di povertà relativa.

Nel territorio Etra non vi sono dunque in generale problemi di sostenibilità del costo dei servizi idrici da parte delle famiglie, tenuto anche conto che per i cittadini con situazioni particolarmente problematiche sono stati erogati dei fondi di sostegno e sono previste rateizzazioni dei pagamenti.

Spesa del servizio idrico per una famiglia di 3 persone, consumo 192 mc/anno



Sostenibilità della spesa del servizio idrico per una famiglia di 3 persone, consumo 192 mc/anno

	Spesa annua 3 persone 192 mc/anno	Reddito medio annuo 3 persone (anno 2011)**	Incidenza sul reddito	Soglia di povertà relativa 3 persone (anno 2012)**	Incidenza sulla soglia di povertà relativa
Italia	€ 333*	€ 42.241	0,79%	€ 15.814	2,11%
Consiglio di Bacino Brenta	€ 320		0,76%		2,00%

* Cittadinanzattiva [3]

** reddito anno 2011, soglia di povertà anno 2012: Istat [5], [6]

Tariffe del servizio idrico

La ridefinizione della normativa di settore, in adesione ai risultati referendari del 2011 e in recepimento delle direttive comunitarie, ha compiuto un primo passo nel dicembre dello stesso anno, con l'attribuzione delle competenze in materia di regolamentazione del servizio idrico all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il servizio idrico. Con l'intenzione di introdurre un sistema tariffario, che garantisca all'utente un servizio idrico a un costo equo e al gestore le risorse necessarie per investimenti migliorativi delle infrastrutture, l'AEEGSI ha approvato il 28 dicembre 2012 il **metodo tariffario transitorio** (MTT). Il nuovo metodo non prevede più una remunerazione del capitale in quota fissa, ma segue il principio della **copertura**

totale dei costi effettivamente sostenuti nell'erogazione del servizio. Inoltre al gestore viene riconosciuto in tariffa un ulteriore importo (FoNI, fondo nuovi investimenti) da destinare obbligatoriamente al finanziamento dei propri investimenti, pena l'azzeramento futuro di tale componente tariffaria.

Nel rispetto delle scadenze indicate nelle delibere susseguitesesi nel 2013, il Consiglio di Bacino ha inviato in via definitiva all'AEEGSI i dati necessari alla predisposizione e approvazione della tariffa nel dicembre 2013.

Parallelamente, l'Autorità ha approvato il 28 dicembre 2013 il nuovo metodo per la determinazione delle tariffe 2014-2015. Il **metodo tariffario idrico** (MTI) ripropone la centralità della correlazione tra costi effet-

tivamente sostenuti e tariffa applicata agli utenti; inoltre, per garantire il principio comunitario del "Chi inquina paga", dal quale deriva un quadro di responsabilità ambientali per i gestori, l'Autorità ha introdotto una componente tariffaria a copertura dei costi ambientali derivanti dalla riduzione o alterazione della risorsa idrica. Con la stessa finalità sono stati predisposti degli indicatori di efficienza, che saranno utilizzati per valutare l'operato di ciascun gestore, e delle politiche di incentivo alla prevenzione dei danni all'ambiente. L'approvazione definitiva della tariffa da parte dell'AEEGSI dovrebbe aversi entro giugno 2014, e in quella sede si ritiene verranno definite anche quelle per il biennio passato, a oggi ancora oggetto di verifica.

Servizio rifiuti

I Comuni hanno utilizzato nel 2013 due modalità per il prelievo delle risorse economiche destinate alla gestione dei rifiuti: la **TARES tributo** e la **TARES corrispettivo**. Su 64 Comuni che hanno affidato a Etra la gestione del servizio di igiene urbana, 44 si sono avvalsi del servizio di riscossione della tariffa offerto da Etra, 42 dei quali hanno scelto il sistema a tariffa corrispettiva. Rispetto all'anno precedente, nel 2013 si sono aggiunti il Comune di Schiavon (tributo) e i Comuni di Cassola e Galzignano Terme (corrispettivo).

La **spesa annuale** di un'utenza domestica per i rifiuti dipende da più parametri: la tipologia di servizio stabilita dal Comune, il numero di componenti del nucleo familiare, la superficie dell'abitazione, i servizi su richiesta di cui si usufruisce (asporto ingombranti, raccolta domiciliare di verde e ramaglie, ecc.) e, in alcuni casi, la quantità di secco non riciclabile prodotta. Nei Comuni in cui Etra gestisce la tariffa rifiuti le modalità di calcolo sono molteplici, in quanto vengono

concordate con ogni singolo Comune e non uniformemente su tutto il territorio.

Per confrontare più realtà si adotta convenzionalmente come indicatore il **costo medio pro capite del servizio**, ovvero il valore ottenuto dal rapporto tra l'importo totale per il servizio rifiuti indicato nel Piano finanziario (inclusi i servizi su richiesta come la raccolta domiciliare del verde) e il numero di abitanti di quel Comune. Si precisa che questo dato è sovrastimato rispetto al costo medio che paga un residente in quanto l'importo totale indicato nel Piano finanziario comprende anche i costi necessari a erogare il servizio alle aziende e a eventuali utenze turistiche.

La percentuale media di copertura dei costi con la tariffa nei Comuni gestiti da Etra è pari al 100%. Poiché questi Comuni rientrano in classi demografiche medie o piccole e poiché le tariffe sono sensibilmente più alte per le grandi città, è significativo riportare i dati per classe demografica nel confronto con le medie regionali e nazionali.

Costo medio pro capite (euro/abitante)	2011	2012	2013
Italia*	157	n.d.	n.d.
Veneto	129	130	n.d.
Comuni Etra**	87	88	91

Fonte: Etra, ARPAV [7] [8], ISPRA [2]. I dati Etra sono riportati IVA esclusa.

* dato 2011 da un campione di oltre 59 milioni di abitanti (88,1% della popolazione italiana)

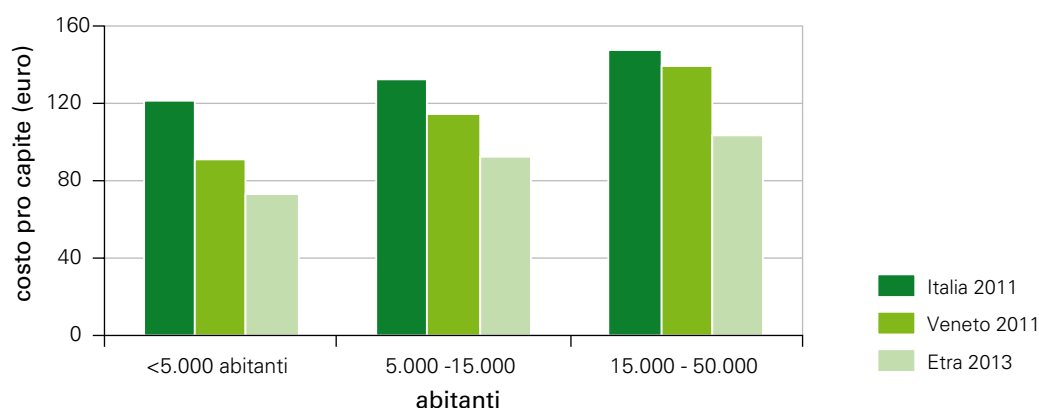
** solo Comuni in cui Etra gestisce la tariffa corrispettiva. Dato ottenuto dal rapporto tra costi totali e abitanti residenti.

Costo medio pro capite del servizio in base alla classe demografica

Classe demografica (euro/abitante)	Italia 2011	Veneto 2011	Etra 2012	Etra 2013
<5.000 abitanti	121	91	67	73
5.000-15.000	132	115	89	92
15.000-50.000	148	140	104	103
>50.000	183	162	/	/

Fonte: Etra, ISPRA [2]. I dati Etra sono riportati IVA esclusa.

Costo medio pro capite del servizio in base alla classe demografica
(€/anno per abitante)



Le variazioni rispetto all'anno precedente degli indicatori riportati nelle tabelle, relativi ai Comuni gestiti da Etra, sono legati anche alla variazione del perimetro dell'analisi determinata dall'adozione della tariffa corrispettiva da parte di due nuovi Comuni (Galzignano Terme, realtà turistica che incide sulla fascia con meno di 5.000 abitanti, e Cassola).

In entrambe le tabelle si nota che **i costi nei Comuni gestiti da Etra anche nel 2013 sono sensibilmente inferiori rispetto alle**

medie regionali e nazionali. Questo risultato è legato alla grande attenzione dell'azienda al contenimento dei costi di gestione di sua competenza in ogni fase del processo e alle economie di scala generate da una gestione sovracomunale.

In riferimento ai Comuni in cui Etra gestisce la tariffa di igiene ambientale e al panorama regionale e nazionale, la tabella seguente riporta i valori della spesa media annua, comprensiva di IVA, per una famiglia-tipo di 3 persone con abitazione di 100 metri quadri.

Tariffe del servizio rifiuti

Nell'ambito del servizio rifiuti, il 2013 è stato l'anno di applicazione della **TARES**, la Tariffa Comunale sui Rifiuti e sui Servizi composta di due parti: una quota per coprire il costo del servizio rifiuti, l'altra, detta **maggiorazione o addizionale, per le spese dei servizi indivisibili**, cioè l'illuminazione pubblica, la polizia municipale, l'anagrafe, la manutenzione delle strade, la manutenzione del verde pubblico, ecc. La quota a copertura dei **costi del servizio rifiuti** poteva essere gestita come **corrispettivo** o come **tributo**.

Dei 44 Comuni che hanno affidato a Etra il servizio di riscossione, 42 hanno deciso di gestire la tariffa rifiuti come corrispettivo, adottando sistemi di raccolta che permettono di quantificare i rifiuti conferiti da ogni utente, come i bidoni con microchip per il secco o i press container con tessera di accesso. Questa scelta ha determinato una convenienza economica, dovuta a una minore incidenza dell'imposta provinciale e alla detraibilità dell'IVA per le aziende; per i **42 Comuni** che hanno adottato il **sistema a corrispettivo**, il **risparmio nel 2013** è stato di **1,8 milioni di euro** (0,2 milioni di imposta provinciale e 1,6 milioni di IVA).

Fra le modifiche intervenute sulla TARES, di particolare impatto amministrativo ed economico è stata la scadenza a fine anno della maggiorazione sui servizi indivisibili, pari

a 0,30 €/mq, che inizialmente doveva essere a favore dei Comuni e successivamente è stata destinata allo Stato. Etra ha svolto un ruolo importante in questa fase e, in collaborazione con i Comuni soci e il Consorzio Bacino di Padova Uno, ha contribuito alla redazione di una bozza di regolamento comunale TARES standard. Dal punto di vista economico, il gettito calcolato della sola addizionale sarebbe ammontato a 10,3 milioni di euro, ma grazie alle riduzioni introdotte in questo regolamento è stato possibile limitare la spesa per i cittadini di circa 2 milioni di euro, con un risparmio intorno al 20%. Nell'ambito amministrativo, durante l'anno la società ha emesso quasi 200.000 moduli di pagamento (modello F24) interamente precompilati nel 97,2% dei casi e ha fatto fronte alle molte richieste di assistenza presentate dagli utenti. Con il 1° gennaio 2014 la TARES è stata abrogata ed è stata sostituita dalla **IUC, l'imposta unica comunale** introdotta dalla legge n. 147/13 (legge di stabilità 2014) e composta da:

- **IMU**, imposta municipale di natura patrimoniale dovuta dal proprietario dell'immobile;
- **TASI**, tributo a copertura dei servizi indivisibili dovuto sia dal proprietario che dall'utilizzatore dell'immobile (inquilino);
- **TARI**, importo per la gestione

dei rifiuti dovuto dall'utilizzatore dell'immobile (proprietario o inquilino).

Riprendendo la logica della TARES, il legislatore ha confermato e rafforzato la possibilità di gestire la TARI come tariffa corrispettiva in luogo del tributo. Si consolidano quindi le scelte già fatte negli scorsi anni da Etra e dai Comuni sull'organizzazione del servizio, con **misurazione puntuale dei rifiuti conferiti** e con vantaggi per gli utenti in termini di risparmio sull'imposta provinciale e sulla detraibilità dell'IVA.

Per consolidare il **modello tariffario corrispettivo** basato sul principio "Chi inquina paga", è e sarà quindi sempre più necessario procedere in tutti i Comuni all'adozione dei sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti già messi in atto in ampie porzioni del territorio, come microchip e press container per il secco residuo (ved. capitolo sulla sostenibilità ambientale).

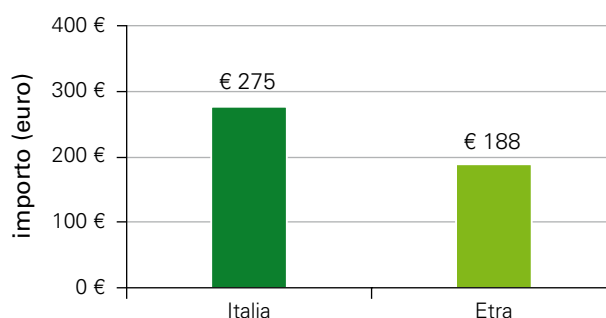
Di fatto il nuovo sistema tariffario introdotto dalla normativa relativa alla TARI non altera né l'organizzazione né la struttura della tariffa corrispettiva già applicata e questo ha consentito a Etra di consolidare e perfezionare i modelli messi in atto e di collaborare con i Comuni e il Consorzio Bacino di Padova Uno alla predisposizione del nuovo regolamento standard.

Spesa media annua per servizio rifiuti (IVA compresa, famiglia di 3 persone, abitazione di 100 mq)	2011	2012	2013
Comuni Etra (media)	182	186	188
Italia (media)	246	253	275

Fonte: Etra, Cittadinanzattiva [9]. Sono inclusi solo i Comuni in cui Etra gestisce la tariffa rifiuti.

Applicando alle tariffe rifiuti considerazioni analoghe a quelle fatte sulla sostenibilità delle tariffe per il servizio idrico integrato, confrontando quindi la spesa media annua per il servizio rifiuti di una famiglia di 3 persone, in una abitazione di 100 metri quadri, con il reddito medio annuo e la soglia di povertà relativa per un nucleo di 3 persone, si ha che l'incidenza della spesa per il servizio di igiene ambientale è inferiore ai valori soglia della sostenibilità (fra il 3% e il 5% del valore corrispondente alla soglia di povertà relativa).

Spesa del servizio igiene ambientale per una famiglia di 3 persone, abitazione di 100 mq



Sostenibilità della spesa del servizio igiene ambientale per una famiglia di 3 persone, abitazione di 100 mq

	Spesa annua 3 persone, 100 mq	Reddito medio annuo 3 persone (anno 2011)**	Incidenza sul reddito	Soglia di povertà relativa 3 persone (anno 2012)**	Incidenza sulla soglia di povertà relativa
Italia	€ 275*	€ 42.241	0,65%	€ 15.814	1,95%
Comuni Etra	€ 188		0,44%		1,19%

* Cittadinanzattiva [9]

** reddito anno 2011, spesa e soglia di povertà anno 2012, Istat [5], [6]

Legame tra risultati economici e andamento climatico

L'attività di Etra, essendo strettamente legata alle risorse naturali, è fortemente influenzata dagli eventi meteorologici, che possono avere anche impatti economici considerevoli. La scarsità di precipitazioni nell'area montana e pedemontana e i periodi di siccità che si possono verificare in tutto il territorio comportano un elevato consumo di energia dovuto all'acqua da pompare in rete, e quindi un co-

sto significativo. Le piogge particolarmente intense possono determinare problemi agli impianti di sollevamento e pompaggio della rete fognaria e alle condotte più vecchie, con la richiesta di numerosi interventi di emergenza da parte del personale Etra. Il carico idrico può inoltre sovraccaricare i depuratori. Un incremento della portata agli impianti di sollevamento posti lungo la rete fognaria e in ingresso agli impianti di depurazione provoca poi un notevole incremento del consumo energetico per il pompaggio del liquame.

Obiettivi economici

Obiettivi 2013	Attività svolte nel 2013	Obiettivi futuri
Mantenimento degli standard di pagamento attuali dei nostri fornitori	Standard mantenuti	Inserimento degli obiettivi raggiunti nell'attività ordinaria dell'azienda

Nuovi obiettivi 2014

- Ottimizzare la gestione del circolante al fine di mantenere gli attuali standard di pagamento dei nostri fornitori
- Adottare le più efficaci iniziative finanziarie al fine di sostenere il piano di investimenti descritto nelle diverse aree di business



AZIONE RESPONSABILE

Insieme possiamo migliorare l'ambiente
e il territorio in cui viviamo
e assicurare alle prossime generazioni
uno sviluppo sostenibile.

Qual è il nostro impatto ambientale

Il contesto

L'estensione e le caratteristiche del territorio Etra fanno sì che in esso si ritrovino i principali fattori di criticità ambientale che interessano tutta la Regione Veneto.

Il rapporto sugli indicatori ambientali del Veneto redatto dall'ARPAV [10] riporta come ambiti di maggiore criticità per la nostra Regione:

- **per l'ambiente urbano:** la scarsità di verde pubblico, piste ciclabili, isole pedonali e le elevate perdite della rete acquedottistica, associate a elevati consumi di acqua potabile pro capite rispetto agli altri Paesi europei;
- **per la qualità dell'aria:** i livelli di concentrazione di biossido di azoto (NO_2), ozono (O_3), polveri fini (PM_{10}) e benzopirene;
- **per l'idrosfera:** la conformità dei centri urbani ai requisiti di collettamento delle acque reflue;
- **per il clima:** il livello delle precipitazioni e il bilancio idroclimatico, la riduzione dei ghiacciai e l'aumento del rischio di valanghe;
- **negli altri comparti ambientali:** non sono state rilevate situazioni di estrema criticità, ma sono comunque presenti aspetti da migliorare e tenere sotto controllo.

Le Province di Padova e Vicenza, nei loro rapporti sullo stato dell'ambiente, individuano inoltre come criticità ambientali **l'elevata concentrazione di nitrati nei corpi idrici superficiali e nelle falde acquifere, l'impoverimento delle risorse idriche** e il trend in continuo aumento delle **emissioni di anidride carbonica**, tema quest'ultimo sempre più al centro dell'attenzione anche nei maggiori vertici internazionali, perché strettamente legato ai cambiamenti climatici. Per ogni comparto ambientale (risorse idriche, rifiuti, emissioni, energia, suolo e aree protette) la descrizione del contesto di riferi-

mento e la conseguente scelta degli indicatori è riportata all'inizio del corrispondente paragrafo.

Indirizzi e obiettivi aziendali

Il **miglioramento della qualità dell'ambiente** e l'attenzione agli aspetti ambientali di ogni attività sono al centro dell'interesse di Etra.

In alcuni casi, gli obiettivi ambientali rappresentano il fine stesso delle attività aziendali: l'incremento della raccolta differenziata e del riciclaggio di rifiuti, la prevenzione nella produzione dei rifiuti, la tutela delle risorse idropotabili e la depurazione delle acque reflue prima della loro immissione nei corpi idrici superficiali fanno parte infatti della missione aziendale.

In altri casi, gli obiettivi ambientali rappresentano invece una precisa volontà dell'azienda di adottare comportamenti responsabili in ciascuna delle proprie attività, ad esempio utilizzando energia pulita per coprire parti significative del proprio fabbisogno, riducendo il consumo energetico ove possibile, riducendo i rifiuti prodotti e facendo in modo che la maggior parte di essi siano recuperati.

L'impegno profuso dall'azienda nell'educazione ambientale, nella formazione e nell'informazione rappresenta un altro significativo indicatore degli indirizzi di Etra rispetto alla **costruzione di una società più sostenibile** dal punto di vista ambientale. Sotto questo punto di vista, tutte le attività vengono svolte seguendo i principi guida riportati di seguito per area di intervento.

Risorse idriche:

- estensione del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione al maggior numero possibile di cittadini;
- recepimento e implementazione di tutte

le migliori tecnologie per la riduzione dei consumi energetici e il miglioramento della qualità dell'acqua immessa in rete e depurata;

- riduzione delle perdite idriche nelle reti di acquedotto e delle acque parassite che entrano nelle reti di fognatura nera e mista.

Rifiuti:

- riduzione della quantità di rifiuti urbani prodotti nel proprio territorio;
- aumento della raccolta differenziata;
- riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti prodotti dall'azienda e riduzione del ricorso allo smaltimento in favore del recupero.

Consumi energetici e produzione di energia rinnovabile:

- incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili;
- riduzione del fabbisogno energetico.

Impatto ambientale:

- riduzione dell'impatto ambientale delle attività, attraverso l'ottimizzazione impiantistica e gestionale delle reti e degli impianti.

Di seguito si riportano, per ciascun aspetto ambientale, il contesto specifico in cui si inserisce l'attività di Etra, i risultati raggiunti e il grado di mitigazione degli impatti ambientali conseguito in seguito a specifiche iniziative.

Risorse idriche

Il Veneto è una delle Regioni italiane più ricche di acque, sia sotterranee che superficiali, tanto che le sue falde acquifere costituiscono una delle riserve idriche più importanti d'Europa per potenzialità e qualità.

Descriviamo di seguito le principali criticità riscontrate nelle Province di Padova e Vicenza.

Criticità nel territorio

Quantità delle acque sotterranee: il livello della falda dipende essenzialmente dalla quantità delle precipitazioni e dalla portata del fiume Brenta che nell'alta pianura condiziona sia la circolazione idrica sotterranea che le caratteristiche dell'acqua. Ne consegue che la tutela delle acque sotterranee è strettamente legata alla gestione del fiume e particolare attenzione deve essere diretta alle escavazioni che, abbassandone l'alveo, possono provocare la riduzione della ricarica della falda o anche fenomeni di drenaggio.

Qualità delle acque sotterranee: le acque sotterranee sono la fonte principale di acqua per il servizio idrico gestito da Etra e il mantenimento di standard qualitativi elevati per l'acqua distribuita richiede costante attenzione sia nella scelta dei punti di prelievo che nei controlli analitici. Infatti, mentre nella sinistra idrografica del fiume Brenta l'acqua di falda risulta avere diffusamente buone caratteristiche chimiche, spostandosi a est si riscontrano anche situazioni non ottimali o addirittura problematiche, con aree interessate dalla presenza di nitrati di origine agricola e di composti organici, nichel e cromo



Centrale idrica di Oliero

esavalente derivanti da inquinamenti di natura prevalentemente industriale e artigianale verificatisi negli ultimi 30 anni.

A quelle già note, nel 2013 si sono aggiunte due nuove contaminazioni della falda, che tuttavia non hanno interessato punti di prelievo utilizzati da Etra:

- la prima ha coinvolto una trentina di Comuni delle Province di Vicenza, Padova e Verona, nelle cui acque sotterranee sono state trovate sostanze perfluoro-alchiliche (PFOA), composti utilizzati principalmente per rendere resistenti ai grassi e all'acqua vari materiali di uso comune (tessuti, carta, rivestimenti per contenitori di alimenti, ecc.);
- la seconda ha riguardato un inquinamento da cloruro di vinile monomero (CVM) a Vicenza, probabilmente derivante dalla decomposizione di altri composti organici clorurati.

Per quanto riguarda la qualità delle acque del sistema delle falde confinate della bassa pianura, la presenza in alcune aree di sostanze quali manganese, ferro, arsenico e ione ammonio, sembra avere un'origine esclusivamente naturale.

Aspetti sollevati dagli stakeholder

La **qualità dell'acqua erogata** da Etra è il parametro in assoluto più importante per gli utenti del servizio idrico.



Torre piezometrica, salita dall'interno

Prelievo e distribuzione dell'acqua potabile

In tabella sono riportati i principali indicatori relativi all'utilizzo delle risorse idriche da parte di Etra.

Di seguito si riporta il grado di copertura per il servizio di acquedotto riferito alle utenze domestiche. I valori sono stati calcolati come rapporto percentuale tra abitanti serviti e abitanti residenti. Il dato degli abitanti serviti è stato ottenuto moltiplicando il numero di utenze domestiche allacciate al servizio per il numero medio di abitanti per utenza, calcolato dai dati dei Comuni in cui le fonti di approvvigionamento autonomo (pozzi) sono assenti o trascurabili. Questo metodo consente di avere una stima degli abitanti serviti molto vicina al dato reale.

Acqua prelevata	2011	2012	2013
Abitanti residenti con servizio acquedotto*	587.127	589.093	588.529
Acqua prelevata (mc)	68.272.134	68.378.886	66.740.566
di cui da falde acquifere sotterranee	53.106.665	53.282.987	51.126.625
da sorgenti	15.165.469	15.095.899	15.613.941
da acque superficiali	0	0	0
Acqua acquistata da altre aziende (mc)	4.848.111	4.663.000	4.354.670
Acqua venduta ad altre aziende (mc)	11.671.288	10.747.838	10.712.343
Acqua immessa in rete per bacino d'utenza Etra (mc)**	61.448.958	62.294.048	60.382.893
Acqua immessa in rete per abitante (mc/abitante)*	105	106	103

* abitanti residenti nei Comuni del Consiglio di Bacino Brenta, escluso il Comune di Nove, dove il servizio è gestito da un'altra azienda

** al netto dell'acqua venduta ad altri gestori e inclusa l'acqua acquistata da altre aziende

Riferimento: indicatore GRI EN9, fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua

Nota: i dati dell'acqua degli anni 2011 e 2012 sono stati corretti rispetto ai precedenti bilanci per il rilevamento di un errore di lettura

Grado di copertura del servizio di acquedotto*	2011	2012	2013
Etra (%)	88%	88%	88%
Etra - area Altopiano (%)	100%	100%	100%
Etra - area bassanese (%)	97%	97%	97%
Etra - area padovana (%)	84%	84%	84%

* Per il calcolo sono stati considerati gli abitanti residenti al 31/12 nei Comuni serviti da Etra compresi nel Consiglio di Bacino Brenta. Non sono inclusi i dati relativi al Comune di Nove, in cui il servizio è gestito da un'altra azienda.

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Identità aziendale	Copertura servizio di acquedotto	/	😊	■

35,5 milioni
di metri cubi
di acqua erogata

Acqua erogata	2011	2012	2013
Acqua erogata (mc)	36.976.016	36.956.651	35.506.717
Acqua erogata per abitante residente servito (mc/abitante)	72	72	69
Acqua erogata a utenze produttive (% del totale)	27%	27%	26%

Acqua non contabilizzata*	2011	2012	2013
Acqua non contabilizzata (mc)			
Etra	24.472.942	25.337.397	24.876.176
Area Altopiano	3.612.499	4.013.183	3.914.943
Area bassanese	8.126.763	8.632.317	8.564.620
Area padovana	12.733.680	12.691.897	12.396.613
Acqua non contabilizzata (%)			
Etra**	39,8%	40,7%	41,2%
Area Altopiano	66,0%	68,6%	68,5%
Area bassanese	43,6%	45,1%	46,2%
Area padovana**	34,1%	34,0%	34,3%

* comprende le perdite fisiche e amministrative degli acquedotti Etra

** dati 2011 e 2012 corretti rispetto ai precedenti bilanci per il rilevamento di un errore di lettura

Nel 2013 si registra un **incremento delle utenze superiore alle 1.700 unità** rispetto all'anno precedente, che non determina però modifiche al grado di copertura del servizio di acquedotto, già molto elevato (risulta infatti in media pari a 88% ed è significativamente inferiore al 100% solo nel padovano, dove la popolazione residente nei Comuni situati nella zona delle risorgive utilizza pozzi propri).

Per avere una stima dell'acqua erogata pro capite, il volume totale è stato suddiviso tra gli abitanti residenti serviti. Questo dato, più alto di quello calcolato dividendo il volume tra tutti gli abitanti, rappresenta una stima più affidabile e in linea con i dati riportati in letteratura. Da notare che più di un quarto dell'acqua erogata dall'azienda viene utilizzata da utenze produttive.

In riferimento all'**acqua non contabilizzata**, va sottolineato che questa, essendo calcolata come differenza tra l'acqua immessa in rete e l'acqua fatturata agli utenti, costituisce una sovrastima delle perdite fisiche reali. Il dato include, infatti, anche le cosiddette perdite amministrative e tecniche, ossia i volumi utilizzati per la manutenzione e i lavaggi delle condotte, gli errori di misura dei contatori, le perdite occulte nelle reti private, gli errori dovuti alle stime presenti nei contratti a forfait e i volumi di acqua utilizza-

ti da idranti stradali e impianti antincendio. Queste perdite, sebbene non quantificabili, possono incidere per alcuni punti percentuali sul dato (fino al 5% solo per le sottostime dei contatori e circa il 2% per le perdite occulte). Bisogna inoltre considerare che le letture dei contatori sono eseguite nel corso di tutto l'anno e quindi non sempre c'è la coincidenza temporale con l'anno solare a cui si riferiscono i dati riportati.

È interessante notare come le percentuali di acqua non contabilizzata varino consistentemente nel territorio, risultando più alte nella zona dell'Altopiano, nell'alta pianura e nella pedemontana. Qui la morfologia e la permeabilità del terreno, oltre a creare particolari problemi nella realizzazione delle reti, fanno sì che l'acqua che fuoriesce dalle condotte si infiltri nel sottosuolo e nella roccia, rendendo le perdite non visibili in superficie e quindi più difficili da individuare.

Da sottolineare che i **volumi non contabilizzati sono in diminuzione**, per quanto in percentuale si registri un lieve aumento dell'acqua non contabilizzata nel 2013, dovuto a una complessiva riduzione dell'acqua consumata, e quindi dell'acqua immessa in rete, nel corso dell'anno.

Nel 2013 il valore percentuale di **acqua non contabilizzata** per Etra è risultato pari a circa il 41%, contro un dato medio italiano di 36% [11].

Si consideri che, tenuto conto delle inevitabili perdite dovute alle imperfezioni intrinseche delle strutture e alle perdite amministrative non eliminabili (errori dei contatori, lavaggi, ecc.), per una rete di nuova realizzazione è ritenuto normale un dato di acqua non fatturata compreso fra il 10% e il 15%, mentre per reti già in uso da molti anni, come è frequente nel territorio Etra, un valore accettabile è 20%. Per questo tipo di reti, la presenza di perdite troppo piccole e sparse rende l'attività di ricerca sotto questa soglia non sostenibile economicamente. Nel valutare il dato relativo alle perdite di rete si deve considerare anche il fatto che la rete acquedottistica di Etra è molto estesa e ha una bassa densità di allacciamento (circa 113 abitanti per km di rete idrica) se confrontata con altri territori, il che aumenta la quantità di piccole perdite molto sparse e difficili da individuare.

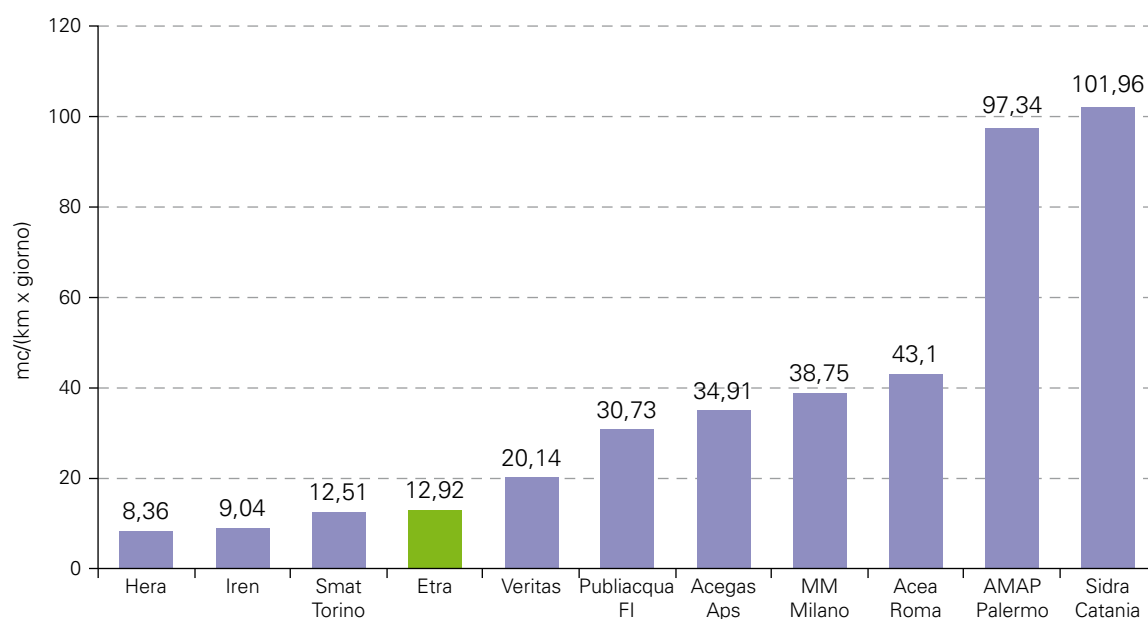
Il grafico seguente evidenzia come, rispetto al parametro dei metri cubi d'acqua non contabilizzata per km di rete al giorno, l'azienda si collochi in una posizione decisamente buona nel panorama nazionale [12]. Nonostante il dato positivo per km di rete, Etra considera comunque rilevante il tema delle perdite e opera per il loro contenimen-

to agendo su tre fronti:

1. digitalizzazione di tutte le informazioni nel sistema informativo territoriale di Etra e individuazione dei tratti più vetusti e soggetti a rotture, per i quali procedere a sostituzioni mirate;
2. ricerca delle perdite con strumentazioni di avanzata tecnologia e con il supporto di modelli matematici e successiva immediata riparazione;
3. riparazione tempestiva delle perdite evidenti.

Relativamente al punto 1, nel 2013 sono stati **sostituiti circa 17 km di condotte acquedottistiche**. Questo valore, rapportato alla lunghezza complessiva della rete, porta a un **indice di rinnovamento** che si conferma ben superiore ai cento anni. È evidente che sostituire le condotte con un indice di rinnovamento così alto costringe a fare i conti con le perdite legate alla vetustà dei materiali; d'altra parte occorre considerare che si tratta di interventi che richiedono ingenti risorse economiche che, per legge, devono trovare copertura all'interno della tariffa corrisposta dagli utenti e definita dalle autorità competenti.

Perdite in metri cubi per km al giorno - confronto tra vari gestori



Rinnovamento reti acquedotto	2011	2012	2013
km di rete sostituiti	32	26	17

954.000

metri cubi/anno recuperati con la ricerca perdite rispetto al 2011

Proprio a partire da queste considerazioni, dal 2009 Etra ha dato un forte impulso alla ricerca perdite strumentale e modellistica, istituendo un ufficio specifico. Le attività, articolate in più fasi, si basano sulle metodologie indicate dall'IWA (International Water Association).

Il lavoro svolto nel 2013 in questo ambito ha interessato 2.205 km di acquedotto, por-

tando all'individuazione delle perdite e alla riparazione della rete in più di 100 punti, con un recupero di circa 654.000 mc/anno, che si vanno ad aggiungere ai 300.000 mc/anno recuperati grazie agli interventi del 2012.

I progetti di ottimizzazione e riduzione delle perdite attualmente in corso, con l'indicazione degli obiettivi raggiunti, sono riportati in tabella:

Area interessata	km di rete	Stato del lavoro nel 2013	Obiettivi raggiunti	Obiettivi 2014	Obiettivi finali
Rete idrica Vigonza Sud (territorio dei Comuni di Vigonza, Noventa Padovana, Saonara, Cadoneghe e Vigodarzere)	450	245 km di rete: ricerca e riparazione perdite; 200 km di rete: progettazione degli interventi	Acqua recuperata: 460.000 mc; riduzione media delle perdite al 18%	Copertura completa dei 450 km	Ridurre le perdite di tutta la rete da oltre il 30% al 20%
Rete idrica Romano d'Ezzelino	120	Ricerca e riparazione perdite eseguita in tutta la parte a nord	Recupero di circa 190.000 mc; riduzione media delle perdite dal 58% iniziale al 41%	Completamento degli interventi in tutto il territorio	Ridurre le perdite dal 58% a circa il 35%
Rete idrica Asiago	110	Esecuzione e affidamento gara per lavori preliminari alla ricerca perdite		Ultimazione lavori affidati e avvio attività in 4 distretti*	Ridurre le perdite da oltre il 60% a circa il 40%
Rete idrica Marostica	170	Progettazione degli interventi per l'area sud		Progettazione degli interventi per l'area nord e avvio lavori	Portare le perdite di tutta la rete al 20% e ridurre il numero di serbatoi
Rete idrica Rubano Nord (territorio dei Comuni di Piazzola sul Brenta, Villafranca Padovana, Limena e Campodoro)	300	Definito il bilancio idrico		Affidamento gara modello idraulico	Portare le perdite di tutta la rete dal 40% al 20%
Rete idrica Rubano Sud (territorio dei Comuni di Cervarese Santa Croce, Galzignano Terme, Mestrino, Montegrotto Terme, Rovolon, Rubano, Saccolongo, Selvazzano Dentro, Teolo, Torreglia, Veggiano)	790	Esecuzione sopralluoghi preliminari alla realizzazione del modello idraulico		Completamento sopralluoghi e realizzazione interventi necessari al monitoraggio puntuale delle portate nei Comuni di Rubano e Mestrino	Portare le perdite di tutta la rete dal 40% al 20%
Rete idrica Rossano Veneto	62			Esecuzione sopralluoghi e realizzazione interventi necessari al monitoraggio puntuale delle portate	Da definire
Adduttrice Fontanazzi		Eseguito il monitoraggio di 14 stacchi**		Prosecuzione del monitoraggio	Inquadramento stato dell'adduttrice e dei 42 stacchi**

* distretto: area delimitata in cui viene realizzato un sistema di misura delle portate e di controllo delle pressioni
** stacco: punto di diramazione dalla condotta principale

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità ambientale	Prelievo di acqua	GRI EN8 (core)		■
Sostenibilità ambientale	Perdite acquedotto	GRI EN8 (core)	☺	■



Attività di ricerca perdite

Poiché il sistema idraulico di Etra fa parte del più vasto sistema veneto, il 2013 ha visto l'azienda partecipare a **due importanti progetti** che interessano un territorio più ampio di quello di sua competenza:

- la messa a punto del modello idraulico della condotta interconsortile Etra-CVS (valido per la zona a sud di Padova), che ha già consentito l'individuazione di una serie di anomalie e che porterà a ottimizzare la distribuzione dell'acqua per le due aziende, garantendo le forniture necessarie e la minimizzazione dei costi di gestione;
- il gruppo di lavoro per lo sviluppo del modello idraulico del sistema acquedottistico veneto (MOSAV) per garantire l'integrazione del sistema regionale con i sistemi locali e la razionalizzazione dell'uso e della distribuzione delle risorse idropotabili del Veneto.

Qualità dell'acqua potabile

Etra ha predisposto un piano di controlli su tutto il sistema acquedottistico gestito ed esegue ogni anno circa **25.000 analisi interne**, oltre a **più di 12.000 analisi affidate all'esterno**, e circa **1.285 campioni sull'acqua potabile** prelevata dai propri acquedotti per verificare il costante rispetto di tutti i parametri previsti dal D.Lgs 31/01 sulle acque destinate al consumo umano.

Inoltre, le Aziende ULSS hanno predisposto piani annuali di controlli analitici da eseguire su diversi punti delle reti di distribuzione, ritenuti significativi al fine di **garantire la qualità dell'acqua potabile sino al rubinetto dell'utente**. I campioni sono analizzati presso i laboratori ARPAV. Etra ha reso disponibili i risultati del monitoraggio interno dell'acqua potabile erogata attraverso il proprio sito internet, www.etraspa.it, in cui è possibile trovare le **principali caratteristiche dell'acqua Comune per Comune**. L'acqua erogata risulta essere in generale di **ottima qualità**. Su questo argomento si veda anche quanto riportato nel capitolo relativo alla sostenibilità sociale sulla salute e sicurezza dei consumatori.

37.000

analisi sull'acqua potabile nel 2013

Collettamento dei reflui e depurazione

Nel 2013 Etra ha ampliato la rete fognaria sul territorio, realizzando **42 km di nuove condotte** e incrementando il numero di utenti allacciati e quindi la quantità di reflui convogliata ai depuratori.

Si riporta in tabella il grado di copertura per il servizio di fognatura e depurazione riferito alle utenze domestiche stimato analogamente al grado di copertura del servizio di acquedotto.

La **linea di tendenza è costantemente in crescita**, con circa 2.000 nuovi allacciamenti rispetto al 2012; la punta dell'87% nella

Grado di copertura del servizio di fognatura*	2011	2012	2013
Etra (%)	70%	71%	72%
Etra - area Altopiano (%)	87%	87%	87%
Etra - area bassanese (%)	59%	61%	63%
Etra - area padovana (%)	73%	74%	75%

* Per il calcolo sono stati considerati gli abitanti residenti al 31/12 nei Comuni serviti da Etra compresi nel Consiglio di Bacino Brenta

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Identità aziendale	Copertura servizio di fognatura e depurazione	/	😊	■

zona dell'Altopiano è legata al numero di abitazioni a uso non residente realizzate in tempi recenti mentre il minimo del bassanese è coerente con la presenza di ampie zone collinari.

Va osservato che l'urbanizzazione diffusa rende tecnicamente, economicamente e anche ambientalmente sconsigliata la copertura totale, tanto che la stessa normativa definisce i perimetri degli agglomerati, cioè le aree all'interno delle quali questa convenienza esiste, in considerazione della concentrazione della popolazione o delle attività produttive.



Centro biotratamenti (Camposampiero)

Al fine di garantire che nella rete fognaria confluiscono esclusivamente reflui compatibili con le capacità di depurazione degli

impianti Etra, il **regolamento di fognatura** prevede condizioni di scarico specifiche per i reflui provenienti da siti produttivi. Il controllo di questi scarichi, eseguito dal laboratorio aziendale con una periodicità dipendente dalla quantità scaricata e dal ciclo produttivo, ha riguardato nel 2013 545 utenze, con prelievo di **982 campioni** e analisi di **10.638 parametri**.

La quantità di reflui trattata negli impianti di depurazione è influenzata dall'ammontare delle precipitazioni, soprattutto a causa della presenza di molte reti fognarie miste che colleghino anche le acque meteoriche. La pianificazione del Consiglio di Bacino Brenta prevede interventi per ridurre progressivamente la presenza di fognature miste e arrivare alla separazione di acque bianche e acque nere. La gestione della rete fognaria e della depurazione è resa problematica inoltre dal convogliamento in fognatura di acque meteoriche dovute, oltre che a infiltrazioni da falda e acque superficiali, anche ad allacciamenti abusivi. La diluizione dei reflui generata da queste infiltrazioni incrementa la portata volumetrica nelle condotte e nei depuratori, facendo crescere i consumi energetici legati al sollevamento e alla depurazione del liquame, e riduce l'efficienza degli impianti. Etra si è impegnata per eliminare l'infiltrazione in fognatura di queste **acque dette "parassite"** con specifici studi e progetti.

Lo stato del lavoro e gli obiettivi raggiunti nel 2013 in questo ambito sono descritti in tabella:

Comune	Stato del lavoro nel 2013	Obiettivi raggiunti	Obiettivi 2014	Obiettivi finali
Galzignano Terme	Conclusa la videoispezione della rete e realizzate circa 20 riparazioni	Riduzione delle anomalie degli andamenti delle portate	Realizzazione di un sistema di monitoraggio continuo e individuazione delle acque parassite provenienti dagli allacciamenti	Regolarizzazione degli andamenti delle portate (obiettivo modificato rispetto all'anno scorso a causa delle difficoltà di misurazione)
Resana	Redatto il progetto di separazione di una parte delle acque miste		Appalto del primo stralcio dei lavori e avvio della parte rimanente del progetto	Eliminazione delle infiltrazioni
Campodarsego	Redazione del progetto e realizzazione di una parte delle opere	Eliminazione scambi evidenti fra la rete fognaria e la rete scolante superficiale		Obiettivo concluso
Torreglia, Saonara, Vigodarzere, Montegrotto Terme			Individuazione delle aree critiche	Regolarizzazione degli andamenti delle portate

Capacità di depurazione	2011	2012	2013
% utenze servite da depurazione	72%	72%	73%
Rendimento medio depuratori Etra (1 – CODout/CODin)	88%	90%	88%
Capacità di depurazione	63%	65%	64%

Nota: il rendimento dei depuratori è calcolato come media pesata sulle portate per gli impianti con potenzialità maggiore o uguale a 10.000 AE

La **capacità di depurazione** dei reflui dipende sia dalla capacità di raccogliere la maggior parte possibile degli scarichi (civili e produttivi) e convogliarli verso un depuratore che dall'efficienza del trattamento: può stimarsi quindi come prodotto fra la percentuale di copertura del servizio di fognatura e depurazione (calcolata per le utenze domestiche come indicato in precedenza e considerando per le utenze non domestiche una copertura del 100%) e il rendimento medio annuo dei principali depuratori.

Il **rendimento dei depuratori** esprime la capacità dell'impianto di abbattere il COD [10] ed è stato calcolato come media pesata sulle portate (fino al 2012 veniva calcolata la media aritmetica) per gli impianti con potenzialità maggiore o uguale a 10.000 abitanti equivalenti (che coprono il 95% del volume totale dei reflui collettati). È utile notare che questo dato dipende dall'efficienza dei depuratori ma è influenzato anche dalla piovosità, dal momento che più il refluo fognario è diluito, minore è il rendimento.

Nel 2013, le precipitazioni particolarmente abbondanti hanno portato in ingresso ai depuratori 46 milioni di metri cubi di reflui contro i 39 del 2012, con riduzione delle concentrazioni del 20-30%. Questo ha comportato un calo nella rimozione sia del COD (dal 90% del 2012 all'88% del 2013) che dell'azoto (dall'81% al 75%), pur risultando la loro concentrazione negli scarichi finali ridotta del 3-15%. L'abbattimento del fosforo, invece, meno legato all'attività biologica dei depuratori, si è mantenuto attorno all'80%, al di sopra, quindi, dell'obiettivo europeo del 75%.

Sulla base delle **rese di depurazione** si può stimare che nel 2013 il sistema depurativo di Etra abbia evitato l'immissione nel sistema idrico di un carico eutrofizzante pari a circa 9.600 tonnellate di COD, 1.200 tonnellate di azoto e 180 tonnellate di fosforo.

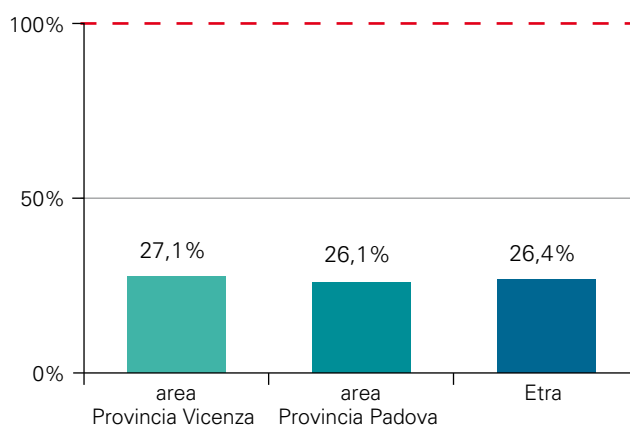
Il trattamento dei rifiuti liquidi negli impianti Etra comprende anche il conferimento dei reflui mediante autobotte da parte di edifici non ancora allacciati alla rete fognaria. Questa attività garantisce una capacità di collettamento effettiva maggiore di quella rilevata dall'indicatore proposto.

L'**efficienza complessiva della depurazione** può essere rappresentata come rapporto tra la concentrazione delle sostanze caratteristiche dei reflui urbani (SST, COD, ammonio, azoto totale e fosforo totale) e il loro limite di legge allo scarico. Il 100% equivale a concentrazioni allo scarico pari ai limiti di legge, e tanto più basso è il valore tanto migliore è l'efficienza depurativa, e quindi la qualità dello scarico.

Il calcolo di questo indicatore è stato fatto separatamente per gli impianti nell'area padovana e in quella vicentina e anche per tutto il territorio servito. Per i calcoli sono stati utilizzati i dati relativi ai depuratori con almeno 10.000 abitanti equivalenti. I risultati ottenuti mettono in evidenza una **qualità degli scarichi** elevata e molto buona rispetto ai limiti di legge.

Depurate
9.600
tonnellate di COD
1.200
tonnellate di azoto
180
tonnellate di fosforo

Concentrazioni allo scarico vs limiti di legge



Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità ambientale	Capacità di depurazione	/	😊	■

La depurazione delle acque da azoto e fosforo (DGRV 1952/13)

La Delibera regionale 1952 del 2013 riporta i risultati dell'indagine svolta nel 2011 da ARPAV in tutto il Veneto sulla depurazione delle acque reflue urbane da azoto e fosforo.

Si tratta di uno studio svolto annualmente dal 2007 che attesta non solo il progressivo **miglioramento dell'efficienza di depurazione** ri-

spetto ai due inquinanti, ma anche il raggiungimento nel 2011 dell'**obiettivo del 75% di rimozione** previsto dalla normativa (Direttiva 91/271 e D.Lgs 152/06).

L'allegato tecnico alla delibera riporta anche le percentuali di rimozione di azoto e fosforo conseguite all'interno dei diversi ATO del Veneto evi-

denziando per l'ATO Brenta, dove la competenza per la depurazione dei reflui urbani è di Etra, dei risultati particolarmente positivi.

Il testo del documento è reperibile nel sito www.arpa.veneto.it, nella sezione "Acqua" dei "Temi ambientali".

Rifiuti

Nel contesto della gestione dei rifiuti, il Veneto si conferma come una delle Regioni più virtuose in Italia.

Gli indicatori rilevati da ARPAV [8] per i rifiuti urbani sono molto positivi, soprattutto per quanto riguarda la raccolta differenziata e le quantità di rifiuti differenziati intercettate dai sistemi di raccolta e trattate negli impianti di recupero.

Aspetti sollevati dagli stakeholder

La pulizia del territorio e una raccolta differenziata efficiente sono temi molto sentiti dai cittadini.

Nell'ambito dei rifiuti è necessario distinguere tra la gestione da parte di Etra dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nei Comuni soci che le hanno affidato questo servizio e i rifiuti prodotti dalla società stessa nello svolgimento delle proprie attività.

Rifiuti provenienti dai Comuni soci

Il grado di copertura del servizio è calcolato come percentuale di abitanti serviti sugli abitanti residenti. Dai Comuni "potenzialmente servibili" sono esclusi il Comune di Resana, che ha affidato la gestione a un'altra società, e il Comune di Montegalda, che non rientra nel Consiglio di Bacino Brenta.

La percentuale di raccolta differenziata è data dalle raccolte differenziate in rapporto al totale del rifiuto prodotto nei Comuni serviti da Etra. Dai valori di raccolta differenziata è escluso il contributo del compostaggio domestico, pari mediamente a un ulteriore 2,5% di rifiuto riciclato.

Obiettivo di recupero dell'Unione Europea

Il ministero dell'Ambiente ha scelto e comunicato all'UE quale metodo di calcolo sarà utilizzato, tra i 4 proposti, per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo di riciclaggio dei rifiuti urbani previsto dalla direttiva 2008/98/CE (art.11). Anche se i criteri di calcolo non sono ancora stati definiti in dettaglio, l'applicazione di questo metodo ai Comuni gestiti da Etra nel 2013 porta a stimare un tasso di riciclo pari all'85%, quindi già nettamente superiore all'obiettivo del 50% stabilito dall'UE per il 2020. Il metodo indicato dal ministero, diverso da quello attualmente in uso per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata, è disponibile sul sito www.minambiente.it, nell'area tematica "Territorio" nelle notizie pubblicate a gennaio 2014.

Grado di copertura del servizio rifiuti	2011	2012	2013
Comuni servibili gestione rifiuti	73	73	73
Comuni serviti gestione rifiuti	64	64	64
Comuni serviti tariffa rifiuti	41	41	44
Abitanti servibili gestione rifiuti	590.505	592.284	591.749
Abitanti serviti gestione rifiuti	532.023	533.846	532.924
Abitanti serviti tariffa rifiuti	402.197	404.436	425.194
Grado di copertura gestione rifiuti	90%	90%	90%
Grado di copertura tariffa rifiuti	68%	68%	72%

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Identità aziendale	Copertura servizio rifiuti	/	😊	■
Identità aziendale	Copertura tariffa rifiuti	/	😐	■

Rifiuti provenienti dai Comuni	2011	2012	2013
Quantità totale di rifiuti urbani e assimilati gestita da Etra (t)	222.213	213.224	214.817
Produzione pro capite media Etra (kg/anno)	425	403	405
Produzione pro capite media Etra (kg/ab/giorno)	1,16	1,10	1,11
Produzione pro capite media Veneto (kg/ab/giorno)	1,27	1,22	n.d.
Produzione pro capite media Italia (kg/ab/giorno)	1,45	1,38	n.d.
Raccolta differenziata % media Etra	67,0%	68,3%	68,4%
Raccolta differenziata % media Etra - area Altopiano	34,8%	41,8%	43,5%
Raccolta differenziata % media Etra - area bassanese	69,8%	71,6%	71,3%
Raccolta differenziata % media Etra - area padovana	68,5%	69,2%	69,4%
Raccolta differenziata % media Veneto	60,5%	62,5%	n.d.
Raccolta differenziata % media Italia	37,7%	39,9%	n.d.

Fonte: per il territorio Etra, dati raccolti da Etra; per Veneto, dati ARPAV [7], [8] per Italia, dati ISPRA [2]

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità ambientale	Produzione pro capite di rifiuti nei Comuni gestiti da Etra	/	😊	■
Sostenibilità ambientale	Raccolta differenziata percentuale nei Comuni gestiti da Etra	/	😊	■

I dati evidenziano che sia la quantità di rifiuto totale prodotto che la raccolta differenziata sono rimaste sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente.

Il D.Lgs 152/2006 fissava come obiettivo per la raccolta differenziata almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012. I risultati nei Comuni gestiti da Etra possono considerarsi molto positivi, anche rispetto ai risultati regionali e nazionali. La **media 2013** supera il **70%** se si considera anche il rifiuto riciclato autonomamente dalle famiglie mediante la pratica del **compostaggio domestico**.

I buoni livelli di raccolta differenziata nel 2013 sono stati mantenuti anche attraverso gli interventi di miglioramento descritti di seguito.

Servizio rifiuti nell'area dell'Altupiano: nel 2013 nell'ambito del progetto di riorganizzazione del servizio di raccolta nel Comune di Asiago, sono stati posizionati sperimentalmente, nelle isole ecologiche più utilizzate delle aree periferiche del Comune, dei contenitori ad apertura controllata per il conferimento del rifiuto secco non riciclabile. Tali contenitori sono accessibili mediante l'utilizzo delle tessere già in dotazione alle utenze per il conferimento ai press container; per il 2014 si prevede di aumentare il numero di questi contenitori. Per i Comuni dell'Altupiano che hanno aderito al progetto di riorganizzazione del servizio proposto da Etra è stata raggiunta nel 2013 una percentuale media di raccolta differenziata di 59,4%.

70,9%
di raccolta
differenziata



Mezzo per la raccolta

Raccolta del secco con rilevazione puntuale	2011	2012	2013
Abitanti serviti	123.000	150.000	177.000
% raccolta del secco con rilevazione puntuale /gestione rifiuti Etra*	23%	28%	33%

* il dato è calcolato sulla base del numero di abitanti

177.000

abitanti con
rilevazione puntuale
del rifiuto secco

Attivazione della raccolta del secco con rilevazione puntuale: i contenitori per il rifiuto secco non riciclabile dotati di microchip consentono di rilevare il numero di volte in cui viene svuotato il bidone ed è così possibile applicare una tariffa commisurata agli svuotamenti effettuati da ciascuna utenza e quindi, in modo indiretto, alla quantità di rifiuti prodotti. Anche le strutture multiutenza ad accesso controllato (press container) attive in alcuni Comuni hanno la stessa funzionalità. Infatti i cittadini possono conferire il rifiuto secco residuo in queste strutture solo mediante l'utilizzo di una tessera personale che consente di associare l'utente a uno specifico conferimento.

Nel 2013 sono stati avviati i servizi di raccolta del rifiuto secco in contenitore dotato di microchip nei Comuni di Limena (PD) e Mussolente (VI), con attivazione della tariffa a svuotamento nel corso dell'anno. Attualmente gli abitanti serviti con sistemi caratterizzati dalla rilevazione puntuale del conferimento del rifiuto secco residuo sono circa 180.000. Oltre ai Comuni indicati, la tariffa a svuotamento è già stata applicata ai Comuni di Borgoricco, Campodoro, Carmignano di Brenta, Galliera Veneta, Massanzago, Montegrotto Terme (alberghi e ristoranti), Piazzola sul Brenta, Rubano, San Giorgio in Bosco, Santa Giustina in Colle, Torreglia, Trebaseleghe, Vigodarzere e Villafranca Padovana nella provincia di Padova e a Rossano Veneto in provincia di Venezia.

Nel 2014 l'attivazione della tariffa a svuotamento è prevista anche in altri Comuni.

Siamo tutti di carta

"*Siamo tutti di carta*" è il titolo della nuova campagna informativa di Etra, realizzata in accordo con Comieco e Tetra Pak Italia per migliorare la raccolta differenziata di carta, cartone e cartoni per bevande. Per valorizzare questo tipo di materiali ed evitare sprechi – anche di energia e risorse impiegate in impianto nella selezione di rifiuti conferiti male –, e per ricordare le corrette modalità di conferimento dei rifiuti cellulosici, Etra ha coinvolto gli utenti, le Amministrazioni comunali, le scuole e le aziende in questa nuova campagna lanciata a novembre 2013. Per l'avvio sono stati organizzati un convegno e una visita all'impianto di selezione aperti agli amministratori del territorio e agli operatori e tecnici del settore.



Miglioramento della qualità del rifiuto plastica: nel 2013 è stata avviata la nuova campagna per il miglioramento del rifiuto plastica "Niente è come sembra" al fine di migliorare ulteriormente la qualità del rifiuto conferito e sensibilizzare maggiormente i cittadini. Maggiori dettagli sono riportati nel box.

Miglioramento della qualità del rifiuto cellulosico: nel 2013 è stata avviata la campagna "Siamo tutti di carta!" per il miglioramento della frazione di rifiuto costituita da carta, cartone e cartoni per bevande, allo scopo di riuscire a recuperare una maggiore quantità di materiale e migliorare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata. Ulteriori dettagli sono riportati nel box.

Campagna per la raccolta dell'olio alimentare: la campagna "Non siamo solo fritti!", avviata da Etra nel 2010 per la raccolta dell'olio vegetale esausto, è arrivata a registrare nel 2013 62 Comuni aderenti, 179 cisterne posizionate nel territorio e 30 mila tanichette consegnate agli utenti nel corso degli incontri informativi. L'olio esausto alimentare può essere riciclato producendo combustibili (biodiesel) ed energia elettrica. Nel 2013 sono stati



Centro di raccolta

raccolti 209 mila litri di olio vegetale esausto, il 10% in più rispetto al 2012.

Centri di raccolta: tra le attività svolte nel 2013 sono da segnalare, in particolare:

- realizzazione e apertura del nuovo Centro intercomunale a Camposampiero;
- adeguamento funzionale del Centro di raccolta di Grantorto e avvio dei lavori per quello di Trebaseleghe;
- messa a norma degli impianti elettrici dei Centri di raccolta di Cittadella, Fontaniva, Romano d'Ezzelino, Gazzo, Loreggia, San Martino di Lupari, Santa Giustina in Colle, Rossano Veneto e Campodarsego;
- acquisto e posizionamento di 7 press container;
- miglioramento della cartellonistica, dei contenitori e della sicurezza in vari Centri di raccolta.

Nel 2013 Etra ha gestito i Centri di raccolta di 25 Comuni raccogliendo 23.881 tonnellate di rifiuti, pari al 22% di tutti i rifiuti urbani prodotti in questi Comuni.

Per altri 12 Comuni provvisti di Centri di raccolta, Etra gestisce il servizio integrale o parziale di svuotamento dei contenitori.

I rifiuti separati dai cittadini e raccolti da Etra vengono conferiti in appositi impianti di trattamento affinché vengano riciclati o smaltiti a norma di legge. Di seguito vengono riportate le destinazioni per le principali frazioni di rifiuto raccolte nel 2013.

23.881

tonnellate
di rifiuti raccolti

nei **25**

Centri di raccolta
gestiti

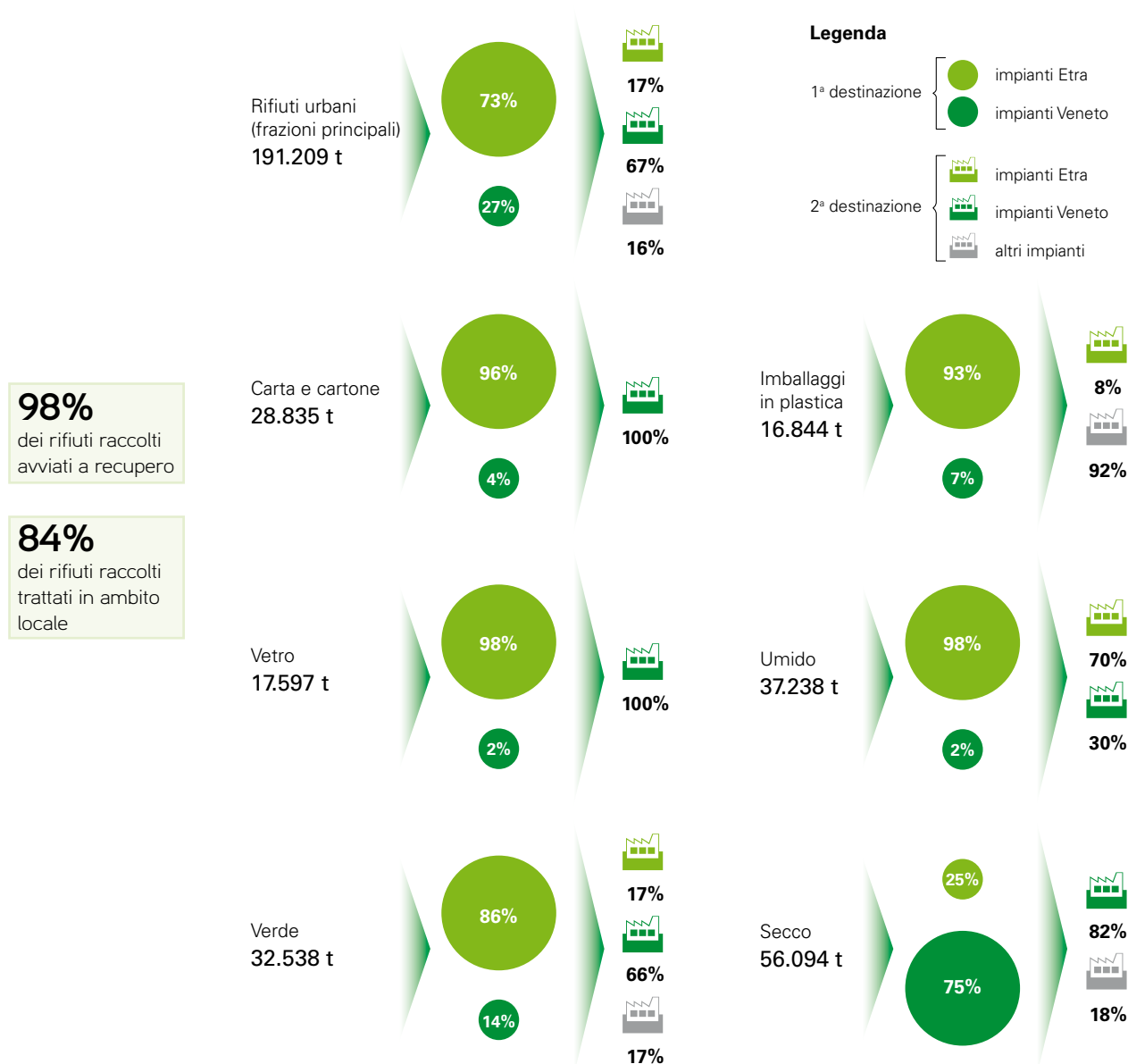
Niente è come sembra

A maggio del 2013 è stata lanciata la campagna "Niente è come sembra" per migliorare la raccolta differenziata della plastica. Sono stati coinvolti cittadini e aziende dei 64 Comuni in cui Etra gestisce la raccolta dei rifiuti. L'obiettivo è di aumentare il materiale riciclabile e di migliorare la qualità del rifiuto anche in conseguenza dell'abbassamento dei limiti di "frazione estranea", cioè la percentuale tollerabile di materiali diversi dalla plastica previsti da Corepla (il Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclag-

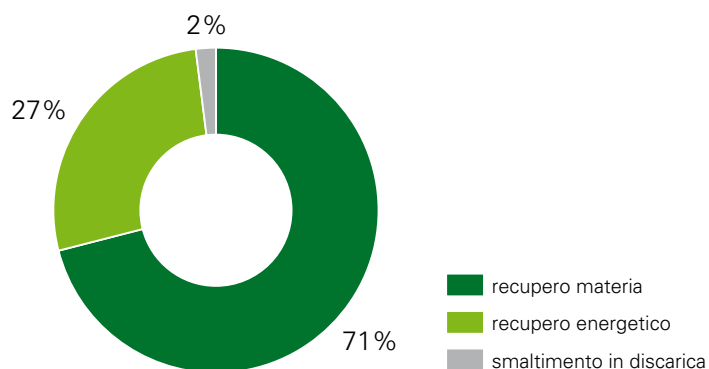
gio e il recupero degli imballaggi in plastica). Alla fase di informazione è seguita quella dei controlli, iniziata a novembre, in cui ispettori ecologici verificano la correttezza dei conferimenti. Gli addetti di Etra effettuano delle verifiche a campione su sacchi e bidoni esposti fuori dalle abitazioni, che riguarderanno a rotazione tutti i Comuni serviti e continueranno nel 2014. Lo scopo dell'iniziativa è soprattutto quello di informare gli utenti andando a colmare i dubbi sulla raccolta differenziata della plastica e invitandoli

a non abbassare l'attenzione. La campagna ha permesso di migliorare la qualità della frazione "plastica" evitando di subire le penalizzazioni economiche da parte del Consorzio nazionale (alcune centinaia di migliaia di euro) qualora i dati relativi allo scarto nel 2013 fossero rimasti invariati rispetto al 2012. Da segnalare che, in occasione della campagna è stato chiesto ai cittadini di compilare e rispedire un questionario sulle modalità corrette di conferimento della plastica e ben 2.000 persone hanno risposto.

Impianti di destinazione dei rifiuti raccolti



Destinazione rifiuti prodotti nei Comuni gestiti per tipo di trattamento



La classificazione dei rifiuti raccolti in funzione della destinazione per tipo di trattamento ha visto nel 2013 prevalere nettamente il recupero di materia, seguito dal recupero energetico e, infine, dallo smaltimento in discarica, che gioca ormai un ruolo del tutto marginale. Nel recupero energetico sono inclusi i rifiuti destinati a combustione con recupero energetico, anche se realizzata in impianti autorizzati per lo smaltimento (operazione D10).

Rifiuti prodotti da Etra

Nel 2013 Etra ha prodotto circa 120.000 tonnellate di rifiuti costituiti principalmente da scarti provenienti dalla lavorazione di altri rifiuti (41%), fanghi di depurazione (30%) e percolati di discarica (23%). Oltre il 50% della prima frazione viene recuperato, come pure il 93% dei fanghi di depurazione, mentre i percolati, essendo liquidi non pericolosi di natura organica, sono smaltiti in depuratori che poi restituiscono all'ambiente l'acqua depurata.

La produzione di rifiuti pericolosi ammonta a 28 tonnellate ed è dovuta essenzialmente a oli esausti (62%) e accumulatori al piombo (19%).

Nel calcolo dei rifiuti prodotti non sono considerati gli scarti provenienti dalla grigliatura delle acque reflue in ingresso ai depuratori per quei Comuni in cui questi rifiuti sono assimilati ai rifiuti urbani, e quindi asportati con il secco non riciclabile.

I rifiuti prodotti da attività di travaso e simili non sono riportati.

Energia

Le forti oscillazioni dei prezzi del petrolio e dei suoi derivati, la dipendenza dell'Italia dall'estero per il rifornimento di combustibili e gas naturale e i cambiamenti climatici legati all'utilizzo di combustibili fossili hanno fatto crescere l'attenzione dedicata al contenimento dei consumi e all'uso di fonti di energia alternativa, che riducono la dipendenza dall'esterno e hanno minori impatti ambientali. Questa attenzione si riscontra sia nelle politiche energetiche internazionali (il pacchetto di misure sull'energia e i cambiamenti climatici adottato dall'Unione europea nel 2007 fissa un obiettivo vincolante per l'UE del 20% di energia da fonti rinnovabili entro il 2020) e nazionali, sia nel crescente spazio dedicato dai mass media a questi temi, sia nel crescente interesse dei Comuni soci di Etra verso progetti finalizzati alla produzione di energia rinnovabile.

Per calcolare il consumo totale di energia da parte di Etra, tutti i valori sono stati riportati anche in Joule, utilizzando i fattori di conversione contenuti nel protocollo GRI per il calcolo degli indicatori ambientali.

Energia elettrica

Il fabbisogno energetico di Etra è molto elevato, anche per la natura stessa del territorio in cui opera. Esemplare è il caso della distribuzione dell'acqua potabile nella zona dell'Altopiano, che costringe a pompare l'acqua per oltre 1.000 metri di dislivello, dalla centrale di Oliero di Valstagna (VI), ma a esso si possono aggiungere l'estensione territoriale e la dispersione delle abitazioni, che richiedono grandi quantità di energia per il pompaggio dell'acqua potabile e della fognatura.

Fra i molti fattori che hanno inciso sul **bilancio dell'energia elettrica** sono risultati particolarmente rilevanti:

- la riduzione dei consumi del settore acquedottistico per le piogge abbondanti, a cui si associa una generale diminuzione della richiesta di acqua potabile e una maggiore autonomia dell'area dell'Altopiano, con conseguente riduzione del pompaggio dalla pianura;
- l'aumento dei consumi per la fognatura e la depurazione, dovuto all'aumento delle portate da trattare determinato dalle piogge;
- le manutenzioni straordinarie degli impianti di Bassano, Camposampiero e Vigonza, che hanno comportato da un lato la riduzione dell'elettricità autoprodotta e dall'altro la diminuzione dei consumi per il trattamento dei rifiuti.

13,9

milioni di kWh di energia prodotta da fonti rinnovabili



Gasometro (Camposampiero)

Consumo di energia elettrica	2011	2012	2013
Consumo netto di energia elettrica (GJ)	273.389	279.464	263.939
Consumo netto di energia elettrica (kWh)	75.941.310	77.628.865	73.316.229
Energia elettrica acquistata (kWh)	67.082.983	68.980.656	68.325.342
Energia elettrica prodotta (kWh)	17.586.015	17.495.462	13.923.976
<i>di cui energia elettrica prodotta immessa in rete (kWh)</i>	<i>8.727.688</i>	<i>8.847.253</i>	<i>8.933.089</i>

Nota: i dati di energia acquistata nel 2011 e 2012 sono stati aggiornati a consuntivo

Produzione di energia da fonti rinnovabili Etra (kWh)	2011	2012	2013
Produzione di energia da fonti rinnovabili (totale)	17.586.015	17.495.462	13.923.976
Carmignano - centrale idroelettrica Camazzole	1.812.343	923.116	918.628
Nove - centrale idroelettrica Crosara		803.045	799.457
Bassano - generazione elettricità da biogas digestione anaerobica rifiuti organici quartiere Prè	9.723.636	9.843.660	9.892.578
Camposampiero - generazione elettricità da biogas digestione anaerobica rifiuti organici Centro biotrattamenti	4.217.113	3.798.417	414.558
Bassano - generazione elettricità da biogas discarica Pascolara	752.952	651.247	149.183
Teolo - fitodepurazione Via Trespole - fotovoltaico	2.482	1.634	1.743
Vigonzola - impianto fotovoltaico sede Etra via Grandi	19.969	17.023	9.397
Comuni vari - fotovoltaico diffuso	1.057.520	1.457.320	1.738.432

Elettricità generata da fonti rinnovabili	2011	2012	2013
Etra	23,2%	22,5%	19,0%
Italia*	24,0%	27,1%	n.d.

Fonte: Etra, TERNA [13].

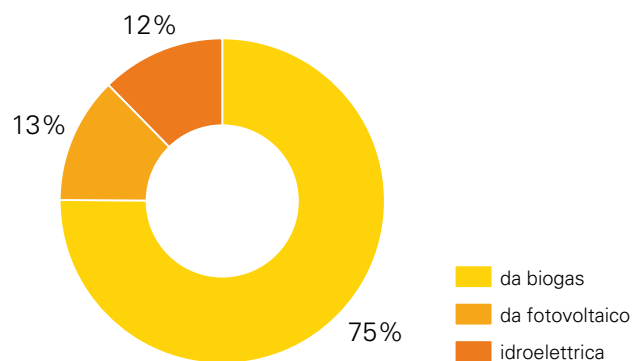
I dati Etra rappresentano il rapporto tra elettricità autoprodotta da fonti rinnovabili e consumo interno lordo di elettricità.

* Il target nazionale per l'Italia è pari al 25%.

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità ambientale	Energia da fonti rinnovabili	GRI EN3, GRI EN4 (core)	☹	■

L'energia elettrica prodotta da Etra proviene dalle seguenti fonti rinnovabili: il 75% dall'utilizzo di biogas, il 12% da impianti idroelettrici, il 13% da impianti fotovoltaici. La tabella sulla produzione di energia fornisce il dettaglio delle fonti utilizzate.

Energia prodotta



Il rapporto tra l'**energia elettrica autoprodotta** e il consumo interno di elettricità è pari al **19%** nel 2013. La diminuzione rispet-

to all'anno precedente è da imputare principalmente agli interventi di manutenzione straordinaria del digestore anaerobico di Camposampiero.

Combustibili

L'utilizzo di **metano** è legato soprattutto al riscaldamento delle sedi Etra e all'essiccazione dei fanghi di depurazione presso l'impianto di Bassano del Grappa. L'aumento dei consumi rispetto al 2012 è principalmente dovuto all'incremento della quantità di fango essiccato e all'utilizzo di metano nella sede di Camposampiero a causa della mancata produzione di biogas per il fermo impianto. Dal 2009 la sede Etra di Asiago è riscaldata con una caldaia a **cippato** (legno ridotto in scaglie con dimensioni variabili da alcuni millimetri a un paio di centimetri). Nel 2013 il consumo è stato di 208 mc di cippato.

Il consumo di **gasolio** è dovuto principalmente agli automezzi, inclusi quelli per la raccolta rifiuti. Inoltre, il gasolio viene usato per i macchinari degli impianti e per il riscaldamento della sede di Cittadella.

Consumo di metano	2011	2012	2013
Metano totale utilizzato (GJ)	23.197	21.148	27.603
Metano totale utilizzato (mc)	594.655	542.106	707.579
<i>Metano per usi produttivi (mc)</i>	<i>520.210</i>	<i>462.189</i>	<i>626.905</i>
<i>Metano per riscaldamento sedi (mc)</i>	<i>74.445</i>	<i>79.917</i>	<i>80.674</i>

Consumo di cippato	2011	2012	2013
Cippato (GJ)	831	726	780
Cippato (mc)	222	194	208

Consumo di gasolio	2011	2012	2013
Gasolio consumato (GJ)	66.888	64.330	58.475
Gasolio consumato (litri)	1.858.000	1.786.938	1.624.309
<i>Gasolio per automezzi e macchinari impianti (litri)</i>	<i>1.838.000</i>	<i>1.771.920</i>	<i>1.605.252</i>
<i>Gasolio per riscaldamento sede Cittadella* (litri)</i>	<i>20.000</i>	<i>15.018</i>	<i>19.057</i>

* La sede di Cittadella è l'unica riscaldata a gasolio.

Nota: i dati in GJ sono stati aggiornati usando il fattore di conversione per il gasolio 0,036 GJ/litro

Altri consumi di carburante sono dovuti a benzina, utilizzata per alcuni degli automezzi, e gpl (gas di petrolio liquefatto), utilizzato per qualcuno dei veicoli in uso e per la sede di San Giorgio delle Pertiche. Questi consumi e quelli del metano usato per gli automezzi non sono stati conteggiati nel consumo totale di combustibili. È stato comunque stimato che ammontano, nel 2013, a circa l'1% del consumo totale.

La maggior parte dei consumi di carburante è legata alle attività di raccolta dei rifiuti non solo per la numerosità dei mezzi circolanti e per la varietà e frequenza dei turni di raccolta, ma anche perché le caratteristiche intrinseche della raccolta porta a porta prevedono soste e ripartenze continue dei veicoli. I consumi sono particolarmente elevati nel caso delle spazzatrici stradali e dell'attrezzatura per la compattazione dei rifiuti, installata sui veicoli per ottimizzare il rendimento della raccolta e ridurre il numero di mezzi circolanti.

Anche allo scopo di ridurre i consumi di carburante, Etra ha programmato degli investimenti per il rinnovo del parco mezzi utilizzato per la raccolta dei rifiuti e per lo spazzamento. Con questa operazione veicoli ad alto consumo vengono sostituiti con mezzi



Mezzi aziendali Etra

più nuovi ed efficienti, di categoria Euro 5. Nel 2013 sono stati dismessi 20 mezzi di categoria Euro 1, Euro 2 ed Euro 3 e sono stati acquistati 37 mezzi Euro 5. Il maggior numero di mezzi acquistati rispetto a quelli dismessi è dovuto a un ampliamento delle attività svolte dall'azienda per l'internalizzazione di alcuni servizi.

Consumo energetico

La tabella seguente riporta il dato dei consumi energetici principali di Etra, ovvero il consumo totale considerando l'energia elettrica e i combustibili.

Consumo di energia	2011	2012	2013
Consumo di energia (GJ)	364.305	365.667	350.797

Nota: i dati 2011 e 2012 sono stati aggiornati con i dati ricalcolati per energia elettrica e combustibili

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità ambientale	Consumo di energia	GRI EN3, GRI EN4 (core)		■

Efficienza energetica delle sedi aziendali

Nel 2013 Etra ha effettuato una verifica energetica delle proprie sedi destinate a uffici definendo lo stato dei consumi energetici complessivi, le azioni migliorative e la loro coerenza con gli obiettivi energetici e climatici comunitari del "Pacchetto Clima-Energia 20-20-20" al 2020: -20% dei consumi di energia, -20% di emissioni CO₂, +20% fonti rin-

novabili. Gli interventi di miglioramento saranno introdotti gradualmente e prevedono principalmente la schermatura solare degli edifici, l'adozione di lampade ad alta efficienza in sostituzione degli attuali tubi al neon, l'installazione di pannelli fotovoltaici, la sostituzione di alcune delle attuali caldaie con altre a condensazione, la sostituzione dei

boiler elettrici con quelli a pompa di calore e l'inserimento di un impianto di cogenerazione.

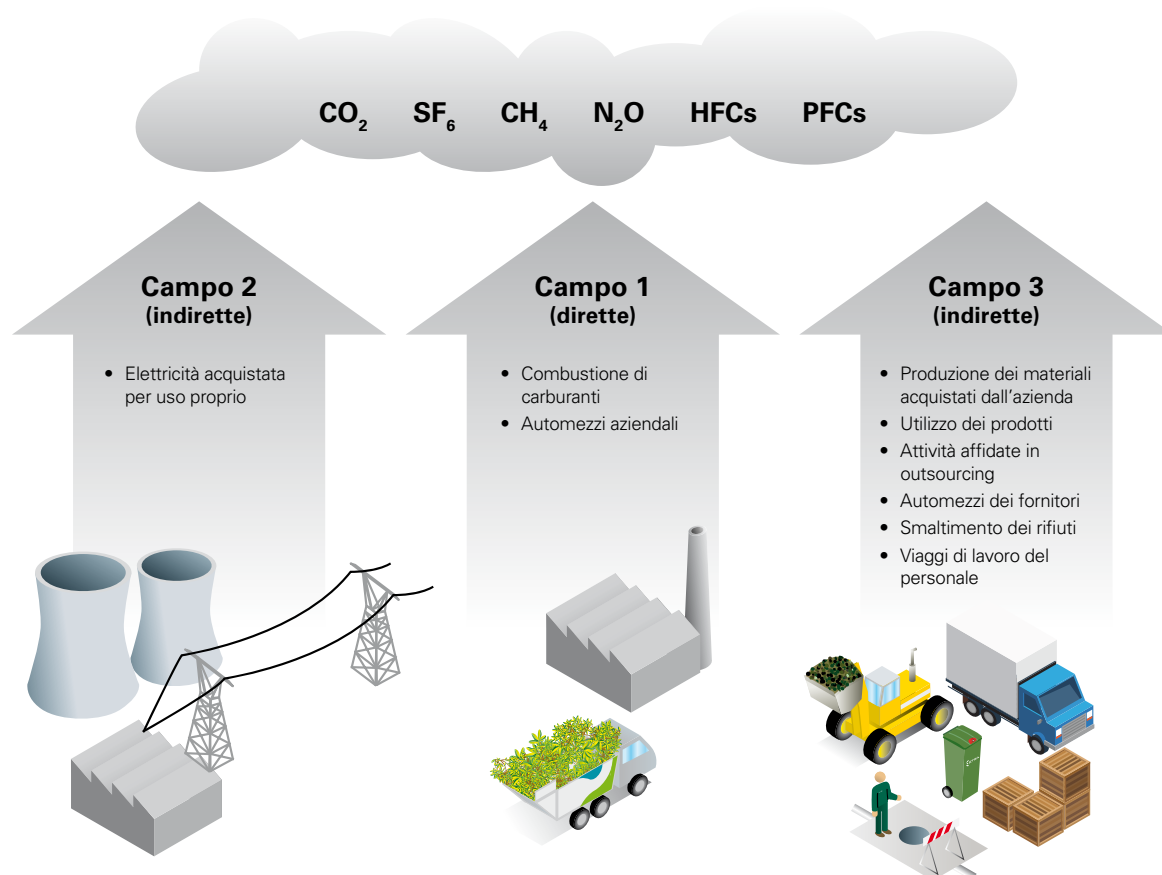
I risultati attesi al termine del programma portano a stimare una riduzione del 26% delle emissioni di CO₂ e del 21% dei consumi di energia e un incremento della produzione da fonti rinnovabili fino al 20% dei consumi.

Emissioni

Emissioni di gas serra

I cambiamenti climatici causati dall'effetto serra sono forse oggi il tema ambientale che più suscita le preoccupazioni degli ambientalisti e di molti governi, preoccupazioni accentuate dalla frequenza sempre maggiore con cui si verificano fenomeni eccezionali quali periodi di siccità, inondazioni o uragani. I sei gas che secondo il protocollo di Kyoto

contribuiscono all'effetto serra (GHG, greenhouse gas) e quindi all'innalzamento della temperatura (global warming) e al cambiamento del clima sono: anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄), protossido di azoto (N₂O), idrofluorocarburi (HFCs), perfluorocarburi (PFCs), e esafluoruro di zolfo (SF₆). Il pacchetto di misure sul clima varato dall'Unione Europea nel 2007 prevede per il 2020 una riduzione del 20% delle emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 2005.



La produzione di gas serra da parte di Etra si limita ad anidride carbonica e metano. I contributi derivanti dalle emissioni di metano degli impianti di digestione anaerobica e dalle discariche sono stati considerati trascurabili, sia perché provenendo dalla decomposizione della sostanza organica rientrano nel ciclo naturale del carbonio, sia perché tutti questi impianti sono attrezzati per il recupero energetico del metano prodotto e per l'intercettazione e la combustione controllata del metano che per qualsiasi ragione non potesse essere trasformato in energia (es. manutenzione dei generatori).

L'immagine illustra le emissioni complessivamente associate all'attività di un'organizzazione, dividendole in dirette e indirette.

Etra ha utilizzato le indicazioni contenute nel Greenhouse Gas Protocol [14] per effettuare una stima delle proprie emissioni dirette di gas serra (campo 1 nella figura). Le fonti di emissione considerate sono indicate nella tabella sulle emissioni dirette.

La produzione totale di gas serra è espressa in CO₂ equivalente, che è il parametro usato per confrontare le emissioni dei vari gas a effetto serra. Il valore di CO₂ equivalente di un gas si ottiene moltiplicando il peso complessivo di gas per il relativo GWP (Global Warming Potential, potenziale di riscaldamento globale).

Usando gli strumenti di calcolo messi a di-

sposizione dal Greenhouse Gas Protocol sul sito www.ghgprotocol.org è possibile stimare anche le emissioni indirette legate all'acquisto di energia elettrica da terzi (campo 2 nella figura). Il calcolo è stato fatto sul dato di energia elettrica acquistata.

Non vengono riportate le emissioni indirette comprese nel campo 3 della figura.

Consapevole sia di svolgere servizi essenziali per i quali le emissioni fin qui descritte sono inevitabili, sia della serietà del problema dei cambiamenti climatici, Etra è impegnata attivamente a ridurre il proprio impatto attraverso una serie di attività quali:

- la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- l'efficientamento energetico;
- il sostegno alla gestione forestale del territorio volta a sottrarre CO₂ dall'aria attraverso la crescita degli alberi (progetto Carbomark);
- l'aumento delle raccolte differenziate, che incide sulle emissioni di gas serra attraverso il risparmio di materia ed energia derivante dall'uso di materiali di recupero [16], l'intercettazione dei gas serra contenuti nei sistemi di refrigerazione e il sequestro nei terreni del carbonio a lento rilascio presente nel compost (si veda anche il paragrafo "Suolo e aree protette").

Emissioni dirette di gas serra in tonnellate di CO ₂ equivalenti	2011	2012	2013
Emissioni dirette di gas serra (totale)	6.226	5.930	5.797
<i>Emissioni da combustione di metano per riscaldamento e per usi produttivi*</i>	1.124	1.024	1.337
<i>Emissioni da consumo di gasolio**</i>	5.102	4.906	4.460

* Foglio di calcolo: Stationary_combustion_tool_(Version_4.0) (febbraio 2009) da www.ghgprotocol.org.

** Foglio di calcolo: CO₂-mobile_GHG (gennaio 2005) da www.ghgprotocol.org. Per il calcolo delle emissioni legate al consumo di gasolio sono stati utilizzati i fattori di emissione proposti per gli automezzi, essendo questo il consumo nettamente prevalente. I dati 2011 e 2012 sono stati aggiornati usando il fattore di conversione in GJ indicato per il gasolio.

Emissioni indirette di gas serra in tonnellate di CO ₂ equivalenti	2011	2012	2013
Stima emissioni dall'energia elettrica acquistata	31.529	35.180	34.846

Foglio di calcolo: ElectricityPurchase_ServiceSector_v3.0 (marzo 2008) da www.ghgprotocol.org. Nel calcolo è stata considerata la quantità di energia acquistata. I valori sono stati calcolati utilizzando i seguenti fattori di emissione per la generazione di elettricità [15] in grammi di CO₂ per kWh: 470 nel 2011 e 510 nel 2012 e nel 2013.

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità ambientale	Emissioni di gas serra	GRI EN16 (core)		■

Emissioni indirette evitate di gas serra in tonnellate di CO ₂ equivalenti	2011	2012	2013
Stima delle emissioni evitate (t CO ₂ equivalenti) grazie alla produzione Etra di energia rinnovabile	8.265	8.923	7.101

Riferimento: indicatore GRI EN17

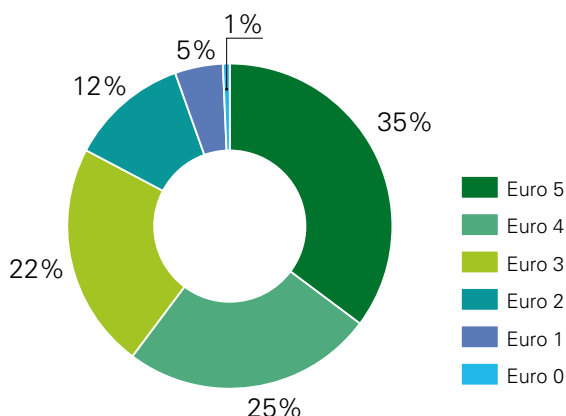
Altre emissioni

60%

dei mezzi aziendali
Euro 4 ed Euro 5

Per quanto riguarda le emissioni dovute agli automezzi aziendali, Etra si è impegnata nella riduzione delle sostanze inquinanti con il programma di rinnovo del parco mezzi aziendale, che prevede la dismissione dei veicoli di omologazione più vecchia a favore di altri a minore impatto ambientale, di classificazione Euro 5, in particolare per quanto riguarda i mezzi utilizzati nella raccolta rifiuti. Gli automezzi aziendali utilizzati nel 2013 sono 444, il 60% dei quali di omologazione Euro 4 ed Euro 5.

Composizione parco mezzi aziendale



Sono inoltre fonti di emissione autorizzate:

- i biofiltri del Polo rifiuti di Bassano, del Centro biotratamenti di Camposampiero e del Centro biotratamenti di Vigonza (parametri significativi: sostanze organiche volatili SOV, polveri, ammoniaca);
- i generatori del Polo rifiuti di Bassano e del Centro biotratamenti di Camposampiero (parametri significativi: SOV, ossidi di azoto, ossidi di zolfo, monossido di carbonio);



Compost

- i filtri a maniche degli impianti di selezione di Campodarsego e di San Giorgio delle Pertiche (parametri significativi: sostanze organiche volatili SOV, polveri, ammoniaca, acido solfidrico).

Questi punti di emissione sono sottoposti a controlli e monitoraggio continuo da parte di Etra, per la verifica del rispetto dei limiti definiti dall'Autorità di controllo.

Controlli sistematici sono eseguiti anche presso le principali fonti di emissioni diffuse, costituite dagli impianti di trattamento di rifiuti organici di Bassano, Camposampiero e Vigonza e dalle discariche esaurite di Campodarsego, Bassano Quartiere Prè e Bassano località San Michele, che sono comunque dotate di rete di captazione e combustione controllata del biogas prodotto.

Altre emissioni, per le quali non sono disponibili misure, sono:

- le torce di emergenza degli impianti in cui viene prodotto biogas (digestione anaerobica e discariche) per le quali la normativa non prevede limiti, trattandosi di dispositivi di emergenza. (Riferimento indicatore GRI EN20);
- le emissioni diffuse provenienti dai depuratori e da alcuni impianti di trattamento dei rifiuti.

In riferimento all'indicatore GRI EN19, Etra non ha nessuna produzione diretta di sostanze nocive per l'ozono (CFC, HCFC, ecc.). La raccolta degli elettrodomestici contenenti sostanze nocive per l'ozono (frigoriferi, congelatori, condizionatori), effettuata in tutti i Comuni gestiti, consente un recupero adeguato e migliora pertanto le emissioni complessive del settore produttivo.

Suolo e aree protette

Il suolo e il compost

La Convenzione ONU contro la desertificazione (UNCCD) individua il bacino del Mediterraneo e l'Europa dell'est come "aree a rischio". L'impoverimento di sostanza organica che sta alla base della desertificazione riduce la fertilità del suolo e ne peggiora la capacità di ritenzione idrica e la lavorabilità, portando a un incremento nell'utilizzo di fertilizzanti chimici e aumentando il rischio di erosione e di frane. Inoltre, la mineralizzazione del carbonio or-

ganico presente nel suolo, favorita anche dai fenomeni erosivi, comporta il rilascio di carbonio in atmosfera, che va ad aumentare l'effetto serra.

La concimazione organica, arricchendo il suolo di carbonio organico, può contrastare questi fenomeni. In termini di bilancio complessivo del carbonio, la concimazione organica porta a un "sequestro" del carbonio nel suolo, che viene rilasciato in intervalli di tempo estesi. Alcuni calcoli hanno evidenziato che un aumento dello 0,15% del carbonio organico nei suoli arabili italiani potrebbe fissare nel suolo la stessa quantità di carbonio che a oggi è rilasciata in atmosfera per l'uso di combustibili fossili in un anno in Italia [17].

Anche per quanto riguarda il protossido di azoto (N_2O), altro importante gas serra (ha un "global warming potential" uguale a oltre 300 volte quello dell'anidride carbonica) è stato verificato che il rilascio massivo di azoto legato all'uso di concimi chimici crea dinamiche più inclini alla formazione del N_2O rispetto alle dinamiche di rilascio dell'azoto da parte della sostanza organica umificata [17].

La concimazione organica (anziché chimica) può rivestire dunque un ruolo fondamentale, sia nella lotta alla desertificazione sia nella lotta contro i cambiamenti climatici. Per questo le politiche ambientali più recenti stanno attribuendo un'importanza sempre maggiore ai concimi organici e quindi alle pratiche di compostaggio dei rifiuti organici e utilizzo del compost come ammendante.

Etra produce compost da rifiuti selezionati di natura organica negli impianti di Vigonza e Bassano del Grappa. La sensibile diminuzione delle quantità prodotte nel 2013 è dovuta agli interventi di manutenzione straordinaria che hanno comportato la chiusura della sezione di

compostaggio di Vigonza per tutto l'anno e di quella di Bassano per alcuni mesi.

I dati si riferiscono alla quantità in uscita dagli impianti e non alla quantità prodotta. L'utilizzo del compost è legato infatti all'andamento agrometeorologico, poiché il materiale è destinato all'agricoltura.

Compost Etra	2011	2012	2013
Quantità (tonnellate)	12.629	4.918	1.842

A tutela degli utilizzatori del prodotto, il compost Etra è soggetto ad accurate verifiche previste dai piani di controllo degli impianti e a frequenti controlli esterni da parte di Enti pubblici (Provincia, ARPAV, ecc.). È utilizzato con successo in agricoltura e florovivaismo da numerosi anni ed è stato soggetto a diverse prove di utilizzo condotte anche da Enti esterni qualificati e Università che hanno confermato la sua validità.

Il parametro che causa i principali problemi qualitativi per il compost Etra è rappresentato dalla percentuale di materiali inerti. Questi materiali sono sostanzialmente plastiche, la cui presenza è prevalentemente legata al mancato utilizzo da parte di alcuni utenti di sacchi compostabili per il conferimento dell'umido, sebbene obbligatoriamente previsto dalla normativa. Proprio per migliorare questo indicatore dal 2008 è in corso la campagna *Umido pulito*, che prevede il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei cittadini ma anche dei negozianti, i quali, rinunciando volontariamente al proprio margine di guadagno, accettano di vendere i sacchi compostabili a un prezzo calmierato di 7 centesimi, notevolmente più basso rispetto a quello solitamente applicato.

Etichetta del compost Etra	Unità di misura	Bassano (valore medio)	Limiti di legge*
Umidità	%	27,8	≤50
pH		8,4	6,0-8,8
Carbonio organico	% s.s.	27,9	≥20
Carbonio umico e fulvico	% s.s.	8,0	≥ 7
Azoto totale	%	2,6	
Azoto organico	% s.s. di N tot.	87,5	≥80
Potassio	%	1,3	
Fosforo	%	1,8	
Rapporto Carbonio/Azoto		9,1	≤25
Rame	mg/kg s.s.	90,2	≤230
Zinco	mg/kg s.s.	283,6	≤500
Salinità	meq/100g	45,6	

* limiti previsti per l'ammendante compostato misto (ACM) di qualità da D.Lgs 75/2010

Le aree protette nel territorio Etra

Nel territorio Etra sono presenti aree protette o tutelate con diverse modalità per il loro valore naturalistico, ecologico o storico, come ad esempio l'area del "graticolato romano".

Varie sono le aree individuate come Sito di Interesse Comunitario (SIC) e/o Zona di Protezione Speciale (ZPS) e tutelate dal Piano Regionale Territoriale di Coordinamento:

- il Parco Regionale dei Colli Euganei e il Parco del Fiume Sile - parchi istituiti con apposita legge regionale;
- la Palude di Onara, nel Comune di Tombolo (PD), unica superstita di una serie di analoghe zone umide localizzate lungo la fascia delle risorgive;
- l'area montana dell'Altopiano di Asiago, della Valbrenta e del massiccio del Grappa;
- il corso del fiume Brenta;
- il corso del fiume Bacchiglione (che scorre nella parte sud-est del territorio Etra), del Tergola e del Muson (che scorrono nell'Alta Padovana) e pressoché tutta l'area collinare e montana nel Bassanese e dell'Altopiano di Asiago.

Poiché l'attività di Etra non ha impatti significativi sulla biodiversità, non vengono riportati gli indici di biodiversità e delle specie a rischio presenti nel territorio servito (riferimento: indicatori GRI EN11, EN12).

I principali impianti Etra

Polo rifiuti di Bassano del Grappa

Il Polo rifiuti di Bassano del Grappa è costituito da una sezione per il trattamento dei rifiuti organici (digestione anaerobica e compostaggio), una sezione di pre-trattamento del rifiuto non riciclabile secco residuo, una discarica esaurita, un centro di stoccaggio di rifiuti riciclabili, speciali e pericolosi e una stazione di travaso di rifiuti urbani.

Riportiamo di seguito i principali flussi di materia del trattamento del rifiuto organico.

A seguito delle verifiche effettuate da ARPAV, il compost prodotto nell'impianto di Bassano ha ottenuto nel 2008 dalla Regione il marchio "Compost Veneto", primo ammendante nel Veneto a ottenere questa certificazione regionale di qualità. Nel 2010 è stato ottenuto anche il Marchio di Qualità CIC del Consorzio Italiano Compostatori. Questo ammendante viene utilizzato da florovivaisti e aziende agricole locali, riducendo quindi al minimo anche gli impatti legati al trasporto del materiale.

Nel corso dell'anno la sezione di compostaggio è stata chiusa per alcuni mesi per lavori di manutenzione e adeguamento dell'impianto di aspirazione dell'aria esausta. Ne sono conseguiti una riduzione del compost prodotto e l'invio a impianti terzi di una parte dei fanghi in uscita dai digestori anaerobici.

Riportiamo inoltre i principali flussi di materia della linea di lavorazione del rifiuto non riciclabile.



Digestori, Polo rifiuti (Bassano del Grappa)

Trattamento FORSU	2011	2012	2013
Principali flussi in ingresso			
FORSU - frazione umido (t)	35.533	36.781	37.553
Frazione verde (t)	6.294	5.521	5.732
Altro (t)	187	60	72
Principali flussi in uscita			
Biogas prodotto (Nm3)	5.904.070	5.758.236	5.722.280
Compost prodotto (t)	2.780	2.552	1.842
di cui certificato Compost Veneto (t)	2.780	2.552	1.842
Compost fuori specifica* per copertura discariche (t)	3.822	3.160	2.206
Digestato a smaltimento (t)			30
Digestato a recupero (t)			2.846
Scarti (t)	4.876	4.929	5.541
Sopravaglio a sezione trattamento rifiuto non riciclabile** (t)	4.304	2.041	519
Sopravaglio a smaltimento (t)	572	2.888	3.927
Sopravaglio a recupero (t)			1.095
Scarti totali in percentuale sui rifiuti entranti	21%	19%	18%
Scarti totali a smaltimento in percentuale sui rifiuti entranti	12%	12%	10%
Per semplificazione sono omesse l'acqua di diluizione, il percolato prodotto e i metalli recuperati nei pretrattamenti.			
* il nome "compost fuori specifica" viene assegnato agli scarti che si originano nella selezione del compost			
** dato ottenuto dal bilancio di massa, senza tenere conto delle perdite di umidità			

Trattamento rifiuto non riciclabile	2011	2012	2013
Principali flussi in ingresso			
Frazione non riciclabile RSU (t)	16.270	14.676	15.129
Sopravaglio a sezione trattamento rifiuto non riciclabile da pretrattamento FORSU (t)	4.304	2.041	519
Principali flussi in uscita			
Scarti ferrosi a recupero (t)	131	96	71
Rifiuto raffinato a termovalorizzazione (t)	9.916	8.118	2.265
Sopravaglio a smaltimento (t)	2.914	1.111	0
Sopravaglio a recupero (t)	4.190	3.896	9.338
Sottovaglio a smaltimento (t)	0	3.432	3.798
Sottovaglio a recupero (t)	3.424	64	0

Energia elettrica	2011	2012	2013
Energia prodotta (kWh)	9.723.636	9.843.660	9.892.578
Energia acquistata dalla rete (kWh)	171.193	150.517	117.742
Energia ceduta alla rete (kWh)	4.608.131	4.845.252	5.257.469
Energia consumata (kWh)	5.286.698	5.148.925	4.752.851

Grazie a queste lavorazioni, il ricorso alla discarica per il rifiuto secco non riciclabile è stato azzerato ed è utile sottolineare che anche il flusso in uscita denominato "sottovaglio a smaltimento" è stato destinato a impianti di smaltimento con recupero energetico.

In continuità con gli anni scorsi è proseguita la collaborazione con il Comitato di vigilanza del quartiere Prè; nel 2013 l'attenzione è stata focalizzata sui nuovi interventi strutturali e gestionali per la riduzione degli impatti di odori e rumori, la cui efficacia è confermata da indagini fonometriche e olfattometriche, e sulle attività di compensazione legate alla

riqualificazione del quartiere. Sono state inoltre condivise le attività che sugli stessi temi saranno sviluppate nel 2014.

Discarica di Campodarsego

La discarica di Campodarsego, di proprietà del Consorzio Bacino di Padova Uno e gestita da Etra è stata chiusa nel luglio 2012 e da allora ha subito una serie di importanti interventi di sistemazione che non si sono ancora conclusi.

Nel 2013 è stato terminato il setto bentonitico per l'isolamento della discarica dalla falda acquifera, sono iniziate le manutenzioni

straordinarie delle scarpate e del drenaggio perimetrale ed è stato completato il sistema dei pozzi di estrazione del percolato; ha preso avvio, inoltre, la realizzazione di una serie di opere complementari come la recinzione, comprensiva di alberatura, e la strada di servizio.

Nel 2014 è previsto il completamento dei lavori in corso, l'introduzione di un sistema automatico di estrazione del percolato, l'affidamento dei lavori per la chiusura definitiva della parte più recente della discarica e la presentazione in Provincia dei progetti relativi al *capping* della parte vecchia (opera di miglioramento non richiesta dalla normativa) e al trattamento in situ del percolato.

Estrazione percolato	2011	2012	2013
Percolato estratto (t)	11.701	10.186	20.475

Impianto di selezione del rifiuto carta/cartone di Campodarsego

L'impianto di selezione del rifiuto carta/cartone di Campodarsego, avviato a giugno 2010, è l'impianto dove viene selezionato il rifiuto da raccolta congiunta di carta e cartone proveniente dai Comuni del territorio. Il rifiuto è separato in cartone, cartone per bevande e carta. La separazione del cartone viene effettuata tramite un vaglio, mentre il cartone per bevande (Tetra Pak) è separato dalla carta grazie a un sistema a lettori ottici. I materiali separati sono poi pressati e imballati.

Oltre alla selezione della carta, all'impianto viene anche raccolto e travasato il rifiuto vetro proveniente dai Comuni dell'area padovana prima dell'avvio agli impianti di destinazione finale.

Nel 2013 l'impianto è stato sottoposto ad alcuni interventi per ottimizzare la selezione del Tetra Pak, allo scopo di migliorare i livelli di recupero di questo materiale, così come previsto anche dalla campagna informativa "Siamo tutti di carta" riportata nelle pagine precedenti.

Dati quantitativi	2011	2012	2013
Rifiuti trattati (t)	circa 26.600	26.795	25.795
Mps prodotta (% dei rifiuti in ingresso)	98%	98%	99%
Vetro travasato (t/anno)	circa 10.000	10.298	10.354

Impianto di selezione di San Giorgio delle Pertiche

Nel 2012 a San Giorgio delle Pertiche è stato avviato un impianto dove vengono selezionate varie tipologie di rifiuti. L'impianto presenta una struttura produttiva costituita da una zona di conferimento, una zona di lavorazione (dove sono situati i macchinari di selezione semiautomatica e automatica e le cabine di selezione manuale e di controllo del materiale), una zona dedicata alla pressatura del materiale selezionato e una zona riservata allo stoccaggio del materiale pressato in attesa di essere conferito alla destinazione finale.

L'impianto gioca un ruolo fondamentale nel sistema di raccolta della plastica. Infatti, da marzo 2012, tutto il rifiuto plastica proveniente dai Comuni dell'area padovana di Etra viene travasato e pressato all'interno dell'impianto prima di essere avviato alle destinazioni finali. Questa operazione viene eseguita nell'ottica di una effettiva e funzionale razionalizzazione dei trasporti.

Dagli ultimi mesi del 2012 l'impianto è stato utilizzato per selezionare sia una parte del rifiuto secco residuo da raccolte dedicate, per separare frazioni ancora recuperabili, sia per la selezione dei rifiuti cellulosici. Tutti i materiali separati vengono poi pressati e imballati, così da ridurre al minimo i trasporti.



Impianto di selezione di carta/cartone

Dati quantitativi	2012	2013
Plastica in ingresso – travasata (t)	8.282	10.588
Rifiuti in ingresso (t)	1.417	3.094
Quantità di rifiuto recuperato dal secco (%)	circa 30%	35%

Nel 2013 sono stati eseguiti numerosi interventi destinati a migliorare sensibilmente i livelli di sicurezza del lavoro nell'impianto.

Nel mese di giugno si è costituito il Comitato di controllo dell'impianto; nell'usuale ottica di collaborazione con i Comitati, nella seconda metà dell'anno sono state effettuate due visite del sito.

Centro biotrattamenti di Camposampiero

Il Centro biotrattamenti di Camposampiero è costituito da un depuratore di acque reflue urbane e da un impianto di digestione anaerobica, con produzione di biogas a partire da rifiuti organici. Il biogas è destinato alla generazione di energia elettrica ed energia

termica. Quest'ultima viene utilizzata per mantenere a 55°C il digestore, aumentando così l'efficienza, e per il riscaldamento e raffreddamento degli uffici adiacenti all'impianto. Il digestato viene avviato a impianti di compostaggio per un successivo utilizzo in agricoltura.

La sezione di trattamento rifiuti è rimasta in attività solo nei primi mesi dell'anno, dopodiché sono stati avviati lavori di manutenzione straordinaria e di miglioramento la cui conclusione è prevista nel 2014. In questo periodo l'impianto ha comunque continuato a funzionare come stazione di travaso della FORSU, permettendo l'ottimizzazione dei trasporti agli impianti di recupero.



Centro biotrattamenti (Camposampiero)

Sezione depurazione	2011	2012	2013
Principali flussi in ingresso			
Acque reflue da fognatura (mc)	3.793.895	3.897.542	4.314.680
Reagenti (t)	264	201	198
Principali flussi in uscita*			
Sabbie (t)**	162	2	4
Fanghi (t)	2.280	2.253	3.221
Scarti a smaltimento (t)***	n.d.	n.d.	n.d.

* destinati a impianti terzi

** La diminuzione dal 2012 è dovuta a una variazione nelle modalità di gestione dei flussi delle sabbie all'interno del Centro biotrattamenti

*** Poiché il grigliato prodotto dal depuratore è conferito al servizio pubblico di raccolta, i pesi asportati non sono registrati

Sezione trattamento rifiuti	2011	2012	2013
Principali flussi in ingresso			
FORSU - frazione umido (t)	12.163	12.109	12.457
Fanghi (t)	14.301	15.405	1.583
Altro (t)	7.659	6.368	175
Principali flussi in uscita			
Biogas prodotto (Nm3)	2.485.625	2.424.930*	147.649
Digestato prodotto (t)	3.007	3.071	755
FORSU a recupero (t)			10.453
Scarti a smaltimento (t)	1.557	1.701	299
Scarti a smaltimento in percentuale su FORSU entrante	13%	14%	non significativo

* Poiché nel corso del 2012 è stato accertato il malfunzionamento del misuratore di portata, non è nota l'affidabilità di questo dato.

Energia elettrica	2011	2012	2013
Energia prodotta (kWh)	4.217.113	3.798.417	414.558
Energia acquistata dalla rete (kWh)	610.767	797.463	3.338.846
Energia ceduta alla rete (kWh)	499.584	299.731	69.920
Energia consumata sezione depurazione (kWh)	2.925.569	2.771.208	2.860.261
Energia consumata sezione rifiuti (kWh)	1.402.727	1.524.941	823.223
Efficienza sezione depurazione (kWh/mc)	0,77	0,71	0,66
Energia consumata/rifiuto in ingresso (kWh/t)	41,9	45,0	57,9

Anche nel 2013 è proseguito il dialogo con il Comitato di controllo per rispondere alle esigenze e alle segnalazioni dei cittadini residenti nei pressi del Centro biotratamenti e condividere gli interventi di completamento dell'impianto.

Nel corso dell'anno si sono svolti due incontri durante i quali, tra i temi sviluppati, ci sono stati la manutenzione straordinaria del digestore, il completamento della piantumazione dei terrapieni perimetrali e la constatazione dell'efficacia sull'impatto odorigeno degli interventi effettuati nel 2012.

Centro biotratamenti di Vigonza

Nel Centro biotratamenti di Vigonza sono presenti un impianto di depurazione e uno di compostaggio. Nel 2013 sono proseguiti i lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del capannone di biostabilizza-



Impianto di depurazione (Vigonza)

zione. Il compostaggio è quindi rimasto inattivo e l'impianto ha funzionato da stazione di travaso per la raccolta del verde effettuata nel territorio. Il materiale conferito è stato triturato e quindi avviato verso altri impianti di recupero.

Sezione depurazione	2011	2012	2013
Principali flussi in ingresso			
Acque reflue da fognatura (mc)	4.811.331	4.851.013	5.656.517
Rifiuti liquidi (mc)	19.260	18.545	17.457
Reagenti (t)*	465	464	511
Principali flussi in uscita			
Sabbie (t)	25	24	13
Fanghi (t)	4.677	5.073	5.025
Scarti a smaltimento (t)**	n.d.	n.d.	n.d.

* Polielettrolita per flocculazione fanghi, acido acetico e cloruro ferrico, policloruro di alluminio per abbattimento N e P, acido peracetico per disinfezione, antiodore.

** Poiché il grigliato prodotto dal depuratore è conferito al servizio pubblico di raccolta, i pesi asportati non sono registrati.

Sezione compostaggio	2011	2012	2013
Principali flussi in ingresso			
Frazione verde (t)	19.351	20.335	20.005
Fanghi (t)	4.768	5.158	5.362
Altro (t)	1.564	207	280
Rifiuti ricevuti - totale (t)	25.683	25.700	25.646
<i>Rifiuti ricevuti avviati ad altri impianti di trattamento (t)</i>	<i>8.717</i>	<i>24.881</i>	<i>24.622</i>
<i>Rifiuti trattati (t)</i>	<i>16.814</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Principali flussi in uscita			
Compost prodotto (t)	9.849	2.365	0
<i>di cui certificato Compost Veneto (t)</i>	<i>9.849</i>	<i>2.365</i>	-
Sopravaglio (scarti di lavorazione) (t)	2.172	0	0
Altri rifiuti prodotti (t)*	1	74	62
Scarto in percentuale sui rifiuti trattati	13%	-	-

* Oli per motori e ingranaggi, imballaggi, filtri dell'olio.

Impianto di trattamento sabbie di Limena

L'impianto si trova in un'area adiacente all'impianto di depurazione di Limena, anch'esso gestito da Etra.

L'attività svolta nell'impianto consiste nel trattamento:

- delle sabbie provenienti dalle vasche di dissabbiatura degli impianti di depurazione vicini;
- dei rifiuti provenienti dall'attività di spazzamento stradale e pulizia caditoie, che

Etra svolge per conto dei Comuni;

- dei rifiuti provenienti dalla pulizia della fognatura.

Al termine del trattamento, la sostanza organica presente nei materiali in ingresso è separata dai materiali inerti che, suddivisi in sabbia, limo e ciottoli in base alla granulometria, possono essere recuperati.

I dati sono riportati di seguito.

Questi materiali sono stati conferiti come rifiuto a ditte autorizzate al recupero.

Recupero e riciclo sabbie	2011	2012	2013
Flussi in ingresso			
Residui della pulizia stradale (t)	6.977	6.392	7.463
Sabbie da depurazione reflui (t)	2.639	2.930	1.554
Rifiuti della pulizia delle fognature (t)	13	130	0
Flussi in uscita di materiali inerti			
Fanghi (t)	1.438	1.359	967
Vaglio (t)	2.522	2.678	2.678
Sabbia (t)	3.739	3.699	3.358
Limo (t)	776	849	492
Ciottoli (t)	651	572	480



Impianto di recupero e riciclo sabbie (Limena)

Obiettivi ambientali

Obiettivi 2013	Attività svolte nel 2013	Obiettivi futuri
Servizio idrico		
Sperimentazione presso la centrale di Oliero, Valstagna (VI), del sistema di ultrafiltrazione per il miglioramento dell'acqua destinata al consumo umano	Installato e iniziate le prove	Conclusione delle prove e valutazione dei risultati
Sperimentazione presso il depuratore di Santa Caterina di Lusiana (VI) di un sistema di ultrafiltrazione per il miglioramento delle acque di scarico	Nuove valutazioni relative al sistema di collettamento e depurazione della fognatura dell'agglomerato hanno portato a nuove scelte progettuali	Redazione di un nuovo progetto di gestione della fognatura dell'agglomerato
Completamento, in collaborazione con la direzione Amministrativa e Commerciale della raccolta delle informazioni per la pianificazione di una campagna mirata di sostituzione dei contatori	Individuati i Comuni campione in cui avviare la sostituzione e redatto il capitolato per l'acquisto dei contatori	Avvio della sostituzione
Continuazione progetto per la ricerca delle perdite idriche della rete acquedottistica (rif. tabella specifica)	Ved. tabella specifica	Ved. tabella specifica
Prosecuzione del progetto per l'individuazione delle acque parassite che confluiscano in fognatura (rif. tabella specifica)	Ved. tabella specifica	Ved. tabella specifica
Implementazione di un sistema informatizzato uniforme di gestione delle manutenzioni	Il sistema è già operativo per alcuni settori e sarà progressivamente esteso all'intera azienda	Applicazione del sistema nell'ambito dei Centri di raccolta, dei press container e della gestione degli impianti
Miglioramento del modello di gestione per la sicurezza alimentare (HACCP) dell'acqua potabile	Presentato e approvato Piano di Autocontrollo rev. 3 in Consiglio di Gestione in data 11/09/2013; presentato e inviato alle ULSS competenti	Formazione di tutto il personale e messa a regime delle attività previste nel piano
Servizio Rifiuti		
Incremento della quota di raccolta differenziata dei rifiuti nel territorio servito, con l'obiettivo specifico del superamento del 50% nell'area dell'Altopiano dove i Comuni hanno aderito alla riorganizzazione del servizio proposta da Etra	La raccolta differenziata nel territorio servito è cresciuta leggermente; nei Comuni dell'Altopiano aderenti alla proposta di Etra è stato raggiunto il 59,4%	Mantenimento dell'obiettivo della crescita della raccolta differenziata nel territorio servito
Avvio di un progetto di miglioramento qualitativo e quantitativo della raccolta del Tetra Pak/cartoni per bevande	Progetto avviato; eseguite analisi merceologiche iniziali e modifiche impianto di selezione; realizzati convegno di lancio campagna e visita presso l'impianto di selezione di carta e cartone; inviate informative a tutte le famiglie; realizzata attività didattica nelle scuole; coinvolte stampa e tv locali	Completamento delle attività di comunicazione ai cittadini (diffusione attraverso eventi nel territorio e coinvolgimento della stampa e delle tv locali) ed esecuzione dei controlli merceologici intermedi
Standardizzazione del processo di definizione dei costi e prezzi dei servizi erogati ai Comuni attraverso l'implementazione di un nuovo software di supporto al processo di redazione dei piani finanziari	Individuazione e implementazione del nuovo gestionale	Partenza della fase di test e messa a regime a partire dall'elaborazione dei piani finanziari previsionali 2015
Completamento dell'attivazione della raccolta degli oli esausti di cucina in tutti i Comuni in cui Etra gestisce i rifiuti	Servizio attivato nel 97% dei Comuni gestiti (il 3% non ha aderito)	
Elaborazione di una proposta di Carta dei servizi per il servizio di igiene ambientale	Analisi ed elaborazione di una proposta di Carta dei servizi	Condivisione con gli Enti di controllo e approvazione
Uniformazione delle modalità di raccolta e dei contenitori ai fini della misurazione puntuale dei rifiuti prodotti, del miglioramento del decoro urbano e della sicurezza in fase di conferimento.	Sistema adottato in altri 2 Comuni per un totale di quasi 30.000 abitanti	Si mantiene l'obiettivo
Completamento del progetto di messa in sicurezza della discarica di Campodarsego (isolamento dalla falda, opere di miglioramento del drenaggio superficiale e dell'estrazione del percolato)	Terminato il setto bentonitico per l'isolamento della discarica dalla falda acquifera; realizzati i pozzi di controllo delle acque sotterranee e completato il sistema dei pozzi di estrazione del percolato; avviata la ricomposizione ambientale e le opere complementari come il drenaggio perimetrale e la strada di servizio	Completamento dei lavori in corso; introduzione di un sistema automatico di estrazione del percolato; affidamento dei lavori per la chiusura definitiva della parte più recente della discarica e presentazione in Provincia dei progetti relativi al capping della parte vecchia (opera non obbligatoria) e al trattamento <i>in situ</i> del percolato
Riduzione degli scarti prodotti dai digestori anaerobici di Bassano e Camposampiero	Le manutenzioni straordinarie effettuate nel 2013 in entrambi gli impianti hanno condizionato l'operatività e tolto significatività ai risultati	Si mantiene l'obiettivo
Implementazione di un sistema informatizzato uniforme di gestione delle manutenzioni, incluse quelle relative alle flotte dei mezzi	Il sistema è già operativo per alcuni settori e sarà progressivamente esteso all'intera azienda	Applicazione del sistema nell'ambito dei Centri di raccolta, dei press container e della gestione degli impianti
Individuazione e implementazione di un sistema per la geolocalizzazione dei mezzi di raccolta e il controllo del servizio operativo	Completata l'analisi di mercato; proposta operativa in corso di valutazione.	Si mantiene l'obiettivo

Obiettivi 2013	Attività svolte nel 2013	Obiettivi futuri
Razionalizzazione del sistema dei Centri di raccolta ai fini del miglioramento ambientale e dell'accesso da parte degli utenti	Realizzazione e apertura del nuovo Centro intercomunale a Camposampiero; adeguamento funzionale del Centro di raccolta di Grantorto e avvio dei lavori per quello di Trebaseleghe; messa a norma degli impianti elettrici dei Centri di raccolta di Campodarsego, Cittadella, Fontaniva, Gazzo, Loreggia, San Martino di Lupari, Santa Giustina in Colle, Romano d'Ezzelino e Rossano Veneto; acquisto e posizionamento di 7 press container; miglioramento della cartellonistica, dei contenitori e della sicurezza in vari Centri di raccolta	Gli interventi, destinati a migliorare l'inserimento ambientale, gli aspetti logistici e l'accesso da parte degli utenti, interesseranno i Centri di Raccolta di circa 15 Comuni
Energia		
Esecuzione di uno studio per la realizzazione di impianti di produzione di energia idroelettrica capaci di sfruttare i salti di pressione all'interno delle reti acquedottistiche e fognarie	Individuati 6 siti di possibile realizzazione	Progettazione e appalto di un primo impianto nella rete fognaria in località Pedescala nel Comune di Rotzo e presso serbatoio Carlessi a Romano d'Ezzelino
Esecuzione di uno studio per la realizzazione di impianti fotovoltaici sostenibili economicamente senza incentivi, utilizzando le coperture, i parcheggi e le discariche nella disponibilità di Etra	Individuati 2 possibili siti di realizzazione	Progettazione degli impianti individuati
Esecuzione di studi per la valorizzazione energetica dei flussi di materia disponibili o acquisibili nel territorio (rifiuti e scarti) e per l'utilizzo del calore prodotto da fonti rinnovabili in impianti di cogenerazione	Individuati 2 impianti interessanti ai fini della progettazione	Prosecuzione dell'attività di studio con particolare riferimento alla valorizzazione delle biomasse contenute nei rifiuti urbani
Svolgimento di audit energetici finalizzati all'efficientamento energetico delle sedi aziendali	Eseguiti gli audit per le 6 sedi, con la classificazione degli edifici e l'individuazione degli interventi di efficientamento	Progettazione e attuazione degli interventi di efficientamento e autoproduzione energetica
Avvio delle attività per proporre Etra ai Comuni soci interessati come soggetto aggregante e di riferimento per la redazione e l'attuazione dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)	Definita la proposta contenente la strategia di intervento	Presentazione della proposta ai Comuni; redazione dei PAES
Sviluppo e promozione del servizio di illuminazione pubblica a bassi consumi energetici	Completato lo studio preliminare e redatta l'ipotesi di servizio	Definizione del piano industriale
Impatto Ambientale		
Avvio dell'applicazione del sistema di gestione ambientale a norma ISO 14001 all'impianto di S.Giorgio delle Pertiche	Implementazione in stadio avanzato	Certificazione dell'impianto entro il 2014
Avvio del servizio di conservazione sostitutiva legale dei documenti, per il quale si prevede una consistente riduzione delle stampe e degli spazi dedicati all'archiviazione	Servizio avviato con l'affidamento a una ditta esterna (a esclusione della gestione del personale)	Attivazione dell'archiviazione sostitutiva anche per i documenti della gestione del personale

Nuovi obiettivi 2014

Servizio idrico		
- Piano industriale sulla gestione e valorizzazione dei fanghi prodotti negli impianti di depurazione di Etra - Progettazione e appalto impianto di pre-trattamento dei percolati nella discarica di Campodarsego - Depuratore di Montegrotto Terme: avvio lavori di ampliamento (da 20.000 a 25.000 AE) - Centro biotratamenti Camposampiero: avvio lavori ampliamento del depuratore (da 35.000 a 70.000 AE); avvio fasi di gara potenziamento sezione trattamento rifiuti - Avvio progettazione ampliamento depuratore di Asiago (da 20.000 a 35.000 AE) - Avvio lavori di ampliamento depuratore di Cittadella (da 60.000 a 75.000 AE) - Fine lavori primo stralcio miglioramento prestazionale depuratore di Bassano e avvio secondo stralcio - Depuratore di Cervarese Santa Croce: completamento procedura di VIA dell'ampliamento (da 7.000 a 12.000 AE) - Depuratore di Selvazzano Dentro: completamento della procedura di VIA dell'ampliamento da 20.000 a 27.000 AE - Completamento progettazione preliminare ampliamento depuratore di Limena (da 20.000 a 35.000 AE)		
Servizio rifiuti		
- Riapertura dell'impianto di compostaggio di Vigonza - Riavvio del digestore anaerobico di Camposampiero - Avvio dell'applicazione del sistema di gestione ambientale a norma ISO 14001 alle attività di raccolta rifiuti		
Energia		
- Svolgimento degli audit energetici negli impianti energivori gestiti da Etra (impianti trattamento rifiuti, impianti di depurazione e impianti di gestione reti) - Studio sulle opportunità di trasformazione del biogas prodotto nella digestione anaerobica in biometano, anche in relazione alla scadenza degli attuali incentivi e all'introduzione dei nuovi. Focalizzazione sull'uso del biometano come combustibile per la flotta aziendale. - Individuazione degli interventi incentivabili con il meccanismo dei TEE (Titoli di Efficienza Energetica) e studio di una proposta destinata a ENEA e GSE per la valutazione dei titoli ottenibili a seguito delle attività di ricerca perdite nelle reti acquedottistiche.		



AZIONE SOSTENIBILE

Il futuro è oggi. Ogni giorno miglioriamo le nostre azioni per la tutela dell'ambiente, lo sviluppo del territorio e la qualità della vita.

Qual è il nostro impatto sociale

Il contesto

Le aziende possono avere un impatto sociale rilevante, ad esempio nel garantire condizioni di lavoro adeguate, nell'eliminare ogni discriminazione o nella lotta contro la corruzione. In questo capitolo ci proponiamo di illustrare i nostri risultati su questi temi, tenendo conto degli **aspetti di rilevanza internazionale indicati dal GRI e dal Global Compact** applicabili alla realtà in cui operiamo e considerando le questioni sociali sulle quali la nostra attività può avere un'influenza.

Il Global Compact è un'iniziativa delle Nazioni Unite che raggruppa le imprese che credono nella responsabilità sociale e le supporta nel loro impegno a integrare i principi della sostenibilità nell'attività quotidiana. In campo sociale i principi fondamentali individuati da questo pool internazionale di aziende sono:

- promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza;
- assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani;
- sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;
- sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;
- sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile;
- sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione;
- contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e la concussione.

Molti di questi aspetti acquistano una rilevanza fondamentale soprattutto per le aziende che operano in più nazioni o continenti.

Nel contesto in cui Etra opera, il rispetto dei diritti umani, l'eliminazione del lavoro coatto e del lavoro minorile sono fortunatamente traguardi sociali ormai completamente rag-

giunti, che l'azienda condivide, rispetta e promuove. Non si ritiene pertanto significativo presentare indicatori su questi aspetti (si tratta degli indicatori previsti dal GRI: ore di formazione sui diritti umani al personale dipendente - HR3 - e al personale addetto alla sicurezza - HR8; operazioni con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile - HR6 - o al lavoro forzato - HR7; violazione dei diritti della comunità locale - HR9).

Nel contesto in cui operiamo, le istanze sociali oggi maggiormente sentite sono:

- l'occupazione e le sue prospettive, anche in seguito alle ripercussioni sul mondo produttivo della crisi finanziaria ed economica;
- la crescita dei cittadini stranieri che cercano lavoro in Italia, in particolare nel Veneto, e la loro integrazione nella società;
- la sicurezza sul lavoro;
- la promozione del lavoro femminile con apposite forme che facilitino la conciliazione tra il lavoro e la vita familiare e personale;
- la protezione della salute dei cittadini da sostanze dannose o fenomeni di inquinamento;
- l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

Indirizzi e obiettivi aziendali

Questo capitolo rende conto di come l'attività di Etra influenzi il contesto sociale in cui si inserisce. In particolare, le attività aziendali hanno un impatto sui diversi interlocutori (stakeholder): il personale e i suoi rappresentanti, gli Enti e i Comuni che affidano i servizi, i cittadini e le aziende utenti dei servizi e i loro rappresentanti, i cittadini che risiedono nei pressi degli impianti, i clienti dei servizi commerciali, i fornitori, la pubblica amministrazione e, più in generale, l'intera comunità locale.



Stand Etra alla Notte verde (Trebaseleghe)

789lavoratori
e collaboratori**91%**dipendenti
a tempo
indeterminato

L'impatto delle attività di Etra sui diversi attori sociali deve essere descritto e valutato in relazione al contesto, alle esigenze degli interlocutori, alle relazioni instaurate e al grado di soddisfazione delle aspettative. Proprio per dare enfasi al fatto che l'azienda, come ogni persona, si muove dentro una rete di relazioni (fornitore di un servizio di pubblica utilità, cliente di altre aziende, vicino di casa, o semplicemente membro della stessa comunità locale) si parla di "cittadinanza d'impresa". E per descrivere al meglio la rete di relazioni abbiamo scelto di articolare questo capitolo in base alle diverse categorie di interlocutori.

L'attività dell'azienda ha un impatto significativo sulla società soprattutto in questi campi:

- occupazione locale, sulla sua stabilità e sulla sua qualità (formazione, pari opportunità, ecc.);

- salute e sicurezza dei lavoratori;
- salute e sicurezza dei consumatori di acqua di rubinetto;
- soddisfazione dei clienti rispetto ai servizi erogati, che sono servizi essenziali al benessere della comunità.

L'indirizzo principale dell'azienda è quello di creare e consolidare nel tempo relazioni positive con tutti i suoi interlocutori. Questo orientamento viene attuato con azioni di ascolto, con attività di comunicazione e con iniziative concrete di diverso tipo a seconda delle caratteristiche e delle esigenze di ogni stakeholder. Non si parlerà qui dei finanziatori, stakeholder che giocano un ruolo importante nelle prestazioni economiche della società, di cui si è già parlato nel capitolo dedicato alla sostenibilità economica.

Il contesto e i risultati rispetto agli obiettivi che Etra si era posta per l'anno 2013 sono descritti nei paragrafi seguenti in relazione ai diversi interlocutori.

I lavoratori

Il settore in cui Etra opera risente solo leggermente della frenata della produzione e dei consumi, pertanto l'azienda può svolgere un ruolo importante per la ripresa e il traino dell'economia locale, continuando a garantire l'occupazione e realizzando sul territorio gli investimenti pubblici previsti dalla pianificazione del Consiglio di Bacino Brenta e dei Comuni soci.

Riportiamo di seguito i principali dati relativi al personale.

Lavoratori presenti alla fine dell'anno	2011			2012			2013		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
Lavoratori dipendenti	536	177	713	544	181	725	579	206	785
dirigenti	9	0	9	9	0	9	8	0	8
quadri	16	4	20	16	5	21	18	5	23
impiegati	156	173	329	160	176	336	186	201	387
operai	355	0	355	359	0	359	367	0	367
a tempo pieno	530	135	665	538	137	675	572	145	717
part-time	6	42	48	6	44	50	7	61	68
a tempo indeterminato	513	167	680	525	169	694	572	206	778
a tempo determinato	23	10	33	19	12	31	7	0	7
Contratti di collaborazione a progetto	19	6	25	17	6	23	3	1	4
Lavoratori e collaboratori - totale	555	183	738	561	187	748	582	207	789

Lavoratori dipendenti suddivisi per sede*	2011	2012	2013
Asiago	33	33	36
Bassano del Grappa	184	196	215
Camposampiero	104	106	108
Cittadella	110	119	130
Rubano	102	102	114
San Giorgio delle Pertiche	46	31	41
Vigonza	134	138	141

* Lavoratori dipendenti presenti alla fine dell'anno nelle sedi che gravitano nell'ambito del Comune indicato

In termini numerici il personale in forza al 31 dicembre 2013 è pari a 785 unità, rispetto alle 725 al termine dell'esercizio precedente. L'incremento di 60 unità è stato determinato da nuove assunzioni effettuate prevalentemente per sostituzioni di personale in maternità o malattia e per la stabilizzazione di ex contratti di collaborazione a progetto, il cui numero si è ridotto considerevolmente, passando da 23 a 4 unità. Altri motivi di assunzione sono stati l'ampliamento del perimetro delle attività aziendali, la sostituzione di personale divenuto inidoneo a svolgere determinate mansioni e l'ottemperanza agli obblighi di legge in materia di categorie protette. Il costo del personale è cresciuto complessivamente del 3,8% rispetto all'anno precedente in conseguenza degli adeguamenti retributivi stabiliti dai nuovi CCNL Gas-Acqua e Federambiente, dell'incremento occupazionale e degli ulteriori adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti in gran parte da automatismi contrattuali (scatti anzianità o cambi automatici parametri di livello).

Nonostante l'aumento complessivo, il costo medio per dipendente diminuisce dell'1,37% rispetto al 2012.

Etra si mantiene dunque un'azienda efficiente, attenta ai costi e, nello stesso tempo, capace di dare prospettive stabili all'occupazione locale, elemento questo molto importante in un periodo di crisi occupazionale e rallentamento economico come quello che stiamo attraversando.

La presenza femminile costituisce più di un quarto del personale (26,24%). Le donne sono il 52% degli impiegati, circa il 22% dei quadri, ma non sono per nulla rappresentate tra i dirigenti. La presenza femminile tra il personale che beneficia di orario ridotto è pari a 61 unità (quasi l'8% sul totale dei dipendenti), con un incremento di ben 18 unità rispetto all'anno precedente.

L'età media del personale dipendente è rimasta costante rispetto agli ultimi due anni e si attesta su un valore di poco superiore ai 42 anni. L'anzianità media aziendale è di circa 10 anni e mezzo.

Lavoratori dipendenti per fascia d'età	2011	2012	2013
< 30 anni	74	68	81
Da 30 a 39 anni	247	246	256
Da 40 a 49 anni	241	254	260
> 50 anni	151	157	188
Età anagrafica media (anni)	42	42	42

Lavoratori dipendenti con disabilità o appartenenti alle "categorie protette" in base alla L. 68/99	2011	2012	2013
Impiegati	22	23	25
Operai	10	8	9

Lavoratori dipendenti per nazionalità	2011	2012	2013
Cittadini con nazionalità non italiana	19	26	26

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità sociale	Occupazione – n. lavoratori	GRI LA1 (core)	😊	■
Sostenibilità sociale	Occupazione – diversità nel personale	GRI LA13 (core)	😊	■

Lavoratori assunti coperti da contratto collettivo nazionale	2011	2012	2013
CCNL Confservizi dirigenti	9	9	8
CCNL Gas acqua Federutility	473	480	535
CCNL Servizi igiene ambientale Federambiente	231	236	242

Riferimento: indicatore GRI LA4

Anche per il 2013 l'azienda conferma l'impegno a valorizzare la diversità tra i propri lavoratori e a garantire pari opportunità di assunzione, trattamento e crescita professionale a tutti, a prescindere da genere, età, provenienza, religione, etnia, disabilità, ecc. I lavoratori con nazionalità non italiana, in prevalenza con mansioni operaie, si confermano anche per il 2013 in 26 unità.

Non sono stati segnalati finora episodi di discriminazione (indicatore GRI HR4).

Altri elementi qualificanti del rapporto tra l'azienda e i suoi lavoratori sono rappresentati dalla libertà di associazione e contrattazione collettiva, dai livelli di retribuzione e protezione sociale e dalle relazioni industriali con le rappresentanze sindacali.

Comunicazione interna

Alcune delle principali attività di comunicazione interna realizzate nel 2013:

- per rafforzare la partecipazione all'interno dell'azienda e quindi il senso d'appartenenza, è stato realizzato il primo concorso fotografico dedicato ai dipendenti, che ha visto gareggiare più di 100 foto sul tema dell'acqua;
- è stata potenziata la diffusione del notiziario interno *Ètra noi*, rendendolo disponibile in formato cartaceo nelle bacheche aziendali e on-line nel Portale del dipendente e nell'intranet;
- per migliorare la raccolta differenziata nelle sedi, sono state riorganizzate le aree caffè con contenitori e adesivi declinati in funzione dei rifiuti prodotti in azienda;
- è stato impostato un *vademecum* sulla sicurezza per gli operatori del settore Gestione servizi ambientali.

Tra le attività di comunicazione interna realizzate nel 2013 ci sono anche i materiali di comunicazione realizzati per il progetto "Stress lavoro correlato" e per i corsi sulla sicurezza.

In Etra il 100% dei lavoratori dipendenti è coperto da contratto collettivo nazionale.

Le libertà di associazione e di contrattazione collettiva sono garantite (indicatore GRI HR5). Per i collaboratori, limitati ormai a sole

4 unità, la contrattazione avviene individualmente in fase di stesura del progetto e in relazione alle attività da svolgere.

Come riportato nei bilanci di sostenibilità precedenti, Etra si attiene a quanto previsto dalla normativa nazionale, dai contratti collettivi nazionali e dagli accordi aziendali collettivi anche per quanto riguarda:

- i tempi di preavviso in caso di significativi cambiamenti organizzativi (fusioni, trasferimenti, outsourcing, ecc.; indicatore GRI LA5);
- la determinazione degli stipendi, garantendo in particolare uguaglianza di trattamento tra uomini e donne a parità di categoria (indicatore GRI LA14) e giusta retribuzione dei neoassunti (indicatore GRI EC5);
- il versamento degli oneri previdenziali e assicurativi (indicatore GRI EC3) e la garanzia di benefici sociali quali ferie, copertura in caso di malattia o maternità/paternità, anche ai lavoratori part-time o a tempo determinato (indicatore GRI LA3).

Nel corso del 2013 è stato ulteriormente potenziato il *Portale del dipendente*, strumento informatico attraverso il quale i lavoratori dell'azienda possono gestire molti adempimenti e ricevere ogni documentazione inerente al rapporto di lavoro, anche da una postazione informatica esterna all'azienda. Tale strumento, consentendo un risparmio di risorse (carta, toner, tempi di attesa, invio e trasmissione modulistica, ecc.) si colloca in quell'ottica di sostenibilità ambientale da sempre perseguita da Etra.

Nel 2013, a seguito degli ottimi risultati raggiunti nel 2012 nella raccolta differenziata, Etra ha distribuito a tutti i dipendenti a tempo indeterminato dei buoni regalo (*Ticket compliments*), quale **riconoscimento per il contributo e l'impegno dei lavoratori** alla diffusione di una cultura del rispetto del territorio e dell'ambiente.

Relazioni Industriali

Iscrizione alle organizzazioni sindacali	2011	2012	2013
Dipendenti iscritti	269	278	306
Dipendenti iscritti sul totale dei dipendenti (%)	38%	38%	39%

In Etra per quasi tutto il 2013 sono state presenti quattro rappresentanze sindacali: tre Rappresentanze Sindacali Aziendali (RSA) per il contratto igiene ambientale Federambiente e una Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) per il CCNL Gas-Acqua, eletta da tutti i lavoratori dell'azienda ai quali si applica questo contratto. Il 26 e 27 novembre si sono svolte le elezioni della RSU per i lavoratori del contratto Federambiente per cui, in azienda, sono ora presenti due rappresentanze sindacali unitarie.

Nonostante nel 2013 le relazioni tra Etra e le organizzazioni sindacali siano migliorate, in particolare nella prima parte dell'anno, alcuni punti restano ancora da definire e vi è stata una fase di tensioni legate al rinnovo del contratto nazionale Federgasacqua (sul quale si è raggiunto un accordo a inizio 2014), durante la quale è stata proclamata una giornata di sciopero nazionale dei lavoratori (il 17 dicembre 2013).

Nei vari momenti di confronto si sono comunque mantenuti rapporti corretti, cosa che depone a favore della composizione futura dei punti di divergenza.

Nell'ottica della correttezza delle relazioni e dello sforzo di migliorare il flusso delle informazioni, va inserita anche la presentazione del Bilancio di sostenibilità a tutte le sigle sindacali, che si è svolta nel luglio 2013.

Questi i risultati più importanti conseguiti nel corso dell'anno:

- **l'accordo sul premio di risultato**, sottoscritto da tutte le organizzazioni sindacali dei due CCNL presenti in azienda e in cui le parti sostengono con forza e riconoscono l'importanza del ruolo delle relazioni industriali, in particolare per quanto riguarda l'informazione, la formazione, la sicurezza, la professionalità. L'accordo, di durata triennale, persegue l'obiettivo di rendere il più possibile omogenei i criteri di misurazione delle performance aziendali, necessarie per determinare l'entità dei premi da erogare al personale. I premi saranno correlati, in entrambi i com-

parti, per il 50% a obiettivi di redditività aziendale e per il restante 50% a indicatori sulla sicurezza del lavoro, sulla qualità dei servizi erogati (rilevata attraverso i reclami della clientela) e sull'assenteismo;

- **l'accordo sindacale sulla concessione del part-time**, sottoscritto con la RSU del CCNL Gas-Acqua, sviluppato nell'ottica della soddisfazione delle necessità di lavoratrici e lavoratori; per il comparto Federambiente non è stato necessario sottoscrivere alcun accordo, in quanto il contratto nazionale regola il part-time in maniera soddisfacente;
- l'accordo aziendale sulla detassazione delle componenti retributive legate a incrementi di produttività ed efficienza, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge in materia;
- **il regolamento per la fruizione delle ferie** per il settore rifiuti, sottoscritto dalle organizzazioni sindacali limitatamente al sito di Camposampiero;
- l'istituzione di un'apposita **commissione per la verifica dei carichi di lavoro** nel settore della raccolta dei rifiuti, con l'obiettivo di definire l'entità dei carichi entro la fine del 2014;



Operatori gestione reti

- la realizzazione del **vademecum per la raccolta dei rifiuti**, un manuale operativo, di cui è iniziata la divulgazione, accompagnata da una capillare attività di formazione: l'obiettivo è che il *vademecum* trovi completa e concreta applicazione nel 2014;
- l'accordo per dotare gli operatori/autisti della **Carta di qualificazione del conducente** necessaria per effettuare la raccolta dei rifiuti e per svolgere tutte quelle attività dell'azienda che comportano la guida di automezzi per i quali è richiesta la patente C; l'accordo prevede oneri formativi ed economici a carico dell'azienda;
- l'**adeguamento degli spogliatoi** presso il sito di Camposampiero, realizzato entro la fine del 2013, e l'avvio della programmazione per l'adeguamento degli spogliatoi delle altre sedi;
- un'approfondita e meticolosa analisi per verificare la **correttezza degli inquadramenti dei lavoratori**, tenendo conto da una parte delle mansioni effettivamente svolte e dall'altra delle declaratorie dei rispettivi CCNL. Questa attività ha fatto seguito alla presentazione alle Organizzazioni Sindacali del nuovo assetto organizzativo aziendale ed è stata finalizzata a determinare i passaggi di categoria ai quali i singoli lavoratori hanno diritto; l'applicazione dei nuovi inquadramenti, dopo un opportuno approfondimento svolto con i direttori e i responsabili di area, si è concretizzata nei primi mesi del 2014;
- l'acquisto di **nuovi mezzi per la raccolta dei rifiuti**, secondo criteri condivisi con gli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza). Con lo stesso metodo verrà gestito l'acquisto dei nuovi mezzi anche in futuro.

Nel 2013 è iniziato l'iter per giungere alla sottoscrizione di un **accordo sulla reperibilità** nei settori che non risultano ancora regolamentati; nel settore Gestione clienti è stata avviata, con esito positivo a una prima verifica congiunta, una sperimentazione che prevede **turnazione dei ruoli nell'ambito delle attività legate agli sportelli**.

Infine, con il coinvolgimento e l'accordo delle organizzazioni sindacali, è iniziato il percorso che ha portato, a partire dalla metà di gennaio 2014, all'**internalizzazione dei servizi di raccolta rifiuti** precedentemente svolti in alcuni Comuni da altre ditte, i cui dipendenti sono stati assunti da Etra.

Nel 2014 le parti hanno in programma di affrontare i seguenti temi:

- la definizione di un **accordo sulla reperibilità**, per i settori non ancora regolamentati;
- l'introduzione del progetto **Management by Objectives (MBO)**;
- l'attivazione di un sistema oggettivo, misurabile, verificabile e condiviso per il **riconoscimento del merito**;
- la **verifica periodica degli accordi** in essere di durata pluriennale.

La soddisfazione del personale

Il tasso di turnover o ricambio del personale, calcolato dividendo il numero di lavoratori a tempo indeterminato usciti nell'anno per il numero di lavoratori a tempo indeterminato a fine anno, può dare indicazioni sull'ambiente lavorativo e la soddisfazione del personale. Un alto tasso di turnover può indicare ad esempio incertezza o insoddisfazione tra i lavoratori. Una distribuzione diseguale del tasso di turnover tra le varie categorie di lavoratori potrebbe invece rivelare potenziali disuguaglianze di trattamento sul posto di lavoro [18].

Tasso di turnover per qualifica e genere				2011			2012			2013		
		uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale		
Turnover medio lavoratori tempo indeterminato				3,29%	0%	2,49%	2,67%	0,59%	2,16%	0,69%	0,49%	0,64%
	dirigenti	0%	0%	0%	0%	0%	0%	12,50%	0%	12,50%		
	quadri	6,25%	0%	5,00%	6,25%	0%	4,76%	0%	0%	0%		
	impiegati	2,63%	0%	1,27%	2,55%	0,61%	1,56%	1,08%	0,50%	0,78%		
	operai	3,53%	0%	3,53%	2,62%	0%	2,62%	0,27%	0%	0,27%		

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità sociale	Occupazione – Turnover del personale	GRI LA2 (core)	😊	■

Lavoro straordinario e ferie	2011	2012	2013
Ore di lavoro straordinario per dipendente (media)*	149	148	142
Ferie fruita / ferie spettanti (%)	93%	95%	94%
CCNL Gas-Acqua			
Ore di lavoro straordinario per dipendente*	134	140	136
CCNL Federambiente			
Ore di lavoro straordinario per dipendente*	176	163	154

* esclusi dirigenti, quadri, 7° e 8° livello

Contenziosi con il personale	2011	2012	2013
Contenziosi con il personale	1	1	2

Il tasso di turnover è molto basso e lo si può considerare fisiologico.

La possibilità di fruire delle ferie e l'entità del lavoro straordinario effettuato sono indicatori che possono contribuire a descrivere il carico a cui i lavoratori sono sottoposti all'interno dell'azienda. Nel 2013 le ore straordinarie medie per lavoratore sono diminuite rispetto agli anni precedenti. Giova precisare che il dato medio è riferito alle sole figure professionali soggette alla normativa sul lavoro straordinario (esclusi quindi i dirigenti, i quadri e il personale dell'area direttiva di 7° e 8° livello dei CCNL, ai quali non compete nessun compenso aggiuntivo per eventuali maggiori prestazioni lavorative rispetto all'orario ordinario). Le ferie maturate nel corso dell'anno 2013 sono state fruita al 94%, dato sostanzialmente in linea rispetto a quelli degli anni precedenti.

Il numero di contenziosi con il personale è molto contenuto, in rapporto al numero dei dipendenti, e attesta un impegno costante

dell'azienda al rispetto delle norme contrattuali e di legge.

Salute e sicurezza dei lavoratori

Conformemente alla normativa in vigore (D. Lgs 81/08), Etra aggiorna costantemente il proprio documento di **valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori**, in particolare nel caso di modifiche normative che comportino la necessità di adeguamenti, modifiche nell'organizzazione del lavoro, avvio di nuovi impianti/macchine o nuove attività. La valutazione dei rischi porta alla definizione di specifiche procedure operative, all'organizzazione di attività di formazione del personale, all'adozione di dispositivi per la protezione individuale dei lavoratori (DPI), alla stesura da parte del medico competente di un protocollo che definisce i tempi e i contenuti della sorveglianza sanitaria in funzione dei rischi a cui è soggetto ciascun lavoratore.



Tecnico di laboratorio analisi (Camposampiero)

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità sociale	n° rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	GRI LA6 (additional)	😊	■

La normativa prevede inoltre che i lavoratori individuino dei **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza** (RLS). In Etra nel 2013 gli RLS sono 5 e sono individuati tra i rappresentanti sindacali eletti da tutti i lavoratori (riferimento indicatore GRI LA6). Gli RLS ricevono un'opportuna formazione, raccolgono le eventuali istanze sulla sicurezza da parte di tutti i lavoratori e vengono consultati su tutte le principali scelte aziendali relative alla sicurezza (necessità di formazione, necessità di nuove procedure, DPI, sorveglianza sanitaria, aggiornamento della valutazione dei rischi).

Per alimentare e consolidare l'**impegno nell'ambito della sicurezza sul lavoro**, nel 2013 sono stati avviati nuovi progetti, sono state introdotte migliorie tecniche ed è proseguita l'attività di formazione del personale. In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

- è stata effettuata una **formazione** specifica sulla sicurezza relativa a lavori svolti in **spazi confinati** e sulla **gestione delle emergenze** negli impianti. Maggiori dettagli sono riportati nel paragrafo dedicato alla formazione del personale;
- è iniziata la prima fase dell'analisi sul tema **stress lavoro correlato**, realizzata dal medico competente con il supporto dell'ufficio Risorse Umane. In questa fase sono stati coinvolti circa 100 dipendenti;
- sono state individuate delle **soluzioni tecniche** per rendere più sicure le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei serbatoi acquedotto. Per facilitare l'accesso agli operatori e ridurre notevolmente il rischio nelle operazioni di manutenzione e pulizia, è stata fatta un'installazione di prova di una porta a tenuta stagna che consente l'ingresso nei serbatoi svuotati direttamente dalla parete laterale;
- sono stati verificati i **requisiti di sicurezza degli automezzi adibiti alla raccolta rifiuti**, con l'adeguamento di tutti i mezzi alle norme tecniche nazionali ed europee UNI EN 1501, che rappresentano lo standard internazionale riconosciu-

to per la sicurezza di queste attrezzature. Per garantire le migliori condizioni di sicurezza per gli autisti dei mezzi con gru è stato concepito e realizzato un sistema ad ascensore per rendere totalmente sicura la salita sul sedile di manovra della gru di carico;

- sono state elaborate 50 **istruzioni operative di sicurezza** (IOS) destinate alle diverse unità organizzative. Nel settore raccolta rifiuti, le istruzioni operative vanno a comporre il **vademecum**;
- nell'ambito della **medicina del lavoro** e della **sorveglianza sanitaria** sono stati verificati lo stato di copertura da vaccino per i lavoratori esposti ai fattori di rischio tetano ed epatite A e B e lo stato di salute degli operatori esposti al rischio fibre di amianto e di quelli con particolari patologie. A seguito delle verifiche si è proceduto alla vaccinazione dei soggetti non ancora immunizzati dal tetano ed è stata programmata per il 2014 la vaccinazione di quelli non ancora immunizzati all'epatite A e B.

Per poter effettuare un confronto sui **dati relativi agli infortuni** (indici di frequenza e di gravità) si è continuato a utilizzare il metodo di calcolo che si basa sulle formule riportate nella norma tecnica UNI 7249 del 2007, "Statistiche degli infortuni sul lavoro":

$$\text{Indice di Frequenza} = \frac{\text{Totale Netto Infortuni}}{\text{N. medio dipendenti}} \times 1000$$

$$\text{Indice di Gravità} = \frac{\text{Totale Netto gg. Inabilità}}{\text{N. medio dipendenti}}$$

Nel calcolo dell'indice di gravità Etra sono stati considerati anche gli infortuni accaduti nel 2013 e ancora in corso all'11/02/2014.

Nelle tabelle di benchmark riportate di seguito, è presente la media italiana delle frequenze relative e dei rapporti di gravità d'infortunio dei seguenti codici di tariffa INAIL: cod. 44: "Impianti acqua vapore" e cod. 04 "Pulizia e nettezza urbana":

Infortuni	2011	2012	2013
Numero infortuni	32	37	30
Giorni di assenza per infortunio	534	701	1.169
Indice di frequenza INAIL Etra	43,13	49,40	38,81
Indice di gravità INAIL Etra	0,72	0,94	1,51

benchmark indice di frequenza		2011	2012	2013
Gas-Acqua	If Etra	21,10	20,92	19,46
	If INAIL Italia	43,18	43,46	39,75
Federambiente	If Etra	90,52	116,38	84,39
	If INAIL Italia	68,82	66,43	62,65

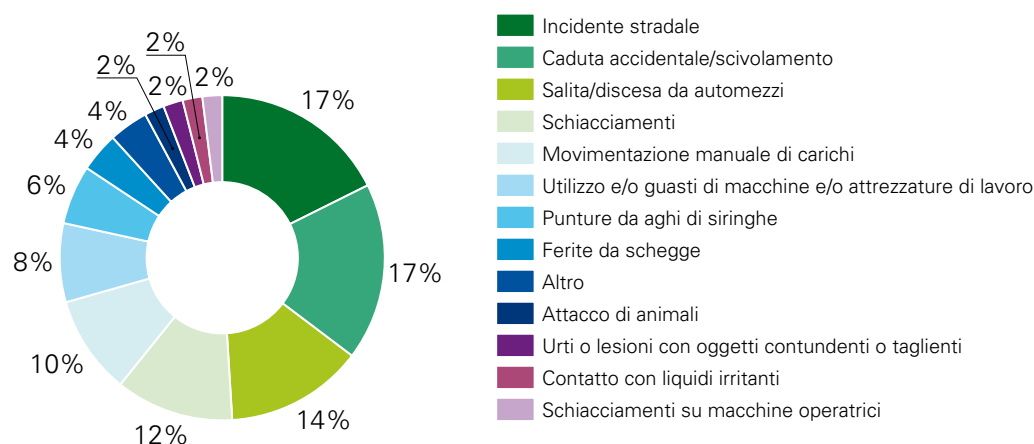
benchmark indice di gravità		2011	2012	2013
Gas-Acqua	Ig Etra	0,36	0,64	0,99
	Ig INAIL Italia	1,17	1,18	1,07
Federambiente	Ig Etra	1,50	1,70	2,79
	Ig INAIL Italia	1,77	1,75	1,65

Anche nel 2013 risulta che per i lavoratori del contratto Gas-Acqua l'indice di frequenza e l'indice di gravità degli infortuni rimangono al di sotto degli indici nazionali, mentre per i lavoratori del contratto Federambiente i valori che risultano sono maggiori dei benchmark nazionali. Complessivamente si riscontra una riduzione del numero di **infortuni**, pur con un aumento del numero di giorni di inabilità rispetto al 2012, in particolare dovuti a incidenti stradali, cadute/scivolamento, salita e discesa dagli automezzi. Per tenere alta

l'attenzione e ridurre le situazioni di rischio, Etra investe costantemente risorse nella formazione sulla sicurezza e nella dotazione di adeguate attrezzature e dispositivi di protezione.

Per quanto riguarda i **mancati infortuni** segnalati all'ufficio sicurezza, nel 2013 sono stati 23. Queste segnalazioni, pervenute grazie all'attività di sensibilizzazione fatta l'anno precedente, sono importanti perché consentono di intervenire preventivamente in situazioni potenzialmente pericolose.

Numero infortuni 2013 per tipologia



Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità sociale	Assenze per malattia professionale e infortunio	GRI LA7 (core)		■

Consapevole dell'importanza della sicurezza anche per i lavoratori esterni, dal 2010 Etra ha strutturato un apposito ufficio che si occupa di **sicurezza dei cantieri**, in parte assumendo direttamente il coordinamento per la sicurezza e in parte interfacciandosi stabilmente con i coordinatori esterni. Lo scopo principale è di uniformare la cultura della sicurezza di tutte le imprese appaltatrici, che sono tenute ad adottare le misure necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei propri lavoratori.

Nel 2012 e 2013 la verifica delle **idoneità delle imprese** è stata estesa a tutti i cantieri attivi di Etra, da quelli relativi alla realizzazione di nuove reti idriche o fognarie, a quelli allestiti nei diversi siti aziendali per attività di manutenzione o adeguamenti normativi. Tra i requisiti che vengono verificati, rientrano le idoneità delle imprese per l'esecuzione di attività con particolari situazioni di rischio, quali il rischio elettrico (norma CEI 11-27) e le lavorazioni in ambienti sospetti di inquinamento o in spazi confinati (DPR 177/2011). Vengono inoltre verificati i piani di sicurezza delle imprese.

Per ogni singolo **intervento programmato** viene pianificato lo svolgimento in sicurezza delle varie fasi lavorative e ne viene monitorata l'esecuzione. Gli **interventi urgenti** invece vengono tempestivamente comunicati al responsabile dell'ufficio che ne garantisce la supervisione e segnala la procedura da attuare per l'espletamento dell'intervento in sicurezza. Alla fase preventiva di controllo, fa seguito una costante attività di **monitoraggio** attraverso continui sopralluoghi in tutti i contesti cantieristici di Etra.

Valorizzazione delle capacità e delle competenze

Processo di selezione

L'attività di reclutamento e selezione finalizzata alla ricerca di nuovo personale da inserire in azienda è disciplinata dal regolamento delle assunzioni approvato nell'anno 2009 e rispetta alcuni principi condivisi come quelli di uguaglianza, trasparenza e pubblicità. Viene svolta dall'ufficio Risorse umane, in collaborazione con i responsabili di funzione e con la Direzione.

Il processo si compone di più fasi. Una volta individuato il profilo professionale della risorsa da inserire, viene pubblicato l'annuncio di ricerca personale. I candidati individuati sulla base del *curriculum vitae*, vengono convocati per prendere parte a un *Assessment Center* che consiste in una serie di prove quali test psicoattitudinali, prove tecniche, questionari, prove di gruppo e di simulazione, destinate a indagare a fondo le competenze dei partecipanti. La selezione termina con un colloquio individuale, riservato ai candidati che hanno superato le fasi precedenti.

La formazione del personale

Il **processo formativo rivolto al personale**, la cui importanza è sancita sia nel Manuale per la qualità e l'ambiente, sia nel Codice Etico aziendale, è finalizzato al miglioramento delle prestazioni e allo sviluppo personale e professionale. Tale processo si articola in analisi dei bisogni, progettazione della formazione, realizzazione degli interventi formativi e valutazione della formazione svolta. L'analisi del fabbisogno è realizzata dall'ufficio Risorse Umane, attraverso interviste ai responsabili di area, incontri con l'ufficio Sicurezza del Lavoro e tavoli di confronto aperti ai rappresentanti sindacali e ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, così da costruire un piano formativo aderente alle concrete esigenze dei lavoratori e non solo agli obblighi normativi.

L'attività formativa svolta in Etra coinvolge circa la totalità dei dipendenti e si colloca per il 2013 intorno alle 28 ore di formazione pro capite, con l'erogazione di corsi di formazione svolti sia da docenti esterni all'azienda che da docenti interni.

Di seguito si riporta il dettaglio delle ore di formazione/anno.

Per la formazione di ogni nuovo assunto è prevista la consegna di un kit composto da Codice Etico, Manuale di gestione per la qualità e l'ambiente, Sistema di gestione della salute e della sicurezza e Modello organizzativo di gestione e controllo di Etra e la frequenza di un corso di 4 ore di sicurezza generale tenuto da un formatore interno all'azienda.

Ore di formazione	2011	2012	2013
Ore di formazione totali	21.920	16.288	19.788
Ore di formazione medie per dipendente	30,7	22,4	27,9

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità sociale	Ore di formazione annue per dipendente	GRI LA10 (core)	😊	■

La formazione sulla sicurezza

L'azienda è impegnata a promuovere una **cultura della sicurezza e della salute sul lavoro** attraverso varie attività sul tema della prevenzione, con la collaborazione del management aziendale e dei lavoratori. Tutte le attività realizzate nel corso del 2013 e in programma per i prossimi anni vanno in questa direzione. I percorsi formativi avviati non solo rispondono a esigenze di tipo normativo, ma rappresentano anche dei percorsi di formazione orientati allo sviluppo personale, tecnico-professionale e comportamentale di ciascun collaboratore.

Il 2013 ha visto la conclusione del secondo percorso "Sicurament...E TRA NOI. Allacciati all'impresa" rivolto ai settori della Gestione reti, Gestione impianti e Gestione e controllo servizi ambientali nonché l'avvio di un nuovo progetto sul tema della sicurezza rivolto agli impiegati. Nel corso dell'anno sono state coinvolte 440 persone in moduli formativi di durata da 3 fino a 24 ore, suddivisi in più giornate. La parola d'ordine "condivisione" è stata e sarà il motore di queste iniziative che vedono coinvolti, nei vari step di progettazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi formativi, i responsabili di funzione, gli RLS, l'ufficio Risorse umane e l'ufficio Sicurezza del lavoro.

È stata effettuata una specifica formazione sulla **gestione delle emergenze negli impianti**, in particolare sui comportamenti in situazioni di emergenza e sul Piano di gestione emergenze dei vari siti, inizialmente con esercitazioni in aula su alcuni specifici scenari di rischio e, poi, con prove e simulazioni utilizzando le attrezzature fisse o mobili in dotazione.

È proseguito il percorso di qualificazione di Etra nel settore dei lavori in **spazi confinati** ai sensi del DPR 177/2011, con uno specifico progetto formativo che ha coinvolto circa 180 lavoratori in un corso teorico-pratico,

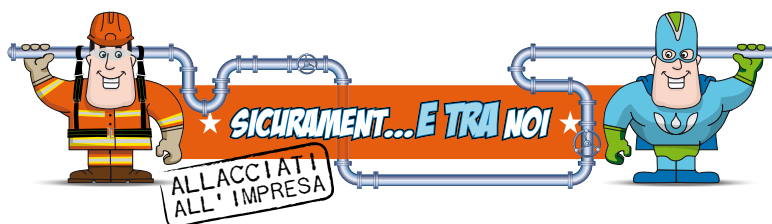
organizzato sfruttando le sinergie derivanti dal gruppo di lavoro sicurezza e salute di Viveracqua. Etra ha contribuito realizzando nell'area della sede di Camposampiero il campo prova per effettuare il recupero da un dislivello di circa 6 metri di profondità, attraverso un'apertura stretta. È stato anche qualificato un addetto interno per condurre le docenze in questa tipologia di corso. Parallelamente alla formazione sul campo, sono stati realizzati dei percorsi di formazione per i preposti e i dirigenti per la sicurezza.

27,9

ore di formazione per dipendente

440

lavoratori coinvolti nella formazione sulla sicurezza



Simulazione al corso di sicurezza sul lavoro

Questa formazione, prevista dall'Accordo Stato-Regioni, sarà integrata da un percorso informativo-formativo che ha lo scopo di mettere in relazione le informazioni apprese sulla prevenzione con le attività e le dinamiche della realtà aziendale, e quindi con le attrezzature e i prodotti, gli ambienti di lavoro, gli operatori e le loro mansioni e l'organizzazione del lavoro.

Partnership ed esperienze di tirocinio e stage

Nel corso del 2013, sono stati **62 i progetti attivati** dall'azienda tra tirocini curriculari, tirocini per ricerca di tesi, stage *post-lauream*. Queste attività hanno ulteriormente rafforzato la *partnership* e le collaborazioni con diversi Enti tra i quali le Università di Padova, di Venezia e di Bologna, i numerosi Istituti di scuola superiore del territorio in cui Etra opera, i Centri per l'Impiego della Provincia di Padova e Vicenza e gli Enti privati di master *post-lauream* sull'intero territorio nazionale. Ogni tirocinante è stato affiancato da un *tutor* aziendale, il cui contributo è stato essenziale sia nel ruolo di mentore, che come collegamento tra Ente esterno e azienda. Queste esperienze formative sono importanti perché consentono agli studenti di sperimentare e sperimentarsi direttamente nel mondo del lavoro grazie a un progetto formativo, concordato tra Ente e azienda, nel quale sono chiaramente definiti le mansioni, le competenze da acquisire, i diritti e i doveri di entrambe le parti coinvolte.

Il welfare in azienda

Il *welfare aziendale*, cioè l'insieme delle politiche legate alla conciliazione dei tempi di

vita e di lavoro, è un tema molto sentito e attuale su cui l'azienda ha deciso di porre attenzione. Per dare una prima risposta alle esigenze di conciliazione casa-lavoro dei dipendenti con figli, nel 2013 Etra ha adottato il nuovo regolamento sul part-time.

Gli Enti e i Comuni che ci affidano i servizi

Nel 2013 i singoli Comuni, il Consiglio di Bacino Brenta, il Consorzio Bacino di Padova Uno e la Comunità Montana del Brenta (consorzi composti a loro volta dai Comuni), sono stati per Etra i principali "committenti" dei servizi svolti. I documenti che regolano i rapporti tra Etra e i suoi committenti sono stati descritti nel capitolo 1 sia per il servizio idrico sia per il servizio rifiuti.

Cittadini e aziende utenti dei nostri servizi

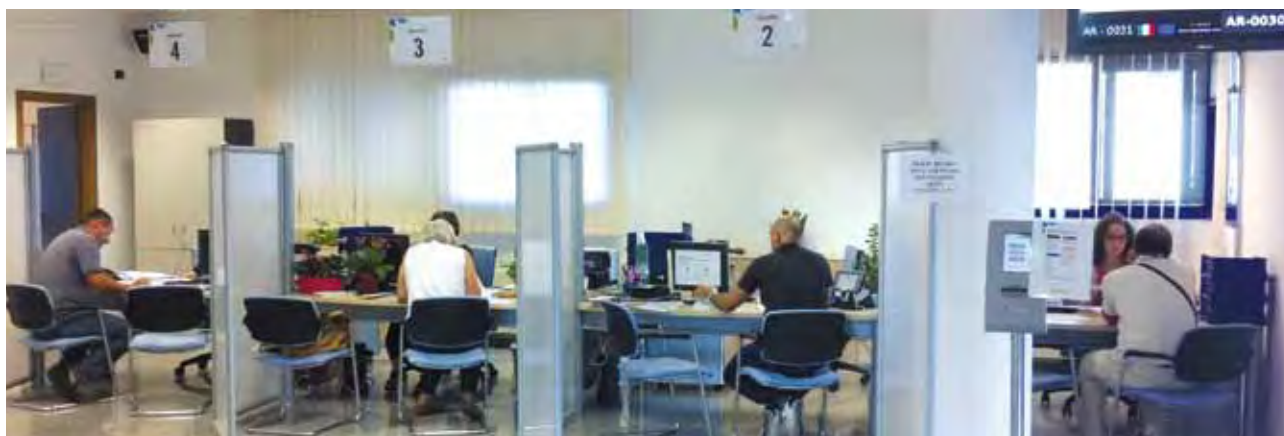
Gli utenti, cioè i cittadini e le aziende che risiedono nei Comuni che hanno affidato a Etra la gestione dei servizi, sono gli interlocutori che forse più di tutti sono influenzati dalle attività aziendali. Queste hanno infatti direttamente a che fare con la qualità dell'ambiente e con la qualità della vita.

Servizi al cliente

I **punti di contatto** con cittadini e aziende sono, oltre alle attività di comunicazione e di coinvolgimento, il Call center, gli Sportelli clienti, il sito internet, i Centri di raccolta, gli Etrapoint (punti di distribuzione) e le serate informative.

62

progetti di tirocinio e stage attivati



Sportello clienti (Cittadella)

Il servizio ai clienti si struttura attraverso **cinque sportelli** aziendali (Asiago, Bassano del Grappa, Cittadella, Rubano e Vigonza) e un **Call center** con tre Numeri verdi gratuiti, uno per il servizio idrico e uno per il servizio rifiuti attivi 12 ore al giorno e sui quali è possibile già da qualche anno, in orari dedicati, svolgere pratiche relative ai contratti di servizio, e un altro per il servizio in reperibilità, attivo 24 ore su 24.

Gli sportelli sono organizzati con un moderno sistema di **gestione delle file di attesa** che ha la finalità di ottimizzare i tempi di attesa, specie nelle fasce di orario con maggiore affluenza: il cliente ha la possibilità di scegliere il servizio richiesto, selezionandolo dal dispositivo elimina-code posto all'ingresso dello sportello, in base alla pratica che deve effettuare. Per alcune operazioni semplici, come per esempio la richiesta di Ecocard, la richiesta di ritiro contenitori per la raccolta differenziata, il ritiro del calendario rifiuti, la variazione dei componenti del nucleo familiare per la tariffa rifiuti e altre, è possibile usufruire dello **Sportello veloce** che offre un servizio più rapido.

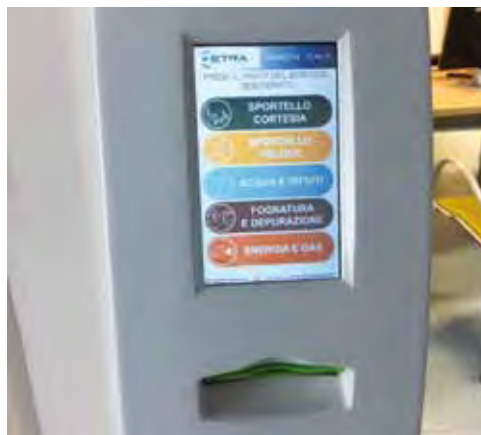
Nel 2013 il **mese di dicembre** ha avuto un andamento anomalo per **gli Sportelli clienti e il Call center**, che hanno dovuto far fronte a un **consistente aumento del carico di lavoro** dovuto alla scadenza di pagamento della maggiorazione TARES sui servizi indivisibili. Questo ha comportato un aumento di presenze medie giornaliere del 64% a Rubano, del 41% a Vigonza e del 27% a Cittadella, quasi 9.000 chiamate in più al Call center (+60% rispetto ai primi 11 mesi dell'anno) e un tempo di attesa per le chiamate più che quadruplicato rispetto ai 20,5 secondi medi. Per rispondere al meglio alle richieste dei clienti tutto il personale coinvolto ha ricevuto una formazione specifica sull'argomento.

Nel 2013 è stato sviluppato un progetto per potenziare e rendere più incisiva la comunicazione che viene fatta agli Sportelli clienti, con l'obiettivo di migliorare la **qualità delle informazioni e dei locali** che ogni giorno ospitano i cittadini del territorio servito. La realizzazione degli interventi è in programma nel 2014.

Nell'ottica del miglioramento della gestione dei documenti, considerata la quantità di pratiche da gestire, nel 2013 è stato avviato il progetto di **ristrutturazione degli archivi**,

che avrà durata pluriennale e prevede l'accantonamento dei contratti pregressi in un unico sito (mentre attualmente le pratiche sono dislocate presso gli sportelli di competenza), la digitalizzazione dei nuovi contratti e più in generale la conversione dei documenti cartacei in formato digitale.

Per avere un feed-back immediato sui servizi erogati agli sportelli, Etra ha aderito già da alcuni anni alla campagna **"Mettiamoci la faccia"**, promossa dal ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione con la finalità di sondare il giudizio dei clienti in relazione ai servizi erogati agli sportelli pubblici. Attraverso un sistema a "touch-screen" è possibile selezionare, dopo l'erogazione del servizio, una faccina verde, in caso di giudizio positivo, una gialla in caso di giudizio meno buono, e una rossa in caso di insoddisfazione. In quest'ultima ipotesi, il cliente è invitato anche a fornire una motivazione, scegliendo tra alcune opzioni: tempi di attesa troppo lunghi, necessità di tornare una seconda volta, scarsa professionalità dell'addetto o esito negativo della propria richiesta.



Elimina-code allo sportello clienti

Altro canale di comunicazione utilizzato dagli interlocutori dell'azienda è l'indirizzo di **posta elettronica** aziendale. È stato stimato che nel 2013 le e-mail pervenute a info@etraspa.it siano state circa 43.000.

Per quanto riguarda le aziende, è attivo il servizio **Agenzia delle aziende**, con un numero di telefono unico al quale queste possono rivolgersi per avere informazioni specifiche sui servizi loro dedicati. Per altre informazioni sul servizio si rimanda al paragrafo "I clienti dei servizi commerciali".

205.977

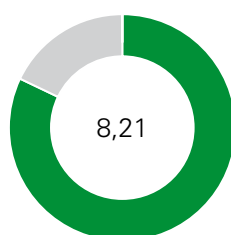
contatti telefonici

242clienti agli sportelli
al giorno

Il sito internet **www.etraspa.it** è stato costantemente aggiornato nel corso dell'anno con la pubblicazione delle news, l'inserimento dei materiali delle campagne informative, i progetti di educazione ambientale, gli annunci dei vari settori dell'azienda. Nel 2013 è ulteriormente aumentato il numero di **visitatori al sito**, con una media giornaliera di 366 visitatori, contro i 323 del 2012. Nell'anno è continuata la fase di analisi per la realizzazione del nuovo portale aziendale, di cui è stata impostata la struttura e lo schema dei contenuti.

Nel 2013 l'**indagine telefonica di gradimento sui servizi di Etra** ha coinvolto 1.500 utenze domestiche e 500 utenze non domestiche, campione statisticamente rappresentativo delle 250.000 utenze del territorio servito. Il giudizio complessivo sulla società si attesta su valori molto buoni (8,21 su 10).

Valutazione complessiva per il servizio



Per quanto riguarda il **servizio idrico**, si conferma il trend in crescita del giudizio relativo alla qualità complessiva, che passa, per le famiglie, dall'8,06 del 2012 all'8,47 del 2013, in una scala che va dallo zero al dieci. Voto confermato anche dagli utenti non domestici, che assegnano un 7,93. Piena fiducia nel gestore, dunque, che viene dimostrata anche dal fatto che ben l'89,7% degli utenti ritiene importante che il servizio idrico continui a essere gestito da società pubbliche di proprietà dei Comuni.

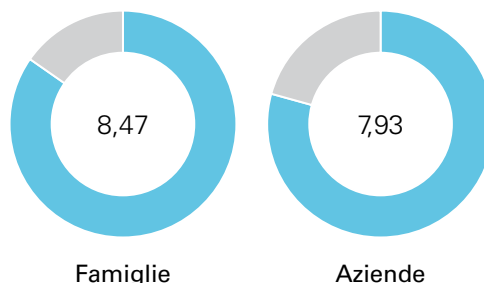
Gli aspetti più apprezzati per il servizio idrico sono risultati:

- la continuità e la regolarità della fornitura di acqua (intesa come assenza di interruzioni);
- le comunicazioni di preavviso in caso di interruzione del servizio;
- la qualità dell'acqua per quanto riguarda l'odore, il sapore e la limpidezza.

In crescita il dato relativo al consumo di acqua del rubinetto, che arriva al 61,8%: 6

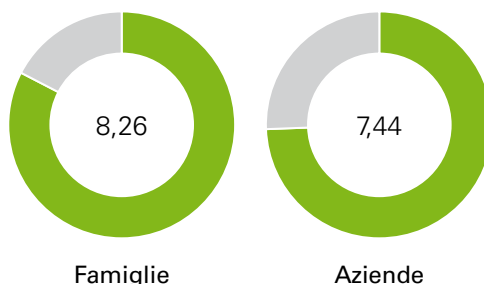
utenti di Etra su 10 preferiscono l'acqua "del sindaco" a quella imbottigliata.

Valutazione complessiva per il servizio idrico



Per quanto riguarda invece il **servizio rifiuti**, la qualità del servizio per le famiglie ottiene un voto complessivo di 8,26, in crescita rispetto al 2012, quando si attestava a 7,83. Da segnalare che l'81,9% degli utenti dei Comuni in cui è attiva la "tariffa a svuotamento" ritiene che questo metodo di calcolo sia positivo in quanto permette una tariffa personalizzata in proporzione alla produzione di rifiuti grazie all'utilizzo del contenitore del secco non riciclabile con microchip, secondo il principio "Chi inquina paga". Positivo anche il giudizio delle aziende, con un voto di 7,44.

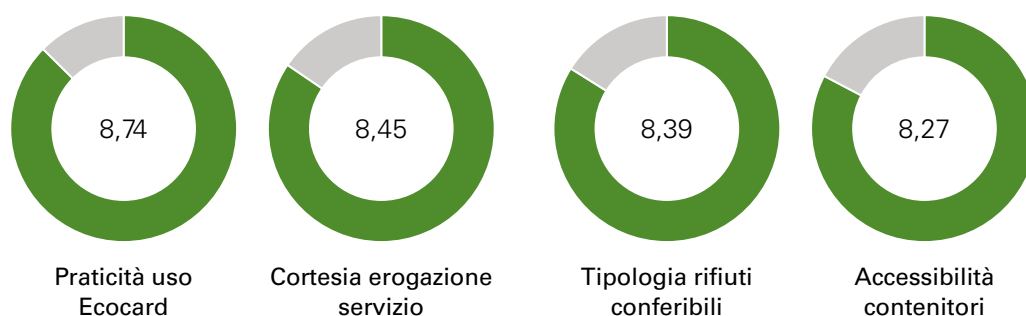
Valutazione complessiva per il servizio rifiuti



Nel 2013 è stato sondato anche il gradimento sui **Centri di raccolta**. I risultati sono stati positivi e in linea con i giudizi medi sui servizi:

- la praticità di utilizzo della tessera Eco-card (8,74);
- la cortesia nell'erogazione del servizio (8,45);
- la tipologia di rifiuti che possono essere conferiti (8,39);
- l'accessibilità dei contenitori e container per la raccolta (8,27).

Valutazione Centri di raccolta



Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità sociale	Soddisfazione degli utenti (giudizio complessivo famiglie)	GRI PR5 (additional)	😊	■
Sostenibilità sociale	Soddisfazione degli utenti (giudizio complessivo aziende)	GRI PR5 (additional)	😊	■

Punti di contatto con i clienti	2011	2012	2013
Call center			
Ore di apertura settimanale Call center (ore)	64	60	60
Ore di apertura settimanale servizio guasti (ore)	24h/24h	24h/24h	24h/24h
Ore di apertura settimanale servizio contratti telefonici (ore)	32,5	32,5	32,5
Numero medio di chiamate per giorno lavorativo al Call center	746	788	751*
Numero medio di chiamate per giorno lavorativo per contratti telefonici	73	81	66
Tempo medio di attesa al Call center (secondi)	32	23	20,5*
Numero contatti telefonici (Call-center-contratti-centralino)	213.278	219.023	205.977
Sportelli clienti			
Ore totali di apertura settimanale sportelli	162,5	162,5	162,5
Ore totali di apertura settimanale Sportello veloce	162,5	162,5	162,5
Numero medio di clienti per giorno lavorativo agli sportelli	154	169	167*
Numero medio di clienti per giorno lavorativo allo Sportello veloce	64	69	75*
Tempo medio di attesa agli sportelli (minuti)**	7	8	6
Tempo medio di attesa allo Sportello veloce (minuti)**	5	5	4
Sito web			
Numero medio visitatori per giorno sito internet www.etraspa.it	268	323	366
Centri di raccolta			
Ore totali di apertura settimanale Centri di raccolta	403	432	420

* dato medio calcolato sul periodo gennaio-novembre 2013. Il dato di dicembre non è stato utilizzato per il calcolo in quanto l'uscita della maggiorazione TARES sui servizi indivisibili ha comportato un sovraccarico di lavoro determinando dei dati anomali sia di affluenza agli sportelli dell'area padovana, che di chiamate e di tempi di attesa al Call center

** rilevazione a campione fino al 2011; dal 2012 rilevazione mediante sistema di elimina-code

Recupero del credito e contenzioso

Nel caso di ritardi nei pagamenti sono previsti dapprima il sollecito e l'intimazione di pagamento e, successivamente, l'avviso di sospensione dei servizi per morosità. Nella maggior parte dei casi queste azioni consentono il recupero del credito insoluto. In caso contrario è prevista l'azione giudiziaria di recupero del credito.

L'anno 2013 è stato caratterizzato da una intensa **attività di recupero crediti**. Le insolvenze sono da attribuire in gran parte alla sempre più marcata crisi economica e alla stretta creditizia (*credit crunch*), con concessioni di prestiti da parte delle banche a condizioni più rigide che in precedenza. Si rileva

infatti che, mentre il contenzioso giudiziario è rimasto praticamente invariato rispetto al 2012 in termini di numero di pratiche gestite (270 di cui 76 aperte in corso d'anno), sono aumentate sensibilmente le concessioni di dilazione e rateizzazione dei pagamenti arrivando nel 2013 a circa un migliaio. Per farvi fronte, l'azienda ha aumentato l'internalizzazione dell'attività operativa del settore, istituendo un ufficio dedicato alla gestione delle rateizzazioni e concentrandosi sulle procedure di analisi dei profili dei singoli clienti mediante un processo di *risk management*, al fine di individuare le azioni di recupero più idonee.

Questa scelta ha comportato un sensibile **miglioramento del rapporto con il cliente** e, anche grazie al contesto sociale favorevole, ha permesso il mantenimento di *performance* di recupero del credito di assoluto rilievo, con un insoluto medio pari a circa l'1% del fatturato, contro un dato nazionale che, solo sui crediti scaduti da oltre 24 mesi, è del 4,3% [19].

Comunicazione, trasparenza e qualità

I principali standard di qualità relativi all'erogazione del servizio idrico sono stati discussi e condivisi con l'ATO Brenta e il Comitato consultivo da esso coordinato. La Carta del servizio idrico riassume quanto concordato per le modalità di erogazione del servizio e gli standard di qualità a cui Etra si deve conformare.

Le disposizioni riguardano:

- l'avvio e la gestione del rapporto contrattuale con il cliente e l'accessibilità del servizio clienti;
- la continuità del servizio (regolarità, sospensioni programmate per manutenzioni, emergenze, ecc.);
- la comunicazione con i clienti e la loro tutela (gestione dei reclami, valutazione della soddisfazione, indennizzo in caso di mancato rispetto degli impegni, ecc.).

La Carta del servizio è disponibile sul sito internet www.etraspa.it e un estratto con i punti fondamentali viene consegnato a tutti i clienti al momento della stipula del contratto per l'erogazione del servizio idrico.

Le Carte del servizio rifiuti non sono attualmente previste dalla normativa.

Riportiamo di seguito i risultati del monitoraggio dei principali parametri. Segnaliamo

che i valori rilevati nel monitoraggio sono espressi in giorni solari, mentre gli standard sono espressi in giorni lavorativi.

L'aumento del numero di reclami è da ricondurre essenzialmente alle modifiche introdotte in azienda in merito alla classificazione delle segnalazioni dei clienti come reclami e alle giornate di sciopero verificatesi nel 2013 nel settore della raccolta dei rifiuti. Nella quasi totalità dei casi ai reclami viene data una risposta entro i 30 giorni previsti dalla Carta del servizio idrico.

Etra è impegnata in una costante **comunicazione con i clienti**, rivolta all'utilizzo ottimale dei servizi erogati e a promuovere e sostenere comportamenti coerenti con uno sviluppo sostenibile: la riduzione dei rifiuti, la raccolta differenziata, il risparmio energetico, il risparmio idrico, il rispetto dell'ambiente e l'uso sostenibile delle risorse naturali.

Queste le azioni di **comunicazione più significative** rivolte agli utenti nell'anno 2013:

- **campagne e attività informative sul miglioramento dei rifiuti raccolti e sulla raccolta differenziata** (ved. anche capitolo sulla sostenibilità ambientale): 64 Comuni coinvolti; 450.000 abitanti raggiunti direttamente con informative a domicilio; 18 incontri con la popolazione; 16 Etrapoint svolti; 51 calendari per la raccolta differenziata in 47 Comuni; adesione alla "Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti" promossa dall'Unione europea;
- adesione alla **campagna "Acqua di casa mia"** promossa da Coop e Federutility con il coinvolgimento degli utenti, nei punti vendita del territorio, con informazioni relative alla qualità dell'acqua di rubinetto;

64

Comuni coinvolti in attività informative sui rifiuti

Indicatori principali Carta del servizio idrico	2011	2012	2013	Standard previsto Carta servizio idrico (gg lavorativi)
Tempo medio di esecuzione allacciamento*	21	22	21	30
Tempo per attivazione e riattivazione della fornitura (gg solari)*	4	3	3	10
Tempo per la cessazione della fornitura (gg solari)*	4	3	4	10
Allacciamento rete fognaria - scarichi domestici (gg solari)**	10	4	5	40
Attesa agli sportelli - tempo medio (minuti)	7	8	6	15
Reclami pervenuti in forma scritta (numero)***	181	151	269	
Reclami evasi entro 30 giorni (%)***	96%	99%	97%	

* la Carta del servizio indica il tempo massimo

** tempo massimo dall'acquisizione della documentazione necessaria

*** i valori indicati comprendono richieste e segnalazioni relative a tutta l'attività di Etra, non solo al servizio idrico

- partecipazione a diverse **fiere e manifestazioni** nel territorio e organizzazione di **eventi sostenibili**;
- attività di **ufficio stampa** per mantenere alto il livello di informazione dei cittadini anche attraverso i media locali;
- pubblicazione di 2 numeri del **notiziario E...TRA L'ALTRO**, rinnovato nella grafica e nell'impostazione con trasformazione in rivista periodica informativa per il territorio sui temi della sostenibilità;
- aggiornamento continuo delle informazioni nel **sito internet**.

In ognuna di queste azioni, grande spazio è stato dedicato alle istruzioni per una gestione e fruizione dei servizi che riduca al minimo l'impatto ambientale e contribuisca a uno sviluppo sostenibile.

Tutela dei consumatori

Tra i servizi forniti da Etra, l'aspetto che maggiormente influisce sulla salute e sulla sicurezza dei consumatori è la qualità dell'acqua potabile (indicatore GRI PR1), pertanto garantire la potabilità dell'acqua erogata è una delle priorità che l'azienda si pone. A tutela degli utenti, oltre alla professionalità e alla competenza del personale operaio e tecnico impiegato, Etra ha avviato un progetto di sicurezza alimentare applicando alla filiera dell'acquedotto il **sistema HACCP**, un sistema di monitoraggio che serve a prevenire i pericoli di contaminazione alimentare.

Le analisi effettuate sull'acqua erogata (ved. capitolo sulla sostenibilità ambientale; disponibili sul sito www.etraspa.it) sono pertanto solo l'ultima parte di un **sistema** ben più ampio di **controlli e verifiche** che riguardano il processo produttivo in ogni sua fase (attingimento, potabilizzazione, accumulo, distribuzione) e che rientrano nell'insieme delle attività operative e gestionali, che sono riportate nel *Piano di autocontrollo acque potabili* aziendale.

All'interno dell'azienda è stato individuato un gruppo di persone (*team HACCP*), con competenze multidisciplinari, che è stato formato sulla sicurezza alimentare e che ha lavorato in sinergia con la Direzione e i tecnici di gestione delle reti e degli impianti, per valutare i pericoli di contaminazione chimica, fisica e batteriologica dell'acqua erogata, stimato i rischi e stabilito, per ciascuna



Il nuovo E...TRA L'ALTRO

fase del processo, le misure di controllo per prevenire l'insorgenza di problemi igienico-sanitari.

Il *team HACCP* si tiene costantemente aggiornato sulle innovazioni tecniche e scientifiche e sulle variazioni normative inerenti alle proprie attività e garantisce l'aggiornamento in materia di sicurezza alimentare all'interno dell'azienda. La formazione su questo tema per il personale operativo e amministrativo coinvolto è prevista per il 2014.

Dialogo con associazioni dei consumatori e associazioni di categoria

Nell'ottica del coinvolgimento degli stakeholder nelle scelte che riguardano i servizi, è proseguito negli ultimi anni il dialogo con le associazioni dei consumatori e le associazioni di categoria.

Fino all'entrata in vigore della LR 17/12 ha continuato a riunirsi il Comitato consultivo degli utenti del servizio idrico, formato da associazioni dei consumatori e associazioni di categoria in rappresentanza delle famiglie e delle aziende del territorio. Successivamente, con il subentro del Consiglio di Bacino al posto dell'Autorità d'Ambito, il Comitato, pur continuando a essere previsto dalla normati-

va, ha temporaneamente sospeso le proprie attività in attesa della definizione degli organi istituzionali del Consiglio di Bacino.

Altri tavoli di confronto si sono svolti con le associazioni di categoria, in cui i rappresentanti di Etra e i rappresentanti di industriali, artigiani e commercianti delle diverse aree geografiche si sono incontrati per affrontare i temi che più stanno a cuore alle aziende.

I clienti dei servizi commerciali

Come illustrato nel capitolo 1, Etra si propone alle imprese come gestore dei rifiuti speciali: può fornire contenitori e mezzi di raccolta, individuare impianti di trattamento adeguati per molteplici tipologie di rifiuto e trattare direttamente nei propri impianti alcuni tipi di scarto.

La tabella seguente riassume il numero di clienti che ha usufruito di questi servizi e le attività richieste.

Etra si è dedicata e si dedicherà in modo costante a incrementare i momenti di dialogo e di ascolto con i suoi interlocutori, in particolare con le aziende.

È continuata l'attività dell'Agenzia delle aziende, servizio nato a novembre 2009 e rivolto specificamente ad attività commerciali, produttive, artigianali, industriali e di

servizi: un servizio di consulenza con l'obiettivo di divenire punto di riferimento diretto, capace di dialogare e interfacciarsi con il mondo imprenditoriale.

Tra i servizi offerti, la consulenza amministrativa (bolletta servizio idrico e rifiuti e gestione delle pratiche relative al servizio rifiuti), le autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali, la consulenza ambientale (servizi di laboratorio e soluzioni globali per la bonifica e la riqualificazione di suolo, sottosuolo, acque superficiali e profonde contaminati). Attraverso Etra Energia, alle aziende sono offerti servizi di consulenza e di realizzazione e gestione di centrali idroelettriche, impianti di cogenerazione, impianti a biomassa, pannelli solari e teleriscaldamento. La gamma delle offerte dell'Agenzia si completa con la progettazione di impianti di depurazione delle acque, trattamento rifiuti, cogenerazione e recupero energetico, indagini idrogeologiche e geotecniche, il controllo e monitoraggio delle emissioni in atmosfera e la rilevazione dell'inquinamento atmosferico e acustico, il piano gestione solventi, l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC), la valutazione impatto ambientale (VIA), la consulenza tecnica in materia di sicurezza e prevenzione incendi, la direttiva "Seveso" e l'applicazione del regolamento "Gas tossici".

1.021

clienti dei
servizi commerciali

Servizi commerciali (numero clienti)	2011	2012	2013
Intermediazione	364	386	429
Rifiuti liquidi impianti Etra	98	84	87
Rifiuti speciali impianti Etra	582	543	505
Totale	1.044	1.013	1.021



**l'agenzia
delle aziende**

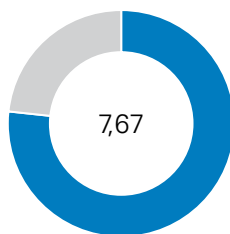
**La vostra impresa a
filo diretto con ETRA**



049 8098220 (dal lunedì al venerdì 8.30 - 13.00; 14.30 - 17.00) | commerciale@etraspa.it | www.etraspa.it

Nel 2013 è stata realizzata l'indagine di customer satisfaction specifica per i clienti dei servizi commerciali, che è prevista con cadenza biennale. Il voto medio sui servizi forniti, in crescita rispetto al risultato precedente (7,5 su 10), è stato di 7,67 su 10.

Valutazione servizi commerciali



I fornitori

I **rapporti con i fornitori** sono improntati all'assoluto rispetto della normativa di legge, dei principi del Codice Etico aziendale e delle procedure e dei regolamenti interni; i fornitori devono firmare un apposito modulo di presa visione e accettazione del Codice Etico, documento formale che vincola Etra verso il mercato e i soggetti esterni e che stabilisce che i processi di acquisto di beni o servizi devono essere diretti alla ricerca del massimo vantaggio competitivo per la società, nel rispetto dei principi di lealtà e imparzialità nei confronti di ogni fornitore in possesso dei requisiti oggettivi secondo la normativa vigente e le norme aziendali. Buona parte delle forniture sono state trattate anche nel 2013 tramite il sistema di gestione elettronica degli acquisti di beni e servizi (e-procurement), che consente ai fornitori registrati di inviare offerte in modalità elettronica, opportunamente protette, attraverso il portale degli acquisti telematici di Etra e di visualizzare nel portale ogni fase di gestione della gara, dalla pubblicazione del bando all'aggiudicazione. Le procedure elettroniche di **e-procurement** garantiscono la parità di trattamento dei partecipanti, nel rispetto dei principi di apertura al mercato, economicità e trasparenza, e permettono all'azienda di conseguire una semplificazione delle procedure organizzative e amministrative.

È importante evidenziare che l'acquisto di beni e servizi contribuisce all'occupazione di un certo numero di persone che a queste at-

tività sono dedicate presso i fornitori. Si può quindi valutare una certa **occupazione indiretta** collegata alle attività di Etra, che viene stimata nel 2013 in 615 lavoratori. Il calcolo è stato effettuato sulla base dei bilanci dei primi 55 fornitori, che determinano il 70% del fatturato: il numero degli addetti impiegati per le forniture a Etra è stato calcolato sulla base del fatturato relativo e del bilancio aziendale di ogni fornitore per i primi 55 fornitori. Per ottenere il dato corrispondente al 100%, è stata poi fatta una proporzione. Nella fornitura di beni e servizi, Etra si avvale anche di cooperative sociali che impiegano soggetti svantaggiati. Nel 2013 l'occupazione indotta costituita da soggetti svantaggiati è stata stimata in 116 lavoratori, esclusi quelli già impiegati nel Progetto lavoro (ved. il paragrafo "Progetti sociali" in questo capitolo).

615

lavoratori da occupazione indotta

Si conferma il forte impegno di Etra a sostenere il proprio indotto industriale attraverso un rigoroso rispetto della tempistica sui pagamenti anche a fronte, nell'ambito degli investimenti, di tempistiche sempre elevate nei tempi di erogazione dei contributi degli Enti pubblici.

Poiché nel contesto in cui Etra opera il rispetto dei diritti umani può considerarsi un valore acquisito, non vengono riportati gli indicatori GRI HR1 (accordi di investimento che includono clausole sui diritti umani) e HR2 (percentuale di fornitori sottoposti a verifiche sui diritti umani).

La pubblica amministrazione

L'ufficio legale e l'ufficio *compliance* ambientale di Etra svolgono un servizio di costante aggiornamento normativo rivolto a tutti i settori dell'azienda.

Particolare attenzione in azienda è riservata alla normativa ambientale e alle autorizzazioni relative agli impianti, per le quali è stato messo a punto un apposito scadenziario informatizzato. Con l'obiettivo di non far ricadere sulla collettività eventuali danni ambientali causati dall'azienda, è stata stipulata una copertura assicurativa per responsabilità da inquinamento anche dove non cogente. Sono state inoltre stipulate polizze assicurative a garanzia di terzi che potrebbero essere danneggiati dalle attività aziendali.

Sanzioni (dati in euro)	2011	2012	2013
Sanzioni pagate per non conformità ambientali*			
<i>a carico di Etra</i>	21.445	11.979	62
<i>a carico di terzi (rivalsa)</i>	0	0	0
Sanzioni pagate per non conformità ad altre leggi			
<i>a carico di Etra</i>	9.213	6.417	1.212
<i>a carico di terzi (rivalsa o pagamento diretto)</i>	7.274	5.195	4.338
Riferimenti: indicatori GRI EN28 (core) e SO8 (core)			
Sono state evidenziate a parte le sanzioni che, pur contestate a Etra, sono state pagate da terzi - direttamente o a seguito di rivalsa - in quanto effettivi responsabili della condotta sanzionata			
* Le sanzioni amministrative per non conformità ambientale seguono un iter amministrativo diverso rispetto alle sanzioni ordinarie, di durata media fra i 4 e i 5 anni. Pertanto i dati riportati in tabella non sono effettivi ma stimati sulla base del criterio della certezza o probabilità dell'applicazione della sanzione al termine del procedimento			

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità sociale	Sanzioni per non conformità ambientali	GRI – EN28 (core)		■
Sostenibilità sociale	Sanzioni per non conformità alla legge	GRI – SO8 (core)		■

La collettività

Poiché i servizi di Etra si rivolgono ai cittadini e alle aziende del territorio gestito, l'insieme degli utenti che usufruiscono dei servizi coincide in larghissima parte con la comunità locale di riferimento. Pertanto, gli impatti delle attività di Etra sulla comunità locale vengono accuratamente valutati insieme agli Enti locali che affidano i servizi, sia al momento della loro pianificazione che nel corso della gestione operativa.

Nei paragrafi seguenti sono presi brevemente in esame il dialogo con i cittadini residenti nelle vicinanze degli impianti e le attività di formazione ed educazione ambientale.

Per quanto riguarda altri aspetti dell'interazione tra Etra e la società in cui è inserita, elencati nelle linee guida internazionali del GRI, si riporta di seguito un sintetico aggiornamento rispetto a quanto già indicato nel bilancio 2012.

- **Corruzione:** vengono mantenute le misure intraprese per evitare ogni fenomeno di corruzione all'interno dell'azienda.
- **Politica e trasparenza:** si conferma l'impegno di Etra a lavorare nell'interesse degli Enti pubblici locali con la massima trasparenza, indipendentemente dalla posizione politica degli amministratori e garantendo che le rappresentanze dei diversi gruppi politici all'interno degli organi istituzionali di Etra (Consiglio di sorveglianza e Consiglio di gestione) siano stabilite in modo trasparente dai soci. L'azienda non ha sostenuto con la propria attività o con le proprie risorse nes-

sun partito o personaggio politico eletto o candidato (riferimento GRI SO6).

- **Comportamenti anti-competitivi:** Etra non è mai stata coinvolta in cause riguardanti pratiche monopolistiche o violazione delle leggi sulla concorrenza o delle leggi anti-trust (riferimento GRI SO7).
- **Prese di posizione rispetto allo sviluppo di politiche pubbliche:** nel 2013 non ci sono state prese di posizione formali e azioni di lobbying da parte di Etra all'interno di tavoli di lavoro, associazioni di categoria o altre modalità formali di consultazione per lo sviluppo di politiche pubbliche (riferimento GRI SO5).

Il dialogo con i Comitati dei cittadini nei maggiori impianti aziendali

L'essere un "buon vicino di casa" per chi risiede nel territorio gestito è un aspetto della responsabilità sociale d'impresa che Etra ha portato avanti con impegno anche nel 2013 e riguarda soprattutto la gestione degli impianti di trattamento rifiuti e dei maggiori depuratori. Per la descrizione delle attività svolte con i Comitati delle comunità locali residenti nelle aree limitrofe agli impianti di maggiori dimensioni si rinvia al paragrafo "I principali impianti di Etra", nel capitolo relativo alla sostenibilità ambientale.

Progetti sociali

Il 2013 è l'anno in cui Etra ha incrementato e maggiormente strutturato i suoi progetti di **responsabilità sociale**. Ogni impresa

ha un ruolo sociale, anche solo in virtù dell'“impronta” che lascia nel tessuto in cui opera; per Etra il ruolo sociale è ribadito dalla proprietà pubblica della multiutility, di cui sono soci 75 Comuni. Da ciò deriva una responsabilità ulteriore e diversa rispetto alle “spa” privatistiche: i conti in ordine non si devono tradurre in massimizzazione di profitti da distribuire ai soci ma in servizi da erogare al territorio per innalzarne il livello di benessere. Di fronte alle difficoltà economiche connesse al perdurare della crisi, Etra ha deciso pertanto di farsi portavoce delle richieste provenienti dalla sua gente e di dare risposte concrete. “Futuro sostenibile”, significa anche, per Etra, l'adozione di misure solidaristiche che rafforzino una rete di sostegno locale, caratteristica da sempre delle comunità venete.

L'azienda ha dato avvio alla prima edizione del **“Progetto lavoro”** per assicurare occasioni di lavoro a persone over 30 utenti di Etra e prive di altri ammortizzatori sociali. Fra le centinaia di candidature, i servizi sociali dei Comuni soci hanno selezionato i casi effettivamente bisognosi, 407 dei quali hanno beneficiato di una **borsa lavoro per 6 mesi**.

Il progetto prevedeva inoltre l'erogazione di **attività formative** che mettesse in grado i partecipanti di riqualificarsi professionalmente in vista di una ricollocazione nel mondo del lavoro. In particolare, oltre che sulle competenze tecniche, l'intervento si è indirizzato sulle capacità relazionali e sulla flessibilità di un nuovo modo di lavorare e nel contesto di ambiti e competenze che non corrispondono a quello cui per anni molte di queste persone sono state abituate. Obiettivo del progetto non è soltanto offrire sollievo temporaneo a famiglie in difficoltà, ma innescare un circuito virtuoso in grado di portare le persone disoccupate a rientrare stabilmente nel mercato del lavoro.

Alla prima edizione del Progetto lavoro sono stati destinati due milioni di euro, finanziati, oltre che da Etra, dalla Regione Veneto e dal Fondo straordinario di solidarietà (Fondazione Cariparo e Caritas padovana). Quarto partner è Confcooperative - Federsolidarietà Padova, che si è occupata di coordinare le attività. A consuntivo del progetto, 83 persone hanno visto la trasformazione del tirocinio in contratto di assunzione.

Considerando il successo riscontrato dall'iniziativa, i soddisfacenti risultati raggiunti e il perdurare della crisi economica, Etra ha deci-

so di riproporre l'iniziativa per il 2014, lanciando il “Progetto lavoro 2.0”.

Il secondo filone sociale avviato nel 2013, **“Rete per il lavoro”**, è stato promosso dalla cooperativa sociale Il Sestante. Il progetto si sviluppa nel territorio dei Comuni soci di Etra serviti dall'ULSS 15 – Alta Padovana –, con il duplice obiettivo di supportare l'**avvio al lavoro** di giovani disoccupati tra i 18 e i 27 anni in situazione di marginalità sociale e, contestualmente, di dare forma a un sistema stabile di partenariato fra soggetti pubblici e privati che possano favorire la permanenza di questi giovani nel mondo del lavoro.

La parola “rete” richiama appunto il sistema di relazioni che si sono sviluppate tra i vari Enti (Etra, ULSS 15, Comuni rappresentati dalla Conferenza dei sindaci, Provincia di Padova, Confcooperative, Confindustria), in un'ottica di collaborazione finalizzata a creare nuove opportunità di lavoro.

Il tirocinio con borsa lavoro, pensato come momento formativo per la riqualificazione personale e professionale, è lo strumento individuato per inserire i giovani nelle aziende aderenti.

Etra, oltre a essere partner del progetto, ha dato la disponibilità a ospitare al suo interno 15 tirocinanti e a contribuire alle spese di tutoraggio per l'attivazione di 34 ulteriori tirocini diretti a ragazzi residenti nel proprio territorio.

Anche nel 2013 è rimasto attivo il fondo di solidarietà finanziato dall'ATO Brenta per aiutare le famiglie in difficoltà economiche che non possono pagare le bollette del servizio idrico.

407

persone impiegate con il Progetto lavoro



Progetto lavoro

Educazione ambientale e collaborazione con le realtà locali

Molte **iniziative rivolte ai cittadini** vengono effettuate in collaborazione con numerose realtà locali (Comuni, associazioni, mass media, ecc.). Sono riportate di seguito le attività di formazione e sensibilizzazione ambientale più rilevanti dell'anno 2013 rivolte alla comunità:

- *Giornata mondiale dell'acqua: 23 marzo, "Su o giù per la Brenta"*

Un'escursione in battello, il Burcio, organizzata per gli utenti lungo il tratto della Brenta da Vigodarzere a Noventa Padova-

na. Durante la navigazione due guide hanno illustrato le particolarità del percorso e l'impegno di Etra nella tutela della risorsa acqua. Un'occasione per comprendere il ruolo del fiume dal punto di vista storico, geologico ed economico, approfondendo la conoscenza della Brenta.

- *Riciclo aperto: 11 e 12 aprile, impianto di selezione di carta e cartone di Campodarsego*
L'evento organizzato da Comieco, che "apre le porte" della filiera cartaria, ha visto protagonista l'impianto di selezione di carta e cartone di Campodarsego. Cancelli aperti dunque alle scuole per un centinaio di bambini di quattro classi delle scuole primarie di Padova che hanno potuto vedere da vicino i processi di selezione che permettono di dare nuova vita ai materiali cellulosici.

- *Weekendone della sostenibilità*

Da venerdì 24 a mercoledì 29 maggio, Etra è stata promotrice di una serie di attività, diverse per tipo, età di pubblico, località geografica, incentrate su un rapporto con la natura più sano, equilibrato, consapevole:

- ♦ la navigazione sul Burcio descritta sopra;
- ♦ una passeggiata sui Colli Euganei fino al monte Cinto con visita al museo Cava Bomba a Cinto Euganeo;
- ♦ una biciclettata dal centro di Bassano del Grappa a Pove del Grappa lungo l'anello che collega i due Comuni.

Etra ha inoltre partecipato a manifestazioni e fiere con stand e spazi espositivi in cui ha potuto proporre laboratori didattici e **sensibilizzare** la cittadinanza sulla raccolta differenziata, l'acqua di rubinetto e le energie rinnovabili. Ecco i principali eventi:

Un convegno per dire no all'illegalità

Sabato 7 dicembre 2013, Teatro Quirino De Giorgio a Vigonza

"Illegalità? Io la rifiuto" questo il titolo del convegno organizzato insieme a Confservizi Veneto, all'associazione Libera e a Unioncamere del Veneto con lo scopo di avviare un percorso per la definizione di un protocollo di legalità e di responsabilità sociale tra gli Enti, le istituzioni e le aziende che operano nella Regione Veneto. Il progetto è sostenuto dalle multiutility AcegasAps, Acque Vicentine, Aim, Ava, Contarina, Ecoambiente, Veritas.

L'impegno di Etra a favore della legalità si sviluppa anche attraverso un nuovo percorso di educazione per le scuole su ambiente e legalità, attivato in collaborazione con l'associazione Libera e finalizzato a educare alla Costituzione e a diffondere i valori di solidarietà, onestà, convivenza civile, giustizia, fondamentali della società responsabile per uno sviluppo sostenibile.

ILLEGALITÀ?
IO LA RIFIUTO

Eventi sostenibili

Nel corso del 2013 sono stati realizzati **11 eventi sostenibili**, di cui 7 sagre (con una media di circa 4.000 coperti per sagra), per un totale di 11 Comuni coinvolti. Questa campagna, unica in Italia, rientra nella filosofia "Meno è meglio", un esempio virtuoso che Etra è stata chiamata a presentare in varie occasioni, fra cui il convegno nazio-

nale tenutosi a Domodossola (VB), in Piemonte, sul tema "Questa festa pensa all'ambiente!"

Nel corso dell'anno sono stati organizzati vari incontri aperti agli organizzatori di sagre e manifestazioni per promuovere e spiegare le finalità e i vantaggi degli eventi sostenibili: migliorare la qualità del servizio utilizzando stoviglie lavabili, ridurre i costi del servizio

rifiuti (minor produzione e migliore differenziazione), ma anche acquisire un valore aggiunto in termini di "immagine", come soggetto sensibile e impegnato in tematiche ambientali. E i risultati si sono visti: dove utilizzati, i kit di Etra hanno portato a un aumento significativo delle presenze a tavola (e un quasi azzeramento del rifiuto secco).

- Città dei ragazzi, 7 aprile a Bassano del Grappa;
- Hydrogen Festival a Piazzola sul Brenta (a luglio, 9 concerti);
- Frequenze sostenibili, 9 e 13 ottobre 2013;
- Expo Scuola a Padova, dal 7 al 9 novembre;
- campagna "Acqua di casa mia", promossa da Coop e Federutility.

Il **Progetto Scuole** di Etra, giunto quest'anno alla 18ª edizione, si conferma un momento importante nel percorso scolastico di apprendimento dei giovani dei 75 Comuni soci della multiutility. I numeri dell'edizione 2012/2013 parlano chiaro: 134 scuole partecipanti, dalle scuole dell'infanzia alle superiori; 13.500 alunni coinvolti; oltre 1.000 incontri didattici e 2.400 ragazzi in visita agli impianti dell'azienda. Il progetto è suddiviso per fasce di età e le iniziative didattiche, proposte da Etra in collaborazione con i Bacini di Padova Uno e Padova Due e il Consiglio di Bacino Brenta, sono strutturate su più livelli, dagli incontri in classe con laboratori alle visite agli impianti che trattano l'acqua e i rifiuti. Esperienze che stimolano l'apprendimento attraverso la partecipazione diretta che, sollecitata durante tutto l'anno, ha poi il suo naturale compimento nei concorsi *La natura insegna*, pensato per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado e *Un mondo di risorse*, dedicato ai ragazzi delle superiori. Con il Progetto Scuole si punta a stimolare concretamente un cambiamento degli stili di vita attraverso l'educazione, partendo dal presupposto che fare educazione ambientale è fare educazione alla sostenibilità e che le risorse investite oggi sulle giovani generazioni si tradurranno ragionevolmente in comportamenti ancora più corretti in futuro.

Per valorizzare le migliori tesi di laurea e di dottorato su tutela ambientale e salvaguardia del territorio dei Comuni soci, è stata indetta la seconda edizione del **Premio Gino Bortollon**, istituito da Etra in memoria del collega deceduto nel 2010 all'impianto di Bassano. Buona la qualità dei lavori e anche l'adesione: sono state 38 le tesi che hanno concorso per il premio, nelle categorie *Natura e Ambiente* e *Territorio e Cultura*. A giudicare gli elaborati è stata una commissione composta da tecnici competenti per le diverse aree, presieduta da Paolo Gubitta, docente di Organizzazione aziendale alla facoltà di

Economia di Padova e direttore scientifico dell'area Imprenditorialità alla Fondazione Cuoa. In via eccezionale sono stati **premiati tre laureati** anziché due; considerata l'alta qualità degli elaborati pervenuti, è stata assegnata anche **una menzione speciale nella sezione *Natura e Ambiente***.

13.500 alunni
e **134** scuole
coinvolti in attività
di educazione
ambientale

Progetto scuole: risultati per anno scolastico	2010-2011	2011-2012	2012-2013
Stima del numero di studenti coinvolti	12.000	12.500	13.500
Numero scuole coinvolte in almeno un'attività	149	143	134



Festa scuole 2013

La natura insegna e Un mondo di risorse

Nell'edizione 2012/2013 sono state 40 le classi partecipanti al concorso *La natura insegna*, dedicato agli alunni dalle scuole dell'infanzia fino alle secondarie di primo grado, e 150 gli alunni di 7 istituti superiori impegnati nel concorso *Un mondo di risorse*. A conclusione dell'anno scolastico due sono stati i grandi appuntamenti dove gli studenti hanno visto esposti i loro lavori e premiate le loro fatiche. La premiazione del concorso *Un mondo di risorse* si è svolta a Camposampiero nei locali dell'auditorium trasformati in galleria per l'esposizione delle opere create dai ragazzi; anche in questa terza edizione, largo alla creatività: pittura, fotografia, video, teatro, musica e ballo. Le scuole partecipanti al concorso *La natura insegna 2013* si sono invece ritrovate nel parco di Villa Morosini Cappello di Cartigliano per una mattinata di festa; giochi e poi premiazione dei lavori più rappresentativi, scelti tra le classi finaliste, per una chiusura di anno scolastico ormai irrinunciabile.

Obiettivi sociali

Obiettivi 2013	Attività svolte nel 2013	Obiettivi futuri
Lavoratori Etra		
Completamento della formazione sulla sicurezza in adempimento al primo Accordo Stato-Regioni	La formazione è iniziata e sarà completata nell'aprile 2014	Completamento della formazione
Esecuzione della seconda fase del progetto di formazione sulla sicurezza "Sicurament...E TRA noi - allacciati all'impresa"	Completato per gestione impianti; in linea con la programmazione; corsi realizzati al 40% per gli impiegati	Completamento del progetto
Completamento delle istruzioni operative e delle schede di sicurezza per le attività dei settori operativi	Completato per le attività a più elevato rischio infortunistico	
Aggiornamento dell'indagine di stress lavoro correlato e definizione dei progetti di miglioramento	Indagine completata in collaborazione con il medico competente	Definizione delle azioni di miglioramento
Accreditamento delle risorse interne per l'esecuzione dei lavori in spazi confinati	Obiettivo concluso con l'accreditamento di 160 persone e la realizzazione di una struttura fisica di proprietà destinata alla formazione continua in campo	Individuazione di personale specializzato, con dotazioni di massimi livelli, per interventi a supporto dei colleghi durante le attività ad alto rischio negli spazi confinati
Internalizzazione della gran parte dei servizi di asporto rifiuti, ora esternalizzati a ditte terze, con conseguente assunzione di personale e organizzazione interna dei servizi di raccolta e spazzamento	Attività preliminari in via di completamento	Attuazione delle internalizzazioni con assunzione di 49 lavoratori
Adeguamento degli spogliatoi dei lavoratori	Completata la progettazione per Camposampiero, Rosà e Rubano; in fase di ultimazione il progetto di adeguamento degli spogliatoi del Polo rifiuti di Bassano	Appalto ed esecuzione degli interventi progettati; progettazione e realizzazione degli spogliatoi del Centro biotratamenti di Vigonza
Impiego di lavoratori con parziale inidoneità ad altre mansioni in servizi di pulizia nel territorio e di distribuzione dei contenitori	Progetto avviato	Prosecuzione del progetto anche con individuazione di nuove mansioni in cui impiegare i lavoratori con limitazioni e/o prescrizioni mediche
Adozione di un regolamento sul part-time	Completato	
Miglioramento dei sistemi di sicurezza presso gli sportelli (<i>personal tracker</i>)	Eseguite alcune prove i cui risultati sono in corso di valutazione	Individuazione dei possibili sistemi di sicurezza da adottare presso gli sportelli
Miglioramento delle condizioni operative presso il Call center	Individuati gli interventi da realizzare	Realizzazione degli interventi migliorativi delle condizioni operative del Call center.
Aggiornamento dei profili professionali e della mappatura delle competenze	Completato per i lavoratori appartenenti al contratto Federgasacqua	Completare con i dipendenti del contratto Federambiente
Implementazione dei sistemi di gestione della qualità e dell'ambiente in ottica di integrazione con la sicurezza	Avviato il processo di implementazione	Prosecuzione dell'integrazione e adeguamento dei sistemi alla nuova organizzazione
Completamento del progetto del sistema per la gestione dell'equità interna	Completato per i responsabili e i coordinatori	Adeguamento del progetto alla nuova organizzazione
Campagna di vaccinazioni per epatite A e B	Eseguita la mappatura dei marcatori e quindi l'elenco del personale da vaccinare	Esecuzione delle vaccinazioni
Utenti dei servizi		
Realizzazione del nuovo portale dispositivo con nuovo sito internet aziendale e sistema di CRM (Customer Relationship Management) per effettuare via rete alcune pratiche relative ai servizi erogati	Definita la struttura del portale, eseguita la ricerca di mercato e predisposta una prima bozza del capitolato per la gara	Avvio realizzazione
Avvio delle attività per l'adeguamento del monitoraggio della Carta dei servizi e dei documenti di fatturazione alle nuove norme sulla trasparenza emanate dall'AAEGSI	Adeguamento dei documenti di fatturazione in via di completamento	Completamento delle modifiche in corso sulla fatturazione e adeguamento del monitoraggio della Carta dei servizi
Dematerializzazione delle fatture e archiviazione elettronica attraverso l'adesione individuale dei servizi offerti dal portale	Definite le attività da svolgere	Attivazione fatturazione elettronica come da normativa per gli Enti pubblici e sviluppo sito dispositivo (o parte di esso), che permetta di ricevere e visualizzare le bollette on-line
Definizione di programmi di rateizzazione dei pagamenti dedicati ad aziende e famiglie in difficoltà	Istituito un ufficio dedicato all'attività di rilascio e gestione delle rateizzazioni su richiesta dei clienti	
Aggiunta di nuove modalità di pagamento attraverso la rete Lottomatica	Completato	

Obiettivi 2013	Attività svolte nel 2013	Obiettivi futuri
Collettività		
Completamento del Progetto lavoro per il sostegno ai disoccupati con particolari difficoltà	Completato	Riproposizione dell'iniziativa con il Progetto lavoro 2.0 per il sostegno ai disoccupati con particolari difficoltà, garantendo un'assunzione per 6 mesi in varie aziende del territorio
Prosecuzione della campagna Eventi sostenibili per incentivare l'uso di stoviglie lavabili e acqua di rubinetto nelle sagre	Realizzati 11 eventi sostenibili con fornitura completa o parziale del kit di stoviglie lavabili	Stipula di una convenzione con Unione nazionale pro loco d'Italia di Padova e Bacino PadovaTre per diffondere in tutta la provincia di Padova la prassi di utilizzo delle stoviglie lavabili
Avvio del progetto di accompagnamento delle scuole in un percorso di sostenibilità ambientale complessiva che riguarda anche l'uso delle mense, la raccolta differenziata, la merenda sostenibile, ecc.	Avvio del progetto nel Comune di Vigonza, che ha introdotto l'uso delle stoviglie lavabili nella gara per la gestione delle mense scolastiche	Completamento del progetto per Vigonza e proposta agli altri Comuni del territorio che utilizzano ancora gli usa e getta nelle mense Avvio di un progetto contro lo spreco alimentare nelle scuole
Esecuzione di una campagna di informazione e di monitoraggio della qualità della plastica da raccolta differenziata	Campagna conclusa: inviate informative alle famiglie; realizzate specifiche attività didattiche nelle scuole; coinvolgimento diretto dei cittadini attraverso un questionario	
Revisione e aumento del numero di indicatori ambientali riportati nel Bilancio di sostenibilità	Completato	L'aggiornamento del tipo e del numero degli indicatori proseguirà come attività ordinaria
Revisione delle modalità di individuazione e gestione degli obiettivi inseriti nel bilancio di sostenibilità	Verifica puntuale degli obiettivi con i responsabili di funzione	
Proseguimento delle attività di educazione ambientale e di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali	Coinvolte nel Progetto Scuole 134 scuole con 13.500 studenti e quasi 1.000 incontri organizzati. Realizzati concorso "La Natura insegna" per studenti fino ai 13 anni e concorso "Un mondo di risorse" per le scuole secondarie di 2° grado. Partecipazione a 25 eventi, 11 dei quali organizzati direttamente da Etra	Le attività di educazione ambientale nelle scuole proseguono come attività ordinaria
Completamento Cartografia Tecnica Regionale (CTR) per tutto il territorio gestito da Etra	Completato	
Studio di un progetto, che coinvolgerà sia i collaboratori di Etra sia i cittadini, sui temi della legalità	Organizzato un convegno a Vigonza, in collaborazione con Confservizi Veneto, Camera di Commercio di Padova e associazione Libera Introdotta nel Progetto Scuole un modulo sulla legalità in collaborazione con l'associazione Libera	

Nuovi obiettivi 2014

Lavoratori Etra	
• Completamento della seconda fase del progetto di formazione sulla sicurezza "Sicurament...E TRA noi" rivolta agli impiegati • Esecuzione di corsi di aggiornamento suddivisi per Unità Operativa in materia di privacy • Formazione teorica e pratica sul rischio elettrico, sulla gestione del lavoro solitario e di quello in presenza di traffico veicolare e rischio stradale • Implementazione della valutazione dei rischi ampliata in conformità alla norma Ohsas 18004, con valutazione delle condizioni anomale e/o di emergenza e con l'estensione della tutela prevenzionistica ai terzi presenti durante le nostre attività. L'attività si inserisce nell'obiettivo più generale dell'implementazione del sistema per la sicurezza a norma Ohsas 18001 entro il 2015 • Coinvolgimento attivo di dirigenti e preposti nel processo di valutazione dei rischi e nella formazione specifica alla sicurezza • Formazione specifica per tutti gli utilizzatori di attrezzature particolari (gru su camion, carrelli elevatori, trattori agricoli, piattaforme di lavoro elevabili, ecc.) in adempimento al secondo Accordo Stato-Regioni (22/02/2011)	
Utenti dei servizi	
• Attivazione di uno sportello prioritario per donne incinte, adulti con bambini piccoli e disabili • Potenziamento della fase di accoglienza agli Sportelli clienti con: ♦ aggiornamento di video trasmessi attraverso i monitor dell'elimina-code ♦ presenza di personale che coadiuva il cliente in ingresso, dal ritiro del numero, che dà accesso al servizio, alla scelta del bottone da selezionare dal dispositivo elimina-code, in base alle pratiche che il cliente ha la necessità di svolgere	
Collettività	
• Avvio del progetto "Nessuno Escluso" per attuare azioni integrate di coesione territoriale nell'Alta Padovana favorendo l'ingresso nel mondo del lavoro attraverso percorsi formativi e tirocini • Realizzazione del progetto sociale "Dall'IO al NOI" rivolto a laureati disoccupati o inoccupati residenti nei Comuni Soci • Adesione al progetto "Rete per il lavoro", per l'avvio al lavoro di giovani disoccupati tra i 18 e i 27 anni in situazione di marginalità sociale • Progetto di educazione ambientale per le scuole dove Etra ha installato i pannelli fotovoltaici • Progetto sul riuso nelle scuole • Campagna contro gli sprechi alimentari • Campagna informativa nei Comuni soci sul riuso	



Bibliografia

- [1] Regione Veneto, ARPAV, www.arpa.veneto.it, Portale → ARPAVinforma → Indicatori Ambientali → Indicatori Ambientali → Rifiuti → Produzione di rifiuti
- [2] ISPRA – Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, Rapporto rifiuti urbani 2013, ISPRA, giugno 2013
- [3] CittadinanzAttiva, Osservatorio Prezzi e tariffe, Dossier acqua 2014, marzo 2014
- [4] Conviri, Rapporto sullo stato dei servizi idrici, Roma, 2011
- [5] Istat, Reddito e condizioni di vita - anno 2012, 16 dicembre 2013
- [6] Istat, Povertà → Soglia di povertà relativa dati.istat.it
- [7] Regione Veneto, ARPAV, Produzione e gestione dei rifiuti urbani nel Veneto. Anno 2011, ottobre 2012
- [8] Regione Veneto, ARPAV, Produzione e gestione dei rifiuti urbani nel Veneto. Anno 2012, giugno 2013
- [9] CittadinanzAttiva, Fasce deboli e servizi pubblici locali. Quali tutele per una vita sostenibile delle famiglie, Roma, 15 aprile 2014
- [10] Regione Veneto, ARPAV, Rapporto sugli Indicatori Ambientali del Veneto – Edizione 2008, Venezia, ARPAV, 2008
- [11] AEEGSI, Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta, marzo 2013
- [12] Hera, Il bilancio di sostenibilità 2013, aprile 2014
- [13] Terna, Dati statistici sull'energia elettrica in Italia – 2012, dati generali
- [14] The Greenhouse Gas Protocol Initiative, A Corporate Accounting and Reporting Standard, Revised Edition, World Resources Institute, World Business Council for Sustainable Development, aprile 2004
- [15] ENEL, Rapporto ambientale 2012, 2012
- [16] Duccio Bianchi (a cura di), Il Riciclo Ecoefficiente, Istituto Ambiente Italia, Edizioni Ambiente, Milano, marzo 2012.
- [17] Favoino E., Confalonieri A., presentazione Ottimizzare il ciclo del Carbonio: il contributo della raccolta differenziata dello scarto organico alla lotta al cambiamento climatico, Gruppo di Studio sul Compostaggio e la Gestione Integrata dei Rifiuti, Scuola Agraria del Parco di Monza, 2008; Favoino E., Hogg D., presentazione dei risultati della ricerca "Composting and Greenhouse Gases: strategic views and a preliminary assessment", presentata in occasione della Conferenza "Biological Treatment of Biodegradable Waste" organizzata dalla Commissione Europea a Bruxelles, 8 -10 aprile 2008
- [18] Global Reporting Initiative, Indicator Protocols Set: Labor Practices & Decent Work, Version 3.0
- [19] Federutility, Dossier "La morosità nei servizi idrici", settembre 2013



Appendice

Tavola dei contenuti previsti dalle linee guida GRI

Contenuti dell'informativa standard prevista dalle linee guida GRI		Dove sono trattati nel Bilancio di sostenibilità Etra
informazione	trattazione	capitolo, paragrafo
Strategia		
1.1 Dichiarazione della più alta autorità decisionale	•	Introduzione del Presidente
1.2 Descrizione dei principali impatti, rischi e opportunità	•	1, Tendenze, rischi e opportunità future
Profilo dell'organizzazione		
2.1 Nome dell'organizzazione	•	1, Chi siamo
2.2 Principali marchi, prodotti e servizi	•	1, Cosa facciamo
2.3 Struttura operativa dell'organizzazione	•	1, Com'è governata l'azienda
2.4 Sede centrale dell'organizzazione	•	Appendice
2.5 Numero e nome dei Paesi nei quali opera l'organizzazione	•	1, Il territorio in cui operiamo
2.6 Assetto proprietario e forma legale	•	1, I nostri soci
2.7 Mercati serviti	•	1, Cosa facciamo
2.8 Dimensione dell'organizzazione (dipendenti, fatturato, capitale, ecc.)	•	1, Cosa facciamo; 2, I risultati; 4, I lavoratori
2.9 Cambiamenti significativi nel periodo di rendicontazione	•	1, Cosa facciamo
2.10 Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione	•	1, Premi e riconoscimenti (box)
Parametri del report		
3.1 Periodo di rendicontazione	•	Guida alla lettura
3.2 Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente	•	Guida alla lettura
3.3 Periodicità di rendicontazione	•	Guida alla lettura
3.4 Contatti e indirizzi utili per chiedere informazioni sul report di sostenibilità	•	Appendice
3.5 Processo per la definizione dei contenuti del report	•	Guida alla lettura; 1, Tendenze, rischi e opportunità future
3.6 Perimetro del report	•	Guida alla lettura
3.7 Dichiarazione su qualsiasi limitazione dell'obiettivo o del perimetro del report	•	Guida alla lettura
3.8 Informazioni relative a joint-venture, controllate, leasing, outsourcing e altre attività che possono influenzare la comparabilità tra periodi e/o organizzazioni	•	Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report
3.9 Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo	•	Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report
3.10 Spiegazione degli effetti di eventuali modifiche di informazioni inserite nei report precedenti e motivazioni	•	Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report
3.11 Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione	•	Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report
3.12 Tabella esplicativa dei contenuti del report	•	Appendice
3.13 Politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del report	•	
Governance, impegni e coinvolgimento degli stakeholder		
4.1 Struttura di governo dell'organizzazione	•	1, Com'è governata l'azienda
4.2 Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo	•	1, Com'è governata l'azienda
4.3 Indicare il numero e il sesso di componenti indipendenti e/o non esecutivi nella struttura di governo, se unitaria	5	

Contenuti dell'informativa standard prevista dalle linee guida GRI		Dove sono trattati nel Bilancio di sostenibilità Etra	
informazione	trattazione	capitolo, paragrafo	
4.4 Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire indicazioni al più alto organo di governo	5		
4.5 Legame tra i compensi di componenti del più alto organo di governo, senior manager ed executive e la performance dell'organizzazione			
4.6 Attività in essere presso il più alto organo di governo per garantire che non si verifichino conflitti di interesse	5		
4.7 Processi per la determinazione della composizione, delle qualifiche e delle competenze dei componenti del più alto organo di governo e dei suoi comitati	5		
4.8 Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti sviluppati internamente	•	1, Chi siamo	
4.9 Procedure del più alto organo di governo per controllare le modalità di identificazione e gestione delle performance	5		
4.10 Processo per la valutazione delle performance del più alto organo di governo	5		
4.11 Spiegazione delle modalità di applicazione del principio precauzionale	5		
4.12 Sottoscrizione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da soggetti esterni	5		
4.13 Partecipazioni ad associazioni di categoria	•	1, Com'è governata l'azienda	
4.14 Elenco dei gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	•	1, I nostri interlocutori	
4.15 Principi per identificare e selezionare gli stakeholder	•	1, I nostri interlocutori	
4.16 Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder	•	1, I nostri interlocutori; capitolo 4	
4.17 Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder	•	1, I nostri interlocutori; 3, I principali impianti di Etra; capitolo 4	

Descrizione delle politiche di gestione

DMA EC - Informativa sulle modalità di gestione: politica economica	•	2, Indirizzi e obiettivi aziendali
DMA EN - Informativa sulle modalità di gestione: politica ambientale	•	3, Indirizzi e obiettivi aziendali
DMA LA - Informativa sulle modalità di gestione: politica sulle risorse umane	•	capitolo 4
DMA HR - Informativa sulle modalità di gestione: politica sui diritti umani	•	capitolo 4
DMA SO - Informativa sulle modalità di gestione: politica sulla responsabilità sociale d'impresa	•	capitolo 4
DMA PR - Informativa sulle modalità di gestione: politica sulla responsabilità di prodotto	•	capitolo 4

Indicatori di performance GRI		Dove sono trattati nel Bilancio di sostenibilità Etra	
Indicatore	trattazione	capitolo, paragrafo	
Performance economica			
EC1	Valore aggiunto	1	2, Valore aggiunto
EC2	Implicazioni legate ai cambiamenti climatici	4	2, Legame tra risultati economici e andamento climatico
EC3	Copertura obblighi pensionistici	4	4, I lavoratori (si rimanda a normativa, CCNL e accordi aziendali applicati)
EC4	Finanziamenti significativi dalla pubblica amministrazione	1	2, I risultati
EC5	Rapporto tra stipendio standard neoassunti, suddiviso per genere, e stipendio minimo locale	4	4, I lavoratori (si rimanda ai CCNL applicati)
EC6	Acquisti da fornitori locali	1	2, Impatto sull'economia locale
EC7	Lavoratori appartenenti alla comunità locale	1	2, Impatto sull'economia locale
EC8	Liberalità	2	2, Impatto sull'economia locale
EC9	Impatti economici indiretti	6	
Performance ambientale			
EN1	Materie prime utilizzate	1	3, Risorse idriche, Energia
EN2	Materiali che derivano da materiale usato	6	
EN3	Consumo diretto energia per fonte primaria	2	3, Energia
EN4	Consumo indiretto energia per fonte primaria	2	3, Energia
EN5	Risparmio energetico dovuto a efficientamento	4	3, Energia
EN6	Iniziative per fornire prodotti e servizi ad alta efficienza energetica	•	capitolo 3
EN7	Riduzione consumo energia indiretta in seguito a iniziative volte a tale scopo	1	3, Energia
EN8	Prelievo totale di acqua per fonte	1	3, Risorse idriche
EN9	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	2	3, Risorse idriche
EN10	Percentuale di acqua riciclata e riutilizzata	6	
EN11	Territorio gestito in aree protette	4	3, Suolo e aree protette
EN12	Impatti sulla biodiversità	5	3, Suolo e aree protette
EN13	Habitat ripristinati	6	
EN14	Strategia per gestire gli impatti sulla biodiversità	6	
EN15	Numero di specie protette che vivono nel territorio gestito e rispettivo rischio di estinzione	6	
EN16	Emissioni totali di gas serra, dirette e indirette	2	3, Emissioni
EN17	Altre emissioni indirette significative	4	3, Emissioni
EN18	Iniziative per ridurre le emissioni di gas serra e risultati raggiunti	2	3, Emissioni
EN19	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono	4	3, Emissioni
EN20	NO, SO e altre emissioni significative	4	3, Emissioni
EN21	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione	•	3, Risorse idriche
EN22	Quantità di rifiuti prodotti per tipologia e per metodi di smaltimento	2	3, Rifiuti
EN23	Numero e volume degli sversamenti significativi	5	
EN24	Quantità di rifiuti pericolosi prodotti per tipologia e destinazione	2	3, Rifiuti
EN25	Stato di salute dei corsi d'acqua dove confluiscono gli scarichi		
EN26	Grado di mitigazione degli impatti ambientali dei servizi in seguito a specifiche iniziative	3	3, (le valutazioni possono essere espresse solo per singola iniziativa)
EN27	Percentuale di imballaggi riciclati o riutilizzati	5	Etra non produce o imballa prodotti.
EN28	Valore delle sanzioni per non conformità ambientali	2	4, La pubblica amministrazione
EN29	Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e degli spostamenti del personale	2	3, Emissioni
EN30	Spese per la protezione dell'ambiente	5	Poiché Etra ha una missione anche di tipo ambientale, quasi tutti i costi di gestione potrebbero essere classificati come "spese ambientali"

Indicatori di performance GRI			Dove sono trattati nel Bilancio di sostenibilità Etra
Indicatore	trattazione	capitolo, paragrafo	
Performance sociale - pratiche di lavoro e condizioni di lavoro adeguate			
LA1	Numero di dipendenti per tipologia, contratto, sedi, genere	1	4, I lavoratori
LA2	Nuove assunzioni e turnover del personale per età, genere, sede	1	4, I lavoratori
LA3	Benefit previsti solo per lavoratori a tempo pieno e non per part-time o tempo determinato o collaborazioni	4	
LA4	Percentuale dei dipendenti coperti da contratto collettivo	1	4, I lavoratori
LA5	Periodo minimo di preavviso per modifiche organizzative	4	4, I lavoratori (si rimanda a normativa, CCNL e accordi aziendali applicati)
LA6	Percentuale di lavoratori rappresentati nel comitato per la salute e la sicurezza	3	4, I lavoratori
LA7	Tasso di infortuni sul lavoro e malattie professionali	1	4, I lavoratori
LA8	Formazione dei lavoratori sui rischi più gravi	4	4, I lavoratori
LA9	Accordi con i sindacati relativi alla sicurezza	4	4, I lavoratori
LA10	Ore di formazione per dipendente, suddiviso per genere e categoria	2	4, I lavoratori
LA11	Programmi per la gestione delle competenze	4	4, I lavoratori
LA12	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente una valutazione delle performance, suddivisi per genere		
LA13	Composizione degli organi di governo e del personale rispetto a genere, categorie protette (diversità del personale)	1	4, I lavoratori
LA14	Rapporto tra lo stipendio uomini e lo stipendio donne a parità di categoria, suddivisi per sede	4	4, I lavoratori
LA15	Tasso di rientro al lavoro dopo il congedo parentale, suddiviso per genere	6	
Performance sociale - diritti umani			
HR1	Accordi di investimento che includono clausole sui diritti umani	4	4, I fornitori
HR2	Percentuale di fornitori sottoposti a verifiche sui diritti umani	4	4, I fornitori
HR3	Ore formazione sui diritti umani ai dipendenti	•	capitolo 4
HR4	Episodi legati a pratiche di discriminazione	4	4, I lavoratori
HR5	Attività e principali fornitori che presentano rischi per la libertà di associazione e contrattazione collettiva	4	4, I lavoratori
HR6	Operazioni e principali fornitori con elevato rischio di ricorso a lavoro minorile	4	4 (Nel contesto in cui Etra opera il rispetto dei diritti umani, l'eliminazione del lavoro coatto e del lavoro minorile sono fortunatamente traguardi sociali ormai completamente raggiunti, che l'azienda condivide, rispetta e promuove)
HR7	Operazioni e principali fornitori con elevato rischio di ricorso a lavoro forzato	4	
HR8	Percentuale del personale addetto alla sicurezza che ha ricevuto formazione sui diritti umani	4	
HR9	Violazioni dei diritti della comunità locale	4	
HR10	Attività sottoposte a controlli e/o valutazioni di impatto relativi ai diritti umani		
HR11	Numero di rimozioni in materia di diritti umani pervenute, trattate, risolte		
Performance sociale - società			
SO1	Attività per cui è stata coinvolta la comunità locale, sono stati valutati gli impatti e implementati programmi di sviluppo	4	3, I principali impianti Etra; 4, La collettività
SO2	Percentuale di uffici monitorati per rischi legati alla corruzione	•	1, Com'è governata l'azienda
SO3	Percentuale di lavoratori che hanno ricevuto formazione anticorruzione	5	
SO4	Azioni intraprese in risposta a episodi di corruzione	4	4, I lavoratori
SO5	Prese di posizione rispetto allo sviluppo di politiche pubbliche	4	4, La collettività
SO6	Contributi a partiti o politici	4	4, La collettività
SO7	Azioni legali per concorrenza sleale, antitrust e pratiche monopolistiche e relative sentenze	6	
SO8	Valore delle sanzioni per non conformità alla legge	1	4, La pubblica amministrazione
SO9	Attività con significativi impatti negativi, potenziali o effettivi, sulle comunità locali	4	3, I principali impianti Etra
SO10	Misure di prevenzione e mitigazione implementate in attività con significativi impatti negativi	4	3, I principali impianti Etra

Indicatori di performance GRI		Dove sono trattati nel Bilancio di sostenibilità Etra	
Indicatore	trattazione	capitolo, paragrafo	

Performance sociale - responsabilità di prodotto

PR1	Fasi del servizio per cui sono valutati e monitorati gli impatti sulla salute e la sicurezza dei consumatori	4	4, Cittadini e aziende utenti dei nostri servizi (L'unico aspetto che può riguardare la salute e sicurezza dei consumatori è la qualità dell'acqua potabile)
PR2	Numero di non conformità a regolamenti e codici sulla salute e sicurezza dei consumatori	4	4, Cittadini e aziende utenti dei nostri servizi
PR3	Tipologia di informazioni fornite sui prodotti o servizi e indicazione dei prodotti o servizi soggetti a obblighi informativi	4	capitolo 1; capitolo 4
PR4	Non conformità relative a regolamenti o prescrizioni sulle informazioni sui prodotti o servizi		
PR5	Pratiche relative alla customer satisfaction e risultati	3	4, Cittadini e aziende utenti dei nostri servizi, I clienti dei servizi commerciali
PR6	Adeguamento a codici di condotta relativi all'attività di marketing	5	Le attività di marketing sono legate ai servizi commerciali per le imprese e hanno rilevanza marginale. Non sono previsti codici di condotta.
PR7	Non conformità relative ai codici di condotta sull'attività di marketing	5	
PR8	Numero di reclami documentati relativi a violazione della privacy o a perdite di dati	6	
PR9	Valore sanzioni per non conformità a norme sulla fornitura e l'utilizzo dei servizi	5	

Altri indicatori individuati da Etra dove e come sono trattati nel Bilancio di sostenibilità Etra

Copertura servizio di acquedotto	2	3, Risorse idriche
Copertura servizio di fognatura e depurazione	2	3, Risorse idriche
Copertura servizio rifiuti	1	3, Rifiuti
Copertura tariffa rifiuti	1	3, Rifiuti
Quantità rifiuti speciali intermediazione	1	1, Cosa facciamo
Quantità rifiuti speciali trattati in impianti Etra	1	1, Cosa facciamo
Sostenibilità delle tariffe per le famiglie	2	2, Le tariffe e le bollette
Perdite acquedotto	2	3, Risorse idriche
Indice di rinnovamento rete acquedottistica	1	3, Risorse idriche
Qualità dell'acqua potabile	4	3, Risorse idriche, 4, Cittadini e aziende utenti dei nostri servizi (I dati forniti hanno valore esemplificativo. Tutti i dati Comune per Comune sono disponibili sul sito www.etraspa.it)
Rendimento medio depuratori Etra abbattimento COD	2	3, Risorse idriche
Capacità di depurazione	2	3, Risorse idriche (indicatore proposto da ARPAV)
Produzione pro capite di rifiuti nei Comuni gestiti da Etra	1	3, Rifiuti
Raccolta differenziata % nei Comuni gestiti da Etra	1	3, Rifiuti

Legenda

Trattazione

	aspetto non trattato
•	aspetto trattato
1	misurazione dati per i tre anni
2	stima dati per i tre anni
3	misurazione o stima dati almeno per un anno
4	riscontro qualitativo
5	non applicabile o non significativo
6	dati non disponibili

Capitolo

1	Chi siamo
2	Qual è il nostro impatto economico
3	Qual è il nostro impatto ambientale
4	Qual è il nostro impatto sociale

Livello di applicazione delle Linee
Guida proposte dal GRI: **C**

Livello di applicazione del report		C	C+	B	B+	A	A+
Informativa Standard	 Profilo	Inclusione di: 1.1 2.1 – 2.10 3.1 – 3.8, 3.10 – 3.12 4.1 – 4.4, 4.14 – 4.15	Report con <i>assurance</i> esterna	Inclusione di tutti i criteri elencati per il Livello C più: 1.2 3.9 – 3.13, 4.5 – 4.13, 4.16 – 4.17	Report con <i>assurance</i> esterna	Stessi requisiti previsti per il Livello B	Report con <i>assurance</i> esterna
	 Modalità di gestione	Non richiesto		Informativa sulla modalità di gestione per ciascuna categoria di indicatori		Informativa sulla modalità di gestione per ciascuna categoria di indicatori	
	 Indicatori di performance	Inclusione di almeno 10 indicatori di performance, di cui almeno un indicatore per ciascuna delle seguenti categorie: sociale, economica e ambientale		Inclusione di almeno 20 indicatori di performance, di cui almeno un indicatore per ciascuna delle seguenti categorie: economica, ambientale, diritti umani, lavoro, società, responsabilità di prodotto		Inclusione di ciascun indicatore G3 Core e di ciascun indicatore del Supplemento di settore* considerando il principio di materialità, includendo l'indicatore oppure inserendo la spiegazione della sua omissione	

*Versione finale dei Supplementi di settore

Glossario

AE (Abitanti Equivalenti)

Con il termine “abitante equivalente” viene indicato un carico organico convogliato in fognatura equivalente a quello dovuto normalmente alle attività di un abitante. Il carico organico è misurato indirettamente con un parametro chiamato BOD5, che fornisce il quantitativo di ossigeno necessario affinché i batteri possano modificare le sostanze organiche biodegradabili presenti nell’arco di 5 giorni. È normalmente associato a un abitante equivalente un carico organico in termini di BOD5 di 60 g/giorno e un carico idraulico di 200-250 litri/giorno. Se la fognatura accoglie anche reflui di origine non domestica, grazie a questa corrispondenza è possibile calcolare il numero di abitanti fittizio che determina un carico organico equivalente a quello dei reflui non domestici considerati.

COD (Chemical Oxygen Demand domanda chimica di ossigeno)

La COD è un parametro utilizzato per misurare il carico di sostanze ossidabili presenti in un campione d’acqua. Il suo valore, espresso in milligrammi di ossigeno per litro, rappresenta la quantità di ossigeno necessaria per la completa ossidazione dei composti organici e inorganici presenti. Rappresenta quindi un indice che misura il grado di inquinamento dell’acqua da parte di sostanze ossidabili, principalmente organiche.

Compost

Il compost, detto anche terriccio o composta, è un terriccio con ottime proprietà concimanti ed è il risultato della decomposizione e dell’umificazione di un insieme di materiali organici biodegradabili (residui di potatura, scarti di cucina, rifiuti del giardinaggio come foglie ed erba sfalcata, ecc.). La trasformazione dei residui organici in compost è opera di macro e microrganismi (batteri, insetti, lombrichi e funghi) e può avvenire solo in presenza di ossigeno. Il processo, detto compostaggio, è controllato e accelerato dall’uomo negli impianti di compostaggio, ma avviene spontaneamente in natura e può essere effettuato anche in proprio, con la pratica del compostaggio

domestico. Il compost ottenuto da scarti organici selezionati alla fonte con la raccolta differenziata è un ottimo fertilizzante, che viene utilizzato come ammendante in orticoltura, frutticoltura, coltivazioni industriali, florovivaismo, realizzazioni di aree a verde pubblico e di interesse naturalistico.

Conferimento dei rifiuti

È l’azione con cui il cittadino consegna i rifiuti al servizio pubblico di raccolta, che può svolgersi con modalità diverse a seconda delle disposizioni previste dal regolamento comunale.

CONSIP

Consip è una società per azioni del ministero dell’Economia e delle Finanze e opera al servizio esclusivo delle pubbliche amministrazioni (PA). Gestisce il Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella PA, che ha lo scopo di:

- razionalizzare la spesa di beni e servizi delle pubbliche amministrazioni, migliorando la qualità degli acquisti e riducendo i costi unitari grazie a una approfondita conoscenza dei mercati e all’aggregazione della domanda;
- semplificare e rendere più rapide e trasparenti le procedure di approvvigionamento pubblico, grazie anche all’utilizzo di tecnologie informatiche.

Contenitori interrati

Si tratta di contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti dotati di ampi serbatoi di accumulo interrati. Dal suolo emerge soltanto una torretta di conferimento simile a un cestino per rifiuti. Questi sistemi sono stati sviluppati per coniugare le esigenze di decoro urbano e igiene pubblica in zone ad alta densità abitativa.

ESCO (Energy Service Company)

Le ESCO sono società che operano ristrutturazioni finalizzate ad accrescere l’efficienza energetica degli edifici o a ridurre il loro consumo di energia primaria a parità di servizi finali. I risparmi economici ottenuti grazie al minor consumo di energia vengono utilizzati per ammortizzare i costi d’investimento.

FORSU (frazione organica dei rifiuti solidi urbani)

Comprende i rifiuti urbani comunemente chiamati "umido".

Fossa Imhoff o Vasca Imhoff

Le vasche settiche tipo Imhoff sono vasche dedicate alla depurazione delle acque di scarico civili in piccoli contesti. Sono costituite da una vasca principale che contiene al suo interno due compartimenti: quello superiore rappresenta la vasca di sedimentazione primaria, quello inferiore è destinato alla digestione (o fermentazione) dei fanghi. I reflui entrano nel comparto di sedimentazione, che ha lo scopo di separare le particelle solide e destinare il materiale sedimentato, attraverso l'apertura sul fondo inclinato, al comparto inferiore. Il comparto di digestione è dimensionato affinché avvenga la stabilizzazione biologica delle sostanze organiche sedimentate (fermentazione o digestione anaerobica). Il fango digerito viene estratto per mezzo di un tubo che pesca sul fondo del pozzo, dove si trova il fango più vecchio.

GRI

È l'acronimo di Global Reporting Initiative, un gruppo di studio internazionale che ha elaborato una metodologia ampiamente utilizzata per la rendicontazione di sostenibilità. Le linee guida chiamate G3.1 per il reporting di sostenibilità che sono state utilizzate da Etra in questo bilancio sono disponibili sul sito www.globalreporting.org.

Le linee guida GRI prevedono che l'azienda riporti determinati contenuti sul proprio profilo aziendale e sulle proprie politiche gestionali, e un elenco di indicatori di performance suddiviso in diverse categorie (EC = performance economica, EN = performance ambientale, LA = condizioni di lavoro, HR = diritti umani, SO = responsabilità sociale, PR = responsabilità di prodotto). L'elenco dei contenuti e degli indicatori previsti dalle linee guida e la loro trattazione nel presente bilancio sono riassunti nella "Tavola dei contenuti previsti dalle linee guida GRI".

"in house" (affidamento)

Affidamento a società a capitale interamente pubblico, a condizione che le amministrazioni proprietarie esercitino sulla società un

controllo analogo alla gestione diretta e che la società realizzi la parte più importante dell'attività con gli stessi enti controllanti.

kWp (Chilowatt picco)

È la potenza massima (o di "picco") di un impianto fotovoltaico o di un generatore elettrico in generale.

MOL (Margine Operativo Lordo)

È il valore che misura il margine economico al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti, delle imposte, degli oneri finanziari e dei proventi/oneri straordinari.

MUD (Modello unico di dichiarazione ambientale)

È una dichiarazione che devono presentare annualmente le imprese e gli enti che producono rifiuti pericolosi, i consorzi istituiti con le finalità di recuperare particolari tipologie di rifiuto e chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e di trasporto di rifiuti, compresi i commercianti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione, e chi svolge le operazioni di recupero e di smaltimento dei rifiuti. La dichiarazione deve essere presentata entro il 30 aprile di ogni anno e può essere compilata su modello cartaceo o su supporto informatico. La gestione ed elaborazione dei MUD è affidata alla Camera di Commercio.

Press container

È un contenitore per rifiuti, dotato al suo interno di una pressa che entra in azione periodicamente per compattare il materiale. Ciò accresce la capacità del contenitore, che si riempie più lentamente rispetto a un contenitore tradizionale. I press container sono in genere dotati di sensori che rilevano il livello di riempimento e mandano un segnale a distanza quando è necessario procedere al loro svuotamento. Possono essere inoltre dotati di dispositivi di accesso controllato, per consentirne l'utilizzo solo alle persone autorizzate, identificate in genere attraverso una tessera magnetica personale.

ROE (Return On Equity)

È l'indice che misura la redditività del capitale proprio. È calcolato rapportando il reddito netto dell'esercizio con i mezzi propri.

ROI (Return On Investments)

È l'indice che misura la redditività del capitale investito, quindi l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti di finanziamento. È calcolato rapportando il risultato operativo, ossia il margine economico ottenuto prima delle imposte, degli oneri finanziari e dei proventi/oneri straordinari, con il capitale investito netto operativo.

Stakeholder**(portatori di interesse, interlocutori)**

Sono i soggetti interessati in modo significativo dalle attività di un'azienda e le cui valutazioni possono influenzare la capacità dell'azienda di implementare le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi.

TARES

Nel 2013 è stata applicata la TARES, un tributo che, oltre a coprire il costo del servizio rifiuti, comprende un importo aggiuntivo, calcolato sulla superficie dell'immobile, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni, come l'illuminazione pubblica, la manutenzione delle strade e le aree verdi. La normativa ha previsto per i Comuni la possibilità di applicare la TARES in due modi:

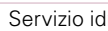
1. come **tributo** calcolato ai sensi del DPR 158/99 (cosiddetto metodo normalizzato);
2. in parte come tributo calcolato sulla superficie degli immobili e, per la quota relativa al costo di gestione dei rifiuti, come **corrispettivo** determinato sulla quantità di rifiuto conferito al servizio pubblico. Questa opzione era consentita ai Comuni che avessero realizzato sistemi di misurazione puntuale di tali quantità.

Comuni serviti

Comune	2011		2012		2013	
	Residenti al 31/12/2011	servizi gestiti	Residenti al 31/12/2012	servizi gestiti	Residenti al 31/12/2013	servizi gestiti
Asiago (VI)	6.496		6.439		6.460	
Bassano del Grappa (VI)	43.716		43.112		43.288	
Battaglia Terme (PD)	4.017		3.937		3.995	
Borgoricco (PD)	8.534		8.619		8.688	
Cadoneghe (PD)	16.141		16.071		16.153	
Campo San Martino (PD)	5.856		5.821		5.779	
Campodarsego (PD)	14.287		14.426		14.605	
Campodoro (PD)	2.747		2.743		2.717	
Campolongo sul Brenta (VI)	841		853		819	
Camposampiero (PD)	12.279		12.337		12.182	
Carmignano di Brenta (PD)	7.592		7.620		7.573	
Cartigliano (VI)	3.851		3.855		3.807	
Cassola (VI)	14.366		14.477		14.566	
Cervarese Santa Croce (PD)	5.772		5.758		5.782	
Cismon del Grappa (VI)	965		961		939	
Cittadella (PD)	19.975		20.195		20.223	
Conco (VI)	2.223		2.237		2.205	
Curtarolo (PD)	7.260		7.203		7.319	
Enego (VI)	1.834		1.784		1.753	
Fontaniva (PD)	8.311		8.311		8.267	
Foza (VI)	726		734		715	
Galliera Veneta (PD)	7.108		7.131		7.114	
Gallio (VI)	2.458		2.432		2.392	
Galzignano Terme (PD)	4.425		4.415		4.415	
Gazzo (PD)	4.328		4.314		4.388	
Grantorto (PD)	4.738		4.760		4.723	
Limena (PD)	7.800		7.876		7.873	
Loreggia (PD)	7.411		7.573		7.473	
Lusiana (VI)	2.773		2.735		2.705	
Marostica (VI)	13.881		13.894		13.905	
Mason Vicentino (VI)	3.525		3.541		3.518	
Massanzago (PD)	5.999		6.009		5.931	
Mestrino (PD)	11.172		11.303		11.375	
Molvena (VI)	2.599		2.574		2.607	
Montegalda (VI)	3.415		3.377		3.389	
Montebelluna (VI)	11.289		11.362		11.234	
Mussolente (VI)	7.765		7.673		7.669	
Nove (VI)	5.109		5.108		5.068	
Noventa Padovana (PD)	11.011		11.062		11.286	
Pianezze (VI)	2.090		2.111		2.110	
Piazzola sul Brenta (PD)	11.229		11.250		11.260	
Piombino Dese (PD)	9.511		9.535		9.623	
Pove del Grappa (VI)	3.142		3.116		3.099	
Pozzoleone (VI)	2.819		2.835		2.809	
Resana (TV)	9.496		9.590		9.517	
Roana (VI)	4.343		4.346		4.316	
Romano d'Ezzelino (VI)	14.638		14.570		14.434	
Rosa' (VI)	14.257		14.419		14.387	
Rossano Veneto (VI)	8.005		8.101		8.082	
Rotzo (VI)	640		653		654	
Rovolon (PD)	4.829		4.925		4.896	
Rubano (PD)	15.949		16.195		15.965	
Saccolongo (PD)	4.944		4.973		4.965	
San Giorgio delle Pertiche (PD)	10.148		10.165		10.200	
San Giorgio in Bosco (PD)	6.307		6.398		6.359	

Comune	2011		2012		2013	
	Residenti al 31/12/2011	servizi gestiti	Residenti al 31/12/2012	servizi gestiti	Residenti al 31/12/2013	servizi gestiti
San Martino di Lupari (PD)	13.248		13.264		13.240	
San Nazario (VI)	1.765		1.742		1.747	
San Pietro in Gu (PD)	4.585		4.573		4.558	
Santa Giustina in Colle (PD)	7.213		7.262		7.255	
Saonara (PD)	10.203		10.137		10.300	
Schiavon (VI)	2.613		2.622		2.633	
Selvazzano Dentro (PD)	22.568		22.784		22.673	
Solagna (VI)	1.908		1.902		1.907	
Teolo (PD)	8.992		9.029		8.987	
Tezze sul Brenta (VI)	12.663		12.821		12.844	
Tombolo (PD)	8.403		8.350		8.390	
Torreglia (PD)	6.332		6.774		6.217	
Trebaseleghe (PD)	12.709		12.743		12.806	
Valstagna (VI)	1.874		1.852		1.845	
Veggiano (PD)	4.626		4.642		4.645	
Vigodarzere (PD)	12.868		13.152		13.208	
Vigonza (PD)	22.334		22.225		22.225	
Villa del Conte (PD)	5.556		5.568		5.533	
Villafranca Padovana (PD)	9.987		9.942		10.039	
Villanova di Camposampiero (PD)	6.027		6.053		6.027	

Legenda

	Servizio idrico integrato affidato ad Etra
	Servizio asporto rifiuti affidato ad Etra
	Tariffa Igiene Ambientale affidata ad Etra
	Illuminazione pubblica affidata ad Etra

	2011		2012		2013	
	abitanti	n° Comuni	abitanti	n° Comuni	abitanti	n° Comuni
Etra soci	603.416	75	605.251	75	604.655	75
totale, compreso il Comune di Montegalda che possiede una quota sociale minima e in cui Etra gestisce solo il servizio acquedotto (fino a marzo 2010)						

Etra*	600.001	74	601.874	74	601.266	74
Altopiano	21.493		21.360		21.200	
Bassanese	162.392		162.139		162.083	
Padovano**	416.116		418.375		417.983	

*Escluso il Comune di Montegalda. **Compreso il comune di Resana (TV)

servizio idrico						
Ato Brenta	592.236	73	594.201	73	593.597	73
Servizio idrico integrato affidato a Etra	587.127	72	589.093	72	588.529	72

servizio rifiuti						
Servizio rifiuti affidato a Etra	532.023	64	533.846	64	532.924	64
Tariffa igiene ambientale affidata a Etra	402.197	41	404.436	41	425.194	44

energia e global service						
Illuminazione pubblica affidata a Etra	80.973	9	81.395	9	81.187	9



Energia Territorio Risorse Ambientali - Etra

Sede legale:

Largo Parolini 82/b, 36061 Bassano del Grappa (VI)

Sede operativa:

Via del Telarolo 9, 35013 Cittadella (PD)
info@etraspa.it

Redazione Bilancio di sostenibilità 2013:

Area Pianificazione Strategica Ricerca e Sviluppo

Responsabile Walter Giacetti

Ufficio Pianificazione sostenibilità ambientale

Omar Gatto, Elisabetta Bagnasco

Per informazioni:

sostenibilita@etraspa.it

Questo documento è stato realizzato con il coinvolgimento di tutti i settori di Etra.
Un ringraziamento sincero a tutti i colleghi per la disponibilità e la collaborazione.

**AZIONE
VIRTUOSA**



**AZIONE
RESPONSABILE**



**AZIONE
SOSTENIBILE**



ETRA

Futuro sostenibile

Bilancio di esercizio

2013



Indice

Lettera del Presidente del Consiglio di gestione agli Azionisti	118
---	-----

Relazione sulla gestione 120

Rappresentazione informativa generale	120
Situazione economica / patrimoniale / finanziaria	133
Gestione dei principali rischi e incertezze	143
Altre informazioni	145
Proposta di deliberazione	146

Prospetti di bilancio 148

Stato patrimoniale	148
Conto economico	150
Rendiconto finanziario	151

Nota integrativa 152

Contenuto e principi di redazione del bilancio	152
Commento alle voci dello stato patrimoniale attivo	158
Commento alle voci dello stato patrimoniale passivo	169
Commento alle voci del conto economico	178

Relazione della società di revisione 195

Relazione della società di revisione	195
--------------------------------------	-----

Organi della società

Consiglio di sorveglianza

Lanzarin Manuela	Presidente
Bonaldo Stefano	Componente
Cagnin Pierluigi	Componente
Cogo Mirella	Componente
Gottardo Ottorino	Componente
Illesi Mauro	Componente
Mezzasalma Marcello	Componente
Miatello Renato Roberto	Componente
Quaglio Antenore	Componente
Rodeghiero Igor	Componente
Turetta Dorella	Componente
Vezaro Francesco	Componente
Zanon Domenico	Componente
Zoppello Giorgio	Componente
Todescan Giansandro	Componente revisore

Consiglio di gestione

Svegliado Stefano	Presidente
Barco Amelio	Componente
Pini Maurizio	Componente
Polato Mario	Componente
Rettore Michele	Componente

Organismo di vigilanza

Nicola Tonello
Giovanni Simonetto
Massimo Melato

Società di revisione

PKF Italia SpA di Verona

Lettera del presidente

Signori Azionisti,

nel presentare il bilancio 2013 a Voi e, di conseguenza, a tutti i nostri Cittadini, avverto la responsabilità di chi sa di aver avuto in questi anni l'onore e la fortuna di presiedere Etra, una Società che, non sempre senza difficoltà, ha cercato e cerca quotidianamente di dare testimonianza concreta dell'essere Azienda a servizio del territorio.

Impegnarsi a voler essere l'espressione fedele e coerente di una realtà territoriale così composita e complessa, ma ricca di umanità, di tradizioni, di capacità imprenditoriali, di storie di successo e di risultati raggiunti e conquistati con la fatica del ben fare, quanto quella che si manifesta nei 75 Comuni soci, negli oltre 600.000 utenti serviti, nei 1.727 kmq. di territorio presidiati e costantemente percorsi dai quasi 800 nostri collaboratori comporta alle volte per la nostra Società il rischio di non essere sempre all'altezza delle aspettative, di non essere efficienti come i Cittadini si aspettano da noi, di venire additati come un "carrozone pubblico", di essere dei privilegiati. Sarebbe tuttavia riduttivo e poco onesto fermarsi a queste considerazioni e giudizi, che Etra sa accettare e farne tesoro per migliorare le proprie capacità e competenze. Non è un obbligo, ma una scelta di coerenza con la nostra missione quella invece di valorizzare tutto ciò che di positivo viene generato nel nostro territorio di appartenenza. Ed allora le numerose ed apprezzate testimonianze che ci vengono rivolte nel nostro fare, perché capaci di dare le risposte attese dai Soci e dai Cittadini, ci stimola ed incentiva ad impegnarci a fare sempre di più e meglio. Fare meglio anno dopo anno, anche nel risultato del bilancio dell'esercizio, che non significa aumentare il carico impositivo sui cittadini/utenti, ma rappresenta in realtà la nostra capacità di fare investimenti e di contenere i costi e gli sprechi ottimizzando e valorizzando quanto ci viene pagato con le bollette.

Etra vive quotidianamente la crisi che ha colpito e sta tuttora colpendo con una violenza inaudita il nostro tessuto imprenditoriale e le nostre famiglie, andando a minare in alcuni casi quelle fondamenta ritenute indistruttibili del nostro vivere so-

ciale. Ma non possiamo accettare di subire inermi queste situazioni di difficoltà, riteniamo che sia doveroso e necessario reagire e collaborare con il mondo delle Istituzioni politiche ed amministrative, delle categorie economiche, del Terzo Settore e dell'associazionismo per individuare nuove modalità di relazione sociale, economico, di un nuovo welfare. Ci siamo rimboccati le maniche ed assieme a tutti gli altri protagonisti del nostro territorio abbiamo raccolto le nuove sfide che questi anni le imprese devono affrontare: continuare ad investire senza spennare i cittadini.

Etra oggi sviluppa 5.276 km. di acquedotto, più di 2.397 km. di fognature, oltre 1.200 impianti a servizio del sistema idrico integrato, svolge 26.000 analisi presso i nostri laboratori per monitorare costantemente la potabilità e la qualità dell'acqua erogata ai nostri cittadini ed alle nostre aziende, raccoglie 214.817 tonn. di rifiuti; grazie all'insostituibile contributo dei cittadini, ha una percentuale media di raccolta differenziata del 70,8%, sono prodotti 1,7 milioni di kwh dai 72 impianti fotovoltaici installati sugli edifici pubblici di 29 Comuni, generiamo quasi 6 milioni di metri cubi di biogas che a loro volta si trasformano in 10.500.000 kwh di energia elettrica valorizzando la componente organica dei rifiuti raccolti. Potrei dilungarmi per pagine sui risultati tecnici ed operativi raggiunti dalla nostra Società, ma ritengo che questi numeri siano importanti soprattutto per capire che dietro ai risultati c'è il lavoro quotidiano di centinaia di persone, più di qualche migliaio se consideriamo l'indotto che ruota attorno ad Etra; persone che hanno come obiettivo, oltre a svolgere bene il proprio lavoro e assicurare un'elevata qualità ai servizi pubblici erogati, la generazione di risorse da distribuire in loco, favorendo la crescita economica e culturale dei nostri comuni con grande attenzione ai principi di solidarietà e sussidiarietà nei confronti dei più deboli e di chi, vittima incolpevole, soffre le difficoltà della grande crisi. Etra sono anche i 15.000 ragazzi e le 150 scuole che nell'anno scolastico 2013-14 hanno utilizzato le proposte formative in materia ambientale messe loro a disposizione; Etra sono i più di 400 lavo-

ratori in difficoltà che grazie al Progetto lavoro, divenuto modello regionale di riferimento, hanno beneficiato di una borsa lavoro per 6 mesi.

La nostra Società è stata capace di individuare nel “fare rete” con una pluralità di altri soggetti di diversa natura e competenza la più opportuna modalità per valorizzare ed amplificare le proprie capacità e competenze, instaurando relazioni e collaborazioni che la vedono protagonista nel contesto regionale.

Ma la lettera di presentazione del bilancio d’esercizio non può non contenere alcune sintetiche indicazioni rispetto ai dati economici prodotti nel corso dell’anno 2013.

Quindi...

Il Valore della Produzione ha prodotto un risultato di 174.937 K€, con un aumento del 1,7% rispetto al dato 2012. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) segna un risultato di 41.474 K€, con un aumento del 6,99% sul dato 2012. Anche il risultato operativo (EBIT) segna un importante incremento percentuale pari a +48,51%, mentre il risultato prima delle imposte (EBT) segna un incremento del 84,18% rispetto al dato dell’esercizio precedente.

L’esercizio 2013 di Etra SpA chiude con un risultato di utile netto di 4.642 K€ al netto dello imposte, corrispondente al 2,65% del Valore della Produzione. Tale risultato si presenta sostanzialmente in linea con le stime di crescita della Società che prevedono nella generazione di utili l’indispensabile sostenibilità e leva per permettere il mantenimento del livello degli investimenti programmati e previsti nelle pianificazioni pluriennali.

Le disaggregazioni dei dati economici sommariamente sopra descritti trovano nella relazione sulla gestione, nei prospetti di bilancio e nella nota integrativa di seguito riportate precisa e chiara lettura dei processi aziendali e dello sviluppo delle attività aziendali che, nel corso del 2013, hanno generato i risultati del presente bilancio d’esercizio. Mi permetto un’ultima libertà, fra le tante che mi sono permesso in questi anni. L’approvazione del Bilan-

cio d’Esercizio 2013 segna la scadenza del mandato del Consiglio di gestione da me presieduto. Sono stati anni intensi, che, seppur vissuti in un contesto sociale ed economico di grandi difficoltà e crisi, ha visto il consolidamento della Società come azienda del nostro territorio e l’instaurazione di nuovi legami di relazione con il tessuto sociale ed imprenditoriale.

Tutto questo è stato reso possibile dalla grande e leale collaborazione con il **Consiglio di sorveglianza** presieduto da **Manuela Lanzarin**, Consiglio che ha dimostrato tangibilmente che oggi esistono ancora amministratori che vivono quotidianamente il senso dell’essere gratuitamente a servizio della comunità. Oggi non saremmo arrivati dove siamo se non ci fosse stato questo **Consiglio di gestione**: è stato un vero onore poter lavorare con i consiglieri **Amelio Barco, Maurizio Pini, Mario Polato e Michele Rettore** e condividere con loro la passione che ci ha legato ad Etra.

Ed un grazie sentito a tutti i collaboratori che hanno costruito con noi un’Azienda di cui siamo fieri ed orgogliosi.

Non sta a me dire se siamo stati dei bravi Amministratori. Neppure i numeri economici di questo bilancio e dei precedenti possano dimostrarlo fino in fondo. Tutto sommato, di fare utili sono capaci tutti. Ma per Etra non è tutto ... perché Etra è anche molto altro.

Di sicuro posso assicurare che abbiamo messo senza risparmio tutta la nostra competenza, la nostra disponibilità ed il nostro impegno per far sì che la nostra azienda sia, in quanto sana e ricca di prospettive e di un futuro affascinante tutto da scoprire, un po’ meno “nostra” e più un bene di tutti i “Cittadini”.

Grazie della fiducia.

Il presidente
del Consiglio di gestione
Stefano Svegliado



Relazione sulla gestione

Rappresentazione informativa generale

Premessa

Con l'obiettivo di rendere più comprensibili la situazione aziendale e l'andamento della gestione, nel rispetto delle prescrizioni dell'articolo 2428 c.c. e considerate le dimensioni e la complessità degli affari societari, si propone a seguire un'analisi descrittiva dei principali aspetti gestionali non immediatamente apprezzabili dalla semplice lettura degli schemi di bilancio o dall'analisi delle riclassificazioni dei dati contenuti nei medesimi.

Disciplina dei Servizi Pubblici Locali

A seguito della sentenza n. 199/2012 del 17.7.2012, depositata il 20.7.2012, con cui la Corte costituzionale ha dichiarato incostituzionale l'art. 4 del DL 138/2011, statuendo l'illegittimità dell'intera disciplina dei servizi pubblici locali introdotta dopo il referendum del 12-13 giugno 2011, il settore risultava regolato solo dai principi di diritto comunitario, e dunque si riapriva con ampiezza la possibilità di utilizzare il modello di gestione *in house*, con la conseguente piena legittimità dell'ipotesi di gestione diretta del servizio pubblico da parte dell'ente locale, nel rispetto dei criteri fissati dal diritto comunitario.

Sulla disciplina dei servizi pubblici è intervenuto il DL 18.10.2012, n. 179 (c.d. Crescita-bis), convertito, con modificazioni, dalla Legge 17.12.2012, n.221. In particolare, l'art.34 del DL179/12 ribadisce la necessità, nell'affidamento dei servizi pubblici di rilevanza economica, di assicurare il rispetto della disciplina europea, della parità tra gli operatori e l'economicità della gestione, e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, indicando le modalità attraverso le quali devono avvenire i nuovi affidamenti (comma 21) e quelle attraverso le quali devono essere adeguati gli affidamenti non conformi (comma 22).

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 34, commi 20-21, che prevede che le amministrazioni pubblichino entro il 31.12.2013 una "relazione" preventiva che dia conto della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e il primo periodo del citato comma 21, che stabilisce che gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del decreto, non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea, devono essere "adeguati" entro il termine del 31.12.2013, pena la cessazione dell'affidamento, gli enti locali soci di Etra SpA, riuniti in Conferenza di Servizi il 23.12.2013, hanno approvato una relazione sull'economicità dei servizi svolti e ribadito il carattere "*in house*" della stessa e la legittimità dell'affidamento alla stessa.

Il termine di cui al comma 21 dell'art. 34 è stato modificato dall'art. 13 del DL n. 150 del 30.12.2013 c.d. "Milleproroghe", nel quale viene previsto che i gestori già operanti potranno esercitare, fino al 31.12.2014, il servizio pubblico locale loro affidato. È previsto inoltre il termine del 30.06.2014 per la cessazione degli affidamenti non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea, con previsione di poteri sostitutivi in capo al prefetto territorialmente competente.

Governance

Etra rispetta le condizioni previste da tale normativa relativamente agli affidamenti *in house* dei servizi pubblici: il suo capitale è interamente detenuto dagli enti locali soci, che esercitano

nei suoi confronti il controllo analogo in via diretta e tramite la Conferenza di Servizi costituita ai sensi dell'art. 30 del TUEL, e in loro favore svolge la parte prevalente della propria attività. Il controllo analogo è svolto dai soci e dall'Autorità d'ambito grazie all'adozione, da parte di Etra, di un modello di *governance* dualistico, che prevede:

- un Consiglio di sorveglianza, che definisce le strategie aziendali e ha competenze di controllo e verifica della gestione;
- un Consiglio di gestione, con competenze operative e gestionali.

Ambiti di gestione e organizzazione dei servizi

Relativamente agli ambiti di gestione e di organizzazione dello svolgimento dei servizi, il DL 24.1.2012, n. 1, come convertito in L. 24.3.2012, n.27 ha introdotto l'art. 3-bis del DL138/2011, prevedendo, tra l'altro, che le Regioni organizzino lo svolgimento dei Servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, entro il 30 giugno 2012. Sulla base di tale norma è intervenuto il legislatore regionale.

- Con Legge regionale 27.4.2012, n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche", la Regione Veneto ha previsto l'affidamento delle funzioni relative al servizio idrico integrato a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino, sostitutivi delle ATO, confermando gli otto ambiti territoriali ottimali già esistenti nella Regione (Alto Veneto; Veneto Orientale; Laguna di Venezia; Bacchiglione; Brenta; Valle di Chiampo; Veronese e Polesine). La nuova legge regionale prevede un Coordinamento dei Consigli di bacino, che si deve occupare di monitorare i livelli di servizio raggiunti definendo indicatori, acquisendo banche dati e, soprattutto, controllando l'aderenza dei piani d'ambito alla pianificazione regionale. I Consigli di Bacino sono operativi a tutti gli effetti dopo l'approvazione dello schema di convenzione per la cooperazione tra i Comuni costituenti gli stessi e l'elezione del Comitato Istituzionale. Nelle more della conclusione dei relativi procedimenti le Autorità d'ambito, soppresse alla data del 31.12.2012, continuano a svolgere le attività ordinarie. Con il decreto n. 218 del 21.12.2012, il Presidente della Giunta regionale della regione Veneto ha nominato i Commissari straordinari al fine di garantire la gestione e la regolare erogazione del servizio idrico integrato, nelle more della operatività dei Consigli di bacino (ex. Art.13, comma 2, LR 27 aprile 2012, n. 17), successivamente prorogati con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 29 del 22.03.2013, allo scopo di garantire la gestione e la regolare erogazione del servizio idrico integrato.
- Con Legge regionale n. 52 del 31.12.2012 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n.191", la Regione Veneto ha regolato la costituzione degli ambiti ottimali per la gestione dei rifiuti. Ai fini dell'organizzazione, coordinamento e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, la legge stabilisce un ambito ottimale unico e corrispondente al territorio regionale e un'organizzazione specifica del servizio fatta tramite un'ulteriore articolazione a livello di bacini. Su proposta contenuta nella deliberazione della Giunta regionale n. 143/CR del 28.10.2013, la Commissione regionale consiliare competente esprimeva, con atto n. 463 del 26.11.2013, parere favorevole relativamente alla

prescrizione riportata di seguito: "Al fine di favorire, accelerare e garantire l'unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio regionale secondo i criteri di efficacia, efficienza ed economicità, la Settima Commissione Consiliare permanente ritiene di dare applicazione al comma 1, articolo 3, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 e quindi riconoscere i bacini territoriali che svolgono l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, a livello provinciale così denominati: Venezia, Belluno, Vicenza, Padova, Rovigo, Verona, Treviso". Successivamente, con deliberazione della Giunta Regionale n. 13 del 21.01.2014 è stata data attuazione alle disposizioni di cui alla legge n. 52 del 31.12.2012, mediante il riconoscimento dei bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale: Belluno, Venezia, Sinistra Piave, Destra Piave, Brenta, Padova centro, Padova sud, Vicenza, Verona Ovest, Verona Est, Verona Sud, Rovigo. La "legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014" (n. 11 del 02.04.2014) pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 36 del 03.04.2014, ha apportato significative modifiche all'art. 3 della legge regionale 31.12.2012 n. 52. Infatti, l'art. 63 della legge finanziaria regionale, prevede che la Giunta regionale possa approvare, su proposta motivata degli enti regionali interessati, il riconoscimento di bacini territoriali di diversa dimensione, infraprovinciale o interprovinciale, in base al criterio di differenziazione territoriale e socio-economica, anche ai sensi dell'art. 3 bis, comma 1, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138.

Disposizioni in materia di servizio idrico e rifiuti

Sistri e tracciabilità

Nel corso dell'anno 2013 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 204 del 31.08.2013 il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, nel quale viene stabilito che siano tenuti ad aderire al SISTRI i soli gestori e produttori di rifiuti pericolosi. In particolare il decreto prevede:

- dal 1° ottobre 2013 il termine iniziale di operatività del SISTRI, fissato obbligatoriamente per gli enti o le imprese che raccolgono o trasportano rifiuti pericolosi a titolo professionale, o che effettuano operazioni di trattamento, recupero, smaltimento, commercio e intermediazione di rifiuti pericolosi, inclusi i nuovi produttori;
- dal 3 marzo 2014 il termine iniziale di operatività del SISTRI, fissato per i produttori iniziali di rifiuti pericolosi, nonché per i Comuni e le imprese di trasporto dei rifiuti urbani del territorio della regione Campania, al fine di consentire ulteriori semplificazioni, con possibilità di ulteriore proroga di sei mesi se a tale data le semplificazioni non saranno operative.

Questi soggetti possono comunque utilizzare il SISTRI su base volontaria a decorrere dal 1° ottobre 2013. Nel corso dell'anno 2013 è stato approvato il decreto legge n. 150 del 30.12.2013, convertito poi in nella legge n. 15 del 27.02.2014, il c.d. "Milleproroghe".

Relativamente alla tracciabilità dei rifiuti è stato prorogato dall'art. 3 bis il doppio binario per i rifiuti pericolosi (tracciabilità elettronica e tracciabilità cartacea) fino al 31 dicembre 2014 e, sino a tale nuovo termine, rimangono solamente le sanzioni afferenti alla tracciabilità cartacea (formulario di identificazione, registro di carico e scarico e mud), così come previsto dall'art. 3-bis del DL 101/2013 convertito dalla L. 125/2013, che testualmente dispone: "...continuano ad applicarsi gli adempimenti e gli obblighi di cui agli articoli 188, 189, 190 e 193 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nel testo previgente alle modifiche apportate dal decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, nonché le relative sanzioni. Durante detto periodo, le sanzioni relative al SISTRI di cui agli articoli 260-bis e 260-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, non si applicano..."

Rimane salvo il termine del 3 marzo 2014 per i produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi, così come meglio dettagliato nell'articolo 11, commi 2 e 3, del DL 101/2013. Nel decreto c.d. "Milleproroghe", all'art. 10 è stata confermata la proroga di un anno della previsione che consente di conferire in discarica rifiuti con PCI maggiore a 13.000 kJ/Kg.

Legge di stabilità

Nell'arco dell'anno 2013 è stata applicata la TARES, tributo destinato alla gestione dei rifiuti introdotto dal decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011 c.d. "Salva Italia" e convertito con legge 22.12.2011 n. 214, in sostituzione delle precedenti Tariffa di igiene ambientale (TIA) e Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU). Il tributo ha come obiettivo, tramite il rispettivo gettito fiscale, la copertura finanziaria per intero del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti del comune di residenza e la copertura dei costi dei servizi indivisibili: il calcolo della somma dovuta è basato sulla superficie dell'immobile di riferimento, il numero dei residenti, l'uso, la produzione media dei rifiuti ed altri parametri. La legge di stabilità 2014 (n. 147 del 27.12.2013, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27.12.2013) ha stabilito con l'art. 1, commi 639 e seguenti, che il corrispettivo dei servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani e di quelli indivisibili sarà assolto, a partire dall'anno 2014, con il pagamento rispettivamente della TARI e della TASI. La prima (TARI) è prevista a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati effettuato in regime di privativa pubblica (cioè dal Comune), mentre la seconda (TASI) è a copertura dei costi dei servizi comunali. Le nuove "tasse", unitamente all'IMU (di natura patrimoniale), costituiscono le componenti della IUC che ha come presupposti il possesso di beni immobili e l'erogazione e fruizione dei suddetti servizi.

Amministrazione trasparente

Nel corso dell'anno è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 30.04.2013 il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 rubricato: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Il provvedimento risponde all'esigenza di assicurare la trasparenza dell'operato della pubblica amministrazione, che va intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti la sua organizzazione e la sua attività. Lo scopo è favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali, nonché sull'utilizzo delle risorse pubbliche, attraverso la tempestiva pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni di una vasta serie di dati ed informazioni (es: informazioni concernenti gli organi di indirizzo politico, i contratti di consulenza e collaborazione, gli appalti, i provvedimenti di autorizzazione, concessione, sovvenzione, ...). Per quanto attiene il profilo soggettivo, secondo l'art. 11 del D.Lgs 33/2013 le società partecipate non rientrerebbero nell'ambito generale di applicazione del decreto. Alle stesse, per espressa previsione contenuta al 2° comma dell'art. 11, si applicherebbe quanto prescritto dall'art. 1, commi da 15 a 33 della legge anticorruzione (Legge 6 novembre 2012, n. 190), limitatamente alle attività di pubblico interesse. A seguito dell'entrata in vigore del decreto sono sorti però diversi dubbi interpretativi relativamente all'estensione ed alla tipologia di obblighi di trasparenza in capo alle società partecipate. Si è quindi assistito ad un processo di graduale estensione degli obblighi di pubblicazione in capo alle predette, a seguito dell'interpretazione della normativa fornita dalla CIVIT (ora ANAC), dal Dipartimento della funzione pubblica (D.F.P.) e dall'AVCP, che hanno provveduto ad emanare una serie di circolari e delibere. L'estensione del novero di obblighi di pubblicazione in capo ad Etra SpA (rispetto al dato testuale dell'art. 11 del D.Lgs. 33/2013) deriva quindi dall'interpretazione che è stata data alla normativa, in particolare dalle delibere Anac (ex Civit) n. 50 del 04.07.2013, n. 59/2013, n. 65/2013 e n. 77/2013, e dagli interventi in materia svolti dal Dipartimento della Funzione Pubblica (da ultimo, con il Piano Nazionale Anticorruzione).

Inconferibilità e incompatibilità di incarichi

In data 19.04.2013 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 90, il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190".

Il nuovo decreto stabilisce una serie articolata di cause di inconferibilità e incompatibilità (con obbligo in questo secondo caso di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di 15 giorni, tra l'uno e l'altro incarico) con riferimento alle seguenti tipologie di incarichi: incarichi amministrativi di vertice, incarichi dirigenziali o di responsabilità, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico e incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico.

Organismi partecipati

La legge di stabilità 2014 (n. 147 del 27.12.2013) all'art. 1 dai commi 550 a 569, contiene una serie di disposizioni in materia di gestione degli organismi partecipati, come il concorso agli obiettivi di finanza pubblica delle aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione maggioritaria pubblica e le modalità di copertura delle perdite degli organismi partecipati.

Quadro normativo e regolatorio

Servizio idrico integrato

L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG oggi AEEGSI) dal luglio 2011 ha assunto la competenza in materia di regolamentazione del servizio idrico integrato in forza dell'art. 21, comma 19, DL 201/2011, convertito con L. 214/2011, divenendo responsabile del processo di rinnovamento del settore idrico che i risultati della consultazione referendaria del 2011 e le direttive comunitarie hanno reso necessario. In una prima fase di predisposizione del nuovo metodo tariffario c.d. "transitorio" (MTT), la modifica delle modalità di determinazione delle tariffe del servizio idrico avrebbe dovuto concludersi con l'approvazione dell'incremento tariffario per gli anni 2012 e 2013. Al contrario dopo la pubblicazione della 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 che definisce il MTT, l'attività dell'Autorità è proseguita per tutto il 2013, attraverso la pubblicazione di nuove delibere che hanno disposto per i Consigli di Bacino e ai Gestori nazionali il rispetto di ulteriori adempimenti. Il 21 febbraio 2013, la delibera 73/2013/R/IDR "Approvazione delle linee guida per la verifica dell'aggiornamento del piano economico-finanziario, del piano d'ambito e modifiche alla deliberazione 585/2012/R/IDR" ha richiesto un nuovo aggiornamento dei dati, già forniti a fine 2012 dal gestore, in adempimento della delibera 347/2012/R/IDR. Etra ha dunque ritrasmesso al Consiglio di Bacino "Brenta" quanto richiesto nei primi giorni del mese di marzo 2013. Successivamente il Consiglio di Bacino, nel rispetto dei termini inizialmente individuati dalla delibera 585/2012/R/IDR e poi posticipati al 30 aprile 2013 dalla delibera 108/2013/R/IDR, ha determinato e comunicato ad AEEGSI la tariffa per il biennio 2012-2013, per sottoporla alla validazione definitiva dell'Autorità; le tariffe comunicate sono state rese note anche agli stakeholder aziendali mediante pubblicazione sul BUR Veneto n. 46 del 31/05/2013. Entro il 30 giugno 2013 l'Autorità avrebbe dovuto approvare definitivamente quanto risultante dall'applicazione del nuovo MTT. Con la delibera 271/2013/R/IDR del 20 giugno 2013, AEEGSI ha invece chiarito ai Gestori l'obbligatorietà di redazione del Piano Economico Finanziario oggetto della delibera 73/2013/R/IDR, inizialmente ritenuto documento accessorio rispetto alla predisposizione tariffaria e poi rivelatosi essenziale per l'approvazione. A distanza di 4 mesi, con la delibera 459/R/IDR del 17 ottobre 2013 "Integrazione del metodo tariffario dei SII nonché delle linee guida per l'aggiornamento del piano economico finanziario", l'Autorità ha introdotto la facoltà per i Gestori di utilizzare nuovi criteri di valorizzazione delle immobilizzazioni e la possibilità di adottare l'ammortamento finanziario in sostituzione di quello regolatorio; contestualmente ha richiesto un ulteriore aggiornamento del Piano Economico Finanziario. Il Consiglio di Bacino ha dunque effettuato il 3 dicembre 2013 un nuovo invio dei dati precedentemente predisposti e del Piano Economico Finanziario modificato secondo le indicazioni della delibera. Il 2013 si è concluso con la delibera del 27 dicembre 2013, n. 643/2013/R/IDR, che ha definito il nuovo modello tariffario per gli anni 2014 e 2015, nonostante le tariffe del biennio precedente rimangano ancora non approvate in via definitiva. Va precisato che Etra potrebbe rientrare tra le società soggette ad istruttoria, ossia ad un'indagine più approfondita sull'applicazione del MTT, poichè l'applicazione del predetto modello ha condotto a dei risultati superiori rispetto all'incremento tariffario limitato da Price Cap.

Il nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI) oggetto della delibera 643/2013/R/IDR, se da un lato ribadisce la centralità della correlazione tra costi effettivamente sostenuti e tariffa applicata agli utenti, dall'altro conferma il principio del full recovery cost, che viene garantito al Gestore attraverso i conguagli sui ricavi. Questo meccanismo nel nuovo metodo tariffario è stato chiarito nelle modalità e nelle tempistiche di determinazione. Gli effetti sul bilancio di questo complesso quadro normativo sono la rilevazione dei conguagli per competenza nell'esercizio a cui si riferiscono i relativi costi e la destinazione di una quota della tariffa al Fondo Nuovi Investimenti (FONI). Il FONI, che ricordiamo è un quid pluris rispetto ai costi attesi e garantisce al Gestore

un anticipato flusso di ricavi, ma su cui vi è un rigido “Vincolo di destinazione” (art. 22 della delibera 643/2013) “alla realizzazione di nuovi investimenti individuati come prioritari”, viene considerato contabilmente un contributo in conto impianto e in applicazione dei Principi contabili sarà oggetto di risconto con rilascio annuale di una componente positiva di ricavo di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento relativa agli investimenti realizzati con il FONI.

Altra innovazione metodologica rispetto al MTT di rilevante impatto, soprattutto alla luce del discontinuo iter di approvazione delle tariffe 2012-2013, è il nuovo processo di approvazione tariffaria; il nuovo MTI individua in maniera chiara i ruoli dei soggetti coinvolti nel processo approvativo, definendo anche un meccanismo per il superamento di eventuali inerzie da parte dei soggetti competenti. È di rilevante importanza sottolineare che in data 27 marzo 2014 l'Assemblea del Consiglio di Bacino “Brenta” ha approvato la predisposizione dello Schema Regolatorio relativo alla tariffa 2014-2015 riconoscendo e determinando il valore dei conguagli relativi all'esercizio 2012 e 2013.

Servizio Ambiente

Nell'ambito dell'evoluzione normativa delle tariffe del servizio rifiuti, il 2013 è stato l'anno della TARES, la Tariffa Comunale sui Rifiuti e sui Servizi. La Tares era costituita da una quota a copertura integrale del costo di gestione dei rifiuti urbani e da una imposta cosiddetta maggiorazione o addizionale a copertura di altri servizi (chiamati servizi indivisibili). La quota a copertura del costo di gestione dei rifiuti urbani poteva essere gestita come un corrispettivo o come un tributo.

Dei 44 Comuni che hanno affidato ad Etra il servizio di riscossione, 42 hanno deciso di gestire la tariffa rifiuti come corrispettivo adottando sistemi di raccolta, come i bidoni per il secco forniti di microchip o i press container con tessera di accesso, che permettono di quantificare i rifiuti conferiti da ogni produttore. Questa scelta ha determinato una convenienza economica dovuta ad una minor incidenza dell'imposta provinciale ed alla detraibilità dell'IVA per le aziende; per i 42 Comuni che hanno adottato il sistema a corrispettivo, il risparmio ottenuto nel 2013 è pari a 1,8 milioni di euro (0,2 di imposta provinciale e 1,6 di IVA).

Fra le modifiche intervenute sulla TARES, di particolare impatto amministrativo ed economico è stata l'introduzione a fine anno della maggiorazione sui servizi indivisibili, pari a 0,3 €/mq, che inizialmente doveva essere a favore dei Comuni e successivamente è stata destinata allo Stato. Etra ha svolto un ruolo importante in questa fase e in collaborazione con i Comuni soci e il Consorzio Bacino di Padova Uno:

- ha contribuito alla redazione di una bozza di regolamento standard;
- ha provveduto in corso d'anno all'emissione di quasi 200.000 moduli di pagamento (tramite modello F24);
- ha fatto fronte alle molte richieste di assistenza da parte degli utenti.

Dal punto di vista economico, il gettito calcolato della sola addizionale sarebbe ammontato a 10,3 milioni di euro, ma grazie alle riduzioni introdotte nel regolamento Comunale della TARES, è stato possibile limitare l'esborso da parte dei cittadini di circa 2 milioni di euro, con un risparmio vicino al 20%. Con il primo gennaio 2014 la TARES è stata abrogata ed è iniziata l'era della IUC, l'Imposta Unica Comunale, introdotta dalla Legge di Stabilità 2014 n.147/13 e composta da:

- IMU, Imposta Municipale di natura patrimoniale dovuta dal proprietario dell'immobile;
- TASI, tributo a copertura dei servizi indivisibili dovuta sia dal proprietario che dall'utilizzatore dell'immobile (inquilino);
- TARI, per la gestione dei rifiuti dovuto dall'utilizzatore dell'immobile (proprietario o inquilino).

Il legislatore, riprendendo la logica della TARES, ha confermato e rafforzato la possibilità di gestire la TARI come tariffa corrispettiva in luogo del tributo anche se al momento della redazione della presente relazione il quadro normativo non si presenta ancora del tutto definito. Si confermano quindi le scelte già fatte negli scorsi anni da Etra e dai Comuni, in merito all'organizzazione del servizio con misurazione puntuale dei rifiuti conferiti, ed ai vantaggi per gli utenti in termini di risparmio sull'imposta provinciale e sulla detraibilità dell'IVA.

Sarà quindi sempre più necessario, in tutti i Comuni, per consolidare il modello tariffario corrispettivo basato sul principio "Chi inquina paga", procedere all'adozione dei sistemi di individuazione e quantificazione (misurazione puntuale) già messi in atto in ampie porzioni del territorio (microchip e press container per il secco residuo) anche al fine di una necessaria standardizzazione dei servizi erogati propedeutica alla razionalizzazione dei costi di raccolta.

Responsabilità d'impresa, Codice Etico e responsabilità delle persone giuridiche (ex D.lgs 231/01)

Etra SpA attribuisce importanza al rispetto dei principi di legalità, lealtà e correttezza nella conduzione degli affari, sia da parte dei propri dipendenti, sia da parte di tutti i soggetti che a vario titolo collaborano con essa.

In tale ottica, si è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo in conformità ai requisiti previsti dal D.Lgs 231/2001 e alle linee guida per l'adozione di modelli organizzativi elaborate dalle associazioni di categoria aderenti a Confindustria. Il Modello rappresenta un insieme coerente di principi, procedure e disposizioni finalizzato a prevenire la commissione di reati presupposti.

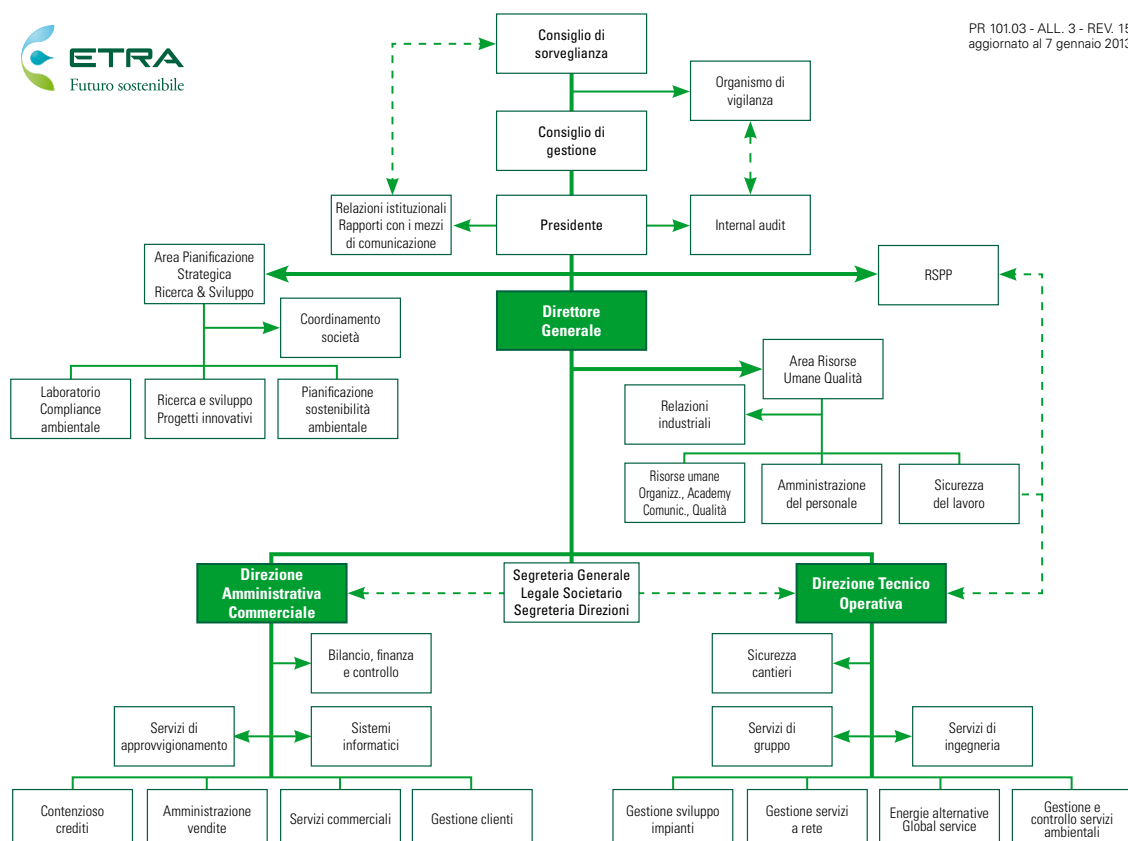
Parte integrante del modello di controllo è il Codice etico di comportamento, che stabilisce le linee di condotta e gli standard di integrità e di trasparenza, alle quali devono attenersi tutti i dipendenti e i collaboratori di Etra nelle relazioni fra loro e con i terzi.

L'Organismo di Vigilanza preposto al controllo del rispetto del Modello si è riunito numerose volte nell'esercizio, operando collegialmente o individualmente attraverso propri singoli componenti, formulando note di osservazioni e suggerimenti e redigendo le proprie relazioni periodiche senza riscontrare violazioni al Modello.

Il 6 dicembre 2013 è stata adottata la revisione n. 3 del Modello di gestione e controllo.

Struttura organizzativa

L'attuale struttura, in vigore dal 7 gennaio 2013, si articola nella Direzione Tecnico Operativa, Direzione Amministrativa Commerciale. Area Risorse Umane Qualità e Area Pianificazione Strategica Ricerca e Sviluppo, con attribuzione di procure speciali ai relativi responsabili per l'esercizio dei poteri di gestione. La struttura organizzativa è schematizzabile come segue:



I servizi

Risorse umane

Amministrazione del personale

In termini numerici il personale in forza al 31 dicembre 2013 è pari a 785 unità, rispetto alle 725 al termine dell'esercizio precedente. L'incremento di 60 unità è stato determinato da nuove assunzioni effettuate per le seguenti motivazioni:

- N. 31 contratti a termine per sostituire dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto (per malattie, maternità o altro) e per necessità di carattere straordinario (incremento attività stagionali raccolta rifiuti o momentanee esigenze organizzative e tecnico-produttive);
- N. 6 assunzioni per sostituzione dipendenti cessati, per rimpiazzo di personale divenuto inidoneo a svolgere determinate mansioni e per ottemperare ad obblighi di leggi (Categorie Protette Legge 68/1999);
- N. 12 nuove assunzioni per la stabilizzazione di ex contratti di collaborazione a progetto (Co. Co.Co.), nel rispetto delle normative specifiche di cui alla legge 92/2012 (Riforma Fornero);
- N. 11 nuove assunzioni per ampliamento del perimetro di attività.

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 706,73 unità dell'anno 2012 a 743,66 unità nel 2013 (+ 5,23%). Di contro, però, si rileva un costo medio per dipendente pari a 46.738 euro annui, con una diminuzione dell'1,37% rispetto al dato del 2012 (47.388 euro annui). Tale dato trova la sua giustificazione nel minor costo dei neo assunti rispetto ai cessati e rispetto al costo medio dei dipendenti già in servizio.

A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2013, rispetto all'esercizio precedente, è del 3,8% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- dai maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dai rinnovi del CCNL Gas Acqua (Una Tantum a copertura dell'intero anno 2013) e del CCNL Federambiente (nuovi valori paga base dall'1/10/2012 e dall'1/10/2013);
- dall'effetto dell'incremento occupazionale nel 2013 (aumento di 37 unità medie rispetto all'anno 2012) e dall'incremento dell'occupazione verificatosi gradualmente nel corso del 2012 (12 nuove assunzioni al 31/12/2012 rispetto all'esercizio precedente) e che ha prodotto effetti sui costi del 2013 per l'intero anno;
- dagli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti, in gran parte, da automatismi contrattuali (scatti anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Federambiente).

Costo del personale	2011	2012	2013	Delta 2013 – 2012	Delta % 2013 – 2012
Costo del personale (€)	31.745.210	33.490.829	34.757.450	1.266.621	3,8 %
Personale al 31/12	713	725	785	60	8,3 %
Personale mediamente in servizio	679,44	706,73	743,66	37	5,2 %
Costo medio (€/dipendente)	46.723	47.388	46.738	- 650	- 1,4 %

Nella tabella che segue è riportata la suddivisione per genere.

Sesso	Numero	Percentuale
Donna	206	26,0 %
Uomo	579	74,0 %
Totale	785	100,0 %

L'età media del personale dipendente è di poco superiore ai 42 anni (42,26 nel 2013 rispetto ai 42,14 del 2012). L'anzianità media aziendale è pari a 10,43 anni (10,34 nel 2012).

Nella tabella sono evidenziati i dati medi, rilevati al 31/12/2013, dell'età anagrafica e dell'anzianità di servizio, con la suddivisione per genere.

Statistiche	Totale	Donna	Uomo
Età	42,26	38,57	43,58
Anzianità	10,43	9,40	10,79

Nella tabella seguente è riportata anche la suddivisione del personale al 31/12/2013 secondo le qualifiche professionali. I valori sono espressi in numero di dipendenti in forza e relativa percentuale.

Qualifica	Totale		Donna		Uomo	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Dirigente	8	1,02%	0	0,00%	8	1,38%
Quadro	23	2,93%	5	2,43%	18	3,11%
Impiegato	387	49,30%	201	97,57%	186	32,12%
Operaio	367	46,75%	0	0,00%	367	63,39%
Totale	785	100,00%	206	100,00%	579	100,00%

I movimenti di personale avvenuti nel 2013 hanno determinato, rispetto all'anno precedente, una diminuzione dei dirigenti in servizio (- 1 unità) e un incremento dei dipendenti appartenenti alle altre qualifiche professionali (+ 2 quadri, + 51 impiegati e + 8 operai) modificando la composizione della forza aziendale, in termini numerici e percentuali, a favore delle qualifiche impiegatizie.

La formazione

Il processo formativo rivolto al personale, componente di un più ampio e complesso sistema di sviluppo delle risorse umane, è finalizzato al miglioramento delle prestazioni ed allo sviluppo personale e professionale; esso si articola in analisi dei bisogni, progettazione della formazione, realizzazione degli interventi formativi e valutazione della formazione svolta.

L'importanza della formazione in Etra è sancita, oltre che nel manuale per la qualità e l'ambiente, anche nel Codice Etico aziendale dove si afferma che l'azienda si impegna a "promuovere il massimo impegno nella formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale". Inoltre, sempre nel Codice Etico, l'azienda dichiara che le operazioni, i comportamenti e i rapporti interni ed esterni alla Società si ispirano a una serie di valori fondamentali tra i quali la professionalità e la valorizzazione delle risorse umane attraverso specifici programmi volti all'aggiornamento professionale e all'acquisizione di nuove competenze. L'analisi del fabbisogno è realizzata dall'ufficio Risorse Umane, attraverso interviste ai responsabili di area, incontri con l'ufficio Sicurezza del Lavoro e tavoli di confronto aperti ai rappresentanti sindacali e ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, così da costruire un piano formativo aderente alle concrete esigenze dei lavoratori e non solo agli obblighi normativi. L'attività formativa svolta in Etra coinvolge la totalità dei dipendenti e si colloca per il 2013 intorno alle 27,9 ore di formazione pro-capite, con l'erogazione di corsi di formazione svolti sia da docenti esterni all'azienda che da docenti interni.

Nel corso dell'anno 2013 è iniziata la prima fase dell'analisi sul tema stress-lavoro correlato. Tale fase ha coinvolto circa 100 dipendenti suddivisi in gruppi omogenei, è stata realizzata dal medico competente con il supporto dell'ufficio Risorse Umane.

Di seguito si riporta il dettaglio delle ore di formazione/anno.

Trend della formazione	2010	2011	2012	2013
Ore totali di formazione	9.215	21.920	16.288	19.788
Ore pro-capite	14,1	30,7	22,4	27,9

Formazione sicurezza

La sicurezza del lavoro in Etra è la base dalla quale partire per lo sviluppo professionale e per-

sonale di ciascun lavoratore. L'azienda si è impegnata a promuovere una cultura della sicurezza e della salute sul lavoro attraverso varie attività sul tema della prevenzione con la collaborazione del management aziendale e dei lavoratori, sviluppata tramite tavoli di confronto, consultazioni e riscontri sul campo. Tutte le attività realizzate nel corso del 2013 e in programma per i prossimi anni vanno in questa direzione. I percorsi formativi avviati non solo rispondono a esigenze di tipo normativo, ma rappresentano anche dei percorsi di formazione orientati allo sviluppo personale, tecnico-professionale e comportamentale di ciascun collaboratore.

Il 2013 ha visto la conclusione del secondo percorso "Sicurament...ETRA noi. Allacciati all'impresa" rivolto ai settori della gestione reti, gestione impianti e gestione servizi ambientali nonché l'avvio di un nuovo piano sul tema della sicurezza rivolto agli impiegati di Etra. Nel 2013 sono state coinvolte 260 persone in moduli formativi da 20 o 24 ore e 180 persone in moduli formativi da 3 ore.

La parola d'ordine "condivisione" è stata e sarà il motore di queste iniziative che vedono coinvolti nei vari step di progettazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi formativi i responsabili di funzione, gli RLS, l'ufficio risorse umane e l'ufficio sicurezza del lavoro.

Sempre nel 2013 è stata posta l'attenzione alla formazione e all'addestramento riferito ad attrezzature specifiche utilizzate dal personale Etra.

Un'esperienza formativa e di successo, è quella che ha visto coinvolte 180 persone nella formazione al lavoro in luoghi confinati, nella quale si è proceduto ad allestire all'interno degli spazi di Etra un "campo prove" dove realizzare la parte pratica del corso. L'intenzione è quella di vivere la formazione sulla sicurezza come occasione privilegiata di testare e verificare le proprie competenze ed abilità nelle condizioni più vicine a quelle in cui ci si trova a lavorare ed operare nella quotidianità.

Parallelamente alla formazione sicurezza "sul campo" sono stati realizzati dei percorsi per i preposti e dirigenti per la sicurezza, figure chiave nella costruzione di una cultura della tutela e prevenzione della sicurezza e della salute.

Tale formazione prevista dall'Accordo Stato-Regioni sarà poi integrata da un percorso informativo-formativo che dovrebbe incentivare l'incontro tra le tecniche ed il linguaggio della prevenzione con le dinamiche aziendali d'interazione tra i quattro principali elementi in gioco: le attrezzature di lavoro e i prodotti, gli ambienti di lavoro, gli operatori e le loro mansioni e l'organizzazione del lavoro.

All'interno del percorso "Sicurament...ETRA noi. Allacciati all'impresa" ha preso vita un progetto ambizioso: la creazione di un Vademecum quale strumento e guida operativa per il personale addetto alle attività di spazzamento, raccolta rifiuti, tutela e decoro del territorio con l'ausilio di strumenti, macchinari e veicoli per il trasporto e la movimentazione dei rifiuti. Il team di progetto costituito ad hoc per raggiungere l'obiettivo ha evidentemente riconosciuto come essenziale la fase di formazione su tutte le Istruzioni Operative (IO), buone prassi (Vademecum), Istruzioni Operative per la Sicurezza (IOS), moduli (MD) a supporto degli operatori della raccolta per lo svolgimento quotidiano delle loro attività. Tale intervento formativo è stato avviato nel terzo semestre del 2013 coinvolgendo man mano tutti gli operatori della gestione e controllo servizi ambientali con un percorso mirato a seconda delle attività e mansioni svolte.

Responsabilità sociale

Il 2013 è l'anno in cui Etra ha incrementato e maggiormente strutturato i suoi progetti di responsabilità sociale. Ogni impresa ha un ruolo sociale, anche solo in virtù dell'"impronta" che lascia nel tessuto in cui opera; per Etra il ruolo sociale è ribadito dalla proprietà pubblica della multiutility, di cui sono soci 75 Comuni. Da ciò deriva una responsabilità ulteriore e diversa rispetto alle "spa" privatistiche: i conti in ordine non si devono tradurre esclusivamente in massimizzazione di profitti ma in servizi e investimenti da erogare al territorio per innalzarne il livello di benessere.

Di fronte alle difficoltà economiche connesse al perdurare della crisi, Etra ha deciso pertanto di farsi portavoce delle richieste provenienti dalla sua gente e di dare risposte concrete. "Futuro sostenibile", significa anche, per Etra, l'adozione di misure solidaristiche che rafforzino una rete di sostegno locale, caratteristica da sempre delle comunità venete.

Progetto lavoro

L'azienda ha dato avvio alla prima edizione del "Progetto Lavoro" per assicurare occasioni di lavoro a persone over 30 utenti di Etra e prive di altri ammortizzatori sociali. Fra le centinaia di candidature, i servizi sociali dei Comuni soci hanno selezionato i casi effettivamente bisognosi, 407 dei quali hanno beneficiato di una borsa lavoro per 6 mesi.

Il progetto prevedeva inoltre l'erogazione di attività formativa che mettesse in grado i partecipanti di riqualificarsi professionalmente in vista di una ricollocazione nel mondo del lavoro. In particolare, oltre che sulle competenze tecniche, l'intervento si è indirizzato sulle capacità relazionali e sulla flessibilità di un nuovo modo di lavorare e nel contesto di ambiti e competenze che non corrispondono a quello cui per anni molte di queste persone sono state abituate. Obiettivo del progetto non è soltanto offrire sollievo temporaneo a famiglie in difficoltà, ma innescare un circuito virtuoso in grado di portare le persone disoccupate a rientrare stabilmente nel mercato del lavoro.

Alla prima edizione del Progetto Lavoro sono stati destinati due milioni di euro, finanziati, oltre che da Etra, dalla Regione Veneto e dal Fondo straordinario di solidarietà (Fondazione Cariparo e Caritas padovana). Quarto partner è Confcooperative - Federsolidarietà Padova, che si è occupata di coordinare le attività. A consuntivo del progetto, 83 persone hanno visto la trasformazione del tirocinio in contratto di assunzione. Considerando il successo riscontrato dall'iniziativa, i soddisfacenti risultati raggiunti e il perdurare della crisi economica, Etra ha deciso di riproporre l'iniziativa per il 2014, lanciando il "Progetto Lavoro 2.0".

Rete per il lavoro

Il secondo filone sociale avviato nel 2013, "Rete per il lavoro", è stato promosso dalla cooperativa sociale Il Sestante. Il progetto si sviluppa nel territorio dei Comuni soci di Etra serviti dall'Ulss 15 – Alta Padovana –, con il duplice obiettivo di supportare l'avvio al lavoro di giovani disoccupati tra i 18 e i 27 anni in situazione di marginalità sociale e, contestualmente, di dare forma a un sistema stabile di partenariato fra soggetti pubblici e privati che possano favorire la permanenza di questi giovani nel mondo del lavoro.

La parola "rete" richiama appunto il sistema di relazioni che si sono sviluppate tra i vari enti (Etra, Ulss 15, Comuni rappresentati dalla Conferenza dei sindaci, Provincia di Padova, Confcooperative, Confindustria), in un'ottica di collaborazione finalizzata a creare nuove opportunità di lavoro. Il tirocinio con borsa lavoro, pensato come momento formativo per la riqualificazione personale e professionale, è lo strumento individuato per inserire i giovani nelle aziende aderenti.

Etra, oltre a essere partner del progetto, ha dato la disponibilità a ospitare al suo interno 15 tirocinanti e a contribuire alle spese di tutoraggio per l'attivazione di 34 ulteriori tirocini diretti a ragazzi residenti nel proprio territorio.

Sistema Gestione Integrato

Etra si è sempre posta obiettivi non solo economici ma anche di ottimizzazione delle proprie attività per migliorare la qualità della vita dei cittadini, l'ambiente e la sicurezza dei propri lavoratori.

Sistema di gestione integrato (Qualità, Ambiente)

L'utilizzo dei principi fondamentali di gestione della qualità (orientamento al cliente, leadership, approccio per processi, approccio sistemico alla gestione, miglioramento continuo, rapporto di reciproco beneficio con i fornitori, decisioni assunte basandosi su dati di fatto) sottintende la ricerca del continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza ma la qualità diviene anche utile strumento per contenere costi e snellire procedure.

Anche per il 2013 sono state riconfermate la conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 del sistema di gestione per la qualità aziendale e la conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2004 del Centro biotratamenti di Vigonza e l'impianto di Campodarsego; il laboratorio di Camposampiero ha mantenuto l'accreditamento secondo la norma UNI 17025.

Nel 2013 è continuato il Progetto Sicurezza Alimentare che si propone di mantenere e garantire il più elevato standard igienico del servizio idrico; l'approfondimento dell'analisi del rischio ha permesso di redarre un Piano di Autocontrollo che ha coinvolto, oltre agli Enti di Controllo

anche l'intera struttura aziendale, secondo il metodo HACCP, lavorando in ottica di certificazione ISO 22000, coinvolgendo tutte le figure che direttamente o indirettamente hanno competenze e responsabilità per il miglioramento degli standard.

Il laboratorio ha proseguito le attività per assicurare il monitoraggio e contribuire al controllo dei parametri analitici di rilevanza ambientale per il rispetto delle norme e delle politiche aziendali.

Sicurezza del lavoro

Nell'anno 2013 l'attività del settore SPP (Servizio Prevenzione e Protezione) può essere suddivisa in diversi fronti. La collaborazione con l'ufficio Approvvigionamenti, tramite risorsa interna dedicata, ha permesso l'ottimizzazione della gestione della sicurezza per le pratiche relative ai fornitori esterni, in conformità alle procedure di qualità e secondo quanto prescritto dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs 81/08.

Per ottemperare agli obblighi di legge in materia di sicurezza, è stata definita la progettazione e la gestione degli appalti relativi a:

- fornitura di consulenza e servizi nell'ambito della sicurezza del lavoro, valutazione e gestione rischi specifici (riferimento normativo D.Lgs 81/08, Titolo I artt. 15, 17, 18, 28, 29 e Titoli II-XI);
- gestione dei presidi antincendio e di sicurezza (riferimenti normativi DM 10/3/98, DPR 151/2011 e D.Lgs n. 81/08).

A livello di gestione degli infortuni, incidenti e mancati infortuni, sono proseguiti i sopralluoghi a campione per il recupero delle informazioni salienti, tramite interviste al personale coinvolto negli eventi infortunistici, in conformità alla procedura interna di qualità.

L'anno 2013 ha visto inoltre il consolidamento delle attività relative alla sorveglianza sanitaria, con alcune conseguenze a livello di sicurezza aziendale:

- aggiornamento del protocollo sanitario aziendale, attività che continuerà nel 2014 di concerto con l'effettuazione dei campionamenti per i rischi specifici e l'analisi dei relativi risultati ottenuti;
- ottimizzazione delle pratiche di rimansionamento di dipendenti con forti prescrizioni/limitazioni;
- ottimizzazione della gestione delle pratiche di denuncia di malattia professionale ed infortuni con gli organi giudiziari competenti, attività che continuerà nel 2014;
- approfondimento della situazione aziendale relativa al fattore di rischio "fibre di amianto aerodisperse", con particolare riguardo alla gestione degli ex esposti e dismessi (Dlgs 81/08 art. 260);
- esecuzione di una campagna di screening della copertura vaccinale dei lavoratori, cui ha fatto seguito la vaccinazione antitetano massiva per i non immunizzati, e la programmazione, per il 2014, delle vaccinazioni antiepatite A e B presso le strutture pubbliche territoriali (ULSS);
- redazione e approvazione del Regolamento aziendale per la gestione dei rischi legati al consumo di alcool (legge 125/2001 e Provvedimento del 16/3/2006 della Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni).

L'aggiornamento del DVR aziendale ha reso inoltre necessaria l'integrazione del personale dell'ufficio SPP con due nuove risorse, le quali hanno raccolto in modo organico e sistematico tutte le informazioni e i documenti con rilevanza nell'ambito della sicurezza, predisponendo un "monitor aziendale" e hanno iniziato una serie di sopralluoghi per stimare la situazione di rischio e pericolo dei siti significativi di Etra, attività che si protrarrà nel 2014.

Le seguenti attività, partite nel 2012 e tuttora in corso, hanno permesso di approfondire le tematiche specifiche ad esse correlate, attraverso la gestione di specifici progetti e/o il coordinamento di comitati tecnici :

- gestione degli impianti elettrici (norma CEI 11-27) e gestione della prevenzione incendi (DM 10/3/98 e DPR 151/2011);
- percorso di qualificazione con addestramento del personale coinvolto a vario titolo in lavori in spazi confinati (DPR 177/2011, D.Lgs 81/08 art 66);
- verifica dei mezzi adibiti a raccolta e trasporto rifiuti, secondo i requisiti minimi di sicurezza

di cui all'allegato V del D.Lgs 81/08 e le prescrizioni aggiuntive contenute nelle norme tecniche della serie UNI EN 1501;

- progettazione formativa sulla sicurezza ed erogazione della formazione di base sulla sicurezza, di concerto con l'ufficio HRCQ (D.Lgs 81/08 artt. 36, 37).

Ufficio relazioni esterne e comunicazioni ambientali

L'ufficio si è strutturato in svariati ambiti d'attività di comunicazione rivolta anche all'interno dell'azienda.

Ufficio stampa

Sono stati realizzati 139 comunicati stampa e 16 conferenze stampa, sono usciti 811 articoli su Etra (850 nel 2012), dei quali positivi e neutri il 96% (il 97% nel 2012); 112 i focus di approfondimento su riviste, quotidiani e periodici, mentre sono stati 76 i redazionali televisivi.

Educazione ambientale

Parte fondamentale della strategia comunicativa, i progetti di educazione ambientale hanno coinvolto, nel 2013, circa 13.500 studenti di 134 istituti scolastici (inclusi i concorsi "La natura insegna" e "Un mondo di risorse", che hanno coinvolto complessivamente 47 classi e 1.350 alunni). In totale sono stati realizzati 1.040 incontri tra visite didattiche, laboratori e lezioni in classe. Si è tenuta la seconda edizione del Premio "Gino Bortollon" per tesi di laurea, coordinato da una commissione composta da 11 membri: sono pervenute 38 tesi (50% in più rispetto al 2012).

Campagne informative

Si tratta di attività a supporto di altri settori aziendali svolte per amplificarne la valenza, evidenziarne le eccellenze e illustrarne gli eventuali nuovi servizi. Per il settore igiene ambientale, il 2013 ha visto coinvolti in via diretta 450.000 cittadini di 64 Comuni per le campagne informative "Non siamo solo fritti", "Niente è come sembra" e "Siamo tutti di carta"; sono stati aperti 2 nuovi Centri di raccolta per 4 Comuni del territorio; sono stati avviati controlli plastica in 13 Comuni; sono state inviate informative ai cittadini di 26 Comuni; si sono tenuti 18 incontri con la popolazione, con 1.555 persone complessive e 16 Etrapoint, punti informativi con personale qualificato diffusi sul territorio. Da segnalare che, in occasione della campagna "Niente è come sembra" sul corretto conferimento della plastica, è stato chiesto ai cittadini di compilare e rispedire un questionario informativo e ben 2.000 persone hanno risposto.

Etra ha inoltre aderito:

- alla campagna "Acqua di casa mia" promossa da Coop e Federutility con coinvolgimento degli utenti nei punti vendita del territorio con informazioni relative alla qualità dell'acqua di rubinetto;
- alla Settimana europea per la riduzione dei rifiuti (16-24 novembre 2013) con coinvolgimento degli utenti tramite comunicazioni sul sito internet (banner, pagina web specifica) e agli Sportelli (locandine).

Notiziario

L'obiettivo di "E...tra l'altro" è quello di trasformarsi in rivista di approfondimenti, da house organ della multiutility a rivista periodica informativa per il territorio sui temi della sostenibilità: formato e foliazione più importanti, approfondimenti sui temi di volta in volta trattati, opinioni e interviste di esperti. Nella prima parte dell'anno è stata studiata, organizzata e realizzata la nuova linea editoriale e grafica del magazine. Nel corso dell'anno sono usciti due numeri tematici inviati a tutte le utenze (274.000 copie): quello di luglio 2013 sul tema dell'acqua bene comune, risorsa da preservare e gestire con cura; quello di dicembre 2013 sul tema del riuso per combattere l'eccesso di rifiuti.

Calendari

Nei Comuni in cui gestisce il servizio d'igiene ambientale, Etra realizza i calendari per la raccolta differenziata: nel 2013 sono stati 51 per 47 Comuni.

Intranet e sito internet

Anche nel 2013 è aumentato il numero di visitatori al sito www.etraspa.it, con una media giornaliera di 366 visitatori (contro i 323 del 2012). Il sito è stato costantemente aggiornato nel corso dell'anno: realizzazione di pagine web, aggiornamento con news e rassegna video, inserimento di materiali delle campagne informative, rotazione dei banner della home page, pubblicazione di annunci dai vari settori dell'azienda.

Customer satisfaction

L'indagine è stata svolta dall'azienda Quaeris e ha riguardato: 1.500 utenze domestiche, 500 utenze non domestiche e 500 clienti dei servizi commerciali.

Il giudizio complessivo sulla società è in crescita, e si attesta su valori molto buoni (8,21 su 10). Per quanto riguarda i servizi nello specifico: per il servizio idrico integrato si confermano giudizi positivi sia da parte delle famiglie (8,47) sia dalle aziende (7,93); per i servizi ambientali c'è la positiva crescita del giudizio secondo le famiglie (8,26), mentre rimane stabile il giudizio delle aziende (7,44); per i servizi commerciali il giudizio è medio (7,67). È stata avviata una fase di studio e progettazione per integrare l'indagine ordinaria (intervista telefonica) con una indagine di customer svolta per email da realizzarsi nel 2014.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Premessa

Anche il 2013, continuando la serie ininterrotta di crescita dal 2006, si caratterizza come un anno di miglioramento dei principali indicatori economico-finanziari. I risultati, che trovano la loro rappresentazione nelle successive tabelle, evidenziano un costante consolidamento nonostante le condizioni macroeconomiche rimangano ancora difficili per la prolungata caduta del PIL italiano in atto dall'estate del 2011.

Conto economico (dati in migliaia di euro)	2011	2012	2013	Δ 2013-2012	Δ % 2013-2012
Valore della produzione	168.110	172.088	174.937	2.849	1,7%
Totale costi	125.772	133.322	133.463	141	0,1%
Margine operativo lordo (EBITDA)	42.338	38.766	41.474	2.708	6,99%
EBITDA %	25,2%	22,5%	23,7%	1,2%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	30.062	31.218	31.335	116	0,4%
Altri accantonamenti	6.715	2.083	2.024	-59	-2,8%
Risultato operativo (EBIT)	5.561	5.465	8.116	2.651	48,51%
EBIT %	3,3%	3,2%	4,6%	-0,1%	
Proventi finanziari	1.036	864	749	-115	-13,3%
Oneri finanziari	(1.730)	(1.236)	(978)	258	-20,8%
Rettifiche di valore di att.finanziarie	-	(25)	(123)	-98	392,0%
Proventi straordinari	-	53	1.436	1.383	2615,7%
Oneri straordinari	-	(126)	-	126	-100,0%
Risultato prima delle imposte (EBT)	4.867	4.995	9.200	4.205	84,18%
EBT %	2,9%	2,9%	5,3%	2,4%	
Imposte	3.043	2.955	4.558	1.603	54,2%
Utile (perdita) dell'esercizio	1.824	2.040	4.642	2.602	127,57%
Utile %	1,1%	1,2%	2,7%	1,5%	

Il valore della produzione evidenzia una moderata crescita a causa del perdurare della stagnazione economica che ha caratterizzato questi ultimi anni e che ha generato la sensibile contrazione dei consumi delle famiglie e delle imprese. Si rileva anche una riduzione del valore degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni determinata da condizioni di operatività non favorevoli nei cantieri. Le tariffe relative al servizio idrico integrato sono state adeguate con decorrenza il primo di gennaio, secondo quanto previsto dall'AEeg nel Metodo Tariffario Transitorio e in relazione alla

predisposizione tariffaria trasmessa all'Autorità stessa dal Consiglio di Bacino Brenta. I ricavi amministrati dell'Ambiente sono stati adeguati al fine di sostenere la crescita dei costi operativi di raccolta, necessari a gestire i servizi sul territorio. Anche quest'anno si sono ottenuti significativi risultati sul fronte del contenimento dei costi operativi. L'incremento del costo del personale è inferiore a quello previsto a budget ed è dovuto sia agli adeguamenti retributivi previsti dai contratti di lavoro che all'internalizzazione di servizi ritenuti industrialmente strategici. L'approvvigionamento dei principali fattori produttivi, combustibili, smaltimenti, prodotti chimici, non ha evidenziato particolari tensioni sui prezzi mentre il costo di acquisto di energia elettrica, si conferma fra i più rilevanti in senso assoluto e, nonostante la diminuzione dei volumi dovuta a fattori climatici più favorevoli rispetto all'esercizio precedente, ha segnato una crescita significativa.

Il valore della produzione supera i 174 milioni di euro, in aumento rispetto al 2012 del 1,7%. Parallelamente i costi si attestano su un valore in linea con l'esercizio precedente determinando un miglioramento del Margine Operativo lordo (EBITDA) di oltre 2,7 milioni di euro, pari al 6,99%, rispetto all'esercizio precedente.

Gli accantonamenti per rischi e oneri si riducono sensibilmente rispetto agli esercizi precedenti anche per il completamento dell'operatività della Discarica di Campodarsego e l'avvio della fase di gestione pre-post operativa con il conseguente utilizzo dei fondi accantonati negli esercizi precedenti.

In virtù delle precedenti risultanze economiche, il Risultato operativo (EBIT) cresce di 2,6 milioni di euro attestandosi a 8,1 milioni di euro, con un incidenza sul valore della produzione del 4,6%.

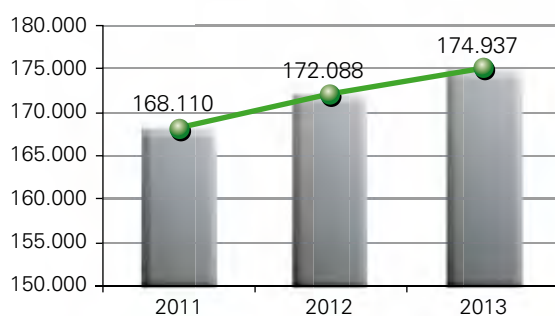
Il valore degli oneri finanziari del 2013, grazie all'andamento particolarmente favorevole dei tassi Euribor è in continua riduzione rispetto agli esercizi precedenti. Il prezzo del denaro si è mantenuto a livelli anormalmente bassi e promette di confermarsi su tali valori anche per l'esercizio venturo.

Al risultato prima delle imposte (EBT) contribuisce la rilevazione nell'esercizio della sopravvenienza attiva straordinaria derivante dalla richiesta di rimborso all'Eario dell'IRES, spettante a seguito della deducibilità dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, per il periodo 2007-2011 ai sensi del DL201/2011 e DL 16/2012. Per effetto degli eventi descritti l'esercizio 2013 chiude con un utile, dopo le imposte, di € 4.641.633.

Il conto economico

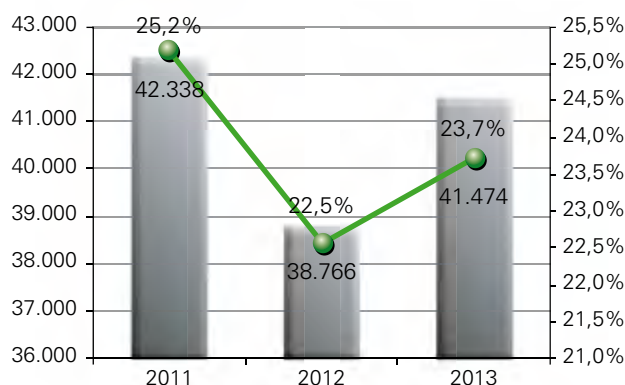
Dai dati sopra riportati emergono i seguenti risultati:

Valore della produzione (migliaia di euro)



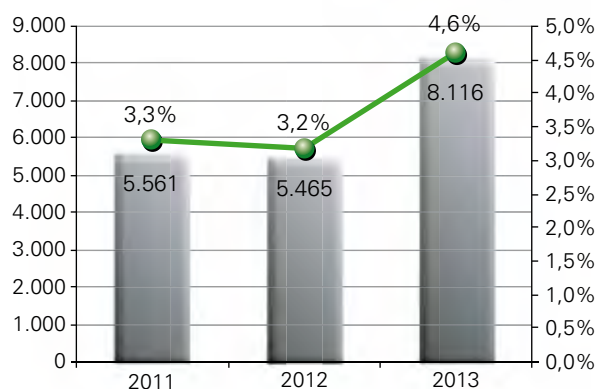
Il valore della produzione raggiunge l'importo di € 174.937.000, con un trend pluriennale in continua crescita.

Margine Operativo Lordo (EBITDA)



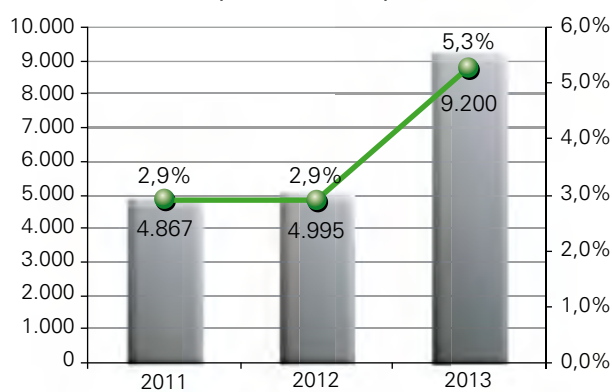
Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) raggiunge il valore di € 41.474.000, in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 2.708.000, pari al 6,99%. In termini percentuali sul valore della produzione, l'EBITDA si attesta intorno al 23,7%.

Risultato Operativo (EBIT)



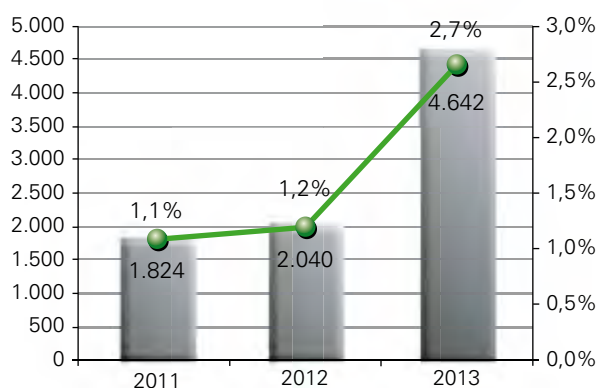
Il risultato operativo (EBIT) è pari a € 8.116.000, in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 2.651.000, pari al 48,5%, attestandosi in termini percentuali al 4,6% rispetto al valore della produzione.

Risultato prima delle imposte (EBT)



Il risultato prima delle imposte (EBT) ammonta ad € 9.200.000, pari al 5,3% sul valore della produzione, migliorando il risultato dell'esercizio precedente.

Utile dell'esercizio (in migliaia di euro)



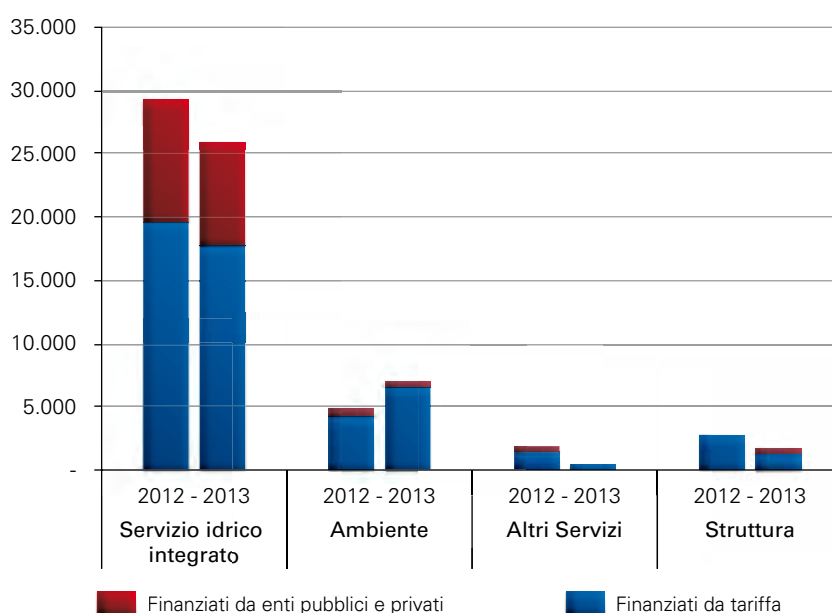
L'esercizio 2013 chiude con un utile netto di € 4.642.000, pari al 2,7% sul valore della produzione.

Gli investimenti

Investimenti - fonte di finanziamento	Servizio idrico integrato	Ambiente	Altri Servizi	Struttura	totale incremento
Finanziati da tariffa	17.867.045	6.602.379	337.063	1.393.110	26.199.597
Finanziati da enti pubblici e privati	8.021.792	178.198	-	88.737	8.288.727
Totale	25.888.837	6.780.577	337.063	1.481.847	34.488.324
dati al 31/12/2012	29.115.091	4.635.714	1.554.109	2.648.477	37.953.391
% scostamento sul totale	-11,08%	46,27%	-78,31%	-44,05%	-9,13%

Etra ha realizzato nel corso del 2013 investimenti in immobilizzazioni per € 34.488.324 (rispetto al valore di € 37.953.391 del 2012).

Si evidenzia un rallentamento degli investimenti nel Servizio Idrico Integrato dovuto alle condizioni operative non favorevoli nei cantieri per la piovosità persistente che ha caratterizzato diversi mesi dell'anno. Prosegue comunque l'attuazione del piano sistematico di ammodernamento della rete di adduzione e distribuzione utilizzando il sofisticato modello matematico di rappresentazione del sistema acquedottistico, messo a punto in questi anni. Da questo strumento ingegneristico è emersa la necessità di riprogettare le funzionalità della rete riequilibrando ed ottimizzando l'assetto delle dorsali e i profili pressorei delle reti di distribuzione attraverso la realizzazione o la ricostruzione sistematica di tratti di condotte di materiale tecnologicamente avanzato e di diametro e portata idonea a supportare gli odierni e i futuri fabbisogni idrici.



Il conto economico gestionale

Al fine di analizzare i principali risultati gestionali della Società e confrontarli con l'esercizio precedente, il conto economico è stato riclassificato e rappresentato nelle due principali aree di business: il "servizio idrico integrato" e il "servizio ambientale".

Il servizio idrico integrato

Il risultato economico del servizio idrico integrato, espresso in migliaia di euro, è il seguente:

Servizio idrico integrato (Dati in migliaia di euro)	2011	2012	2013	Δ 2013-2012	Δ % 2013-2012
Valore della produzione (1)	64.775	65.998	71.021	5.023	7,6%
Totale costi operativi (2)	48.639	52.047	54.181	2.134	4,1%
Margine operativo lordo (EBITDA) (3)	16.136	13.951	16.840	2.889	20,71%
EBITDA %	24,9%	21,1%	23,7%	2,6%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	15.079	15.924	16.218	294	1,8%
Altri accantonamenti	2.469	632	720	88	13,9%
Risultato operativo (EBIT) (3)	(1.412)	(2.605)	(98)	2.507	-96,24%
EBIT %	-2,2%	-3,9%	-0,1%	3,8%	
Componenti straordinarie	2.751	2.829	5.240	2.411	85,2%
Proventi/oneri finanziari	(631)	(364)	(505)	-141	38,8%
Risultato prima delle imposte (EBT)	708	(140)	4.637	4.777	-3408,83%
EBT %	1,1%	-0,2%	6,5%	6,7%	

Note esplicative:

(1) Nel valore della produzione non sono stati considerati: i risconti dei contributi in conto capitale, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed i ricavi straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze attive).

(2) Nel totale costi non sono stati considerati: i costi di immobilizzazioni per lavori interni e quelli straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze passive).

(3) I margini prima dell'EBIT sono al netto della gestione straordinaria o non ricorrente.

Come già evidenziato nello specifico capitolo di questa relazione, anche l'esercizio 2013 è stato caratterizzato da un quadro normativo e regolatorio in evoluzione: sia per completare l'iter di predisposizione e di trasmissione dei dati relativamente alla determinazione tariffaria 2012 e 2013 che per il processo di consultazione, avviato dall'Autorità negli ultimi mesi dell'anno, sul nuovo metodo tariffario. L'esercizio si è concluso con la pubblicazione in data 27 dicembre 2013 della Delibera 643/2013/R/IDR sul Metodo Tariffario Idrico per gli esercizi 2013 -2014.

I risultati economici dell'esercizio 2013 evidenziano una crescita dei ricavi dovuta all'applicazione dell'incremento tariffario pari al 6,5% rispetto alle tariffe 2012, predisposto dal Consiglio di Bacino Brenta e trasmesso in via definitiva all'AEEGSI nel mese di dicembre. I ricavi comprendono anche il conguaglio relativo all'esercizio 2013 pari a 4,3 milioni e l'applicazione del Fondo Nuovi Investimenti (valore complessivo di 3,6 milioni) per l'importo corrispondente alla quota di ammortamento relativa agli investimenti realizzati.

I costi operativi rilevano un aumento del 4,1%, in parte dovuto all'ordinaria dinamica inflattiva legata ai contratti di acquisto e alle spese per il personale, in parte al costo sostenuto per far fronte agli oneri manutentivi delle reti di acquedotto e di fognatura. Anche il costo dell'energia elettrica, nonostante i consumi siano stati inferiori a quelli registrati nell'esercizio precedente, ha subito una notevole crescita dovuta principalmente all'incremento delle accise e degli oneri di sistema mentre il prezzo della componente energie è leggermente diminuito. Come già accennato, i consumi energetici sono complessivamente diminuiti. Nello specifico si rileva una riduzione nel settore idrico, poiché la condizione di carenza idrica nell'Altopiano di Asiago verificatasi nel 2013 non si è ripetuta. Nel settore fognario e di depurazione, invece, le intense e perduranti precipitazioni della stagione invernale e primaverile hanno generato consumi superiori, per effetto delle reti miste di fognatura che rendono il sistema di collettamento più sensibile a questi fenomeni.

Il Valore della produzione aumenta del 7,6% mentre i costi operativi hanno una crescita del 4,1%. Di conseguenza, il Margine Operativo lordo (EBITDA) raggiunge il valore di € 16.840.000, in crescita di € 2.889.000 pari al 20,71%, rispetto all'esercizio precedente. In termini percentuali, l'EBITDA sul valore della produzione, si attesta al 23,7%.

L'auspicato adeguamento tariffario applicato nel 2013 ha permesso di riequilibrare il Risultato Operativo caratteristico (EBIT): da un valore negativo di oltre 2.600 migliaia di euro registrato nel 2012 ad un sostanziale pareggio nel 2013.

Il risultato prima delle imposte (EBT), influenzato dalle importanti componenti straordinarie costituite dal conguaglio tariffario di competenza dell'esercizio 2012 e dalla sopravvenienza attiva straordinaria derivante dalla richiesta di rimborso all'Erario dell'IRES a seguito della deducibilità dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per il periodo 2007-2011, raggiunge il valore di € 4.877.000.

Acquedotto

Etra presidia il processo di captazione e distribuzione di acqua potabile attraverso la gestione di centrali di produzione, accumulo e rilancio. I principali indicatori di gestione dell'acquedotto sono esposti nelle tabelle che seguono.

Servizio acquedotto	2011	2012	2013	Δ 2013-2012	Δ % 2013-2012
<i>Utenti</i>	239.551	241.016	242.775	1.759	0,73%
<i>Acqua venduta all'utenza (mc)</i>	36.976.016	36.956.651	35.506.717	(1.449.934)	-3,92%
<i>Lunghezza delle reti (km)</i>	5.216	5.250	5.276	26	0,50%
<i>Acqua venduta/utenti</i>	154,36	153,34	146,25	(7)	-4,62%

I dati evidenziati nella precedente tabella rilevano una crescita contenuta del numero di clienti, (+0,73% del 2013 vs 2012). Il volume di acqua erogata all'utenza è in calo rispetto al 2012 e, pur considerando la limitata crescita del numero di utenza, il consumo medio per utente è diminuito (-4,62%). Per quanto riguarda l'acqua erogata ad altri operatori (si veda la successiva tabella) il calo è più marcato (-10,97%).

Di conseguenza anche l'acqua prelevata dall'ambiente nel corso del 2013 si è ridotta rispetto al 2012 attestandosi sulla quantità di 66 milioni di metri cubi.

Dettaglio produzione acqua	2011	2012	2013	Δ 2013-2012	Δ % 2013-2012
Acqua prodotta (mc)	68.272.134	68.378.886	66.740.566	-1.638.320	-2,40%
Acqua venduta a distributori terzi (mc)	11.671.288	10.747.838	10.712.343	-35.495	-0,33%
Totale energia (kWh)	34.652.282	37.905.476	33.573.210	-4.332.266	-11,43%
Consumo medio (kWh/mc)	0,51	0,56	0,50	-0,05	-9,25%

Proseguono le attività, attribuite ad uno specifico settore individuato all'interno della Gestione Reti, finalizzate ad individuare le perdite e ad intervenire in maniera efficace nella loro riduzione. La metodologia sviluppata ed applicata in questi anni prende spunto dalle prassi e standard indicate dalla IWA (International Water Association) ed in particolare mira ad individuare le aree oggetto dell'intervento in funzione delle criticità impiantistiche e di un'analisi costi/benefici.

Fognatura e depurazione

In questi anni Etra ha potenziato la sua rete di fognatura ed i suoi impianti di depurazione per permettere ad un numero sempre maggiore di abitanti di allacciarsi e quindi di ridurre l'impatto ambientale degli scarichi sversanti nei corsi d'acqua superficiali senza idonei trattamenti.

L'effetto combinato dell'estensione delle reti e della continua e capillare verifica degli scarichi di utenti già allacciati alla fognatura ha determinato complessivamente un moderato incremento delle utenze (+2,35%); aumento che non è comunque risultato sufficiente a compensare il calo medio dei consumi, determinando una riduzione del volume complessivo fatturato di oltre il 2%.

Dettaglio produzione acqua	2011	2012	2013	Δ 2013-2012	Δ % 2013-2012
Utenti	181.481	187.051	188.993	2.390	1,29%
Volumi fognatura fatturati (mc)	26.121.255	26.596.244	26.003.194	-593.050	-2,23%
Lunghezza delle reti (km)	2.327	2.355	2.397	42	1,78%

La rete fognaria, oltre ai reflui domestici, raccoglie anche gli scarichi delle attività produttive, purché compatibili con i successivi trattamenti depurativi.

I reflui fognari sono condotti verso i depuratori, attraverso n. 797 impianti di sollevamento di cui n. 620 telecontrollati (pari al 78%). Questo sistema garantisce maggiore sicurezza gestionale in quanto permette di segnalare, in tempo reale, eventuali guasti o fermo macchina e consente di diminuire i costi di manutenzione ordinaria permettendo il controllo remoto.

Nel 2013 i reflui trattati negli impianti sono in sensibile crescita a causa delle intensa piovosità che ha caratterizzato il periodo e per la consistente presenza di condotte fognarie di tipo misto che influenzano questo fenomeno.

Dettaglio gestione impianti fognari	2011	2012	2013	Δ 2013-2012	Δ % 2013-2012
Reflui trattati (mc)	40.355.351	38.548.088	46.128.817	7.580.728	19,67%
Energia consumata (kWh)	26.496.022	25.415.993	25.355.883	-60.110	-0,24%
Fanghi prodotti (ton)	41.206	42.056	39.763	-2.294	-5,45%

Gli impianti di Bassano, Camposampiero e Cadoneghe trattano anche il percolato derivante dalla Discarica di Campodarsego e dal trattamento della frazione organica (FORSU) dei nostri digestori. Questi percolati vengono trasportati direttamente agli impianti di depurazione attraverso condotte dedicate permettendo il contenimento dei costi di trasporto e smaltimento. La diminuzione registrata nel trattamento dei percolati è conseguente al fermo dell'impianto di trattamento della frazione umida dei rifiuti di Camposampiero.

Il servizio rivolto alle Imprese di trattamento dei reflui extrafognari (bottini) conferiti con autobotte presso gli impianti di depurazione, risulta sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda il trattamento dei reflui da insediamenti produttivi, nonostante il numero dei clienti sia cresciuto rispetto al 2012, si è registrata una riduzione dei reflui immessi in rete a causa della crisi economica che sta investendo le imprese del territorio.

Dettaglio reflui trattati	2011	2012	2013	Δ 2013-2012	Δ % 2013-2012
Percolato trattato (mc)	91.890	82.618	56.575	-26.043	-31,52 %
Bottini trattati (mc)	78.392	59.350	59.003	-347	-0,58 %
Insedimenti produttivi (mc)	3.268.000	3.170.700	3.032.720	-137.980	-4,35 %
N° clienti produttivi	443	457	470	13	2,84 %

Il servizio ambiente

Il risultato economico dei servizi ambientali, espresso in migliaia di euro, è il seguente:

Servizio ambiente (Dati in migliaia di euro)	2011	2012	2013	Δ 2013-2012	Δ % 2013-2012
Valore della produzione (1)	67.412	67.815	69.691	1.876	2,8 %
Totale costi operativi (2)	53.196	55.604	56.730	1.127	2,0 %
Margine operativo lordo (EBITDA) (3)	14.216	12.211	12.961	750	6,14 %
EBITDA %	21,1 %	18,0 %	18,6 %	0,6 %	
Ammortamenti netti e svalutazioni	6.167	5.948	6.011	64	1,1 %
Altri accantonamenti	4.225	1.441	1.298	-143	-9,9 %
Risultato operativo (EBIT) (3)	3.824	4.823	5.651	828	17,17 %
EBIT %	5,7 %	7,1 %	8,1 %	1,0 %	
Componenti straordinarie	885	1.260	922	-339	-26,9 %
Proventi/oneri finanziari	(16)	86	333	247	285,8 %
Risultato prima delle imposte (EBT)	4.693	6.169	6.906	736	11,94 %
EBT %	7,0 %	9,1 %	9,9 %	0,8 %	

Note esplicative:

- (1) Nel valore della produzione non sono stati considerati: i risconti dei contributi in conto capitale, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed i ricavi straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze attive).
(2) Nel totale costi non sono stati considerati: i costi di immobilizzazioni per lavori interni e quelli straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze passive).
(3) I margini prima dell'EBIT sono al netto della gestione straordinaria o non ricorrente.

I risultati economico-gestionali dell'esercizio 2013 confermano il trend positivo verificatosi in questi ultimi anni. Il valore della produzione migliora a seguito dell'adeguamento delle tariffe amministrate a copertura dei costi operativi e ai due nuovi Comuni in tariffa Cassola e Galzignano. I ricavi commerciali risultano stabili rispetto all'esercizio precedente contribuendo in maniera significativa ai buoni risultati dell'area di business.

Il valore della produzione aumenta del 2,8%, rispetto al 2012, a fronte di un incremento dei costi operativi del 2,0%. Il Margine Operativo lordo (EBITDA) si attesta su un valore di € 12.961.000, in crescita del 6,14% rispetto all'esercizio precedente. In termini percentuali, sul valore della produzione, raggiunge il 18,6%.

La moderata variazione dei costi operativi è stata generata prevalentemente dall'effetto degli adeguamenti previsti nei contratti con i fornitori o dal contratto di lavoro del settore ambientale. La gestione pre post-operativa della discarica di Camporarsego si è caratterizzata da un forte impegno tecnico-economico a causa dell'intensa piovosità che ha prodotto elevati quantitativi di percolato trattato nei nostri impianti o presso impianti di terzi. Il costo sostenuto ha determinato l'utilizzo degli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti.

Il risultato operativo (EBIT) migliora rispetto all'esercizio precedente del 17% circa, mentre per effetto delle componenti straordinarie e dei proventi/oneri finanziari, il risultato prima delle imposte si attesta a € 6.906.000 pari al 10% sul valore della produzione.

A livello impiantistico si segnala il fermo dell'impianto di digestione anaerobica di Camposampiero a causa di una manutenzione programmata di svuotamento del digestore dopo sette anni di esercizio. L'intervento, iniziato nei primi mesi dell'anno e non ancora concluso a fine esercizio, ha comportato una diminuzione dell'energia prodotta e un aumento dei trattamenti esterni della frazione umida raccolta sul territorio.

L'impianto di San Giorgio delle Pertiche avviato nel 2012 è entrato a pieno regime nel corso dell'anno. L'impianto è il riferimento impiantistico per il travaso e il trattamento della plastica

riciclabile raccolta sul territorio e nello stesso avviene anche la selezione di una parte del rifiuto secco residuo da raccolte dedicate al fine di separare frazioni ancora recuperabili, per la selezione dei rifiuti cellulosici e per trattare rifiuti speciali provenienti da servizi commerciali rivolti alle ditte.

Riassumendo, il quadro dei servizi offerti ai Comuni Soci è il seguente:

Dettaglio Comuni soci	2011	2012	2013	Δ 2013-2012	Δ % 2013-2012
N° Comuni Servibili*	73	73	73	0	0,00%
Abitanti residenti	590.383	592.364	591.749	(615)	-0,10%

(*) esclusi i comuni Vicentini che hanno cambiato gestore per il servizio idrico e il Comune di Resana che ha individuato il gestore permanentemente nel Consorzio TV3

Gestione Servizio Asporto	2011	2012	2013	Δ 2013-2012	Δ % 2013-2012
N° Comuni	64	64	64	0	0,00%
N° Abitanti serviti	532.157	533.846	532.924	-922	-0,17%
N° Comuni %	87,7%	87,7%	87,7%	0,0%	0,00%
N° Abitanti serviti %	90,1%	90,1%	90,0%	-0,1%	-0,07%

Gestione tariffaria	2011	2012	2013	Δ 2013-2012	Δ % 2013-2012
N° Comuni	41	41	44	3	7,32%
N° Abitanti serviti	402.331	404.436	425.194	20.758	5,13%
N° Comuni %	56,2%	56,2%	58,9%	2,7%	4,88%
N° Abitanti serviti %	68,1%	68,3%	72%	3,1%	4,59%

La successiva tabella evidenzia, in controtendenza alla negativa serie storica registrata in questi ultimi anni, una leggera crescita dei rifiuti raccolti rispetto all'esercizio precedente. Questo fenomeno conferma anche a livello di sistema economico generale la debole ripresa della produzione industriale e dei consumi verificatasi negli ultimi mesi dell'anno.

Quantità raccolta rifiuti	2011	2012	2013	Δ 2013-2012	Δ % 2013-2012
Rifiuti raccolti da Etra	117.992	112.795	112.984	190	0,17%
Rifiuti raccolti da altri fornitori	104.221	100.429	101.833	1.404	1,40%
Totale rifiuti raccolti (ton)	222.213	213.224	214.817	1.593	0,75%

Sul fronte della raccolta differenziata si nota il continuo miglioramento della percentuale di differenziazione del rifiuto nel territorio dell'Altopiano (+1,7%); mentre i livelli nei Comuni del Padovano e del Bassanese rimangono stabili rispetto a dei valori di eccellenza già raggiunti in questi anni.

La raccolta differenziata per area		2011	2012	2013	Δ 2013-2012	Δ % 2013-2012
PADOVA	kg/ab	413	393	390	-3	-0,74%
	% RD	71,0%	71,7%	71,9%	0,2%	
BASSANESE	kg/ab	430	405	416	11	2,62%
	% RD	72,3%	74,1%	73,8%	-0,3%	
ASIAGHESE*	kg/ab	622	577	605	27	4,71%
	% RD	37,3%	44,3%	46,0%	1,7%	

Commento alla situazione finanziaria e patrimoniale

La seguente analisi finanziaria e patrimoniale si riferisce ai dati dei bilanci chiusi da Etra SpA nel 2013 e nei due esercizi precedenti.

Stato patrimoniale finanziario

Impieghi		2011	valori %	2012	valori %	2013	valori %
Attivo immobilizzato	AI	256.273.255	73,79%	269.756.875	72,91%	290.165.410	75,26%
- Immobilizzazioni immateriali		14.150.895	4,07%	12.752.690	3,45%	13.348.002	3,46%
- Immobilizzazioni materiali		230.539.187	66,38%	245.311.712	66,30%	254.994.646	66,14%
- Immobilizzazioni finanziarie		11.583.174	3,34%	11.692.473	3,16%	21.822.763	5,66%
Attivo Circolante lordo	AC	91.021.349	26,21%	100.237.698	27,09%	95.392.893	24,74%
- Disponibilità non liquide	D	2.079.482	0,60%	2.846.515	0,77%	3.277.013	0,85%
- Liquidità differite	Ld	87.884.651	25,31%	96.784.230	26,16%	90.242.096	23,41%
- Liquidità immediate	Li	1.057.217	0,30%	606.953	0,16%	1.873.784	0,49%
Totale capitale investito	K	347.294.603	100,00%	369.994.571	100,00%	385.558.302	100,00%
Fonti		2011	valori %	2012	valori %	2013	valori %
Patrimonio netto	PN	44.470.476	12,80%	46.784.988	12,64%	51.761.294	13,43%
di cui Capitale Sociale	CS	33.393.612	9,62%	33.393.612	9,03%	33.393.612	8,66%
Passività consolidate	pc	117.428.565	33,81%	115.401.920	31,19%	119.151.090	30,90%
Passività correnti	pb	99.237.991	28,57%	123.208.263	33,30%	125.884.505	32,65%
Risconti passivi **	risc	86.157.571	24,81%	84.599.400	22,87%	88.761.412	23,02%
Totale capitale acquisito	K	347.294.603	100,00%	369.994.571	100,00%	385.558.302	100,00%

** Nella successiva analisi per indici, i risconti passivi aventi estinzione oltre l'esercizio sono sommati al valore del patrimonio netto in quanto relativi a contributi in conto capitale.

Situazione patrimoniale finanziaria

La situazione patrimoniale al 31/12/2013 riporta un valore del capitale investito incrementato del 4,2% rispetto a quello risultante al 31/12/2012: tale crescita è principalmente dovuta all'aumento, nell'attivo immobilizzato, delle immobilizzazioni materiali (per circa 9,6milioni); nell'attivo circolante si evidenzia una riduzione delle liquidità differite (per circa 6,5milioni). Il patrimonio netto cresce del 10,6% (circa 5milioni), le passività consolidate del 3,2% (circa 3,7milioni) e quelle correnti del 2,2% (circa 2,7milioni); i risconti passivi aumentano del 4,9% (circa 4,2milioni).

Indici finanziari

L'analisi finanziaria per indici ha l'obiettivo di valutare l'equilibrio fra entrate e uscite monetarie temporalmente correlate: per verificare tale equilibrio l'indagine può essere svolta secondo un orizzonte temporale di breve termine, attraverso i margini di liquidità, oppure di lungo termine, attraverso i margini di struttura. Il grado complessivo d'indebitamento della società è, infine, sintetizzato da tre indici di composizione dell'indebitamento: globale, a breve e a medio-lungo termine.

Margini di liquidità

Come detto sopra, tali indicatori valutano la capacità di Etra SpA di conservare un accettabile equilibrio finanziario di breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve periodo (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e con le entrate attese a breve termine (liquidità differite). Assumendo, quindi, che una struttura finanziaria equilibrata debba mostrare congruenza temporale fra impieghi e fonti, si può trarre un giudizio sulla liquidità aziendale mediante i seguenti indicatori:

Descrizione		2011	2012	2013
Margine di tesoreria o di liquidità	(Ld+Li) - pb	(10.296.123)	(25.817.080)	(33.768.625)
Quoziente di tesoreria o di liquidità (Quick Ratio)	(Ld+Li)/pb	0,90	0,79	0,73

Il quick ratio si allontana ulteriormente dall'unità (indice di riferimento teorico ideale), conseguenza della rilevante diminuzione delle liquidità differite.

L'assetto dell'indebitamento (a breve termine in larga misura) denota una dinamica strutturalmente crescente: anche per questo si sta provvedendo al suo consolidamento (peraltro relativo a investimenti già effettuati), sia mediante i consueti confronti con il canale bancario sia (data la stretta creditizia in atto) rivolgendosi al mercato dei capitali attraverso operazioni verosimilmente concertate con altri operatori del nostro medesimo settore di attività (finalizzate a raggiungere sia le necessarie dimensioni sia i possibili vantaggi di una parziale disintermediazione creditizia).

Virtualmente esposta a eventuali risalite dei tassi (variabili per la quasi totalità dei finanziamenti in corso), Etra ha in realtà grandemente beneficiato anche nel 2013 dell'andamento dell'Euribor (fermo attorno ai suoi valori minimi storici): ritenendo ormai realistica una qualche ripresa del medesimo indice (a medio termine), l'azienda potrà valutare di consolidare parte dell'indebitamento a breve con operazioni a tasso fisso (limitatamente a quelle aventi durata maggiore, dato che il 2014 avrà tassi probabilmente contenuti su valori di poco maggiori al 2013 e che i futures sull'Eur3M mostrerebbero un ritorno di quest'ultimo verso l'1% non prima di metà 2017).

Margini di struttura

Per verificare la gestione dell'equilibrio finanziario di lungo termine, nei margini di struttura si contrappone l'attivo immobilizzato al patrimonio netto sommato ai risconti passivi (margine di struttura primario) e, successivamente, al patrimonio netto sommato, oltre che ai risconti, anche al passivo consolidato (margine di struttura secondario):

Descrizione		2011	2012	2013
Margine di struttura primario	PN+risc-AI	(125.645.208)	(138.372.487)	(149.642.703)
Indice di struttura primario	(PN+risc)/AI	0,51	0,49	0,48
Margine di struttura secondario (o globale)	PN+pc+risc-AI	(8.216.642)	(22.970.566)	(30.491.614)
Indice di struttura secondario (o di copertura delle immobilizz.)	(PN+pc+risc)/AI	0,97	0,91	0,89

Le aziende operanti nei settori d'attività di Etra devono investire in misura ordinariamente elevata e, pertanto, l'attuazione delle strategie aziendali difficilmente può prescindere completamente da fonti finanziarie esterne.

Nel 2013 i margini di struttura aziendali si allontanano ancora dall'unità: per invertire tale andamento dell'indice, la crescita del patrimonio netto (capitale sociale e utili) dovrebbe accompagnare più che proporzionalmente l'aumento progressivo delle immobilizzazioni.

La correlazione tra fonti a medio-lungo termine e impieghi di corrispondente durata è peggiorata anche considerando l'indice di struttura secondario, evidenziando una teorica minore solidità nella struttura finanziaria: i consolidamenti già più volte citati nella presente relazione consentiranno un miglioramento rilevante anche di tale indice.

Indebitamento globale, a breve e a medio e lungo termine

Descrizione		2011	2012	2013
Indice di indebitamento globale	(pc+pb)/K	0,62	0,64	0,64
Indice di indebitamento (a breve)	pb/K	0,29	0,33	0,33
Indice di indebitamento (a medio-lungo)	pc/K	0,34	0,31	0,31

Inalterato si mostra l'indice d'indebitamento globale: tra le passività consolidate cresce come di consueto il "fondo ripristino beni di terzi" (fondo che accoglie gli stanziamenti necessari a garantire la restituzione alle Società Patrimoniali dei rami d'azienda nello stato d'efficienza in cui Etra li ha ricevuti), passando da 51 milioni di euro nel 2012 a 57 milioni di euro nel 2013; tra le passività correnti aumenta leggermente il debito a breve verso banche (+2milioni di euro circa). La posizione finanziaria netta al 31/12/2013 chiude con un debito verso banche pari ad euro 74.844.232 complessivi, dei quali a breve termine euro 44.783.058 (circa il 60%) e a medio/ lungo termine euro 30.061.174 (circa il 40%).

Analisi del ciclo monetario

Prospettiva d'osservazione complementare a quella di margini e quozienti di natura finanziaria è offerta dagli indicatori del ciclo monetario: il tempo intercorrente tra l'acquisizione dei fattori produttivi e l'incasso dei ricavi **è rappresentato dalla** differenza tra durata media dei crediti e durata media dei debiti. Maggiore il ciclo monetario, maggiore la necessità d'utilizzo degli affidamenti a breve termine (per elasticità di cassa):

Descrizione	2011	2012	2013
Durata media dei crediti (Crediti/Ricavi*365)	194	197	193
Durata media dei debiti (Debiti/Costi*365)	141	134	134
Ciclo monetario (Durata Cred.-Durata Deb.)	53	63	59

Il ciclo monetario è diminuito a 59 giorni per una migliore dinamica negli incassi.

Variazione delle disponibilità liquide

Nell'analisi dei flussi monetari (le cui variazioni sono dettagliate nel rendiconto finanziario riportato tra gli schemi di bilancio, ai quali si rinvia), si rileva una maggior liquidità prodotta sostanzialmente dalla gestione reddituale (per l'accresciuto utile d'esercizio) oltre al contributo positivo di quella finanziaria (aumento debiti bancari); minori investimenti e minori crediti hanno, peraltro, comportato inferiori impieghi monetari rispetto al precedente esercizio, con un saldo positivo per 4,9 milioni di euro.

Fonti	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Risultato di esercizio	4.641.633	2.039.511	1.823.748
Ammortamenti e Accantonamenti	30.067.364	26.239.974	34.339.054
Liquidità prodotta dalla gestione reddituale	34.708.997	28.279.485	36.162.802
Variazione del patrimonio netto	334.674	275.000	365.075
Variazione dei debiti	7.844.437	625.216	(15.435.013)
totale fonti	42.888.108	29.179.701	21.092.864
Impieghi	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Investimenti in Immobilizzazioni	32.125.247	35.389.946	28.572.325
Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie	(718.447)	260.000	354.850
Liquidità impiegata negli investimenti	31.406.800	35.649.946	28.927.175
Variazione dei crediti e delle altre attività	6.549.823	11.051.621	2.548.305
totale impieghi	37.956.623	46.701.567	31.475.480
variazione delle disponibilità liquide	4.931.484	(17.521.866)	(10.382.616)

Gestione dei principali rischi e incertezze

Il concetto di "rischio" è definibile come un evento che può produrre importanti effetti negativi ed è legato a processi in corso o a eventuali accadimenti futuri: il danno conseguente e la sua probabilità di accadimento devono poter essere misurati nel loro impatto economico. I rischi di seguito illustrati interessano potenzialmente uno o più settori nei quali Etra SpA è attiva.

Rischio normativo e regolatorio

Tra i fattori di rischio più rilevanti nell'attività di gestione di una multiutility pubblica, quindi operante in mercati regolamentati, dev'essere in primis citata l'evoluzione continua del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i vari settori d'attività: gli oneri conseguenti a questa fonte assoluta d'incertezza sono difficilmente percepibili, a priori, ma incidono in maniera decisiva sulla gestione. L'argomento è stato ampiamente trattato nell'apposito capitolo della presente relazione.

Rischio di prezzo delle commodities

Questo rischio è legato alle variazioni dei prezzi di mercato delle materie prime energetiche e dei certificati ambientali (energia elettrica, gas, olio combustibile, certificati verdi, ecc) e consiste nei possibili effetti negativi che tali alterazioni possono determinare sui flussi di cassa e sul reddito societario: il perimetro di attività soggette a verifica relativamente a tale rischio tocca tutte le posizioni sul mercato fisico dei prodotti energetici sia in acquisto/produzione sia in vendita (considerando che Etra SpA non ha derivati energetici, né di copertura né speculativi). La dimensione attuale di questi rischi non comporta la necessità di creare in azienda vere e proprie unità specializzate di *risk-management*.

Rischio di processo (operation)

I rischi operativi specifici cui è sottoposta Etra SpA nei propri processi produttivi sono connessi a proprietà e gestione d'impianti di trattamento, recupero, smaltimento di rifiuti nonché di reti distributive: tali assets sono esposti al rischio fisiologico di subire danni materiali compromettendo, nei casi più gravi, la capacità produttiva. La presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione che agiscono, rispettivamente, sulla frequenza e sulla gravità degli eventi nonché l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici e, infine, il trasferimento parziale dei rischi al mercato assicurativo, consentono di mitigare le potenziali conseguenze economiche dovute al verificarsi di eventi negativi in quest'ambito.

La difficilissima congiuntura economico-finanziaria ha sicuramente fatto aumentare, da un lato, il rischio di sversamenti anomali nella pubblica fognatura (fonte di problemi potenziali nella gestione degli impianti) e, dall'altro, di una diminuzione nei volumi immessi in rete dal sistema produttivo che, unitamente a un minor sfruttamento della potenzialità complessiva dei depuratori, potrebbero ridurre i reflui extrafognari trattati e, quindi, i ricavi conseguenti.

Rischio di credito

Etra SpA opera in settori d'affari a basso livello di rischio di credito sia per la natura delle attività svolte sia considerato che l'esposizione creditoria è ripartita su una vasta platea di clienti quasi esclusivamente nazionali.

Con frequenza prestabilita, l'azienda analizza le posizioni creditizie aperte individuando eventuali criticità: qualora singole posizioni risultino, in tutto o in parte, inesigibili si procede a congrua svalutazione. Per i crediti massivi, non valutati singolarmente, sono effettuati stanziamenti su basi storiche (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status effettivo del creditore).

I crediti commerciali sono esposti nel bilancio di Etra SpA al netto delle svalutazioni.

Rischio di liquidità

L'impossibilità di far fronte alle obbligazioni finanziarie assunte per carenza di risorse interne (o per l'impedimento a reperire risorse esterne a costi accettabili e in tempi adeguati alle esigenze operative) configura il cosiddetto "rischio di liquidità".

Alla data di fine esercizio Etra SpA dispone di linee di credito a breve per circa 58 milioni di euro complessivi: le disponibilità liquide e le linee di credito vigenti, sommate alle risorse generate dall'attività operativa, potrebbero non risultare sufficienti a fronteggiare eventuali punte di fabbisogno finanziario nel corso dell'esercizio 2014 e, quindi, si stanno reperendo nuove provviste finanziarie (sia bancarie sia, auspicabilmente, provenienti dai mercati dei capitali). Alla data di fine esercizio, incluse le linee per crediti di firma, risultano affidamenti non utilizzati per circa 24 milioni di euro. Le linee di credito sono distribuite sui quattro principali Gruppi bancari italiani e su una banca di medie dimensioni: anche questa scelta consente di contenere l'esposizione al rischio in questione.

Per mitigare il rischio di liquidità, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità aziendali sono monitorati e gestiti dal settore amministrazione, finanza e controllo, con l'obiettivo di garantire la più efficace ed efficiente amministrazione delle risorse monetarie.

Un'attenta pianificazione delle esigenze finanziarie della società consente un'adeguata gestione del rischio di liquidità, anche grazie al monitoraggio quotidiano dell'andamento dell'utilizzo effettivo delle linee di credito.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, oltre che di impiegare la liquidità eventualmente disponibile: la variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo (o positivo) sul risultato economico aziendale, influenzando indirettamente il rendimento delle operazioni d'investimento attraverso l'ammontare degli oneri finanziari. L'azienda valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e, sino a oggi, non ha ritenuto necessario gestirlo con strumenti di copertura (pur essendosi finanziata tramite provviste a tasso variabile per la quasi totalità; solo i finanziamenti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti hanno tasso fisso).

Fondi rischi

Etra SpA ha provveduto negli anni a effettuare congrui accantonamenti a fondi rischi e oneri tra le passività di bilancio al fine di far fronte a obbligazioni, attuali o potenziali, derivanti da eventi passati per i quali si ritenga probabile uno stimabile esborso futuro, facendo riferimento anche a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. Maggiori informazioni sono riportate nella nota integrativa al capitolo "B. Fondo per rischi e oneri".

Altre informazioni

Rapporti con parti correlate

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da Etra con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avviene sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate in house. La Società intrattiene, altresì, rapporti commerciali con le controllate SINTE-SI srl e EBS srl nonché con le collegate ASI srl, Etra Energia srl, Ne-T by Telerete Nordest srl, Unicaenergia srl e Viveracqua Scarl. Relativamente ai soggetti che hanno responsabilità di amministrazione, direzione e controllo dell'attività della Società, infine, si evidenzia la sussistenza di esclusivi rapporti contrattuali di lavoro e, comunque, esercitati nei limiti formalmente indicati dal Consiglio di sorveglianza e in ossequio alle normative vigenti. Si rinvia alla parte finale della nota integrativa per ulteriori informazioni di carattere numerico.

Le attività di ricerca e sviluppo

Nei primi mesi del 2013 la società ha costituito una specifica funzione per promuovere le attività di ricerca e sviluppo. Questo esercizio ha quindi visto l'avvio di diverse iniziative, finalizzate anche alla mappatura delle varie attività sia innovative che già in corso. Quelle che hanno maggiormente impegnato le risorse di ricerca e sviluppo sono le seguenti:

- Sperimentazioni e studio di fattibilità per il trattamento del percolato della discarica di Campodarsego;
- Studio sistemi cogenerazione per le sedi di Etra SpA destinate ad uffici.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a € 84.000.

Tutte le attività di ricerca e sviluppo proseguono nel corso dell'esercizio 2014.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Il budget 2014, approvato dal Consiglio di sorveglianza nei primi giorni di gennaio 2014, si caratterizza per l'attenzione al miglioramento continuo dei risultati economico-finanziari. Il margine operativo lordo migliora in termini percentuali del 6,5% mentre, attraverso un'efficace politica di recupero sul circolante, si sostiene finanziariamente un piano degli investimenti in sensibile crescita rispetto agli esercizi precedenti. A livello di politiche finanziarie è significativo segnalare che il budget individua alcune iniziative finalizzate al riequilibrio e alla diversificazione delle fonti di finanziamento necessarie a sostenere la realizzazione di investimenti infrastrutturali del servizio idrico integrato e nei servizi ambientali. Mentre, sul fronte industriale, nel mese di gennaio si è attuata l'operazione di internalizzazione dei servizi di raccolta precedentemente svolti in alcuni Comuni del territorio da altre ditte, i cui dipendenti sono stati assunti da Etra.

Un altro importante elemento di attuazione della politica industriale del gruppo Etra è stato raggiunto nei primi mesi del 2014, con l'aggiudicazione dell'appalto per la realizzazione dell'impianto per il trattamento dei reflui zootecnici con produzione di biogas da codigestione anaerobica sito nel Comune di Schiavon.

I primi mesi del 2014 si caratterizzano anche per un'intensa attività finalizzata ad adempiere alla delibera 643/2013 dell'AEEGSI sul Metodo Tariffario Idrico. Nei mesi di marzo sono stati predisposti e trasmessi al Consiglio di Bacino Brenta i dati tecnico-economici e il Piano Interventi dell'Idrico necessari alla determinazione della tariffa 2014-2015 e del relativo Piano Economico Finanziario. In data 27 marzo 2014 l'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta ha approvato la predisposizione dello Schema Regolatorio relativo alla tariffa 2014-2015 riconoscendo e determinando il valore dei conguagli relativi all'esercizio 2012 e 2013. La documentazione prevista dalla Delibera è stata inviata dal Consiglio di Bacino ad AEEGSI e così, come previsto sempre dalla succitata delibera, entro i prossimi novanta giorni l'Autorità provvederà ad approvare in via definitiva lo schema complessivo del primo quadriennio di regolazione del servizio idrico integrato.

A livello organizzativo la Società ha finalizzato il percorso di innovazione organizzativa avviato negli esercizi precedenti, individuando ed assegnando nuove competenze e procure al Direttore Generale a cui fanno riferimento le principali Aree aziendali.

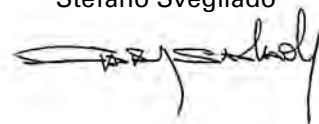
Proposta di deliberazione

Signor Presidente e Signori Componenti del Consiglio di sorveglianza,

mentre Vi assicuriamo sulla regolare tenuta delle scritture contabili e sulla corrispondenza dei saldi di bilancio con i dati risultanti dalla contabilità generale, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2013 la presente Relazione. Sugeriamo di proporre all'Assemblea la seguente destinazione del risultato di esercizio:

- 5% a riserva legale come previsto dall'art. 2430 del Codice civile	€ 232.081,65
- Riserva straordinaria	€ 4.409.551,26
- Utile dell'esercizio al 31 dicembre 2013	€ 4.641.632,91

Il presidente
del Consiglio di gestione
Stefano Svegliado



Prospetti di bilancio

Stato patrimoniale attivo		al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012
A	Crediti V/soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B	Immobilizzazioni	270.451.005	260.282.273
	I – Immobilizzazioni Immateriali	13.348.001	12.752.689
	1) Costi impianto e ampliamento	136.641	263.359
	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	1.507.457	1.346.836
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	388.748	714.225
	7) Altre immobilizzazioni immateriali	11.315.155	10.428.270
	II – Immobilizzazioni Materiali	254.994.646	245.311.712
	1) Terreni e fabbricati	39.512.925	39.494.144
	2) Impianti e macchinari	160.329.015	155.912.491
	3) Attrezzature industriali e commerciali	5.042.972	5.186.391
	4) Altri beni	5.215.543	3.978.433
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	44.894.190	40.740.253
	III – Immobilizzazioni Finanziarie	2.108.359	2.217.872
	1) Partecipazioni in:		
	a) Imprese controllate	921.935	922.035
	b) Imprese collegate	1.186.424	1.295.837
C	Attivo circolante	114.827.577	108.886.569
	I – Rimanenze	3.277.013	2.846.515
	1) Materie prime sussidiarie e di consumo	429.486	446.563
	3) Lavori in corso su ordinazione	2.670.119	2.294.281
	4) Prodotti finiti e merci	177.408	105.672
	II – Crediti	109.676.780	105.433.101
	1) Verso clienti	78.425.140	76.714.985
	- entro 12 mesi	67.912.680	76.615.310
	- oltre 12 mesi	10.512.460	99.675
	2) Verso imprese controllate	287.629	338.668
	- entro 12 mesi	287.629	338.668
	3) Verso imprese collegate	52.172	40.222
	- entro 12 mesi	52.172	40.222
	4bis) Per crediti tributari	8.128.844	9.116.641
	- entro 12 mesi	6.605.092	9.029.152
	- oltre 12 mesi	1.523.752	87.489
	4ter) Per imposte anticipate	6.724.360	6.248.853
	- oltre 12 mesi	6.724.360	6.248.853
	5) Verso altri	16.058.636	12.973.732
	- entro 12 mesi	15.114.428	11.980.346
	- oltre 12 mesi	944.208	993.386
	III – Attività che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
	IV – Disponibilità liquide	1.873.784	606.953
	1) Depositi bancari e postali	1.869.614	604.238
	3) Denaro e valori in cassa	4.170	2.715
D	Ratei e risconti attivi	279.720	216.795
Totale dello stato patrimoniale attivo		385.558.302	369.385.637

Stato patrimoniale passivo		al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012
A	Patrimonio netto	51.761.294	46.784.988
	I. Capitale	33.393.612	33.393.612
	IV. Riserva legale	434.210	332.234
	VII. Altre riserve	13.291.840	11.019.632
	1. Versamenti in c/capitale a fondo perduto	4.699.917	4.365.243
	2. Riserva da conferimento	21.471	21.471
	3. Riserva straordinaria	8.249.975	6.312.440
	4. Avanzo da fusione	320.478	320.478
	IX. Utile (perdita) dell'esercizio	4.641.633	2.039.511
B	Fondo per rischi e oneri	76.762.929	69.713.599
	1) Fondi per imposte, anche differite	3.892.421	3.474.951
	2) Altri	72.870.508	66.238.648
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.087.127	5.119.883
D	Debiti	154.656.211	153.498.282
	4) Debiti verso banche	76.076.565	75.722.574
	- entro 12 mesi	51.417.272	49.296.165
	- oltre 12 mesi	24.659.293	26.426.409
	5) Debiti verso altri finanziatori	637.281	744.022
	- entro 12 mesi	113.874	106.740
	- oltre 12 mesi	523.408	637.281
	6) Acconti	13.820.908	12.779.857
	- entro 12 mesi	5.814.819	5.090.688
	- oltre 12 mesi	8.006.089	7.689.169
	7) Debiti v/ fornitori:	37.410.023	37.750.338
	- entro 12 mesi	36.818.450	37.164.478
	- oltre 12 mesi	591.573	585.860
	9) Debiti verso imprese controllate:	41.377	0
	- entro 12 mesi	41.377	0
	0) Debiti verso imprese collegate	206.693	317.299
	- entro 12 mesi	206.693	317.299
	- oltre 12 mesi	0	0
	12) Debiti tributari:	2.416.457	1.860.626
	- entro 12 mesi	2.416.457	1.860.626
	13) Debiti v/ Istituti di previdenza	2.719.556	2.385.674
	- entro 12 mesi	2.719.556	2.385.674
	14) Altri debiti:	16.192.830	16.816.232
	- entro 12 mesi	15.079.234	15.556.995
	- oltre 12 mesi	1.113.596	1.259.237
	5) Debiti verso Società Patrimoniali	5.134.520	5.121.660
	- entro 12 mesi	1.650.240	1.472.620
	- oltre 12 mesi	3.484.280	3.649.040
E	Ratei e risconti passivi	97.290.742	94.268.886
Totale dello stato patrimoniale passivo		385.558.302	369.385.637
Conti d'ordine		110.300.649	120.462.012

Conto economico	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012
A Valore della produzione	174.937.285	172.087.852
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	142.481.813	136.690.581
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	375.839	781.215
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15.454.307	18.661.102
5 Altri ricavi e proventi	16.625.326	15.954.954
- <i>diversi</i>	8.167.268	7.175.589
- <i>contributi in conto capitale (quote esercizio)</i>	8.458.058	8.779.364
B Costi della produzione	166.821.738	166.623.293
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.120.000	12.656.548
7 Per servizi	77.072.574	77.397.571
8 Per godimento di beni di terzi	2.430.616	2.396.605
9 Per il personale	34.757.450	33.490.829
a) salari e stipendi	25.036.470	24.168.127
b) oneri sociali	7.807.857	7.503.791
c) trattamento di fine rapporto (TFR)	1.597.243	1.602.966
e) altri costi	315.881	215.945
10 Ammortamenti e svalutazioni	31.334.514	31.218.270
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	9.220.690	9.817.486
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	19.200.829	18.961.276
d) svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	2.912.996	2.439.508
11 Variazioni rimanenze materie prime, sussid., consumo e merci	(54.659)	1.117
12 Accantonamento per rischi	1.019.903	454.839
13 Altri accantonamenti	1.004.088	1.628.048
14 Oneri diversi di gestione	9.137.253	7.379.466
Differenza tra valore e costi della Produzione (A-B)	8.115.546	5.464.559
C Proventi e oneri finanziari	(229.395)	(371.887)
16 Altri proventi finanziari:	749.099	864.305
- Altri	749.099	864.305
17 Interessi e altri oneri finanziari:	(978.493)	(1.236.192)
- Altri	(978.493)	(1.236.192)
D Rettifica di valore di attività finanziarie	(122.625)	(24.925)
19 Svalutazioni di partecipazioni	(122.625)	(24.925)
E Proventi e oneri straordinari	1.436.263	(72.771)
20 Proventi straordinari:	1.436.263	52.887
- sopravvenienze attive	1.436.263	52.887
21 Oneri straordinari	0	125.658
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	9.199.790	4.994.976
22 Imposte sul reddito d'esercizio	4.558.157	2.955.466
a) imposte correnti	5.033.664	1.745.753
b) imposte differite (anticipate)	(475.507)	1.209.713
23 Utile (Perdita) d'esercizio	4.641.633	2.039.511

Rendiconto Finanziario	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012
Liquidità della gestione reddituale	26.859.872	18.891.187
Utile (perdita) dell'esercizio	4.641.633	2.039.511
Ammortamento imm. immateriali	9.220.690	9.817.486
Ammortamento imm. materiali	19.200.829	18.961.276
Valore delle imm. alienate	(64.584)	(2.340)
(Decremento) per utilizzo esercizio (contrib in c/capitale)	(8.458.058)	(8.779.364)
Svalutazioni (partecipazioni+crediti)	2.912.996	2.439.508
(Decremento) per utilizzo del Fondo svalutazione crediti	(1.100.274)	(903.797)
Incremento fondo TFR	1.489.644	1.445.945
(Decremento) per utilizzo del fondo TFR	(1.522.400)	(1.613.943)
Incremento fondo rischi e oneri	2.023.991	2.082.887
(Decremento) per utilizzo del fondo rischi e oneri	(1.484.593)	(6.595.981)
Liquidità della gestione delle altre voci patrimoniali	(5.779.302)	(7.600.317)
Decremento (incremento) dei crediti	(6.056.401)	(10.282.953)
Decremento (incremento) delle rimanenze	(430.498)	(767.034)
Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	(62.925)	(1.634)
Incremento (decremento) degli acconti	1.041.051	1.127.995
Incremento (decremento) dei debiti v/fornitori	(340.316)	850.100
Incremento (decremento) dei debiti v/controllate	0	0
Incremento (decremento) dei debiti v/collegate	(929.045)	(742.431)
Incremento (decremento) dei debiti tributari	555.831	(1.228.571)
Incremento (decremento) dei debiti v/ist.previdenziali	333.882	1.340
Incremento (decremento) degli altri debiti	(623.402)	2.364.060
Incremento (decremento) dei debiti verso le Patrimoniali	12.860	111.438
Incremento (decremento) dei risconti passivi	719.660	967.373
Liquidità della gestione degli investimenti	(32.015.734)	(35.041.013)
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(3.306.068)	(1.658.485)
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(28.819.179)	(33.731.462)
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	109.514	348.934
Liquidità della gestione dei finanziamenti	15.531.974	5.953.277
Incremento (decremento) dei debiti v/banche	4.018.644	(1.151.441)
Incremento (decremento) dei debiti v/altri finanziatori	(106.740)	(116.474)
Incremento risconti per incasso contributi c/capitale	11.620.070	7.221.193
Liquidità della gestione del Patrimonio Netto	334.674	275.000
Incrementi del Capitale Sociale		
Incremento dei versamenti fondo perduto	334.674	275.000
Flusso della liquidità generato nell'esercizio	4.931.484	(17.521.866)
Disponibilità liquide al 1/1	(41.348.602)	(23.826.736)
Disponibilità liquide al 31/12	(36.417.118)	(41.348.602)
variazione disponibilità liquide	4.931.484	(17.521.866)

Nota integrativa

Contenuto e principi di redazione del Bilancio

Criteri di formazione

Il Bilancio al 31 dicembre 2013 è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile. La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, costituisce parte integrante del bilancio stesso.

Criteri di valutazione

I criteri generali utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel succedersi dei vari esercizi.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo. Ciò considerato sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite, che dovevano essere riconosciute, e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali. Negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico le voci che assumono valore uguale a zero, sia nell'esercizio corrente sia nell'esercizio precedente, non vengono esposte.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del Codice civile. Relativamente all'aspetto del principio di competenza, i ricavi e i costi sono stati contabilizzati secondo il Principio contabile n. 12 così come riabilitato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC interpretativo n. 1). Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice civile non si è proceduto a raggruppamenti di voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico. I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio, in osservanza all'art. 2426 del Codice civile, sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte in bilancio secondo i seguenti criteri:

- i beni provenienti dal conferimento al 1° gennaio 2006 sono iscritti al valore contabile come risulta dalla contabilità delle tre aziende che hanno costituito Etra sia in merito al costo storico che al relativo fondo ammortamento;

- i beni successivamente acquisiti sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, o al costo di produzione;
- gli incrementi d'immobilizzazione per lavori interni sono valutati al costo di fabbricazione e afferiscono all'impiego di materiali, personale e prestazioni di terzi;
- l'ammortamento viene effettuato, sistematicamente in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità d'utilizzazione dei beni e secondo criteri e coefficienti economico-tecnici predeterminati;
- per le immobilizzazioni in corso l'ammortamento avrà inizio a partire dalla data della loro utilizzazione o entrata in funzione.

Immateriali

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Consiglio di sorveglianza.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in modo sistematico sulla base delle aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilizzo delle stesse (aliquota applicata 33,33%).

Per le spese su beni di terzi, comprese quelle sui beni di proprietà delle Società patrimoniali, si è scelto di utilizzare l'aliquota di ammortamento propria del tipo di intervento effettuato: per le opere civili l'aliquota applicata è del 3,50% e per le opere elettromeccaniche l'aliquota applicata è del 12%. La scelta di queste aliquote di ammortamento consente, in ogni caso, un ammortamento più rapido rispetto a quello che si sarebbe calcolato applicando aliquote stabilite sulla base della durata dei contratti d'affitto di ramo d'azienda conclusi tra Etra SpA e le Società Patrimoniali.

L'ammortamento di beni in concessione è stato effettuato in base alla durata della concessione stessa.

I costi sostenuti negli esercizi precedenti per l'avvio di nuovi servizi di gestione dei rifiuti urbani acquisiti dai Comuni Soci sono ammortizzati per un periodo di cinque anni (aliquota applicata del 20%).

Per le immobilizzazioni in corso il relativo ammortamento avrà inizio a partire dalla data della loro utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione rappresentato dalle aliquote sotto riportate, non modificate rispetto all'esercizio precedente. Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte convenzionalmente al 50% dell'aliquota di riferimento.

Aliquote di ammortamento

Settore acquedotto	
Terreni	0,0%
Fabbricati	3,5%
Serbatoi	4,0%
Pozzi	2,5%
Impianti su centrali	12,0%
Condotte di distribuzione e adduzione	5,0%
Allacciamenti	5,0%
Contatori	10,0%
Attrezzatura varia	10,0%
Settore depurazione	
Terreni	0,0%
Fabbricati	3,5%
Costruzioni leggere	10,0%
Impianti su depuratori	12,0%
Impianti di sollevamento	12,0%
Condotte fognarie	5,0%
Attrezzatura di laboratorio e varia	10,0%
Settore ambiente	
Terreni	0,0%
Fabbricati	3,5%
Impianti	12,0%
Attrezzature	10,0%
Contenitori rifiuti e altre attrezzature	20,0%
Settore generale altre attività	
Terreni	0,0%
Fabbricati centrali elettriche	3,5%
Impianti centrali elettriche	7%
Fabbricati	3,5%
Costruzioni leggere	10%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Telecontrollo	20%
Attrezzatura	10%
Mobili da ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Impianti radio e rete	20%
Telefoni cellulari	20%
Macchine da ufficio	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Contributi in conto impianto

I contributi in conto impianto destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura e i contributi da utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie, sono iscritti in base al criterio di valutazione previsto dal principio contabile OIC (Organismo italiano di Contabilità) n. 16:

- il contributo rilevato viene rinviato per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi;
- l'accreditamento del contributo a conto economico avviene gradatamente, in base alla vita utile del cespite a cui si riferisce, in base alla medesima aliquota di ammortamento.

Ammortamento dei beni concessi con contratto d'affitto di ramo d'azienda

Etra ha in uso i beni relativi al servizio idrico integrato, realizzati fino al 31 dicembre 2001 dalle tre Aziende che l'hanno costituita e che sono rimasti di proprietà di queste Società.

È stato espressamente previsto dai contratti d'affitto di ramo d'azienda che le quote d'ammortamento di tali cespiti siano dedotte dall'affittuaria, salvo che per i beni realizzati con contributi in conto impianto, per i quali i relativi costi d'ammortamento rimangono in capo alle concedenti, che utilizzano i risconti passivi a suo tempo accantonati. A tal fine sono stati creati appositi fondi rischi destinati ad accogliere l'accantonamento delle somme necessarie a garantire la restituzione del ramo d'azienda nello stato d'efficienza in cui Etra lo ha ricevuto, così come stabilito nei contratti d'affitto.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce è costituita da partecipazioni in imprese controllate e collegate. Sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione e in presenza di una perdita di valore che possa essere considerata "durevole" si è provveduto alla loro svalutazione. Le partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società. In particolare si segnala che la partecipazione di Etra in Pro.net srl (ora Pro.net. srl in liquidazione), acquisita nel 2006 attraverso un aumento di capitale sociale di quest'ultima con conferimento in natura (nella fattispecie concessione di utilizzo di alcuni impianti), è stata rappresentata nel primo Bilancio, di acquisizione, iscrivendo come contropartita, alla voce "debiti", il valore per l'utilizzo dei beni stessi. Negli esercizi successivi, il debito è stato ridotto di una quota annua corrispondente ai ricavi di competenza di ciascun esercizio per la concessione dei beni in godimento.

In relazione alle perdite accertate della partecipata, Etra ha inoltre annualmente accantonato a "fondo rischi" una quota corrispondente ai ricavi iscritti nel conto economico per la concessione dei beni in godimento. Dall'esercizio 2013, per una più corretta rappresentazione contabile, il valore residuo della concessione, originariamente classificato tra i debiti, è stato riclassificato alla voce "risconti passivi" ed il "fondo rischi" è stato portato a diretta diminuzione del valore della partecipazione, come meglio specificato nel prosieguo.

I corrispondenti valori dell'esercizio 2012 sono stati anch'essi riclassificati in modo da renderli comparabili con quelli dell'esercizio in esame. La suddetta riclassificazione non ha comportato alcun effetto sul risultato di conto economico.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti di mercato ove reperibili e riferibili alle stesse categorie di beni che risultano alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze dei "lavori in corso su ordinazione" sono valutate con cosiddetto "criterio della percentuale di completamento" secondo il quale, nel rispetto del principio della competenza, l'utile della commessa è contabilizzato in base all'avanzamento dell'opera a cui la commessa stessa si riferisce.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e gli indici statistici pregressi d'esigibilità.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale. Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Dall'esercizio 2009 si provvede ad iscrivere in bilancio il "fondo manutenzione ciclica" a fronte delle spese di manutenzione ordinaria svolte periodicamente dopo un certo numero di anni negli impianti di trattamento dei rifiuti. Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire, secondo il principio di competenza tra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita. Per le motivazioni e l'impatto in bilancio si rinvia alla parte della nota integrativa dedicata ai commenti dello Stato patrimoniale.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è soggetta a rivalutazione per mezzo di indici periodici.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Poste in valuta estera

Non risultano, alla data di chiusura dell'esercizio, attività o passività che comportino l'iscrizione dei relativi utili e perdite su cambi.

Rischi, impegni e garanzie

Gli impegni e le garanzie prestate e ricevute sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Le garanzie prestate sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali. Gli impegni si riferiscono ad obbligazioni da contratti stipulati che non hanno ancora trovato esecuzione.

Non si è tenuto conto dei possibili rischi di natura remota.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta;
- le imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio. In particolare le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza che si avranno in futuro utili imponibili a fronte dei quali utilizzare il saldo attivo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. In particolare:

- I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti all'atto della stipulazione di un nuovo contratto di somministrazione o al momento del completamento della prestazione o somministrazione in base alla competenza temporale. I ricavi del servizio idrico integrato comprendono lo stanziamento per le prestazioni effettuate, ma non ancora fatturate, stimato sulla base dei consumi pregressi dei clienti.

In applicazione del principio generale che informa la rilevazione e la rappresentazione dei componenti positivi e negativi di reddito, in base al quale i costi devono essere correlati ai relativi ricavi dell'esercizio, corollario fondamentale del principio della competenza, e in considerazione dell'adozione del nuovo metodo tariffario, i ricavi del SII comprendono anche l'ammontare dei ricavi maturati a copertura dei costi attesi (conguaglio) stabilito dal Metodo Tariffario Idrico, che si basa sul principio del *full recovery cost*.

- I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente s'identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
- I proventi di natura finanziaria sono determinati in base alla competenza temporale.

Ripartizione dei crediti e debiti, ricavi e prestazioni secondo le aree geografiche

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, nn. 6 e 10, del Codice civile si precisa che l'attività aziendale è prestata esclusivamente nelle Province di Padova, Vicenza e Treviso.

Servizi aziendali e imputazione costi e ricavi

Si precisa infine che, ai fini dell'analisi di bilancio, i costi e i ricavi dell'esercizio sono stati suddivisi tra i seguenti servizi: servizio idrico integrato, ambiente e altri servizi.

I ricavi/costi dei servizi comuni e di Staff, che non sono stati contabilizzati direttamente sui business della Società, sono stati attribuiti indirettamente adottando "drivers" specifici per ogni settore, determinati analizzando le attività svolte da ciascuno nei business. Il servizio idrico integrato è stato ulteriormente suddiviso in "Acquedotto e fognatura/depurazione".

I ricavi/costi dei servizi Comuni al servizio idrico integrato sono stati attribuiti in maniera direttamente proporzionale ai costi sostenuti direttamente nell'acquedotto e nella fognatura/depurazione.

Commento alle voci dello Stato Patrimoniale Attivo

A. Crediti v/Soci per versamenti ancora dovuti

B. Immobilizzazioni

B.I. Immobilizzazioni immateriali

B.I Immobilizzazioni immateriali	al 31 dic. 2012	incrementi	riclassifiche	totale incrementi	decrementi	ammortamenti	al 31 dic. 2013
Costi di impianto e ampliamento	1.712.808,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.712.808,02
F.A. costi di impianto	(1.449.449,48)	0,00	0,00	0,00	0,00	(126.717,21)	(1.576.166,69)
Totale costi di impianto e ampl.	263.358,54	0,00	0,00	0,00	0,00	(126.717,21)	136.641,33
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F.A. costi di ricerca, svil. e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale costi ricerca, svil. e pubbl.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Diritti e brevetti industriali	6.458.147,06	490.814,81	840.516,21	1.331.331,02		0,00	7.789.478,08
F.A. diritti e brevetti industriali	(5.111.311,42)			0,00	0,00	(1.170.709,90)	(6.282.021,32)
Totale diritti e brevetti industriali	1.346.835,64	490.814,81	840.516,21	1.331.331,02	0,00	(1.170.709,90)	1.507.456,76
Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F.A. avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immat. in corso	714.225,12	643.483,05	(623.351,64)	20.131,41	(345.608,67)	0,00	388.747,86
Totale immobilizz. immateriali in corso	714.225,12	643.483,05	(623.351,64)	20.131,41	(345.608,67)	0,00	388.747,86
Altre immobilizzazioni	21.910.342,73	1.926.556,71	373.657,98	2.300.214,69	-63.801,47	0,00	24.146.755,95
F.A. altre immobilizzazioni	(11.482.072,65)	0,00	0,00	0,00	63.801,47	(1.413.329,90)	(12.831.601,08)
Totale altre immobilizzazioni	10.428.270,08	1.926.556,71	373.657,98	2.300.214,69	0,00	(1.413.329,90)	11.315.154,87
Totale immobilizz.immateriali	12.752.689,38	3.060.854,57	590.822,55	3.651.677,12	(345.608,67)	(2.710.757,01)	13.348.000,82

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "immobilizzazioni immateriali" comprendono:

- acquisizioni di beni finiti e realizzazione di nuove opere (€ 3.060.854,57);
- riclassifiche (€ 590.822,55) dovute a costi su progetti ed opere in economia che nel corso della costruzione sono interamente inseriti alla voce "immobilizzazioni in corso" e che all'atto della loro entrata in funzione sono imputati alla corretta categoria di appartenenza nelle immobilizzazioni. L'utilizzo di tale metodologia deriva dal fatto che nel corso dell'opera non è immediatamente attribuibile la suddivisione del costo tra immobilizzazioni immateriali e materiali.
- decrementi (€-345.608,67) riferiti a costi di progetti "in corso" per i quali non è stata accertata la caratteristica di utilità futura e sono pertanto girocontati a costi dell'esercizio (€ 317.341,99 relativi a costi inerenti i lavori della discarica di Campodarsego ed € 28.266,68 riferiti a costi per i centri di raccolta).

L'importo degli "ammortamenti" (€ 2.710.757,01) non corrisponde alla voce B.10 a) del prospetto del conto economico (€ 9.220.689,66) poiché quest'ultima comprende anche l'ammortamento dei beni concessi in uso con i contratti di affitto dei rami d'azienda (€ 6.509.932,65). Tale valore viene rilevato all'apposito "Fondo ripristino beni di terzi" classificato nella voce "B. Fondo per rischi ed oneri".

Gli incrementi intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali (€ 3.060.854,57) riguardano:

- Diritti e brevetti industriali e utilizzazione delle opere dell'ingegno acquisiti per la normale gestione dell'attività di miglioramento e sviluppo dei sistemi informativi aziendali (€ 490.814,81);
- Immobilizzazioni immateriali in corso:
- per lavori su beni non di proprietà, in particolare relativi alla progettazione e realizzazione

di impianti fotovoltaici in diversi Comuni soci (€ 173.598,14) e la messa in sicurezza della discarica di Campodarsego (€ 317.241,99);

- la realizzazione di ecocentri e isole ecologiche nei Comuni di Cadoneghe, Cittadella, Curtarolo, S.Giorgio delle Pertiche, Roana, Asiago e Pozzoleone (€ 22.425,70) e la costruzione di nuovi loculi presso il cimitero di Montegrotto (€ 108.198,47);
- per lo sviluppo dei sistemi informativi: realizzazione di un sistema integrato di manutenzione dei press container (€ 22.018,75).

La voce "Altre immobilizzazioni" comprende i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni non di proprietà in gestione ad Etra e precisamente:

- nel settore idrico integrato le opere sia civili che elettromeccaniche eseguite sui beni di proprietà delle Società patrimoniali acquisiti prima del 31/12/2001 e le migliorie realizzate su impianti di proprietà dei Comuni soci;
- nel settore ambientale gli interventi realizzati nei centri raccolta comunali in gestione ad Etra.

B.II. Immobilizzazioni materiali

B.II Immobilizzazioni materiali	al 31 dic. 2012	incrementi	riclassifiche	totale incrementi	decrementi	ammortamenti	al 31 dic. 2013
Terreni e fabbricati	51.799.383,25	138.887,96	1.500.184,38	1.639.072,34	0,00	0,00	53.438.455,59
F.A. terreni e fabbricati	(12.305.239,39)	0,00	0,00	0,00	0,00	(1.620.290,89)	(13.925.530,28)
Totale terreni e fabbricati	39.494.143,86	138.887,96	1.500.184,38	1.639.072,34	0,00	(1.620.290,89)	39.512.925,31
Impianti e macchinari	242.440.957,80	10.695.184,14	8.584.214,27	19.279.398,41	(6.455,71)	0,00	261.713.900,50
F.A. impianti e macchinari	(86.528.466,83)	0,00	0,00	0,00	6.455,71	(14.862.874,10)	(101.384.885,22)
Totale impianti e macchinari	155.912.490,97	10.695.184,14	8.584.214,27	19.279.398,41	0,00	(14.862.874,10)	160.329.015,28
Attrezzature industr. e comm.	15.772.093,52	1.015.446,64	0,00	1.015.446,64	(131.575,00)	0,00	16.655.965,16
F.A. attrez. ind. e comm.	(10.585.702,61)	0,00	0,00	0,00	67.776,00	(1.095.066,14)	(11.612.992,75)
Totale attrez. ind. e comm.	5.186.390,91	1.015.446,64	0,00	1.015.446,64	(63.799,00)	(1.095.066,14)	5.042.972,41
Altri beni	25.904.618,34	2.860.493,33	0,00	2.860.493,33	(262.864,05)	0,00	28.502.247,62
F.A. altri beni	(21.926.185,77)	0,00	0,00	0,00	262.079,05	(1.622.597,73)	(23.286.704,45)
Totale altri beni	3.978.432,57	2.860.493,33	0,00	2.860.493,33	(785,00)	(1.622.597,73)	5.215.543,17
Immobilizzazioni in corso	40.740.253,34	16.717.457,30	(10.675.221,20)	6.042.236,10	(1.888.299,82)	0,00	44.894.189,62
Totale immobilizz. in corso	40.740.253,34	16.717.457,30	(10.675.221,20)	6.042.236,10	(1.888.299,82)	0,00	44.894.189,62
Totale immobilizz. materiali	245.311.711,65	31.427.469,37	(590.822,55)	30.836.646,82	(1.952.883,82)	(19.200.828,86)	254.994.645,79

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "immobilizzazioni materiali" comprendono:

- incrementi relativi ad acquisti di beni finiti e alla realizzazione di nuove opere (€ 31.427.469,37);
- riclassifiche (€ -590.822,55) dovute a costi su progetti ed opere in economia che nel corso della costruzione sono interamente inseriti alla voce "immobilizzazioni in corso" e che all'atto della loro entrata in funzione sono imputati alla corretta categoria di appartenenza nelle immobilizzazioni. L'utilizzo di tale metodologia deriva dal fatto che nel corso dell'opera non è immediatamente attribuibile la suddivisione del costo tra immobilizzazioni immateriali e materiali.
- decrementi (€ -1.952.883,82) relativi a:
 - ♦ dismissioni di "attrezzature industriali e commerciali" in ammortamento al valore residuo contabile (€-63.799,00);
 - ♦ dismissioni di "altri beni" in ammortamento al valore residuo contabile (€-785,00);
 - ♦ storno di costi di immobilizzazioni in corso riferiti ad opere realizzate per conto di Comuni Soci (€-1.888.299,82).

Nel dettaglio sottoriportato si evidenziano le variazioni intervenute alle voci "B.I/B.II Immobilizzazioni":

B.I/B.II Immobilizzazioni	acquisto beni finiti	opere in economia	opere su progetti	totale incrementi	dismissioni	
					cespite	fdo ammort.
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
Diritti e brevetti industriali						
implementazione cartografia	377.753,32	113.061,49	775.690,21	1.266.505,02	0,00	0,00
software applicativi	0,00	0,00	64.826,00	64.826,00	0,00	0,00
Totale diritti e brevetti	377.753,32	113.061,49	840.516,21	1.331.331,02	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso						
realizzazione opere su beni di terzi	561.058,09	82.424,96	0,00	643.483,05	0,00	0,00
rettifiche per opere in esercizio	0,00	0,00	(623.351,64)	(623.351,64)	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni in corso	561.058,09	82.424,96	(623.351,64)	20.131,41	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni						
depuratori	0,00	1.238.946,68	373.657,98	1.612.604,66	0,00	0,00
centrali	0,00	607.348,61	0,00	607.348,61	0,00	0,00
ecocentri	0,00	80.261,42	0,00	80.261,42	0,00	0,00
Totale altre immobilizzazioni	0,00	1.926.556,71	373.657,98	2.300.214,69	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
Terreni						
terreni	300,00	0,00	12.743,38	13.043,38	0,00	0,00
Fabbricati						
fabbricati a dest. ind. settore rifiuti	880,00	91.240,57	434.195,91	526.316,48	0,00	0,00
fabbricati sedi (ampl. sede Cittadella)	1.550,00	18.088,82	1.053.245,09	1.072.883,91	0,00	0,00
costruzioni leggere	26.828,57	0,00	0,00	26.828,57	0,00	0,00
Totale terreni e fabbricati	29.558,57	109.329,39	1.500.184,38	1.639.072,34	0,00	0,00
Impianti e macchinari						
impianti su centrali	32.172,37	0,00	139.832,97	172.005,34	0,00	0,00
opere idriche fisse (pozzi)	0,00	0,00	57.663,98	57.663,98	0,00	0,00
condotte idriche	3.123,28	2.869.217,87	794.765,28	3.667.106,43	0,00	0,00
allacciamenti idrici	0,00	4.775.416,66	206.680,92	4.982.097,58	0,00	0,00
impianti di depurazione e sollev.	103.156,14	230.974,11	242.997,29	577.127,54	0,00	0,00
condotte fognarie	0,00	2.129.457,89	6.268.484,99	8.397.942,88	0,00	0,00
impianti e macchinari rifiuti	95.160,00	456.505,82	688.921,18	1.240.587,00	(6.455,71)	6.455,71
impianti su centrali elettriche	0,00	0,00	184.867,66	184.867,66	0,00	0,00
Totale impianti e macchinari	233.611,79	10.461.572,35	8.584.214,27	19.279.398,41	(6.455,71)	6.455,71
Attrezzature industriali e commerc.						
Attrezzatura varia	726.965,76	0,00	0,00	726.965,76	(130.400,00)	66.836,00
Contenitori raccolta rifiuti	288.480,88	0,00	0,00	288.480,88	0,00	0,00
Totale attrezz. industriali e commerciali	1.015.446,64	0,00	0,00	1.015.446,64	(130.400,00)	66.836,00
Altri beni						
mobili e arredi	53.002,44	0,00	0,00	53.002,44	0,00	0,00
impianti di monitoraggio e telecontrollo	21.165,50	47.708,65	0,00	68.874,15	0,00	0,00
automezzi e autovetture	2.552.765,82	0,00	0,00	2.552.765,82	(270.802,41)	270.802,41
macchine ufficio / impianti telefonici	143.016,67	42.834,25	0,00	185.850,92	(2.040,00)	1.020,00
Totale altri beni	2.769.950,43	90.542,90	0,00	2.860.493,33	(272.842,41)	271.822,41
Immobilizzazioni in corso						
del servizio idrico integrato	11.293.473,31	2.177.391,69	0,00	13.470.865,00	0,00	0,00
del settore ambiente	2.273.048,12	337.554,37	0,00	2.610.602,49	0,00	0,00
di struttura	520.812,35	115.177,46	0,00	635.989,81	0,00	0,00
rettifiche per opere in esercizio	0,00	0,00	(10.675.221,20)	(10.675.221,20)	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni in corso	14.087.333,78	2.630.123,52	(10.675.221,20)	6.042.236,10	0,00	0,00
Totale incremento dell'esercizio	19.074.712,62	15.413.611,32	0,00	34.488.323,94	(409.698,12)	345.114,12

B.III. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni detenute al 31/12/2013 sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente ridotte in conseguenza di perdite durature di esercizio.

B.III Immobilizzazioni finanziarie	al 31 dic. 2012	Incremento	Decremento	al 31 dic. 2013
Partecipazioni				
a) in imprese controllate	922.035,00		(100,00)	921.935,00
b) in imprese collegate	1.295.837,13		(109.413,63)	1.186.423,50
totale immobilizzazioni finanziarie	2.217.872,13	0,00	(109.513,63)	2.108.358,50

Etra SpA ha nel proprio portafoglio alcune partecipazioni in Società la cui attività è strettamente connessa con quella di Etra. Tali partecipazioni sono rappresentate da azioni o da quote societarie. Qui di seguito viene riportata una breve descrizione relativa all'attuale stato di ogni singola partecipazione.

B.III.1.a) Partecipazioni in imprese controllate

Come previsto dal D.Lgs 17 gennaio 2003, n. 6, le Società controllate hanno provveduto all'iscrizione in apposita sezione presso il Registro delle Imprese, indicando l'assoggettamento all'attività di direzione e coordinamento da parte di Etra.

Si evidenzia che Etra SpA provvede, così come richiesto dall'attuale normativa, alla redazione del bilancio consolidato. Pertanto gli effetti che si sarebbero avuti valutando le partecipazioni in Imprese controllate utilizzando il metodo denominato "del patrimonio netto" sono riportati nel bilancio consolidato, a cui si rimanda.

Imprese controllate	Data prima acquisizione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Partecip. (%)	Valutazione P. Netto	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012
Sintesi srl (PD)	12-dic-01	13.475	190.336	1.136	60,00%	114.202	8.085	8.085
E.B.S. Etra Biogas Schiavon srl (VI)	30-ago-10	100.000	897.205	(11.432)	99,00%	888.233	913.850	913.950
totale partic. imprese controllate						1.002.435	921.935	922.035

Sintesi srl

La Società, costituita tra Etra SpA e due soci privati, opera a livello nazionale nel settore della comunicazione ambientale predisponendo studi e progetti per il trattamento dei rifiuti solidi urbani e per la determinazione della tariffazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti stessi. Nel 2013 Sintesi ha proseguito e dato nuovo impulso alla attività di ristrutturazione complessiva della società. Come primo tassello di questa riorganizzazione, in stretto collegamento con una linea di sviluppo promossa dalla controllante, nel mese di febbraio 2013 è stato effettuato l'acquisto del 30% delle quote di ONENERGY srl, società che si occupa della produzione di energia rinnovabile, già operativa con un impianto di trattamento. Sono in fase di definizione gli accordi per la cessione delle quote dei soci privati alla controllante Etra. Il Bilancio 2013 chiude con un utile, dopo le imposte, di € 1.136,00.

E.B.S. - Etra Biogas Schiavon società agricola a responsabilità limitata

La Società, costituita con atto notarile n. rep.124691 del 30/08/2010, ha un capitale sociale di € 100.000 interamente versato; oggetto sociale è l'esclusivo esercizio dell'attività agricola ai sensi dell'art. 2135 c.c. (coltivazione di fondi agricoli e attività connesse di produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili). Come da programma, nel corso del 2011 Etra SpA ha ceduto a nove nuovi soci privati, selezionati mediante bando, una parte della propria partecipazione (per un valore di € 900 complessivi), e nel corso del 2013 un'ulteriore quota (per un valore di € 100) al fine di introdurre nella compagine sociale allevatori della zona interessati al conferimento esclusivo, a prezzo prestabilito, di zoobiomasse al costruendo impianto a biogas (che produrrà energia elettrica e termica da codigestione anaerobica). Etra conserva la maggioranza e il controllo di E.B.S. con il 99,00% del capitale sociale.

Nel corso del 2013 la Società ha redatto il progetto per la realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica a biogas e nel mese di febbraio 2014 si è proceduto all'appalto dei lavori. La Società, che si deve considerare in fase avviamento, chiude l'esercizio 2013 con un risultato negativo di € 11.432,00.

B.III.1.b) Partecipazioni in imprese collegate

Imprese collegate	Data prima acquisizione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Partecip. (%)	Valutazione P. Netto	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012
A.S.I. srl (PD)	1-ago-05	50.000	65.701	1.497	40,00%	26.280	20.000	20.000
Etra Energia srl	27-mar-07	100.000	178.421	13.322	49,00%	87.426	343.000	343.000
Pro.net srl(*)	6-apr-01	5.667.564	5.598.918	(27.412)	26,34%	0	0	903.437
Unicaenergia srl	19-nov-10	70.000	64.852	(5.148)	42,00%	27.238	29.400	29.400
Ne-t Telerete Nordest srl	31-ott-13	909.500	5.446.355	1.095	10,04%	546.814	780.813	0
Viveracqua Scarl	2-apr-13	67.894	72.220	3.099	19,11%	13.801	13.211	0
totale partic. imprese collegate						701.560	1.186.424	1.295.837

(*) i dati di Pro.net srl si riferiscono al bilancio chiuso al 31/12/2012, ultimo bilancio approvato.

ASI srl

La Società, costituita nel 2005, effettua servizi di elaborazione dati per la gestione amministrativa dei Comuni e delle Unioni dei Comuni Soci, servizi informativi e di comunicazione, di tutela e valorizzazione del territorio. Etra detiene il 40% del capitale sociale, la rimanente quota è ripartita tra l'Unione del Camposampierese (39%) e l'Unione dell'Alta Padovana (21%). In data 17/10/2012 è stato nominato Amministratore Unico il Presidente di Etra con il mandato di consolidare e rilanciare la società anche a seguito delle modifiche normative che regolamentano le società strumentali degli enti locali. L'esercizio 2013 chiude con un risultato positivo di € 1.497.

Etra Energia srl

In data 27/03/2007 Etra ha costituito con Global Energy srl (Gruppo Ascopiave) una nuova Società a responsabilità limitata "Etra Energia" con una quota societaria del 49%. Oggetto principale della Società è la commercializzazione di energia nelle sue diverse forme (elettrica, calore, gas, altre). In data 19 ottobre 2009 si è conclusa la fusione per incorporazione di Metano Nove Vendita Gas srl, società operante nel settore della vendita del gas metano. In data 17/12/2010 la società Global Energy srl ha ceduto l'intera partecipazione (51%) alla controllante Ascopiave Spa. In data 18/04/2013 la Società ha deliberato l'utilizzo delle riserve a copertura della perdita al 31/12/2012 pari a € 99.006. L'esercizio 2013 chiude con un risultato positivo, dopo le imposte, di € 13.322.

Pro.net srl in liquidazione

La Società Pro.net srl, ora in liquidazione, aveva come attività principale il servizio di telecomunicazione, ed in particolare il cablaggio del territorio. Etra ha acquistato la partecipazione nel 2006 sottoscrivendo un aumento di capitale mediante conferimento di beni in godimento, consistente nella possibilità di utilizzo di alcuni impianti per l'installazione di apparati radio, per un valore di € 1.468.750.

In data 23 dicembre 2008 l'assemblea straordinaria dei soci di Pro.net ha deliberato il conferimento del ramo d'azienda citato nella società "Ne-t by Telerete Nordest srl". In esito alla suddetta operazione, Pro.net srl si è limitata negli esercizi successivi a svolgere esclusivamente l'attività di gestione della partecipazione detenuta in Ne-t Telerete Nordest srl.

In data 16/10/2012 Pro.net ha deliberato la messa in liquidazione volontaria e con atto notarile del 31/10/2013 ha assegnato pro-quota ai soci la partecipazione posseduta nella Società Ne-t Telerete Nordest srl.

Il valore della quota di partecipazione nella società Pro.net srl in liquidazione alla data del 31 dicembre 2013, dopo l'assegnazione, è pari a zero, e di conseguenza Etra ha provveduto a svalutare il costo storico residuo, pari ad euro 49.448,00.

Ne-t (by Telerete Nordest) srl

Come dianzi esposto, con riferimento alle operazioni poste in essere da Pro.net srl, in seguito alla messa in liquidazione della società ed alla successiva assegnazione della quota di partecipazione detenuta in "Ne-t Telerete Nordest srl", Etra ha provveduto ad iscrivere il valore della partecipazione ricevuta, di nominali € 91.313,85, pari al 10,040% del capitale sociale, al costo storico di € 1.462.922,09.

Nell'esercizio 2013 in esame, Etra ha altresì portato a diretta riduzione del valore della partecipazione in Ne-t, il fondo rischi costituito negli esercizi precedenti a copertura delle perdite maturate con la gestione del ramo d'azienda conferito a Ne-t dalla partecipata Pro.net.

La Società Ne-t Telerete Nordest srl chiude l'esercizio 2013 con un utile netto di euro 1.095,00. Il valore della partecipazione al 31/12/2013, pari ad € 780.813, trova come contropartita il valore residuo della concessione di utilizzo dei beni, ora iscritto tra i risconti passivi, come meglio specificato nei criteri di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Unicaenergia srl

In data 19/11/2010 Etra S.p.A ha costituito, insieme al Consorzio di Bonifica Brenta, una nuova Società a responsabilità limitata denominata "Unicaenergia srl" partecipata con una quota pari al 42% del capitale sociale di € 70.000. La nuova Società ha per oggetto la progettazione, costruzione, ristrutturazione, gestione, manutenzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica oltre alla sua commercializzazione. La Società, in fase d'avvio, chiude l'esercizio 2013 con un risultato negativo di € 5.148. Nel 2014 ottenute le prescritte autorizzazioni dalla Regione Veneto si procederà con la realizzazione della centrale idroelettrica sul canale unico tra i Comuni di Nove e Bassano del Grappa.

Viveracqua S.c.a.r.l.

La Società costituita nel 2011 è una Società consortile a capitale interamente pubblico nata dall'iniziativa di Acque Veronesi Scarl e Acque Vicentine Spa per istituire una stabile collaborazione tra le aziende di gestione del servizio idrico integrato con la principale finalità di creare sinergie tra le imprese, ottimizzare/ridurre i costi di gestione. Etra ha aderito all'iniziativa con una quota di partecipazione del valore di € 13.211,00 pari al 19,11% del capitale sociale. Il Bilancio al 31/12/2013 chiude con un risultato positivo di € 3.099,00.

C. Attivo circolante

L'attuale schema di bilancio prevede l'iscrizione all'attivo circolante degli elementi patrimoniali destinati in forma non duratura alla gestione aziendale. Gli importi delle singole voci vengono iscritti al netto di eventuali rettifiche di valore.

C.I. Rimanenze

C.I. Rimanenze	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	Variazione
- materie prime sussidiarie e di consumo	429.486,13	446.562,95	(17.076,82)
- lavori in corso su ordinazione	2.670.119,39	2.294.280,72	375.838,67
- prodotti finiti e merci	177.407,88	105.671,68	71.736,20
Totale delle rimanenze	3.277.013,40	2.846.515,35	430.498,05

C.I.1) Materie prime sussidiarie e di consumo

Le rimanenze sono costituite prevalentemente da materiali per la manutenzione della rete idrica e fognaria e degli impianti, nonché da parti di ricambio di attrezzature in opera.

L'importo contabilizzato risulta dal riscontro fisico di fine anno (inventario di magazzino) e la valutazione delle rimanenze è effettuata con l'applicazione del criterio del costo medio ponderato continuo. Il valore risultante è stato rettificato dell'importo riferito ai materiali risultanti obsoleti (€ 29.895,13).

Le rimanenze sono conservate in diversi depositi dislocati all'interno del territorio servito

dall'azienda. Nella tabella che segue si riporta, per ogni deposito, il relativo valore, la movimentazione, l'indice di rotazione nonché la giacenza media espressa in giorni. Il valore complessivo delle rimanenze non corrisponde con l'ammontare indicato in tabella poiché in esso è compresa anche la giacenza di carburante (€ 24.169,27).

Descrizione	Deposito Bassano	Deposito Vigonza	Deposito Rubano	Deposito Asiago	Svalutazione materiali obsoleti	al 31/12/2013	al 31/12/2012
Valore magazzino	101.113	127.494	154.858	51.747	(29.895)	405.317	409.328
Movimentazione	355.397	199.427	274.407	70.222		899.453	946.091
Indice di rotazione	3,51	1,56	1,77	1,36		2,14	2,31
Giacenza media in giorni	104	233	206	269		170	192

C.I.3) Lavori in corso su ordinazione

Le rimanenze relative a lavori di durata ultrannuale connessi a contratti di appalto e simili sono iscritte con il criterio della percentuale di completamento in base al quale i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'opera e quindi attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica. La variazione della consistenza, rispetto al 31/12/2012, si riferisce all'aumento dei lavori in fase di realizzazione al 31/12/13 a seguito dell'ultimazione nell'esercizio in corso di un minor numero di commesse rispetto all'anno precedente.

C.I.4) Prodotti finiti e merci

Nella voce è rilevata la rimanenza al 31/12/2013 dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti (€ 177.407,88).

C.II. Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale e ricondotti al presumibile valore di realizzo attraverso lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti a diretta riduzione degli stessi.

C.II Crediti	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	Variazione
Verso clienti entro 12 mesi			
Crediti verso utenti	64.797.025,35	65.758.853,70	(961.828,35)
Crediti verso clienti	6.505.540,25	9.047.665,89	(2.542.125,64)
Crediti v/ soci	4.111.742,41	9.468.096,20	(5.356.353,79)
Totale crediti v/ clienti entro 12 mesi	75.414.308,01	84.274.615,79	(8.860.307,78)
Fondo svalutazione crediti	(7.501.627,75)	(7.659.306,01)	(157.678,26)
Totale crediti entro 12 mesi al netto del fondo	67.912.680,26	76.615.309,78	(8.702.629,52)
Verso clienti oltre 12 mesi			
Crediti per conguagli tariffari	9.717.043,82	0,00	9.717.043,82
Crediti in contenzioso	3.304.975,37	638.835,02	2.666.140,35
Fondo svalutazione crediti	(2.509.559,65)	(539.159,64)	1.970.400,01
Totale crediti oltre 12 mesi al netto del fondo	10.512.459,54	99.675,38	10.412.784,16
Totale crediti v/clienti al netto del fondo	78.425.139,80	76.714.985,16	1.710.154,64

C.II 1) Crediti verso utenti e clienti

Crediti verso clienti entro 12 mesi

I crediti verso utenti e clienti hanno origine commerciale e derivano dalle prestazioni relative al servizio idrico integrato, dalle prestazioni di igiene ambientale e dagli altri servizi svolti dalla Società. La distinzione tra "crediti verso utenti" e "crediti verso clienti" separa quelli derivanti dal servizio idrico integrato e d'igiene ambientale dai crediti relativi alle altre prestazioni effettuate dalla Società. I crediti verso clienti comprendono l'importo relativo a "fatture da emettere", che individua il valore prudenzialmente stimato dei consumi e dei servizi di competenza dell'esercizio, ma che verranno fatturati dopo la data del 31 dicembre 2013.

I *crediti V/soci* comprendono i corrispettivi per i lavori e le prestazioni di servizi richiesti dai Comuni, Enti proprietari della Società tra i quali i servizi di asporto e recupero rifiuti urbani, i servizi di global service, di gestione della fognatura bianca. Il credito verso i Comuni Soci per il contributo in conto energia riconosciuto dal GSE, viene riclassificato alla voce "crediti diversi", rettificando il corrispondente saldo al 31/12/2012.

Crediti verso clienti oltre 12 mesi

I *crediti da conguagli tariffari* comprendono:

- per il Servizio idrico Integrato: il valore dei conguagli relativi agli esercizi 2012-2013 determinato e riconosciuto, con la predisposizione dello Schema Regolatorio per la tariffa del SII per gli anni 2014-2015, dal Consiglio di Bacino nell'Assemblea del 27/3/2014 (€ 8.973.693);
- per il Servizio ambientale: la quota di tariffa destinata dal corrente esercizio a copertura di parte dei costi sostenuti per la gestione post-operativa della discarica di Campodarsego, come deliberato dal Consiglio di Bacino PD Uno in data 22/11/2012 (€ 743.350,82).

I *crediti in contenzioso* si riferiscono ai crediti di incerta esigibilità per i quali si è provveduto ad avviare il recupero attraverso l'opera di un legale o di aziende specializzate. Dall'esercizio 2013 la presente voce comprende, per una più completa ed accurata informativa, il valore dei contenziosi riferiti ai crediti verso gli utenti relativi alle tariffe del servizio idrico integrato e di igiene ambientale.

Movimentazione del fondo svalutazione crediti	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	Variazione
saldo iniziale	8.198.465,65	6.662.755,72	1.535.709,93
- utilizzo nell'esercizio	(1.100.273,84)	(903.797,97)	(196.475,87)
- accantonamento nell'esercizio	2.912.995,59	2.439.507,90	473.487,69
saldo finale	10.011.187,40	8.198.465,65	1.812.721,75

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'apposito fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per un importo complessivo di € 1.100.273,84 al fine di coprire le seguenti perdite accertate:

- crediti inesigibili nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali (€ 621.609,85);
- crediti dichiarati inesigibili per mancanza di elementi giuridici e a seguito di un'attenta valutazione dell'effettiva economicità dell'eventuale attività di recupero (€ 478.663,99).

La valutazione dell'esigibilità dei crediti, effettuata tenendo conto dello specifico stato dei singoli crediti, del rischio generico di mancato incasso, dei parametri d'inesigibilità storici e in particolare il perdurare della difficile condizione economica generale del Paese, ha determinato un accantonamento di € 2.912.995,59.

C.II 2) Crediti verso controllate

C.II.2 Crediti verso controllate	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	Variazione
entro 12 mesi:	287.628,61	338.667,68	(51.039,07)
totale Crediti v/controlate	287.628,61	338.667,68	(51.039,07)

Dettaglio Crediti v/controlate	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	Variazione
Credito verso Etra Biogas Schiavon srl	287.628,61	287.199,47	429,14
Credito verso Sintesi srl	0,00	51.468,21	(51.468,21)
Totale crediti v/controlate	287.628,61	338.667,68	(51.039,07)

La voce crediti verso imprese controllate si riferisce al credito verso le società del "Gruppo Etra" per le prestazioni gestionali e di consulenza amministrativa svolte nel corso dell'anno 2013.

C.II 3) Crediti verso collegate

C.II.3 Crediti verso collegate	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	Variazione
entro 12 mesi:	52.172,27	40.222,10	11.950,17
totale Crediti v/collegate	52.172,27	40.222,10	11.950,17

Dettaglio Crediti v/collegate	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	Variazione
Credito v/Ape SpA "in liquidazione"	7.769,63	7.925,24	(155,61)
Credito verso Asi srl	656,00	0,00	656,00
Credito verso Etra Energia srl	36.600,00	30.071,93	6.528,07
Credito verso Unicaenergia srl	2.271,35	2.224,93	46,42
Credito verso Viveracqua Scarl	4.875,29	0,00	4.875,29
Totale crediti v/ collegate	52.172,27	40.222,10	11.950,17

La voce crediti verso imprese collegate si riferisce al credito per prestazioni di servizio svolte nel corso dell'anno 2013 e precedenti.

C.II 4) Crediti tributari

C.II.4 Crediti tributari	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	Variazione
- entro 12 mesi	6.605.091,78	9.029.151,82	(2.424.060,04)
- oltre 12 mesi	1.523.752,00	87.489,00	1.436.263,00
Totale crediti tributari	8.128.843,78	9.116.640,82	(987.797,04)

I Crediti tributari entro 12 mesi comprendono:

- credito per IVA: maturato da Etra al 31/12/2013 (€ 3.591.089,14) e il credito chiesto a rimborso relativo all'anno 2012 (€ 3.000.000,00);
- credito per imposta di bollo virtuale versata nel 2013 (€ 2.323,62);
- il credito verso l'Erario per l'anticipo dell'imposta sulla rivalutazione del TFR al 31/12/2013 (€ 9.625,02) e per credito ritenute (€ 2.054,00).

I Crediti tributari oltre 12 mesi comprendono:

- il credito verso l'Erario per il rimborso dell'IRES spettante a seguito della deducibilità dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, per il periodo 2007-2011, ai sensi del DL 201/2011 e DL 16/2012; la relativa istanza di rimborso è stata presentata in data 27/02/2013 (€ 1.436.263);
- il credito derivante dalla richiesta di rimborso IRES, a seguito della parziale detraibilità dell'IRAP, presentata per i periodi d'imposta precedenti a quello in corso il 31/12/2008 (€ 87.489).

C.II 4 ter) Per imposte anticipate

C.II.4 ter Crediti per imposte anticipate	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	Variazione
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	6.724.359,58	6.248.852,77	475.506,81
Totale crediti per imposte anticipate	6.724.359,58	6.248.852,77	475.506,81

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee tra il risultato ante imposte civilisticamente corretto e l'imponibile fiscale quale risulta dall'applicazione dei criteri stabiliti dal TUIR. Per la descrizione delle imposte anticipate si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa dedicata alla fiscalità del bilancio.

C.II 5) Crediti verso altri

C.II.5 Crediti verso altri	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	Variazione
Crediti verso altri entro 12 mesi			
- v/Regione Veneto	9.712.454,26	8.613.095,47	1.099.358,79
- v/Comuni Soci	472.533,96	823.450,73	(350.916,77)
- v/Istituti previdenziali e assistenziali	75.402,68	56.462,61	18.940,07
- crediti diversi	4.854.036,94	2.487.337,06	2.366.699,88
Totale crediti v/ altri entro 12 mesi	15.114.427,84	11.980.345,87	3.134.081,97
Crediti verso altri oltre 12 mesi			
- v/Comuni Soci	674.198,50	756.748,24	(82.549,74)
- v/Istituti previdenziali e assistenziali	13.251,42	12.236,47	1.014,95
- crediti diversi	256.758,05	224.401,64	32.356,41
Totale crediti v/ altri oltre 12 mesi	944.207,97	993.386,35	(49.178,38)
Totale crediti verso altri	16.058.635,81	12.973.732,22	3.084.903,59

È una posta residuale che comprende i crediti non rilevati nelle precedenti voci.

- **crediti verso la Regione Veneto:** accoglie le richieste di somministrazioni in corso al 31 dicembre 2013 e quelle da inoltrare per opere pubbliche eseguite nell'esercizio e relative a contributi formalmente concessi (€ 9.712.454,26);
- **crediti verso Comuni Soci:** per contributi finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche regolamentati con apposite convenzioni entro 12 mesi (€ 472.533,96) ed oltre 12 mesi (€ 674.198,50);
- **crediti verso Istituti previdenziali e assistenziali:** comprende il credito verso l'INAIL per indennità di infortunio accertate nel corso del 2013 e non ancora liquidate (€ 8.486,44); il credito INAIL da regolazione premio infortuni 2013 (€ 66.916,24); il credito verso l'INPDAP e l'INPS maturato a favore dei gestori negli anni scorsi), oltre 12 mesi, (€ 13.251,42);
- **crediti diversi:** accolgono crediti di varia natura, tra i quali:
 - ♦ entro 12 mesi: il credito verso l'Ente di Bacino Padova Uno per l'anticipazione delle somme a finanziamento del progetto di messa in sicurezza della discarica di Campodarsego (€ 1.346.008,75); il credito verso gli Enti per il progetto di pubblica utilità (€ 711.951,17); il credito verso Acque Vicentine derivante dalla cessione del ramo d'azienda (€ 414.362,21); crediti verso gli utenti del servizio idrico e ambiente (€ 187.289,09); credito verso gli utenti per la gestione della TARSU (€ 672.095,12); partite sospese attive per costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza nell'esercizio successivo, relativi a premi annui di polizze assicurative, canoni di manutenzione, noleggi, abbonamenti a periodici, servizi di consulenza e spese telefoniche (€ 1.039.204,82); il credito per il fondo solidarietà costituito dal Consiglio di Bacino per il servizio idrico (€ 101.931,89); il credito verso Federutility per il recupero dei costi dei dipendenti in distacco sindacale (€ 118.444); crediti vari di minore importo (€ 262.749,89);
 - ♦ oltre i 12 mesi: crediti per depositi cauzionali conseguenti a versamenti effettuati a Enti Pubblici a garanzia della buona esecuzione di lavori (€ 222.793,61) e verso Aziende per depositi versati a garanzia del servizio da loro reso (€ 33.964,44).

C.IV) Disponibilità liquide

C.IV Disponibilità liquide	al 31/12/2013	al 31/12/2012	Variazione
- depositi bancari e postali	1.869.614,41	604.238,04	1.265.376,37
- denaro e valori in cassa	4.169,74	2.714,86	1.454,88
Totale disponibilità liquide	1.873.784,15	606.952,90	1.266.831,25

Sono iscritte al valore nominale e rappresentano l'ammontare delle disponibilità al 31 dicembre 2013 nei conti correnti bancari e postali e il denaro contante depositato nella casse interne aziendali.

D. Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi rappresentano proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Si evidenzia nel prospetto che segue la composizione della voce.

D. Ratei e risconti attivi	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	Variazione
- ratei attivi	0,00	0,00	
- risconti attivi	279.719,68	216.795,07	62.924,61
Totale ratei e risconti attivi	279.719,68	216.795,07	62.924,61

Dettaglio ratei e risconti attivi	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	Variazione
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	279.719,68	216.795,07	62.924,61
- assicurazioni varie	10.761,35	42,70	10.718,65
- oneri fideiussori	10.271,13	13.352,32	(3.081,19)
- abbonamenti	7.479,01	8.301,36	(822,35)
- tasse automobilistiche	5.683,98	5.787,41	(103,43)
- canone di manutenzione software	180.942,85	119.579,83	61.363,02
- noleggio beni di terzi	705,17	1.248,64	(543,47)
- imposta sostitutiva su finanziamento	55.624,96	57.168,90	(1.543,94)
- canoni di locazione	4.639,05	5.845,39	(1.206,34)
- altro	3.612,18	5.468,52	(1.856,34)
Totale ratei e risconti attivi	279.719,68	216.795,07	62.924,61

Commento alle voci dello Stato Patrimoniale Passivo

A. Patrimonio netto

Si riportano di seguito gli aspetti informativi relativi alle voci di patrimonio netto, art. 2427 n. 7bis del Codice Civile, con l'indicazione analitica delle singole voci e specificazione della loro origine e disponibilità.

A. Patrimonio netto	al 31 dic. 2012	destinazione risultato dell'esercizio precedente	incrementi dell'esercizio	al 31 dic. 2013
I Capitale Sociale	33.393.612,00			33.393.612,00
IV Riserva legale	332.233,68	101.975,83		434.209,51
VII Altre Riserve	11.019.631,63	1.937.534,84	334.673,51	13.291.839,98
- versamenti a fondo perduto	4.365.243,20		334.673,51	4.699.916,71
- riserva da conferimento	21.471,00			21.471,00
- avanzo/disavanzo da fusione	320.477,75			320.477,75
- riserva straordinaria	6.312.439,68	1.937.534,84		8.249.974,52
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0,00			0,00
IX Utile dell'esercizio precedente	0,00			0,00
IX Utile (perdita) dell'esercizio	2.039.510,67	(2.039.510,67)	4.641.632,91	4.641.632,91
totale patrimonio netto	46.784.987,98	0,00	4.976.306,42	51.761.294,40

A.I. Capitale sociale

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale di € 33.393.612 risulta composto da n. 33.393.612 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

A.IV. Riserva legale

La riserva legale è stata incrementata con la destinazione del 5% degli utili dell'esercizio 2012 come da delibera assembleare in data 28/06/2013.

A.VII. Altre riserve

Versamenti dei Soci a fondo perduto

La voce accoglie i versamenti effettuati dai Comuni soci, finalizzati al finanziamento di opere attinenti al servizio idrico integrato, regolamentati da apposite convenzioni.

Riserva da conferimento

La voce si è originata dall'operazione di scissione con la quale è stata costituita Etra SpA. L'importo, pari a € 21.471,00, risulta dalla differenza tra il valore del compendio patrimoniale, oggetto della scissione, di cui Etra è stata assegnataria (€ 33.415.083,00) ed il relativo capitale sociale (€ 33.393.612,00).

Avanzo/disavanzo di fusione

L'operazione di fusione per incorporazione di Seta Ecologia in Etra, avvenuta nel 2009, ha comportato un avanzo da annullamento di € 320.477,75, pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione (€ 1.207.168,09) e il valore del patrimonio netto di Seta Ecologia (€ 1.527.645,84).

Riserva straordinaria

L'incremento della riserva deriva dalla destinazione residua dell'utile dell'esercizio 2012, al netto della quota destinata alla riserva legale, come da delibera assembleare in data 28/06/2013.

A.IX. Utili (perdite) dell'esercizio

La voce accoglie l'utile dell'esercizio 2013 di € 4.641.632,91 al netto delle imposte.

B. Fondo per rischi e oneri

L'accantonamento al fondo rischi e oneri viene effettuato per coprire debiti di natura determinata, di esistenza certa (fondi per oneri) o probabile (fondi per rischi), dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

B. Fondo per rischi e oneri	al 31 dic. 2012	incremento	decremento	al 31 dic. 2013
Fondo per imposte	3.474.950,63	473.272,13	55.801,73	3.892.421,03
Altri fondi	66.238.648,29	8.060.651,23	1.428.791,71	72.870.507,81
- fondo rischi per vertenze	816.500,00	28.000,00	27.000,00	817.500,00
- fondo rischi per contenzioso personale	7.743,41		7.743,41	0,00
- fondo rischi diversi	467.191,66	478.340,74		945.532,40
- fondo oneri per vertenze	76.977,86	18.033,75	54.599,86	40.411,75
- fondo oneri discariche e recupero amb.	13.308.553,93	1.026.344,09	1.101.336,32	13.233.561,70
- fondo oneri futuri diversi	752.041,07		238.112,12	513.928,95
- fondo per ripristino beni di terzi	50.809.640,36	6.509.932,65		57.319.573,01
Totale fondo per rischi e oneri	69.713.598,92	8.533.923,36	1.484.593,44	76.762.928,84

Fondo per imposte

Alla voce "Fondo per imposte" trova collocazione:

- l'accantonamento riferito all'Imposta Comunale sugli Immobili di proprietà di Etra e delle Società Patrimoniali, in relazione all'attuale situazione che ha già comportato la notifica di accertamenti e l'avvio di contenziosi innanzi alle Commissioni Tributarie, in ossequio al principio della prudenza, si è ritenuto di stimare l'onere per l'imposta-sanzioni ed interessi, che potrebbe essere accertato per i periodi (2006-2013) non ancora prescritti (€ 2.903.333,80);
- l'accantonamento a copertura dell'onere per sanzioni che potrebbe derivare dall'Atto notificato dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto in dicembre 2013, relativo a contestazioni sull'iva applicata negli anni 2008-2011 e per il quale Etra ha ritenuto di presentare ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia (€ 989.087,23).

Altri Fondi per rischi

Fondo rischi per vertenze legali in corso

La valutazione delle cause legali in corso ha comportato l'integrazione degli accantonamenti esistenti a fronte del rischio di un futuro sostenimento di oneri qualora l'esito delle vertenze, in sede giudiziale o stragiudiziale, siano sfavorevoli alla Società determinando un fondo per il valore complessivo di (€ 817.500,00).

La situazione delle vertenze in corso evidenzia per importanza il procedimento penale presso il Tribunale di Bassano per l'incidente mortale sul lavoro occorso al dipendente Gino Bortollon in data 8 marzo 2010. Considerata la difficoltà e l'incertezza nel prevedere un'incidenza economica diretta del procedimento a carico della Società e valutato il rischio inoltre di un'eventuale sanzione pecuniaria per illecito amministrativo ai sensi del D.Lgs. 231/01 si è ritenuto prudente prevedere adeguato accantonamento.

Fondo per rischi diversi

Alla voce "Fondo per rischi diversi" si rileva:

- l'accantonamento a fronte degli oneri che potrebbero emergere per la mancata approvazione da parte della Provincia di Vicenza dell'adeguamento alla tariffa per lo smaltimento del rifiuto secco presso l'impianto di Bassano: accantonamento dell'esercizio (€ 52.596,84);
- l'accantonamento per possibili sanzioni che potrebbero essere comminate all'azienda in relazione ad obblighi informativi riferiti ai compensi erogati ai pubblici dipendenti: (€ 425.743,90).

Altri Fondi per oneri futuri

Fondo oneri per vertenze legali in corso

Comprende gli accantonamenti per far fronte alle spese legali relative alle cause in corso, per l'esercizio 2013 la valutazione delle vertenze ha determinato un accantonamento nell'esercizio dell'importo di € 18.033,75 mentre l'utilizzo del fondo ha riguardato il pagamento delle spese legali a definizione di transazioni sottoscritte dalla Società (€ 54.599,86).

Fondo oneri post chiusura discariche, recupero ambientale e lavori ciclici di manutenzione

- **Discariche di proprietà nel territorio del bassanese**

Le discariche di proprietà denominate "La Pascolara" e "Quartiere Prè" situate nel territorio del bassanese, entrambe nella fase post operativa, sono state oggetto di apposite perizie, asseverate presso il Tribunale di Padova, ultima in data 02/03/2011, allo scopo di aggiornare gli accantonamenti necessari per garantire la copertura dei costi per il periodo di post-esercizio e, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'1 ottobre 2007 n. 72, di adeguarsi a quanto previsto dal D.Lgs. n. 36 del 2003 e quindi di assumere i costi relativi al prolungamento del periodo di gestione post chiusura delle discariche definito in "almeno 30 anni". Nel corso del 2013 è proseguita la gestione della fase post operativa con utilizzo dei fondi accantonati per l'importo di € 259.488,32, l'accantonamento complessivo al 31/12/2013 risulta dell'importo di € 3.182.831,64.

- **Discarica in gestione in Comune di Campodarsego**

In esecuzione della delibera di Assemblea del Consorzio Bacino di Padova Uno del 04/12/2007, Etra è titolare della gestione dell'intero sito in cui è sorta la discarica in Comune di Campodarsego di cui ha iniziato la gestione operativa nel mese di giugno 2009, per il periodo di tre anni, e conclusa nel mese di luglio 2012. Con l'avvio della gestione operativa, regolata da apposito disciplinare stipulato con l'Ente di Bacino in data 20/03/2009, Etra si assume anche gli obblighi della fase post-operativa.

Con le perizie asseverate presso il Tribunale di Padova in data 12/04/2010, 21/04/2010, 02/03/2011 e 31/03/2012 sono stati valutati gli effettivi oneri che la Società dovrà sostenere una volta esaurita la discarica, in rapporto all'ammontare previsto nell'attuale tariffa di conferimento approvata dall'Ente competente (Provincia di Padova), e a seguito della scelta (secondo il principio comunitario di precauzionalità) di promuovere la realizzazione di un nuovo capping e quindi la gestione secondo un nuovo piano della fase post operativa per la parte della discarica non in funzione.

Le valutazioni tecniche e ambientali che hanno avvalorato le precedenti perizie sono state confermate ed ulteriormente motivate dalle prescrizioni delle competenti autorità nella perizia in data 31/03/2014 di adeguamento dei fondi al 31/12/2013, determinando un accantonamento per l'esercizio di € 826.154,09 e un utilizzo dei fondi a copertura dei costi sostenuti nella fase post operativa di € 841.888,00.

Fondo per lavori ciclici di manutenzione

L'accantonamento a tale fondo è destinato a fronteggiare gli oneri periodici conseguenti all'intervento di svuotamento e smaltimento del prodotto residuo dei tre digestori, presso il Polo multifunzionale di trattamento dei rifiuti in quartiere Prè a Bassano del Grappa: il costo della manutenzione, prevista a cadenza quinquennale, è attribuito agli esercizi precedenti quello d'esecuzione della stessa. È, quindi, necessario accantonare la quota del costo di competenza dell'esercizio 2013 conseguente al programma pluriennale di manutenzione ciclica (€ 159.900,00).

Fondo per ripristino aree destinate a centri di raccolta

Tenuto conto della previsione normativa di cui al punto 2.4. del D.M. Ambiente 08/04/2008 (per la quale in particolare "[...] Deve essere redatto un piano di ripristino a chiusura dell'impianto al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area [...]"), al fine di garantire la copertura dei costi che deriveranno dalla "rinaturalizzazione" (lavori atti a rendere nuovamente fruibili i siti) di n. 33 aree nelle quali sono attualmente pre-

senti altrettanti centri di raccolta rifiuti gestiti dalla Società per conto dei Comuni, si è valutato congruo l'accantonamento di € 540.895,46.

Fondo per altri oneri futuri

Dall'esercizio 2011 si prevede l'accantonamento per l'onere derivante dalla definizione di sinistri relativi al triennio 2011-2013 dai quali emergerà la liquidazione di franchigie o il risarcimento come stabilito nei contratti assicurativi con una previsione al 31/12/2013 pari a € 513.928,95.

Fondo ripristino beni di terzi

Il fondo accoglie gli stanziamenti necessari a garantire, come previsto nel contratto d'affitto con le Società Patrimoniali, la restituzione del ramo d'azienda nello stato di efficienza in cui Etra lo ha ricevuto. I beni, costituenti il ramo d'azienda, sono relativi al servizio idrico integrato realizzati fino al 31 dicembre 2001 dalle tre aziende costituenti Etra e che sono rimasti di proprietà delle stesse. L'accantonamento è effettuato in base alle aliquote d'ammortamento previste per i cespiti in questione, tenendo presente che il contratto d'affitto di ramo d'azienda ha espressamente previsto, per i beni realizzati con contributi in conto capitale, che i relativi costi d'ammortamento rimangano in capo alle concedenti, le quali utilizzeranno i risconti passivi a suo tempo stanziati.

Il fondo dell'importo complessivo di € 57319.573,01 comprende:

- ♦ il fondo ripristino beni di Se.T.A. SpA € 47.388.657,43;
- ♦ il fondo ripristino beni di Brenta Servizi SpA € 8.511.500,74;
- ♦ il fondo ripristino beni di Altopiano Servizi srl 1.419.414,84.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)

C. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	Variazione
trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	5.087.126,60	5.119.882,76	(32.756,16)
Totale trattamento fine rapporto	5.087.126,60	5.119.882,76	(32.756,16)

Confluisce in questo fondo l'effettivo debito maturato per il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti in servizio al 31 dicembre 2013, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati (CCNL Gas Acqua, CCNL FISE – Servizi di Igiene Ambientale, CCNL FEDERAMBIENTE e CCNL dirigenti imprese pubbliche Confservizi/Federmanager).

La variazione del fondo di trattamento di fine rapporto al 31/12/2013, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta ai seguenti fattori:

- rivalutazione ISTAT del fondo giacente al 31 dicembre dell'anno precedente;
- erogazioni ai dipendenti nell'esercizio 2013 di quote di trattamento di fine rapporto maturate;
- versamento delle quote di TFR maturate dai dipendenti al Fondo di Tesoreria dell'INPS o ai vari Fondi Pensione Complementare ai quali i dipendenti stessi, volontariamente, aderiscono (a seguito della riforma del sistema pensionistico complementare D.Lgs 252/2005 e Legge n. 296/2006).

<i>Variazioni al fondo trattamento di fine rapporto lavoro</i>	<i>al 31 dic. 2013</i>
totale fondo trattamento di fine rapporto al 01/01/2013	5.119.882,76
Accantonamento dell'esercizio	1.489.643,56
Utilizzato nell'esercizio	(119.619,13)
Rivalutazione ISTAT al lordo dell'imposta	97.556,74
Imposta su rivalutazione	(10.666,13)
TFR destinato al fondo tesoreria INPS	(686.765,77)
TFR destinato a fondi pensione	(802.905,43)
totale fondo trattamento di fine rapporto al 31/12/2013	5.087.126,60

D. Debiti

D.4. Debiti V/Banche/D.5 Debiti V/altri Finanziatori

I debiti verso le Banche e i debiti verso altri finanziatori comprendono gli importi dei mutui a finanziamento delle opere del servizio idrico integrato, dell'ambiente e del settore energie alternative.

D. Debiti verso banche e altri finanziatori	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	Variazione
Debiti V/Banche	76.076.565,30	75.722.574,15	353.991,15
- per anticipazione di cassa	38.290.901,82	41.955.554,92	(3.664.653,10)
- per mutui			
entro 12 mesi	13.126.370,01	7.340.610,21	5.785.759,80
oltre 12 mesi	24.659.293,47	26.426.409,02	(1.767.115,55)
totale debiti v/banche per mutui	37.785.663,48	33.767.019,23	4.018.644,25
Debiti V/altri finanziatori	637.281,43	744.021,66	-106.740,23
entro 12 mesi	113.873,84	106.740,23	7.133,61
oltre 12 mesi	523.407,59	637.281,43	(113.873,84)

La riduzione del debito bancario a breve nella forma "anticipazione di cassa" è dovuta all'utilizzo alternativo di una aggiuntiva e diversa linea di credito, concessa da Cariveneto a febbraio 2013, nella forma di "anticipo s.b.f. su presentazione documentale". L'aumento del debito bancario a breve per finanziamenti è dovuto all'aumento progressivo della quota capitale da restituire (come da piani d'ammortamento vigenti) nonché all'utilizzo della nuova linea di credito suddetta. La riduzione del debito verso banche per finanziamenti oltre 12 mesi deriva dalla regolare restituzione delle quote capitale dei finanziamenti a medio-lungo termine (secondo i piani d'ammortamento vigenti), compensata, per 3 milioni di euro, dall'aumento corrispondente dovuto al finanziamento acceso con MPS a dicembre 2013 in relazione alla conclusione della seconda parte del progetto fotovoltaico diffuso (a beneficio dei comuni soci aderenti).

Dettaglio finanziamenti al 31/12/2013	tasso	Importo originario	Debito al 31 Dicembre 2013	variaz. rispetto al 2012	Ammort.to
Mutui V/Banche					
MUTUO CON FONDI BEI	euribor 3M+0,40%	5.000.000,00	2.083.333,34	(416.666,67)	2007-2018
UNICREDIT	euribor 6M+0,40%	7.746.853,00	3.235.798,49	(557.139,70)	2003-2018
GRUPPO INTESA S.PAOLO	euribor 6M+0,60%	1.220.000,00	607.464,11	(84.159,21)	2006-2020
UNICREDIT	euribor 6M+0,395%	1.291.142,25	234.111,55	(108.407,03)	2001-2015
GRUPPO BNP PARIBAS - BNL	euribor 6M+0,38%	30.000.000,00	16.793.291,91	(2.901.074,23)	2009-2018
MPS "WELCOME ENERGY"	euribor 6M+1,10%	4.000.000,00	3.469.893,97	(275.679,01)	2011-2024
MPS	euribor 6M+4,50%	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	2013-2023
Finanziamenti a breve V/Banche					
CREDEM	euribor 3M+2,00%	3.668.000,00	3.668.000,00	3.668.000,00	2013-2014
GRUPPO INTESA S.PAOLO	euribor 6M+2,40%	10.000.000,00	4.693.770,10	4.693.770,10	2013-2014
totale debito v/banche			37.785.663,47	4.018.644,25	
Mutui v/altri finanziatori:					
Cassa depositi e prestiti	6%, 7%, 7,5%	7.681.185,14	637.281,41	(106.740,23)	diversi
totale debito v/finanz.			637.281,41	(106.740,23)	

D.6 Acconti

D.6 Acconti	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	Variazione
- entro 12 mesi:	5.814.818,62	5.090.687,84	724.130,78
- oltre 12 mesi:	8.006.089,28	7.689.169,31	316.919,97
totale acconti e antic. da clienti/ut.	13.820.907,90	12.779.857,15	1.041.050,75

Gli acconti e anticipi da Clienti/Utenti comprendono:

- gli importi anticipati dai Clienti per nuovi allacciamenti o lavori non ancora eseguiti al 31 dicembre 2013, che si prevede vengano realizzati entro l'anno successivo (€ 308.954,80);
- le somme ricevute a fronte di lavori in corso su ordinazione iscritti tra le immobilizzazioni materiali o tra le rimanenze dell'attivo circolante, riferiti a lottizzazioni (€ 2.267.026,31) e a lavori per Comuni soci e terzi (€ 3.238.837,51);
- l'anticipo sui consumi richiesto agli Utenti, al momento della stipulazione del contratto di somministrazione acqua; essendo somme immediatamente esigibili dall'Utente al momento della chiusura del contratto e non essendo possibile determinare con precisione la scadenza di tali debiti, l'intero importo è stato considerato esigibile oltre i 12 mesi (€ 8.006.089,28).

D.7 Debiti V/Fornitori

D.7 Debiti verso fornitori	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	Variazione
entro 12 mesi:	36.818.449,56	37.164.478,21	(346.028,65)
- debiti v/fornitori per fatture ricevute	27.538.152,21	28.678.430,87	(1.140.278,66)
- debiti v/fornitori per fatture da ricevere	9.280.297,35	8.486.047,34	794.250,01
oltre 12 mesi:	591.573,31	585.860,24	5.713,07
- debiti v/fornitori per ritenute su lavori	379.932,00	374.218,93	5.713,07
- debiti v/fornitori per contenzioso	211.641,31	211.641,31	0,00
totale Debiti v/fornitori	37.410.022,87	37.750.338,45	(340.315,58)

I debiti verso fornitori derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture pervenute per le quali il pagamento non ha avuto luogo entro il 31 dicembre 2013 e quelle da pervenire riguardanti gli acquisti di beni e prestazioni di servizi le cui consegne o esecuzioni hanno avuto luogo nel corso dell'esercizio.

Il debito verso fornitori oltre 12 mesi comprende:

- le ritenute su stati di avanzamento dei lavori a fronte di opere eseguite e contabilizzate, il cui pagamento attende gli atti di collaudo (€ 379.932,00);
- i debiti in contenzioso si riferiscono a debiti verso imprese che risultano inadempienti rispetto agli obblighi assunti e con le quali è in corso un contenzioso a seguito di rescissione del contratto o fallimento e pertanto si è ritenuto, a titolo cautelativo, di mantenere l'iscrizione in Bilancio dei debiti in oggetto (€ 211.641,31).

D.9 Debiti V/Imprese controllate

D.9 Debiti verso controllate	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	Variazione
entro 12 mesi:	41.376,96	0,00	41.376,96
- per fatture ricevute	16.476,96	0,00	16.476,96
- per fatture da ricevere	24.900,00	0,00	24.900,00

I debiti v/Imprese controllate si riferiscono a prestazioni ricevute da Sintesi srl

D.10 Debiti V/Imprese collegate

D.10 Debiti verso collegate	al 31/12/2013	al 31/12/2012	Variazione
entro 12 mesi:	206.693,18	317.298,72	(110.605,54)
- per fatture ricevute	110.687,16	248.683,80	(137.996,64)
- per fatture da ricevere	96.006,02	68.614,92	27.391,10
totale Debiti v/collegate	206.693,18	317.298,72	(110.605,54)

Descrizione	al 31/12/2013	al 31/12/2012	Variazione
entro 12 mesi:	206.693,18	317.298,72	(110.605,54)
Debito verso ASI srl	83.515,26	175.869,48	(92.354,22)
Debito verso Etra Energia SpA	103.319,22	141.429,24	(38.110,02)
Debito verso Viveracqua Scarl	19.858,70	0,00	19.858,70
Totale debiti v/collegate	206.693,18	317.298,72	(110.605,54)

I debiti v/Imprese collegate accolgono:

- i servizi svolti da ASI srl, Etra Energia SpA e Viveracqua Scarl per un valore complessivo di € 206.693,18.

D.12 Debiti tributari

D.12 Debiti tributari	al 31/12/2013	al 31/12/2012	Variazione
entro 12 mesi:	2.416.457,20	1.860.626,06	555.831,14
- debiti per imposte proprie	1.517.997,71	994.704,76	523.292,95
- debiti per imposte di terzi	898.459,49	865.921,30	32.538,19
totale Debiti tributari	2.416.457,20	1.860.626,06	555.831,14

I debiti tributari comprendono il debito per imposte IRAP (€ 249.205,00) e IRES (€ 901.154,00), il debito per l'IVA in sospensione (€ 367.638,71), il debito per ritenute di acconto effettuate nel mese di dicembre 2013 e versate nel mese di gennaio 2014 (€ 898.459,49).

D.13 Debiti verso gli Istituti di Previdenza e di Sicurezza

D.13 Debiti verso Istituti di previdenza	al 31/12/2013	al 31/12/2012	Variazione
- entro 12 mesi	2.719.556,20	2.385.674,17	333.882,03
totale debiti v/ist. di previdenza e di sicurezza	2.719.556,20	2.385.674,17	333.882,03

I debiti verso gli Istituti Previdenziali e di sicurezza accolgono i contributi sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre e sugli emolumenti di competenza del 2013 che verranno liquidati nel 2014 e sono così suddivisi: verso INPDAP (€ 395.162,80); verso INPS (€ 894.187,93); verso PREVINDAI (€ 29.182,28); verso PREVIAMBIENTE (€16.784,70); verso il fondo di previdenza complementare PEGASO (€ 185.212,02); su competenze da liquidare (€ 1.176.570,75); verso finanziarie per cessione quinto dello stipendio (€ 12.626,00); debiti verso fondi assicurativi diversi per TFR (€ 6.128,18); debiti per oneri alla Fondazione Sicurezza Triva e Fasi (€ 3.701,54).

D.14 Altri Debiti

D.14 Altri Debiti	al 31/12/2013	al 31/12/2012	Variazione
entro 12 mesi:	15.079.234,09	15.556.994,59	(477.760,50)
- debiti v/Comuni Soci	6.083.494,59	8.272.467,31	(2.188.972,72)
- debiti v/personale	3.422.506,34	2.793.280,38	629.225,96
- debiti v/Regione Veneto	19.725,36	19.725,36	0,00
- debito v/Provincia per imposte	4.422.444,70	3.473.546,15	948.898,55
- altri debiti diversi	1.131.063,10	997.975,39	133.087,71
oltre 12 mesi:	1.113.595,74	1.259.237,39	(145.641,65)
- debiti v/Comuni soci	0,00	0,00	0,00
- altri debiti diversi	1.113.595,74	1.259.237,39	(145.641,65)
totale Altri Debiti	16.192.829,83	16.816.231,98	(623.402,15)

Altri debiti entro 12 mesi

Debiti verso i Comuni Soci accolgono:

- il debito per il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il servizio idrico integrato per le quote stabilite dall'Ato Brenta con deliberazione n. 13 del 27/09/2007 (€ 4.465.109,29) e debiti diversi conseguenti la gestione del servizio idrico e ambientale (€ 1.618.385,30);

Debiti verso il personale per i compensi di competenza 2013 che verranno liquidati nel corso dell'esercizio 2014 (€ 1.848.963,34), per ferie maturate e non fruita al 31 dicembre 2013 (€ 1.079.900,58); per ratei di mensilità aggiuntive maturati al 31 dicembre 2013 (€ 493.642,42).

Debiti verso la Regione Veneto relativi a somministrazioni erogate nell'ambito del "fondo di rotazione per la programmazione" che verranno recuperate all'atto dell'erogazione dei contributi sui progetti ammessi a finanziamento (€ 19.725,36);

Debito verso la Provincia di Padova e Vicenza per l'imposta incassata con la tariffa di igiene ambientale (€ 4.422.444,70).

Debiti diversi comprendono le partite sospese per i costi di competenza dell'esercizio che avranno la loro manifestazione numeraria nel prossimo esercizio relative a canoni di concessione demaniale (€ 384.062,78), e debiti diversi tra i quali: l'importo dovuto a Federutility per la gestione dei permessi sindacali (€ 28.255,00), gli importi da restituire agli utenti e ai Clienti per errati pagamenti e rimborsi (€ 463.672,71), il debito verso Acegas-Aps per acquisizione ramo d'azienda (€ 180.210,00), altri debiti di minore importo (€ 74.862,61).

Altri debiti oltre 12 mesi

Debiti diversi comprendono i depositi cauzionali (€ 516.847,74) e il debito verso Acegas-Aps SpA per l'acquisizione del ramo d'azienda (€ 596.748,00).

D.15. Debiti V/Società Patrimoniali

D.15 Debiti verso Società Patrimoniali	al 31/12/2013	al 31/12/2012	Variazione
entro 12 mesi	1.650.240,00	1.472.620,00	177.620,00
oltre 12 mesi	3.484.279,96	3.649.039,60	(164.759,64)
totale debiti v/Società Patrimoniali	5.134.519,96	5.121.659,60	12.860,36

I debiti verso le Società Patrimoniali rappresentano le differenze nei valori contabili degli elementi patrimoniali attivi e passivi di cui è stata assegnataria Etra, dovute alla normale dinamica aziendale, che si sono determinate tra la data del 30/06/2004, presa a riferimento per la redazione del progetto di scissione, e il 01/01/2006 data di efficacia della scissione.

La variazione del debito verso le Società Patrimoniali nel corso del 2013 è dovuta al riconoscimento della rivalutazione monetaria sul debito residuo e alla compensazione delle partite attive.

E. Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti rappresentano costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri (ratei passivi) e proventi percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi (risconti passivi). Gli importi sono stati calcolati in base alla competenza economico temporale.

E. Ratei e risconti passivi	al 31 dic. 2012	incremento	decremento	al 31 dic. 2013
Risconti per contributi in c/capitale	92.599.400,09	15.015.356,81	(11.853.344,64)	95.761.412,26
- risconti per opere in corso di realizz.	4.901.474,45	6.595.732,46	(3.305.507,29)	8.191.699,62
▪ contributi Comuni Soci	48.155,52		(2.939,08)	45.216,44
▪ contributi regionali	4.853.318,93	6.595.732,46	(3.302.568,21)	8.146.483,18
- risconti per opere in esercizio	87.697.925,64	8.419.624,35	(8.547.837,35)	87.569.712,64
▪ contributi regionali	65.345.298,21	3.326.568,21	(6.838.935,57)	61.832.930,85
▪ contributi Comuni Soci	2.248.083,61		(165.407,21)	2.082.676,40
▪ contributi da privati	20.104.543,82	1.591.672,21	(1.543.494,57)	20.152.721,46
▪ contributo da tariffa SII (FONI)	0,00	3.501.383,93	0,00	3.501.383,93
Risconti passivi	1.556.460,37	742.182,70	(769.819,96)	1.528.823,11
Ratei passivi	113.025,18	187.569,00	(300.088,03)	506,15
Totale ratei e risconti passivi	94.268.885,64	15.945.108,51	(12.923.252,63)	97.290.741,52

I *Risconti su contributi in conto capitale* comprendono:

- i contributi in conto capitale, accertati al 31 dicembre 2013, concessi dalla Regione Veneto e dai Comuni soci, per i lavori in corso di costruzione di acquedotto, fognatura e depurazione, e da Clienti e imprese per l'esecuzione di allacciamenti e condotte. La variazione comprende gli incrementi per i contributi accertati nel corso dell'esercizio e i decrementi per il giroconto dei contributi alla successiva voce relativa a risconti su contributi per opere in esercizio per i lavori capitalizzati nel corso dell'anno;
- i contributi in conto capitale per opere in esercizio: la variazione comprende gli incrementi per i contributi relativi alle nuove capitalizzazioni finanziate dalla Regione Veneto, dai Comuni Soci o da privati e i decrementi per l'utilizzo dei risconti a fronte dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono, come specificato alla voce "A.5 – Altri ricavi e proventi";
- la componente tariffaria di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti (FONI) prevista dalla nuova tariffa del servizio idrico integrato, al netto dell'utilizzo per far fronte dell'ammortamento degli investimenti realizzati nell'esercizio.

Gli *altri risconti passivi e ratei passivi* sono specificati nel seguente prospetto:

Dettaglio ratei e risconti passivi	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	variazione
Risconti passivi	1.528.823,11	1.556.460,37	(27.637,26)
- affitti attivi	101.820,57	122.644,84	(20.824,27)
- canoni di concessione	634.971,55	561.910,47	73.061,08
- corrispettivi gestione rifiuti	5.390,57	12.088,80	(6.698,23)
- conferimento in natura società partecipata	786.640,41	859.816,26	(73.175,85)
Ratei passivi	506,16	113.025,18	(112.519,02)
- polizze assicurative	0,00	73.272,44	(73.272,44)
- oneri fideiussori	1,97	0,00	1,97
- canoni di manut. e noleggio	504,19	3.211,04	(2.706,85)
- spese telefoniche, abbonamenti e altri costi	0,00	36.541,70	(36.541,70)

Dal corrente esercizio viene riclassificato alla voce "Risconti passivi" il valore attribuito alla partecipazione di Etra all'aumento del capitale sociale di Pro.net srl, ora N-ET Telerete, mediante conferimento in natura costituito dalla concessione di utilizzo di alcuni impianti. Il valore della partecipazione, iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie, trova come contropartita la valorizzazione per l'utilizzo dei beni. Nel corso degli anni di durata della concessione (scadenza 30/09/2024) Etra rileverà il ricavo annuo maturato con corrispondente diminuzione del valore della concessione stessa.

Conti d'ordine

I conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo alla situazione patrimoniale – finanziaria esposta dallo stato patrimoniale. L'art. 2424, 3° comma, del Codice civile prescrive infatti: "In calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendosi tra fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali ...". L'art. 2427, punto 9), ne prevede la descrizione nella "nota integrativa".

Composizione dei conti d'ordine

- Garanzie prestate alle Società partecipate da parte di Etra per l'utilizzo di linee di credito (Sintesi srl € 230.000; ASI srl € 350.000,00) e per crediti di firma (Sintesi srl € 100.000,00; Etra Energia srl € 155.000,00);
- Beni in uso con contratto di affitto per la gestione servizio idrico integrato: valore netto dei beni di proprietà delle Società Patrimoniali, Se.T.A. SpA, Brenta Servizi SpA e Altopiano Servizi srl, messi a disposizione di Etra SpA (€ 109.695.649,03).

Dettaglio beni in uso alle patrimoniali	Altopiano Servizi Patrimoniale	Brenta Servizi Patrimoniale	Seta Patrimoniale	Totale al 31 dic. 2013
Valore delle immobilizzazioni al 01/01/13	990.424,96	7.976.963,98	111.144.623,03	120.112.011,97
Ammortamento a carico Etra	(149.067,24)	(886.540,25)	(5.222.983,53)	(6.258.591,02)
Decremento a carico Etra			(251.341,63)	(251.341,63)
Ammortamenti a carico Patrimoniale			(3.813.468,32)	(3.813.468,32)
Decremento a carico Patrimoniale			(92.961,97)	(92.961,97)
Valore immobilizzazioni al 31/12/13	841.357,72	7.090.423,73	101.763.867,58	109.695.649,03

A completamento dell'informativa di bilancio si precisa che il valore complessivo delle fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate per conto di Etra a favore di Enti diversi, in sostituzione di depositi cauzionali chiesti a garanzia della corretta esecuzione di lavori e adempimenti contrattuali o per rimborsi fiscali, è pari a € 13.711.330,50.

Commento alle voci del Conto Economico

A. Valore della produzione

La prima aggregazione del Conto Economico rappresenta il "Valore della Produzione" ottenuta nell'esercizio con riferimento alla vendita di beni e alla prestazione di servizi dell'attività sociale.

A.1. Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni

Ricavi delle vendite e prestazioni	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	Variaz. %
Ricavi delle prestazioni	141.092.217,18	135.249.614,50	4,32 %
- servizio idrico integrato	69.185.230,54	64.290.265,03	7,61 %
- Servizio ambiente	67.827.117,89	65.952.878,55	2,84 %
- Altri servizi	4.079.868,75	5.006.470,92	-18,51 %
Ricavi dalle vendite	1.389.595,60	1.440.966,91	-3,57 %
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	142.481.812,78	136.690.581,41	4,24 %

Ricavi delle prestazioni del servizio idrico integrato

I ricavi del servizio idrico integrato evidenziano l'incremento a seguito degli adeguamenti tariffari predisposti dal Consiglio di Bacino Brenta per il biennio 2012-2013 (incremento del 6,5% rispetto al 2012) sulla base del Metodo Tariffario Transitorio (delibera AEEG 585/R/2012/IDR). Il ricavo di competenza dell'esercizio comprende:

- la quota di tariffa destinata alla realizzazione di nuovi investimenti (FONI) per l'ammontare corrispondente all'ammortamento imputato nell'esercizio relativo agli investimenti realizzati;
- il conguaglio di competenza dell'esercizio 2013 riconosciuto dal Consiglio di Bacino, con la determinazione delle tariffe del SII per gli anni 2014-2015, nell'Assemblea del 27/3/2014.

Servizio idrico integrato	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	Variaz. %
- ricavi da tariffa	60.691.553,47	56.031.824,46	8,32 %
- prestazioni a richiesta degli utenti	1.334.873,18	1.583.694,25	-15,71 %
- costruzione condotte per c/terzi	937.191,42	761.880,10	23,01 %
- gestione impianti in comproprietà	1.045.598,60	1.161.089,00	-9,95 %
- smaltimento liquami per c/terzi (bottini)	1.104.699,38	1.148.223,82	-3,79 %
- smaltimenti reflui da insediamenti produttivi	3.833.672,81	3.376.895,00	13,53 %
- servizio di fognatura e depur. da altri gestori	237.641,68	226.658,40	4,85 %
totale prestazioni servizio idrico integrato	69.185.230,54	64.290.265,03	7,61 %

Ricavi da Tariffa

<i>Somministrazione acqua</i>	<i>al 31 dic. 2013</i>	<i>al 31 dic. 2012</i>	<i>Variaz. %</i>
<i>N. utenti attivi</i>	<i>242.775,00</i>	<i>241.016,00</i>	<i>0,73 %</i>
<i>Mc fatturati</i>	<i>35.506.717,00</i>	<i>36.956.651,00</i>	<i>-3,92 %</i>
<i>Mc acqua prodotta</i>	<i>66.740.566,00</i>	<i>68.878.693,20</i>	<i>-3,10 %</i>
<i>Ricavi</i>	<i>34.781.602,20</i>	<i>33.677.016,57</i>	<i>3,28 %</i>

<i>Smaltimento reflui da insediamenti civili</i>	<i>al 31 dic. 2013</i>	<i>al 31 dic. 2012</i>	<i>Variaz. %</i>
<i>N. utenti attivi</i>	<i>188.993,00</i>	<i>184.661,00</i>	<i>2,35 %</i>
<i>Mc fatturati</i>	<i>26.003.194,00</i>	<i>26.596.244,00</i>	<i>-2,23 %</i>
<i>Ricavi</i>	<i>25.909.951,27</i>	<i>22.354.807,89</i>	<i>15,90 %</i>

Prestazioni a richiesta degli Utenti

La voce di ricavo per il servizio acquedotto accoglie il corrispettivo addebitato ai Clienti per l'aggiunta di contatori in presenza di allacciamenti già realizzati, i diritti d'apertura e chiusura dei contatori per cambi d'intestazione del contratto di fornitura d'acqua o nelle situazioni di morosità e i corrispettivi per interventi di spostamento o modifica degli allacciamenti esistenti. Per il servizio fognatura è compreso il rimborso delle spese di istruttoria versato direttamente dai richiedenti le autorizzazioni allo scarico in fognatura, il contributo degli utenti alla predisposizione del nuovo pozzetto e il corrispettivo richiesto ai lottizzanti per il collaudo delle nuove opere fognarie. La variazione in diminuzione è dovuta alle minori richieste da parte degli utenti in particolare per le aggiunte contatori.

Costruzione condotte per conto terzi

Il ricavo si riferisce ai corrispettivi richiesti alle Imprese per la costruzione della rete idrica all'interno dei nuovi piani di lottizzazione. Le estensioni e gli ampliamenti relativi a nuove lottizzazioni diventano di proprietà dei Comuni che ne affideranno la gestione alla Società.

Gestione impianti in comproprietà

La voce si riferisce al corrispettivo annualmente richiesto al Centro Veneto Servizi SpA per la gestione in comunione delle centrali idriche di Carmignano di Brenta e di Taggì di Sotto e delle condotte interconsortili di adduzione. La variazione in diminuzione è dovuta alla rettifica dei volumi erogati nell'esercizio 2012.

Smaltimento dei liquami per conto terzi (bottini)

Si tratta del corrispettivo versato per i liquami conferiti per mezzo di speciali autobotti (canal-jet), alla sezione "pre-trattamento" degli impianti di depurazione. Questi liquami provengono dai pozzi neri delle abitazioni e di altri insediamenti compatibili, non allacciati alla rete di fognatura. Il servizio risulta sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente.

Smaltimento reflui da insediamenti produttivi

È il corrispettivo dovuto dagli insediamenti produttivi per il trattamento delle acque reflue, compatibili con gli impianti di depurazione esistenti. L'incremento è dovuto agli adeguamenti stabiliti dal nuovo sistema tariffario mentre si registra una riduzione dei reflui immessi in rete a causa della crisi economica che investe le imprese nel territorio.

Corrispettivi di fognatura e depurazione dovuti da altri gestori

La voce comprende i corrispettivi di fognatura e depurazione dovuti per il servizio svolto da Etra SpA a favore degli Utenti allacciati all'acquedotto di Padova (le somme vengono versate ex lege alla Società Acegas-Aps, erogatrice del servizio acquedotto) e del Comune di Nove.

Ricavi delle prestazioni del Servizio Ambiente

I ricavi del Servizio ambiente derivano dalla gestione dei servizi forniti ai Comuni soci e dal trattamento dei rifiuti negli impianti aziendali (Bassano del Grappa, Camposampiero e Vigonza).

<i>Servizio ambiente</i>	<i>al 31 dic. 2013</i>	<i>al 31 dic. 2012</i>	<i>Variaz. %</i>
- igiene urbana (Comuni a tariffa)	43.209.394,88	40.036.789,45	7,92%
- raccolta, trasporto e trattamento rifiuti ai Comuni	13.336.414,91	14.552.345,62	-8,36%
- raccolta, trasporto e trattamento rifiuti a Imprese	4.225.172,53	4.426.373,92	-4,55%
- per raccolta differenziata	6.592.389,08	6.617.003,22	-0,37%
- altre prestazioni	463.746,49	320.366,34	44,76%
totale prestazioni servizio ambiente	67.827.117,89	65.952.878,55	2,84%

Igiene urbana (Comuni a tariffa)

I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di gestione tariffaria quando la Società è il gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto è calcolato applicando la tariffa approvata dal singolo Comune ed è versato direttamente dai Clienti del servizio.

Raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (Comuni in convenzione)

I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di convenzione quando vengono eseguiti la raccolta, il trasporto e il trattamento dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto contrattualmente è versato direttamente dal Comune. Nell'esercizio 2013 è stata acquisita la gestione della Tariffa di Igiene Ambientale per i Comuni di Galzignano e Cassola e la gestione del tributo per il Comune di Schiavon.

Raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (Servizi alle Imprese)

I ricavi derivanti dall'attività commerciale dell'ambiente, che fornisce alle Imprese un servizio completo per lo smaltimento di rifiuti anche pericolosi prodotti dalle stesse, rilevano una riduzione legata principalmente al periodo di fermo per manutenzione del digestore anaerobico di Camposampiero.

Corrispettivi per la raccolta differenziata

Si tratta della cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata ceduti in parte ai Consorzi di filiera del CONAI e in parte al libero mercato. Il ricavo è in diminuzione per la minore valorizzazione della carta nel libero mercato mentre i quantitativi di rifiuto rimangono costanti rispetto all'anno precedente. E' significativo rilevare che nonostante l'abbassamento dei limiti sulla qualità dei rifiuti conferiti ai Consorzi di filiera non si sono registrati diminuzione di ricavi.

Altre prestazioni

La voce accoglie i corrispettivi per prestazioni accessorie alla gestione ambientale tra le quali il servizio di derattizzazione e disinfestazione fornito, in base ad apposite convenzioni, ai Comuni che ne fanno richiesta e i trattamenti presso l'impianto di compostaggio di Vigonza della frazione verde dei rifiuti proveniente dalla raccolta differenziata e dalle attività di manutenzione del verde pubblico, dei fanghi e altri rifiuti compostabili.

<i>Altri servizi</i>	<i>al 31 dic. 2013</i>	<i>al 31 dic. 2012</i>	<i>Variaz. %</i>
- a favore dei Comuni	3.974.546,42	4.882.950,97	-18,60%
- a favore di terzi	105.322,33	123.519,95	-14,73%
totale prestazioni altri servizi	4.079.868,75	5.006.470,92	-18,51%

Servizi a favore dei Comuni

L'attività della Società rivolta all'erogazione di servizi a favore dei Comuni soci comprende: la realizzazione di opere e lavori relativi a interventi collegati alla realizzazione di condotte di fognatura (€ 1.710.281,76), gestione della fognatura bianca (€ 147.134,39) e servizi di global service e fotovoltaico (€ 2.117.130,27).

Servizi a favore di terzi

L'erogazione di servizi a favore di terzi comprende:

- l'attività di gestione e consulenza amministrativa e tecnica prestata alle Imprese partecipate:

Sintesi srl, Etra Energia, Unicaenergia srl, E.B.S. S.a.r.l. e Viveracqua Srl (€ 62.322,33):

- le prestazioni di assistenza e supporto amministrativo-contabile a favore delle Società Patrimoniali Se.T.A. SpA, Brenta Servizi SpA, Altopiano Servizi srl e Consorzio Bacino di Padova Uno (€ 27.500,00);
- prestazioni varie (€ 15.500,00) comprendenti i servizi di progettazione, direzione lavori e collaudi di lottizzazioni e consulenze varie.

Ricavi delle Vendite

<i>Ricavi dalle vendite</i>	<i>al 31 dic. 2013</i>	<i>al 31 dic. 2012</i>	<i>Variaz. %</i>
- materiale di magazzino	754,43	4.500,00	-83,23%
- energia elettrica	546.769,17	584.666,91	-6,48%
- certificati verdi	842.072,00	851.800,00	-1,14%
totale vendite	1.389.595,60	1.440.966,91	-3,57%

Materiale di magazzino

Si tratta di ricavi derivanti dalla vendita di alcuni beni di magazzino, soprattutto pezzi speciali a imprese che eseguono lavori di manutenzione per conto della Società.

Energia elettrica

L'energia prodotta da Etra con le centrali idroelettriche di Camazzole (Carmignano di Brenta) e Crosara (Nove) e nei digestori anaerobici di Bassano del Grappa e Camposampiero viene in parte consumata e in parte venduta. Nel 2013 si rileva una diminuzione dell'energia immessa in rete (-1,0%) e dell'energia prodotta da fonti rinnovabili (-20,00%) dovuta agli interventi di manutenzione al digestore di Camposampiero. I ricavi riferiti alla commercializzazione dei "certificati verdi", rilasciati agli impianti che producono energia da fonti rinnovabili, sono stati rilevati sulla base delle comunicazioni di acquisizione del GSE (Gestore Servizi Energetici) per l'esercizio 2013.

A.3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

In questa voce viene iscritto il maggiore o il minor valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di lavori in corso su ordinazione.

A.3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	Variaz. %
- reti idriche	438.398,70	213.402,29	-105,43%
- lavori a terzi e Comuni soci	(62.560,03)	567.813,02	111,02%
Totale delle variazioni dei lavori in corso	375.838,67	781.215,31	-51,89%

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia: l'aumento delle reti idriche in costruzione al 31/12/2013 nei nuovi piani di lottizzazione (€ 438.398,70) e la diminuzione degli interventi a favore dei Comuni collegati alla realizzazione di condotte di fognatura (€ 62.560,03).

A.4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tramite l'imputazione alla voce "Incrementi di immobilizzazione per lavori interni" i costi che la Società ha sostenuto per la realizzazione interna di immobilizzazioni immateriali e materiali vengono stornati dal conto economico dell'esercizio.

A.4. Incremento immobilizzazioni per lavori interni	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	Variaz. %
- da spese per acquisti	1.663.966,41	2.432.250,38	-31,59%
- da spese per lavori, manutenz. e riparaz.	12.060.857,37	14.223.371,65	-15,20%
- da spese del personale	1.729.483,61	2.005.479,79	-13,76%
Totale incremento immobilizzazioni per lavori in corso	15.454.307,39	18.661.101,82	-17,18%

Per gli investimenti realizzati in economia si è provveduto alla rilevazione del costo dei materiali impiegati, dei lavori per l'esecuzione di scavi e ripristini affidati a terzi e del personale

dipendente. La descrizione della posta è riportata alla voce B.II. "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale attivo.

A.5. Altri ricavi e proventi

Si tratta di una voce residuale che accoglie ogni ricavo o provento diverso da quelli ascrivibili alla voce "A.1. Ricavi" e da quelli finanziari o straordinari.

A.5. Altri ricavi e proventi	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	Variaz. %
Ricavi e proventi diversi	8.167.267,60	7.175.589,35	13,93%
- affitti e canoni attivi	257.860,77	273.063,97	-5,57%
- rimborsi dagli utenti	1.270.456,35	1.277.898,53	-0,58%
- rimborso danni per sinistri e risarcimento ass.vo	168.028,31	197.729,23	-15,02%
- ricavi e rimborsi diversi	142.913,76	165.326,49	-13,56%
- sopravvenienze e plusvalenze ordinarie	6.203.678,69	5.194.051,70	19,44%
- contributi in c/esercizio	124.329,72	67.519,43	95,99%
Contributi in conto impianto	8.458.058,28	8.779.364,27	-3,66%
Totale altri ricavi e proventi	16.625.325,88	15.954.953,62	4,25%

Ricavi e proventi diversi

Affitti e canoni attivi

Si riferiscono a contratti di locazione per apparecchiature relative al servizio radiomobile, su terreni e impianti di proprietà della Società (€ 184.684,92). La voce comprende inoltre il ricavo annuo derivante dalla concessione di utilizzo di alcuni impianti alla Società collegata Pro.net srl ora N-ET srl (€ 73.175,85).

Rimborsi dagli Utenti

Accolgono i rimborsi da parte degli Utenti a fronte dei costi accessori sostenuti dall'Azienda per il servizio (imposta di bollo, spese di spedizione, accertamento e sollecito).

Rimborso danni per sinistri e risarcimento delle assicurazioni

Comprende i risarcimenti dovuti da terzi o, per loro conto, dalle Compagnie di Assicurazione per i danni arrecati ai beni della Società.

Ricavi e rimborsi diversi

Si riferiscono a rimborsi di diversa natura, quali spese contrattuali e legali, imposta di bollo, costo del personale in aspettativa sindacale, e corrispettivi occasionali che non trovano collocazione nelle altre voci di ricavo.

Sopravvenienze attive e plusvalenze ordinarie

Sono componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa. In particolare riguardano:

- i maggiori ricavi accertati, rispetto alle stime compiute nell'esercizio 2012, nei corrispettivi da tariffa del servizio idrico integrato per effetto del conguaglio tariffario riconosciuto dal Consiglio di Bacino, con la determinazione delle tariffe per gli anni 2014-2015, nell'Assemblea del 27/3/2014 (€ 4.840.092,00);
- i maggiori ricavi accertati, rispetto alle stime compiute nell'esercizio 2012, nei corrispettivi da tariffa nel servizio ambiente (€ 381.600,64), nel servizio idrico (€ 195.839,94) e in altri servizi (€ 413.984,92);
- minori costi derivanti da errate stime e debiti insussistenti in particolare: l'eliminazione di accantonamenti ai fondi rischi e oneri per la chiusura di vertenze (€ 52.810,71); minori costi personale e oneri previdenziali (€ 174.934,19); errate stime (€ 118.481,56);
- plusvalenze derivanti dalla cessione di beni strumentali (€ 25.934,73).

Contributi in conto esercizio

Trovano collocazione in questa voce i contributi per l'esercizio 2013 concessi dalla Regione del Veneto a favore delle Comunità Montane servite da acquedotti a sollevamento e i contributi ai progetti di formazione.

Contributi in conto impianto

Vengono iscritti in questa voce i contributi in conto impianto (o in conto capitale) destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura e i contributi da Utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie. Il contributo rilevato viene rinviato per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'accreditamento del contributo a conto economico avviene gradualmente in base alla vita utile del cespite cui si riferisce, sulla base della medesima aliquota d'ammortamento.

B. Costi della produzione

La classe "B. Costi della produzione" è in contrapposizione alla classe "A. Valore della produzione" e accoglie i costi rilevati per natura, ossia secondo la loro causa economica.

B.6. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno e destinati a essere impiegati nella produzione (anche impiantistica) o nella vendita.

B.6. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	Variaz. %
- additivi e prodotti chimici	2.270.480,33	2.314.064,23	-1,88%
- materiali per manutenzioni	5.078.052,45	7.421.391,44	-31,58%
- combustibili, carburanti e lubrificanti	2.525.224,02	2.646.888,89	-4,60%
- acquisto acqua	74.943,40	81.711,09	-8,28%
- beni di consumo	171.299,63	192.492,70	-11,01%
Totale materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.119.999,83	12.656.548,35	-20,04%

Additivi e prodotti chimici

Trattasi di prodotti utilizzati negli impianti idrici, di depurazione e di digestione anaerobica.

Materiali per manutenzioni e servizi

Rappresentano materiali acquistati per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, di costruzione di piccole condotte e per servizi ambientali. La diminuzione dei costi è dovuta: nel servizio idrico integrato al rallentamento degli interventi di sostituzione completa di condotte e allacciamenti obsoleti e nella gestione ambientale ai minori costi sostenuti, rispetto all'esercizio precedente, per la sostituzione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti.

Combustibili, carburanti e lubrificanti

Sono i combustibili utilizzati per il funzionamento dei mezzi e degli impianti aziendali; la variazione è determinata essenzialmente dalla diminuzione dei prezzi verificatosi nell'esercizio.

Acquisto acqua

L'acqua viene acquistata da altre aziende del settore per integrare la fornitura agli Utenti nelle aree non adeguatamente servite dagli impianti della Società.

Beni di consumo

La voce comprende tutti gli altri acquisti di beni: cancelleria, stampati, materiale di laboratorio e materiale per l'attività di promozione e informazione.

B.7. Servizi

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisizione di servizi industriali, commerciali e amministrativi connessi all'attività della Società.

B.7. Servizi	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	Variaz. %
- energia elettrica	11.586.686,19	10.803.497,82	7,25%
- manutenzione e riparazioni	25.027.320,30	28.364.296,20	-11,76%
- gestione rifiuti	22.220.682,44	20.713.099,12	7,28%
- smaltimento fanghi e rifiuti da impianti aziend.	8.375.274,95	7.762.575,54	7,89%
- prestazioni professionali	3.148.220,52	3.133.829,88	0,46%
- pubblicità, promozione e sviluppo	626.604,16	667.713,45	-6,16%
- prestazioni varie: servizi agli utenti, pulizia immobili e aree, servizi di vigilanza	2.526.780,33	2.486.263,07	1,63%
- servizi al personale	1.323.445,15	1.210.799,29	9,30%
- assicurazioni, indennizzi e franchigie	1.127.525,90	1.108.725,80	1,70%
- spese postali, telefoniche, gas, energia	1.110.034,26	1.146.770,93	-3,20%
Totale servizi	77.072.574,20	77.397.571,10	-0,42%

Energia elettrica

Il costo di energia elettrica ha subito un consistente incremento rispetto all'anno precedente a causa del forte aumento delle tariffe per la componente costituita dalle imposte; mentre i volumi consumati registrano una diminuzione (-1%).

Manutenzioni e riparazioni

La voce comprende tutti i costi sostenuti, tramite imprese appaltatrici, per la costruzione di nuove opere, la manutenzione di impianti, fabbricati, automezzi e altri beni, nonché per le prestazioni di "lavori per conto" di Utenti e di terzi.

La variazione significativa è da attribuire al rallentamento degli interventi di sostituzione completa di condotte e allacciamenti obsoleti e ai minori interventi di realizzazione lavori e servizi per i Comuni Soci.

Gestione rifiuti

La voce accoglie i costi sostenuti per le prestazioni inerenti i servizi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti ai 64 Comuni soci che si sono affidati a Etra. Dal confronto con l'esercizio precedente emergono i maggiori oneri derivanti dalla chiusura della discarica di Campodarsego e il conseguente conferimento dei rifiuti al termovalorizzatore di Padova e maggiori costi per gli adeguamenti contrattuali.

Smaltimento fanghi e rifiuti provenienti dagli impianti aziendali

Il costo di trasporto e trattamento dei fanghi e dei rifiuti provenienti dagli impianti aziendali rileva un incremento dei costi dovuto al mancato funzionamento del digestore di Camposampiero e ai maggiori quantitativi di percolato proveniente dalla discarica di Campodarsego a causa della piovosità.

Prestazioni professionali e servizi

Prestazioni professionali e consulenze	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	Variaz. %
- prestazioni professionali	2.561.512,38	2.063.297,16	24,15%
- assistenza e aggiornamento software	190.696,07	303.969,45	-37,26%
- collaborazioni coordinate e continuative	195.275,66	578.681,46	-66,26%
- compensi agli amministratori	200.736,41	187.881,81	6,84%
totale prestazioni professionali e servizi	3.148.220,52	3.133.829,88	-0,69%

La voce comprende:

- le prestazioni professionali quali:
 - ♦ l'onere per l'analisi dei campioni di acqua potabile, dei reflui di depurazione e dei rifiuti trattati presso gli impianti, effettuati da laboratori esterni;

- ♦ consulenze di natura amministrativa e contabile;
- ♦ prestazioni tecniche legate all'attività di progettazione e direzione lavori, d'implementazione cartografica e relative ai servizi erogati ai Comuni e a terzi;
- ♦ consulenze circa il sistema qualità, sicurezza e comunicazione aziendale;
- ♦ consulenze legali e notarili relative alle cause e liti in corso, a pareri legali e a corrispettivi per il recupero di crediti.
- l'assistenza e aggiornamento del software al sistema informativo aziendale;
- le collaborazioni coordinate e continuative per far fronte a esigenze straordinarie e all'attivazione di nuovi servizi;
- I compensi agli Amministratori sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 08/07/2011 e con Determina del Presidente in data 27/07/2011 ai fini del rispetto dei limiti di legge stabiliti dall'art. 6, comma 6, della L. 122 del 30/7/2010 di conversione del DL n. 78/2010.

Pubblicità, promozione e sviluppo

Sono rilevati in questa voce i costi per la pubblicità legale (inserzioni sui quotidiani degli avvisi di gara) e i costi per le attività di promozione e comunicazione tra le quali le campagne informative e l'educazione ambientale; la descrizione dell'attività è riportata nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Prestazioni varie: servizi agli Utenti, pulizie di immobili e aree, servizi di vigilanza

La voce comprende i servizi all'utenza (lettura dei contatori, stampa delle bollette), la gestione del call-center, altri servizi quali: manutenzione delle aree verdi, pulizia degli immobili e trasporto dei corrieri; le dinamiche operative dell'anno hanno prodotto un moderato incremento dei costi.

Servizi al personale

Sono qui inseriti i costi per la formazione, per le trasferte, per la mensa e la medicina professionale. Il 2013 si è caratterizzato come un anno d'importanti investimenti in particolare in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, come illustrato nella Relazione sulla gestione.

Assicurazioni, indennizzi e franchigie

Relative alla copertura dei rischi per: incendio, furto e rischio elettronico per i beni immobili e attrezzature, infortuni dirigenti, responsabilità amministrativa e patrimoniale, civile verso terzi, per danni da inquinamento, automezzi e tutela legale.

Spese postali, telefoniche, gas, energia

La voce comprende i costi di telefonia mobile e fissa, l'energia elettrica e i combustibili per le sedi, le spese postali e di affrancatura, i servizi bancari e postali.

B.8. Godimento di beni di terzi

Trovano collocazione in questa posta i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà della Società. La categoria comprende gli affitti, le locazioni, le royalties, espresse sotto forma di canone periodico, quali le licenze d'uso, i brevetti, i canoni di leasing.

B.8. Godimento di beni di terzi	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	Variaz. %
- affitto e locazioni	198.762,66	295.068,11	-32,64%
- canone d'affitto Società Patrimoniali	214.164,94	214.480,04	-0,15%
- canoni di concessione e spese istruttorie	700.618,79	671.619,78	4,32%
- noleggio beni di terzi	1.317.069,59	1.215.436,87	8,36%
Totale godimento di beni di terzi	2.430.615,98	2.396.604,80	1,42%

Affitto e locazioni

Nella voce trovano collocazione il costo per l'affitto degli immobili aziendali utilizzati come sedi operative.

Canoni d'affitto di Società

Come previsto dall'art. 4 del "Contratto d'affitto del ramo d'azienda", stipulato con le Società Patrimoniali Se.T.A. SpA, Altopiano Servizi srl e Brenta Servizi SpA, si rileva il canone annuo a carico dell'affittuaria Etra determinato con deliberazione dell'"ATO Brenta" in data 20/11/2007.

Canoni di concessione e spese istruttorie

Gli oneri sostenuti a titolo di canone di concessione per attraversamenti, percorrenze e di derivazione d'acqua in aree demaniali e statali evidenziano l'aumento in conseguenza della realizzazione di nuove condotte e allacciamenti.

Noleggio beni di terzi e licenze prodotti software

A questa voce sono iscritti i noleggi di macchinari, autovetture, containers e cassoni per rifiuti.

B.9. Personale dipendente

La voce accoglie i costi per il personale relativi alle retribuzioni lorde, ai contributi a carico del datore di lavoro, all'accantonamento della quota di trattamento di fine rapporto (TFR) maturata nell'esercizio e a ogni altro onere, in denaro o in natura, sostenuto a favore dei dipendenti.

B.9 Personale dipendente	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	Variaz. %
- retribuzioni	25.036.469,73	24.168.126,97	3,59%
- oneri sociali (previdenziali e assicurativi)	7.807.856,97	7.503.790,98	4,05%
- trattamento di fine rapporto	1.597.242,61	1.602.966,36	-0,36%
- altri costi del personale	315.880,61	215.945,00	46,28%
Totale personale dipendente	34.757.449,92	33.490.829,31	3,78%

In termini numerici il personale in forza al 31 dicembre 2013 è pari a 785 unità, rispetto alle 725 al termine dell'esercizio precedente.

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 706,73 unità dell'anno 2012 a 743,66 unità nel 2013 (+ 5,23%). Di contro, però, si rileva un costo medio per dipendente pari a 46.738 euro annui, con una diminuzione dell'1,37% rispetto al dato del 2012 (47.388 euro annui). Tale dato trova la sua giustificazione nel minor costo dei neo assunti rispetto ai cessati e rispetto al costo medio dei dipendenti già in servizio.

A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2013, rispetto all'esercizio precedente, è del 3,78% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- dai maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dai rinnovi del CCNL Gas Acqua (Una Tantum a copertura dell'intero anno 2013) e del CCNL Federambiente (nuovi valori paga base dall'1/10/2012 e dall'1/10/2013);
- dall'effetto dell'incremento occupazionale nel 2013 (aumento di 37 unità medie rispetto all'anno 2012);
- dall'incremento dell'occupazione verificatosi gradualmente nel corso del 2012 (12 nuove assunzioni al 31/12/2012 rispetto all'esercizio precedente) e che ha prodotto effetti sui costi del 2013 per l'intero anno;
- dagli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti, in gran parte, da automatismi contrattuali (scatti anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Federambiente).

La voce "altri costi del personale" comprende i rimborsi spese al personale e gli oneri a favore dei "Fondi Pensione Complementare".

B.10. Ammortamenti e svalutazioni

L'art. 2426, punto 2), del Codice civile prevede che il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, debba essere ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzo.

La svalutazione dei crediti rileva la differenza tra il valore nominale iscritto e la stima del valore di realizzazione, calcolato tenendo conto dello specifico stato dei singoli crediti, del rischio generico di mancato incasso e dei parametri d'inesigibilità storici.

B.10. Ammortamenti e svalutazioni	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	Variaz. %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	9.220.689,66	9.817.486,14	-6,08%
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.710.757,01	3.056.689,48	-11,32%
- ammortamento beni Società Patrimoniali	6.509.932,65	6.760.796,66	-3,71%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	19.200.828,86	18.961.275,65	1,26%
- ammortamento immobilizzazioni materiali	19.200.828,86	18.961.275,65	1,26%
Totale ammortamenti	28.421.518,52	28.778.761,79	-1,24%
Svalutazione dei crediti	2.912.995,59	2.439.507,90	19,41%
Totale ammortamenti e svalutazioni	31.334.514,11	31.218.269,69	0,37%

Ammortamento delle immobilizzazioni

Il costo dell'ammortamento delle immobilizzazioni distingue:

- i beni provenienti dal conferimento al 1° gennaio 2006;
- i beni relativi al servizio idrico integrato, realizzati fino al 31 dicembre 2001 dalle tre Aziende che hanno costituito Etra rimasti di proprietà delle Società patrimoniali e concessi ad Etra con appositi contratti d'affitto di ramo d'azienda. I contratti prevedono espressamente che le quote di ammortamento di tali cespiti siano dedotte dall'affittuaria, salvo che per i beni realizzati con contributi in conto capitale. In quest'ultimo caso i costi di ammortamento rimangono in capo alle concedenti, che utilizzano i risconti passivi a suo tempo stanziati. La voce "ammortamento dei beni delle Società Patrimoniali" accoglie pertanto il costo residuo a carico di Etra la cui contropartita è costituita dall'apposito "Fondo oneri per ripristino beni di terzi".

Le variazioni sono giustificate alle voci B.I. "Immobilizzazioni immateriali" e B.II. "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale attivo.

Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide

La descrizione della posta è riportata alla voce C.II. "Crediti" dello Stato Patrimoniale attivo.

B.11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

In questa voce deve essere iscritto il maggiore o minore valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Il valore ad essa attribuito viene determinato in sede contabile, come differenza tra le rimanenze iniziali e finali.

B.11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	Variaz. %
- variazione materie prime e sussidiarie	17.076,82	45.850,88	-62,76%
- variazione prodotti finiti	(71.736,20)	(44.733,95)	60,36%
Totale variazione delle rimanenze	(54.659,38)	1.116,93	-4993,72%

L'importo con segno positivo mette in luce una variazione negativa (riduzione delle rimanenze, maggior impiego), e l'importo con segno negativo evidenzia, invece, una variazione positiva (aumento delle rimanenze, minor impiego).

L'analisi è riportata alla voce "C.I. Rimanenze" dello Stato Patrimoniale attivo.

B.12. Accantonamenti per rischi/ B.13. Altri accantonamenti

Al fine di attribuire ai singoli esercizi i relativi costi, gli oneri derivanti da rischi specifici della gestione, individuati nell'“an” ma non determinabili nel “quantum”, trovano copertura negli appositi accantonamenti al “Fondo rischi” mentre per gli oneri di esistenza certa ma indeterminati nell'ammontare trovano copertura nel “Fondo oneri futuri”.

B.12./B.13. Accantonamento per rischi/altri accantonamenti	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	Variaz. %
- accantonamenti per rischi	1.019.902,87	454.838,93	124,23%
- altri accantonamenti	1.004.087,84	1.628.047,96	-38,33%
Totale accantonamenti	2.023.990,71	2.082.886,89	-2,83%

Ulteriori informazioni in merito all'argomento sono riportate alla voce “B. Fondi per rischi e oneri” dello Stato Patrimoniale passivo.

B.14. Oneri diversi di gestione

Questa classe residuale comprende le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci di “Costi della produzione”. Rientrano in questa voce gli oneri fiscali non relativi al reddito e altre spese generali.

B.14 Oneri diversi di gestione	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	Variaz. %
Rimborso rate ammort. mutui assunti dai Comuni SII	4.304.276,58	4.336.665,28	-0,75%
Oneri tributari	675.589,37	675.303,91	0,04%
Spese generali	1.375.261,19	1.467.623,83	-6,29%
Progetto pubblica utilità	1.508.507,45	0	100,00%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.273.618,36	899.873,22	41,53%
Totale oneri diversi di gestione	9.137.252,95	7.379.466,24	23,82%

Rimborso rate ammortamento mutui assunti dai Comuni

In questa voce è iscritto il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il servizio idrico integrato per la quota stabilita dall'Autorità d'Ambito Ottimale (ATO) “Brenta” con deliberazione n. 13 del 27/09/2007.

Oneri tributari

In questa voce trovano collocazione gli oneri per imposte indirette: imposte di bollo, registro e concessioni (€ 521.645,97); tariffa rifiuti, IMU, imposta pubblicità (97.879,70); tassa di proprietà dei veicoli (€ 56.063,70);

Spese generali

La posta comprende il contributo dovuto al Consiglio di Bacino “Brenta” (€ 730.000,00), il contributo per disagio ambientale a favore dei Comuni sede di impianti (€ 210.757,89), i contributi annui alle Associazioni di categoria alle quali aderisce l'Azienda (€ 156.585,84); le erogazioni ad enti di promozione sociale, omaggi al personale e gli abbonamenti a riviste (€ 94.947,50), e altre spese generali (€ 182.969,96).

La voce comprende i costi sostenuti da Etra per la realizzazione del progetto sociale di pubblica utilità (€ 1.508.507,45) descritto nella Relazione sulla gestione.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono componenti economici relativi ad aumenti di passività o diminuzione di attività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa. In particolare riguardano: lo storno di ricavi di competenza degli esercizi precedenti per minori ricavi accertati, rispetto alle stime compiute (€ 635.722,45); i costi di competenza degli esercizi precedenti non previsti per forniture di beni e servizi (€ 269.291,58), per energia elettrica e carburanti (€ 90.779,84), rettifiche di importi capitalizzati

in anni precedenti su progetti in corso di esecuzione (€ 263.440,49), minusvalenze da alienazione (€14.384,00).

C. Proventi e oneri finanziari

Questo aggregato accoglie proventi da investimenti finanziari, anche temporanei, e oneri finanziari.

C. Proventi e oneri finanziari	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	Variaz. %
Proventi finanziari diversi	749.098,58	864.304,67	-13,33%
- interessi attivi da clienti e utenti	743.042,28	447.159,75	66,17%
- interessi su conti correnti	6.056,30	417.144,92	-98,55%
Oneri finanziari diversi	978.493,25	1.236.191,51	-20,85%
- interessi passivi su anticipazione di cassa	285.086,89	528.785,39	-46,09%
- interessi passivi su mutui e finanziamenti	635.114,46	544.823,17	16,57%
- altri oneri finanziari	58.291,90	162.582,95	-64,15%
Totale proventi e oneri finanziari	(229.394,67)	(371.886,84)	-38,32%

Proventi finanziari

Sono rilevati in questa voce i proventi dell'attività di recupero dei crediti da utenti, costituiti da interessi di mora e spese di riscossione coattiva addebitati ai clienti, nonché gli interessi attivi sulle giacenze di cassa che, rispetto all'esercizio 2012, sono state minime dato un utilizzo più continuo degli affidamenti a breve.

Oneri finanziari

L'aumento della voce "interessi passivi su mutui e finanziamenti" è dovuto a spread più elevati sulle nuove forme di finanziamento ottenute nell'esercizio (anticipo per crediti documentali); la riduzione della voce "interessi passivi su anticipazione di cassa" è conseguenza di tassi Euribor stabilmente sui minimi storici (il parametro medio annuo a 3 mesi è sceso allo 0,22% dallo 0,58% del 2012; quello a 6 mesi è sceso allo 0,34% dallo 0,84% del 2012), parzialmente compensata dal maggior utilizzo medio dei fidi in essere. Complessivamente anche il bilancio dell'esercizio 2013 beneficia della condizione di tasso variabile prevista in quasi ogni contratto di finanziamento vigente.

D. Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Questa voce viene utilizzata essenzialmente per l'imputazione nel conto economico delle rivalutazioni o delle svalutazioni, effettuate secondo l'art 2426 del Codice civile, di partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie e altri titoli iscritti nell'attivo circolante.

D. Rettifica di attività finanziarie	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	Variaz. %
Svalutazioni			
a) di partecipazioni	122.624,63	24.924,56	-391,98%
Totale rettifiche di attività finanziarie	122.624,63	24.924,56	391,98%

Il valore rilevato si riferisce alla svalutazione della partecipazione nella Società Pro.net srl in liquidazione come descritto alla voce nell'attivo patrimoniale "BIII Immobilizzazioni finanziarie".

E. Proventi e oneri straordinari

Sono compresi in questo raggruppamento i proventi e gli oneri considerati straordinari poiché "non caratteristici" dell'attività dell'Azienda.

E. Proventi e oneri straordinari	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	Variaz. %
Proventi	1.436.263,00	52.887,00	-2615,72%
- sopravvenienze attive	1.436.263,00	52.887,00	-2615,72%
Oneri	0,00	125.658,00	100,00%
Totale proventi e oneri straordinari	1.436.263,00	(72.771,00)	-2073,67%

Proventi straordinari

Il valore si riferisce alla rilevazione della sopravvenienza attiva derivante dalla richiesta di rimborso all'Erario dell'IRES, spettante a seguito della deducibilità dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, per il periodo 2007-2011, ai sensi del DL 201/2011 e DL 16/2012 ; la relativa istanza di rimborso è stata presentata in data 27/02/2013 (€ 1.436.263).

22. Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono calcolate sulla base della previsione dell'onere fiscale dovuto, con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni applicabili.

22. Imposte sul reddito di esercizio	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2012	Variaz. %
Imposte correnti	5.033.664,00	1.745.753,00	188,34%
- IRES	3.114.431,00	286.610,00	986,64%
- IRAP	1.919.233,00	1.459.143,00	31,53%
Imposte differite (anticipate)	(475.506,81)	1.209.712,78	-139,31%
- IRES	(516.410,37)	1.009.505,96	-151,15%
- IRAP	40.903,56	200.206,82	-79,57%
Totale imposte	4.558.157,19	2.955.465,78	54,23%

Le imposte sul reddito sono calcolate con le aliquote del 27,5% per l'IRES e del 4,20% per l'IRAP sul reddito imponibile fiscale. Ai fini IRES è stato accertato un imponibile fiscale di € 11.329.865,00 per un'imposta dovuta di € 3.114.431,00 e ai fini IRAP un imponibile fiscale di € 45.696.018 per un'imposta dovuta pari a € 1.919.233,00.

Complessivamente il peso delle imposte sul reddito lordo risulta del 49,54% rispetto al 59,17% del 2012.

I principali aspetti fiscali che hanno inciso nella determinazione delle imposte di competenza dell'esercizio sono di seguito illustrati:

- l'art.2 del DL 201/2011, cosiddetto Decreto Salva Italia, ha disposto la deduzione dall'imponibile IRES dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31/12/2012; con il successivo DL16/2012 il legislatore ha esteso la norma anche agli esercizi precedenti non ancora prescritti (2007-2011) disponendo l'invio di apposita richiesta di rimborso. Come precisato nella nota integrativa dello scorso esercizio il Consiglio di gestione ha ritenuto rinviare all'esercizio 2013 l'imputazione del provento straordinario e del relativo credito verso l'Erario (€ 1.436.263).

Per il periodo d'imposta 2013 si determina un risparmio d'imposta IRES di euro 344.892,00.

- la Legge 214/2011 ha introdotto il beneficio fiscale denominato "Aiuto alla crescita economico - Ace" che incentiva, con una detassazione dal reddito del 3% degli utili accantonati a riserva, la capitalizzazione delle società; il risparmio d'imposta IRES ammonta per il 2013 a euro 32.332,00.

Riconciliazione tra l'onere teorico di bilancio e l'onere fiscale effettivo

Descrizione	IRES 2013	Descrizione	IRAP 2013
Risultato prima delle imposte	9.199.790,00	Valore della produzione	174.937.285
		Costi della produzione	(166.821.738)
		Imponibile teorico	8.115.547
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	2.529.942	Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)	340.853
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	
Accantonamenti a fondo rischi e oneri futuri	1.197.838	Costi del personale	34.757.450
Svalutazione crediti, magazzino e perdite su crediti	2.500.709	Svalutazioni	2.909.563
Tassazione di contributi da privati per cassa	1.222.949	Accantonamento per rischi	2.005.957
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		Altri accantonamenti	18.034
Utilizzi del fondo rischi e oneri	(311.164)	Contributi c/capitale già tassati	(625.603)
Utilizzi del fondo svalutazione crediti e magazzino	(705.944)	Contributi c/capitale non tassabili	(23.790)
Ammortamento avviamento	(17.884)	Crediti di imposta	
Contributi da privati quota di competenza	(1.024.296)	Sopravvenienze attive non tassabili	(326.797)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		Prestazioni di servizi assimilate al lavoro dipendente	378.622
Relativi a autovetture, cellulari e simili	332.699	Accantonamenti deducibili su scariche	(826.154)
Utile da delle partecipazioni	122.625	Utilizzi del fondo rischi e oneri	(418.106)
Sopravvenienze passive ind.li	217.265	Interessi impliciti su contratti di leasing	
Progetti pubblica utilità	1.508.507	Progetti pubblica utilità	1.508.507
Imposte e tasse indeducibili	66.951	Ammortamento avviamento	(17.884)
Altri costi indeducibili	84.519	Imposte e tasse indeducibili	95.644
Contributi c/capitale non tassabili	(23.790)	Altre variazioni	84.519
Sopravvenienze attive non tassabili	(1.478.674)	Costi del personale deducibile	
Deduzione TFR destinato ai fondi	(63.890)	Contributi anti infortunistici	(524.747)
Deduzione IRAP pagata nell'esercizio	(1.380.773)	Deduzioni dipendenti disabili e contratti di formazione	(1.414.742)
Deduzione Tremonti - Ter / ACE	(117.572)		
Totale differenza	2.130.075	Totale differenza	37.580.471
Imponibile fiscale IRES	11.329.865	Imponibile fiscale IRAP	45.696.018
Crediti di imposta	(1.282)		
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	3.114.431	Imposte correnti sul reddito d'esercizio	1.919.233
Onere effettivo (%)	33,85%	Onere effettivo (%)	23,65%

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi del dell'art. 2427, punto 14), del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in presenza della ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nei prossimi esercizi, la Società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite, sussistono sia ai fini dell'IRAP che dell'IRES, anche in virtù della tassazione con il criterio di cassa dei contributi versati dagli utenti per la realizzazione di allacciamenti idrici e fognari.

Il credito complessivo che la Società vanta per imposte anticipate ai fini IRES e IRAP al 31/12/2013, rilevato alla voce "C.II.4. ter Imposte anticipate" ammonta a € 6.724.360.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti:

Dettaglio imposte anticipate	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	TOTALE
Accant. al Fondo rischi e oneri	5.659.437	4,20%	237.696	3.820.845	27,50%	1.050.732	1.288.428,73
Ammortamento dell'avviamento	149.271	4,20%	6.269	149.271	27,50%	41.050	47.318,91
Contributi da privati tassati per cassa	2.454.896	4,20%	103.106	9.621.122	27,50%	2.645.809	2.748.914,18
Fondo svalutazione crediti	-	4,20%	0	9.569.006	27,50%	2.631.477	2.631.476,65
Svalutazione del magazzino	-	4,20%	0	29.895	27,50%	8.221	8.221,13
totali	8.263.604		347.071	23.190.139		6.377.288	6.724.360

23. Utile (perdita) dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio al 31/12/2013 al netto del carico fiscale, presenta un utile di € 4.641.632,91.

Altre informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile

Gli emolumenti degli Organi istituzionali sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 08/07/2011 e con Determina del Presidente in data 27/07/2011 ai fini del rispetto dei limiti di legge Stabiliti dall'art. 6, comma 6, della L. 122 del 30/7/2010 di conversione del DL n. 78/2010. Il costo complessivo di oneri previdenziali risulta per il corrente esercizio pari a € 200.736,41. I compensi alle Società di Revisione di competenza dell'esercizio 2013 risultano dell'importo di € 43.938,00.

Rapporti con parti correlate

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da Etra con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avvengono sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate *in house*. La Società intrattiene, altresì, rapporti commerciali con le controllate Etra Biogas Schiavon srl e SINTESI srl nonché con le collegate ASI srl, Etra Energia srl., Ne-t srl, Unicaenergia srl e Viveracqua Scarl.

Relativamente ai soggetti che hanno responsabilità di amministrazione, direzione e controllo dell'attività della Società, infine, si evidenzia la sussistenza di esclusivi rapporti contrattuali di lavoro e, comunque, esercitati nei limiti formalmente indicati dal Consiglio di sorveglianza e in ossequio alle normative vigenti. Si evidenziano di seguito gli importi riferiti ai rapporti di natura commerciale posti in essere con le Società controllate e collegate.

Imprese controllate	Crediti al 31/12/13	Debiti al 31/12/13	Ricavi 2013	Costi 2013
Sintesi srl (PD)	287.628,61	0,00	3.723,52	0,00
E.B.S. Etra Biogas Schiavon srl (VI)	0,00	41.376,96	22.610,64	109.506,88
totale imprese controllate	287.628,61	41.376,96	26.334,16	109.506,88

Imprese collegate	Crediti al 31/12/13	Debiti al 31/12/13	Ricavi 2013	Costi 2013
Ape SpA "in liquidazione"	7.769,63	0,00	0,00	0,00
Asi srl	656,00	83.515,26	656,00	271.630,62
Etra Energia srl	36.600,00	103.319,22	30.000,00	343.879,12
Ne-t by Telerete Nordest srl	0,00	0,00	0,00	6.146,27
Unicaenergia srl	2.271,35	0,00	3.723,52	0,00
Viveracqua Scarl	4.875,29	19.858,70	4.875,29	19.858,70
totale imprese collegate	52.172,27	206.693,18	39.254,81	641.514,71

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (previste ai sensi dell'art. 2427 n.22 ter del Codice Civile)

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e benefici siano da ritenersi significativi per la Società e la cui indicazione possa ritenersi significativa per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili e titoli o valori assimilati / Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società / Informazioni relative a patrimoni / Finanziamenti destinati ad uno specifico affare / Informazioni sui finanziamenti effettuati dai Soci

Nessuna delle poste sopraindicate risulta presente nel bilancio del 2013.

Il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il presidente
del Consiglio di gestione
Stefano Svegliado



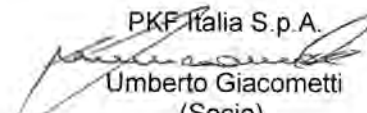
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli azionisti della
Etra S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Etra S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alla norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Etra S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da noi emessa in data 5 giugno 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Etra S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Etra S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Etra S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Verona, 6 maggio 2014

PKF Italia S.p.A.

Umberto Giacometti
(Socio)

Ufficio di Verona: Via XX Settembre, 14 | 37129 Verona | Italy

Tel +39 045 8009385 | Fax +39 045 8009400 | Email pkf.vr@pkf.it | www.pkf.it

Società di revisione e organizzazione contabile – Iscritta all'Albo Consob e Registro Revisori Contabili – Associata Assirevi
Sede Legale: Viale Tunisia, 50 - 20124 Milano - Tel: 02 49 49 5711 - Fax: 02 49 49 5721 - Capitale Sociale EURO 500.000- REA Milano 1045319
Cod. Fiscale e P.I. 04553780158 – Registro Imprese n. 222202/6046/2 Milano
PKF Italia SpA è membro effettivo di PKF International Limited, un network di società legalmente indipendenti che non accetta alcuna responsabilità o addebito per le attività o inadempimenti riferibili a qualsiasi altra società aderente al network.

Progetto grafico e impaginazione: Etra

Stampa: Marca Print - Quinto di Treviso

Stampato su carta: su carta FSC® misto Oikos con inchiostri vegetali

Giugno 2014





www.etraspa.it
info@etraspa.it